

SCUOLA PARITARIA



S.Freud

P.T.O.F.



**Piano Triennale dell'Offerta Formativa
a.s. 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025**

Indice

Le conoscenze non si acquistano tanto facilmente.
Se raggiunte senza fatica, alla prima occasione, si rivelano prive di valore.

Introduzione alla Psicoanalisi

Le parole erano originariamente incantesimi,
e la parola ha conservato ancora oggi molto del suo antico potere magico.

Introduzione alla Psicoanalisi

S'impara ben presto che essere amati costituisce un fattore positivo tale da giustificare la rinuncia ad altri vantaggi.

Considerazioni attuali sulla guerra e sulla morte

Non è tanto facile suonare lo strumento della mente.

Aforismi e pensieri

La voce dell'intelletto è fioca, è vero,
ma non ha pace finché non ottiene udienza.

L'avvenire di un'illusione

Compito della Scuola è quello di trasformare gli specchi in finestre.
Sydney J. Harris

Lo scopo della Scuola è quello di formare i giovani
a educare se stessi per tutta la vita.

Robert Maynard Hutchins

L'obiettivo principale della Scuola è quello di creare uomini
che sono capaci di fare cose nuove,
e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto.

Jean Piaget

CAPITOLO 1

Presentazione della Scuola S. Freud7

CAPITOLO 2

Attuazione del P.T.O.F.29

CAPITOLO 3

Gli indirizzi di studio41

CAPITOLO 4

I nostri regolamenti88

CAPITOLO 5

La nostra didattica 139

CAPITOLO 6

I nostri progetti..... 184

CAPITOLO 7

I nostri servizi 218

CAPITOLO 8

Le certificazioni 232

CAPITOLO 9

Interventi attuati per l'inclusione 244

CAPITOLO 10

Le risorse..... 259

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....284

Lettera a tutti gli studenti e alle loro famiglie

Coordinatore Didattico - Ing. Prof. Luigi Santino Pulvirenti288

P.A.I. PIANO ANNUALE INCLUSIONE - a.s. 2024/2025.....290

SEZIONE 1

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

A.S. 2022/2025

CAPITOLO 1

Presentazione della Scuola S. Freud

CHI SIAMO

La Scuola Paritaria S. Freud **svolge un servizio pubblico di istruzione, formazione ed educazione.**

È aperta alle Famiglie e agli Studenti che vogliono essere **protagonisti** del loro **cammino di crescita**, sviluppando **capacità, conoscenze e competenze** scolastiche e professionali, sino alla promozione di **valori e identità.**

La Scuola nasce formalmente nel **2005** con **decreto del Ministero della Pubblica Istruzione** per l'indirizzo **Tecnico Tecnologico Informatico** (DM 338 del 15.05.2006 – codice meccanografico **MITF005006**) e ha origine dall'esperienza ventennale nel campo della formazione informatica e linguistica. Nel **2014**, ha ottenuto il decreto di parità per l'**indirizzo Tecnico Economico Turismo** (DM 1139 del 27.06.2014 - codice meccanografico **MIT-NUQ500H**). A partire dall'**a.s. 2018-2019** la Scuola è riconosciuta come parificata relativamente al corso **Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale** (DM 2684 del 29.06.2018, codice meccanografico **MIPMRI500E**). Dall' **a.s. 2024/2025**, la Scuola S. Freud è riconosciuta paritaria anche sull'indirizzo **Liceo Scientifico tradizionale** (DM 1717 del 31.05.2024 - codice meccanografico **MIPSTF500R**).

L'Istituto si prefigge di coniugare elevati standard didattici con una profonda attenzione alla crescita personale dei ragazzi.

Il nostro impegno è quello di costruire una **scuola alternativa**, in grado di fornire una **didattica individualizzata** capace di **valorizzare il potenziale di ciascun alunno**, rendendo l'**apprendimento più semplice**, ma anche più **efficace e interessante**.

Insegnare educando ed educare istruendo – è la sfida del nostro Istituto che, all'interno di un sistema scolastico in continuo mutamento, accoglie le sollecitazioni della contemporaneità e conta su stabili fondamenta culturali e su una solida tradizione nell'insegnamento.

Una scuola per tutti, una scuola per ognuno – è la volontà del nostro **essere scuola** e del nostro **fare scuola**, che **accoglie tutti gli studenti in maniera inclusiva**, con un **approccio personalizzato** al fine di **accrescere e incoraggiare le capacità di ciascun alunno**.

Al Freud gli allievi sono educati al **confronto con il reale**, alla **valorizzazione della tradizione**, all'**esercizio della libertà** e alla **maturazione di una cultura personale**. La nostra scuola è ispirata a far crescere uomini e donne di dialogo, cercando costantemente, e prima di tutto, *ciò che unisce piuttosto che ciò che divide*.

La Scuola accoglie adolescenti e famiglie che vogliono accettare il suo progetto educativo, come sviluppo delle competenze, **capacità di riconoscere il buono, il bello, il vero**. Ciò è reso possibile dalla presenza di un **ambiente accogliente e propositivo**, in cui gli **insegnanti, dotati di empatia e intelligenza sensibile**, sono chiamati a vivere una **corresponsabilità educativa** e **accompagnano gli alunni ad aprirsi alla realtà** con interesse e soddisfazione, ad appassionarsi alla conoscenza, a **tenere viva la domanda sul senso della vita**.

Valorizziamo il **diritto dei genitori all'educazione dei figli**, attra-

verso le proposte d'incontro su temi educativi e culturali, tramite il colloquio con gli insegnanti, sollecitando l'interazione nel cammino di crescita di ogni alunno.

Con la famiglia dello studente si instaura un **rapporto di collaborazione sinergica e trasparente**, sancito da un **patto di corresponsabilità**, atto a sostenere gli studenti nel loro percorso formativo, anche per evitare momenti di vuoto, isolamento e difficoltà.

Il nostro Istituto, visto quindi come **comunità educativa**, agenzia educante seconda solo alla famiglia, intende interagire con la più vasta comunità sociale e civile per concorrere, con gli altri soggetti, allo **sviluppo della personalità degli studenti** perché persone, futuri lavoratori e cittadini del domani.

In coerenza con la sua storia, la Scuola pone quindi al **centro del suo progetto** il giovane alunno in crescita che deve diventare **attore protagonista** del suo percorso di istruzione e formazione, offrendo allo stesso opportunità e stimoli di respiro locale e internazionale.

Lo Studente, quindi, è il **punto focale** di ogni intervento scolastico, che è finalizzato a elevarne sempre più il livello culturale e a promuovere il suo **successo scolastico e formativo**.

In questo progetto, l'insegnante è risorsa fondamentale per il conseguimento degli obiettivi descritti: egli non solo trasmette saperi ma, soprattutto, contribuisce all'**azione formativa** e all'**accrescimento umano** dei suoi studenti.

Particolare attenzione viene riservata al **benessere emotivo dello studente**, al suo equilibrio psico-fisico e alla sua serenità, condizioni necessarie per vivere al meglio il percorso scolastico.

Al Freud l'alunno viene **valorizzato nella sua unicità**, nella sua individualità: non è un numero ma una persona. Con il gruppo classe si instaura un **rapporto di fiducia**, che rassicura e contribuisce a creare un **senso di appartenenza e coinvolgimento**.

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA “S. FREUD”

L’orario delle lezioni si articola da lunedì a venerdì. In aggiunta e a integrazione delle lezioni ordinarie, sono proposti, al pomeriggio o al sabato mattina, **corsi di potenziamento, recupero e sostegno**, individuali o di piccolo gruppo e **attività progettuali di ampliamento dell’Offerta formativa**.

MISSION E FILOSOFIA

La Scuola S. Freud è scuola di educazione integrale della persona, percorso formativo e umano insieme.

La nostra visione di fare scuola si compone su valori quali **trasparenza, dinamismo, entusiasmo, motivazione e attenzione alle emozioni**.

Partecipiamo in modo attivo e diretto all’evoluzione educativa dei nostri studenti, a supporto e ad ausilio della famiglia.

Sono favorite e sostenute la formazione, la crescita e la valorizzazione della persona umana nel **rispetto dei ritmi dell’età evolutiva, delle vocazioni, delle differenze e delle identità di ciascuno**.

Studiare al Freud significa, quindi, essere inseriti in un ambiente di apprendimento **raccolto, protetto e familiare**, in cui l’**attenzione ai bisogni e al benessere dello studente** e la **riduzione delle distanze nei rapporti umani** creano una **sinergia collaborativa**, serena e che motiva: lo **studente è posto nelle condizioni migliori per raggiungere il successo formativo**; ogni accadimento scolastico è gestito con un’attenzione esclusiva ed è monitorato e affrontato in tempo reale.

La **relazione docente-allievo** è orientata alla costituzione, con ogni singolo studente, di un’interazione positiva, che noi chiamiamo **Dialogo Educativo**, ossia quella relazione empatica e di fiducia atta non solo al raggiungimento degli obiettivi cognitivi e culturali ma, soprattutto, alla **valorizzazione delle attitudini di ciascun discente**.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA PARITARIA S. FREUD

Per raggiungere tali finalità, la Scuola deve quindi sapere adottare tecniche e metodologie funzionali, per interpretare le attese e le esigenze dei giovani e delle loro famiglie attraverso **la flessibilità e la personalizzazione dei percorsi, orientando e facilitando le scelte**.

I nostri docenti offrono agli studenti una **didattica inclusiva, individualizzata e persuasiva**, in altre parole un percorso di formazione/apprendimento adeguato e disegnato sui soggetti partecipanti.

Il **metodo didattico** adottato è in **continuo aggiornamento** ed è orientato a consolidare l’apporto della tecnologia nell’insegnamento utilizzando **software, lavagne interattive – monitor touch e laboratori informatici**.

Mediante l’uso del **Registro Elettronico** lo studente è messo nelle condizioni di essere **informato in tempo reale sulle attività di classe** (ad esempio compiti e **mappe concettuali** delle lezioni svolte). Al contempo, sempre grazie al Registro Elettronico, anche la famiglia può monitorare in modo immediato l’andamento scolastico del proprio figlio e può avere accesso diretto alla comunicazione con la scuola.

A livello didattico, la nostra Scuola basa la propria mission sulla qualità di obiettivi che contemplan una **solida preparazione culturale generale, capacità analitiche, logiche e di problem solving** (soft skills) e **competenze linguistiche e informatiche**.

La *mission* che identifica il nostro modo di “essere” e “fare” scuola è finalizzata a formare studenti che siano:

per l’**ISTRUZIONE TECNICA**, specialisti preparati nel **mettere in pratica il loro sapere**, capaci di conoscere e di utilizzare le nuove tecnologie dell’informazione, della comunicazione e della relazione, competenze oggi necessarie a orientare ogni scelta professionale e promotrici di un nuovo modello d’integrazione culturale applicativo e pragmatico insieme;

per l’**ISTRUZIONE LICEALE**, individui **formati sia a livello cognitivo che metacognitivo**, con ottima cultura generale e ottime

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA “S. FREUD”

capacità di astrazione, e con competenze in ambito economico, linguistico e giuridico tali da costituire un profilo professionale d’interesse internazionale.

Attraverso le sue attività, l’Istituto promuove la più ampia collaborazione con le agenzie del territorio, con gli enti locali, con le associazioni professionali e con il mondo universitario. Al termine del percorso di studi, gli alunni avranno maturato **competenze applicative** tramite un’integrazione tra apprendimenti scolastici e esperienze nel campo delle attività produttive (**stage linguistici, PCTO, tirocini in azienda**).

Ciò ha permesso, negli anni, il raggiungimento di **importanti successi e riconoscimenti nell’ambito del panorama dell’istruzione lombarda**.

Studiare alla Scuola S. Freud significa quindi **investire sul proprio futuro per renderlo già presente**, stando al passo con l’innovazione che coinvolge il nostro quotidiano e che caratterizzerà in modo ancora più performante il nostro avvenire.

PERCHÉ SCEGLIERE NOI

La scelta della scuola superiore dopo la terza media è uno dei momenti più difficili e delicati non solo nel percorso scolastico di uno studente, ma anche nella vita stessa della persona.

Scegliere una scuola vuol dire, infatti, iniziare a **porre le basi culturali e professionali** per un futuro lavoro, ma spesso a 13-14 anni non si ha ancora chiara l’idea di “cosa fare da grande”. Diviene, quindi, sempre più **importante sapersi orientare**: l’offerta formativa è ogni giorno più ampia e diversa, per rispondere alle inclinazioni di tutti e di ciascuno; al contempo, la grandissima opportunità proposta agli studenti può trasformarsi in un ingarbugliato intrico di dubbi e di incertezze, nelle quali è

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA PARITARIA S. FREUD

più facile perdersi, che “ritrovarsi”.

Viviamo tempi nei quali le linee di forza del cambiamento in ambito economico e tecnologico sembrano subire continue e repentine accelerazioni. **La nostra società muta sotto i nostri occhi**, tende a farsi sempre più complessa e articolata, e il fatto di vivere ormai in una sorta di rete globale di rapporti e d’interconnessioni ci costringe a raccogliere e superare sfide che soltanto pochi anni fa parevano improponibili.

In questo panorama, un ruolo sempre più decisivo assume la Scuola, che rimane **ambito privilegiato di formazione e di sperimentazione del nuovo** e che, oggi più che mai, deve saper operare in sincronia con un territorio e una società aperti, che richiedono **attitudini e competenze** sempre più specifiche e complesse.

Il nostro scopo è quello di accompagnare lo studente in modo sereno lungo la via del sapere, per favorire e consentire la valorizzazione delle sue capacità, per vincere ogni ostacolo e **conseguire il Diploma**.

In questi anni abbiamo accresciuto la nostra esperienza attraverso il **quotidiano confronto** con chi ha contato su di Noi per il raggiungimento di mete concrete, realizzate con un percorso di studi quinquennale e mediante un piano educativo che pone reale attenzione alle specifiche esigenze formative dell’individuo.

La nostra Scuola risponde alle finalità pedagogiche, educative, didattiche e morali, fondamentali per la formazione dei giovani.

Applichiamo un **sistema di istruzione moderno ed efficace**, che prevede il coinvolgimento non solo degli alunni ma anche delle famiglie, per il **raggiungimento di livelli di competenza e di esperienze** che vadano al di là del mero apprendimento di materie scolastiche.

Questo significa che la conoscenza e l’educazione non sono concepite semplicemente come consegna di un patrimonio culturale ma anche come **strumento utile ad accompagnare l’allievo/a stes-**

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA "S. FREUD"

so/a a crescere, a maturare e ad inserirsi nella società civile, con valore e responsabilità.

In linea con questo modo attuale e attento di *"fare Scuola ed essere Scuola"*, presso il Freud:

- gli studenti sono seguiti con grande **sensibilità ed empatia**, e con la massima considerazione non solo sul piano didattico ma anche umano: lo studente è al **centro di un progetto individualizzato** che risponde ai suoi bisogni e che ne persegue il benessere;
- il personale docente e scolastico è scelto con grande attenzione a **garanzia della competenza**, dell'attitudine e dell'esperienza;
- **le emozioni degli alunni vengono valorizzate**: lo studente **si sente ascoltato e compreso**. Il supporto emotivo contribuisce ad accrescere la sua autostima e la fiducia nel contesto scolastico nonché la creazione di un coeso gruppo classe;
- la **tecnologia** è utilizzata come **strumento di applicazione didattica in tutte le materie**;
- la nostra **didattica** è **multimediale e interattiva**: ciò consente di **mantenere alta l'attenzione e favorire la memorizzazione dei contenuti già in classe, riducendo l'impegno pomeridiano a casa**.

Inoltre, garantiamo:

- **massima attenzione** agli studenti con **Bisogni Educativi Speciali**;
- ampia offerta di **attività extra scolastiche e formative**, per lo sviluppo della personalità e degli interessi dei discenti. **Viaggi studio e stage linguistici all'estero**, per full immersion linguistiche ed esperienziali;
- assenza di scioperi e occupazioni che spesso inficiano l'attività didattica;
- assiduo **controllo delle assenze e dei ritardi**. Aggiornamento costante e in tempo reale del Registro Elettronico;
- **comunicazione Scuola-famiglia rapida, digitale e trasparente**;

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA PARITARIA S. FREUD

- costituzione delle classi e organizzazione delle stesse in funzione degli studenti;
- Regolamento interno impostato sul rispetto di norme democraticamente formulate e condivise;
- costanti verifiche sull'andamento didattico-disciplinare e eventuale tempestiva definizione dei provvedimenti;
- **attenzione a mancanze formative** attraverso **corsi di recupero**, pianificati non appena si delinea l'esigenza.

Viene assicurata la presenza del Coordinatore Didattico ed è assiduo **il suo dialogo con gli studenti**, quale fattivo contributo alla formazione umana e civile dei giovani.

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA “S. FREUD”

COSA OFFRE LA NOSTRA SCUOLA**Quattro corsi di studio:**

- Tecnico Tecnologico indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – articolazione Informatica
- Tecnico Economico indirizzo Turismo
- Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale
- Liceo Scientifico Tradizionale

I quadri orari dei quattro indirizzi sono potenziati con le **Materie della Contemporaneità** nel primo biennio (di cui si tratterà nei capitoli successivi) e con un’ora di conversazione con **docente madrelingua inglese** nel triennio.

Servizi allo studente e alla famiglia:

- Dialogo Educativo
- Sportello di Ascolto psicologico
- Sportello Adolescenti
- Sportello di Grafologia
- Lezioni pomeridiane – Dopo Scuola
- Seminari di approfondimento
- Orientamento scolastico

Progetti di ampliamento dell’offerta formativa:

- Cultura
- Teatro – “Un Lapsus Teatrale”
- Giornalismo – “Le ultime di Sigmund”
- Scrittura creativa
- Volontariato
- Educazione alla Legalità
- Salute e Benessere
- Sport in Istituto
- “Mind-Up” Mindfulness
- “Timidissimo me”

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA PARITARIA S. FREUD

- “Valorizziamo le Eccellenze”
- Progetto Studente-Assistente
- PCTO (ex alternanza Scuola-Lavoro)
- Impresa formativa simulata
- Ufficio Placement e percorsi post diploma IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)
- Viaggi studio – stage linguistici
- Viaggi di istruzione
- Settimana Bianca: Freud sulla neve
- Settimana Montagna, Sport & Natura in estate
- Preparazione alle certificazioni informatiche:
 - ICIDL – sede esame/test center AICA AF001
 - EUCIP
 - EQDL
 - MICROSOFT
- Preparazione alle certificazioni linguistiche:
 - CAMBRIDGE PET e FCE (inglese)
 - DELF/DALF (francese)
 - DELE (spagnolo)
 - GOETHE (tedesco)

BENESSERE DELLO STUDENTE

La Scuola S. Freud è luogo di studio e di formazione didattica, ma anche, e soprattutto, un ambiente sociale ed educativo, una **micro-comunità** in cui lo studente instaura e vive rapporti umani con il gruppo dei pari, con i docenti e con tutto lo staff scolastico.

La nostra esperienza di educatori ci porta a comprendere che **non esiste processo di apprendimento** che si possa svolgere in modo fertile e produttivo **senza che sia sorta una relazione personale positiva, presupposto di ogni percorso di crescita e di svilup-**

po. Soprattutto in età evolutiva. Al Freud l’allievo è inserito in un contesto comunicativo che garantisce **armonia ed empatia tra docente e studente**.

Motivazione, entusiasmo, fiducia e apertura reciproca: sono queste le fondamenta su cui costruire il successo scolastico e formativo, in quanto basi della dimensione affettiva della persona.

In assenza di tali presupposti, l’allievo può andare incontro a esperienze demotivanti.

L’adolescente è particolarmente influenzato dal **clima umano** che avverte intorno a sé e se tale clima non è percepito come **fonte di benessere e di piacere**, ciò può generare persino un calo di rendimento nel profitto scolastico, fino a cronicizzarsi in un rifiuto della scuola.

La Scuola, poiché agenzia formativa, non può non essere coinvolta negli aspetti più umani e personali che si riversano direttamente nella dimensione meramente didattica.

L’Istituto svolge un’azione di **supporto agli studenti** che attraversano una fase di criticità, mostrando loro come una “**crisi**” non sia un episodio da cui scaturisce solo negatività, ma sia invece un’occasione, un’**opportunità di crescita**, a patto di poter contare sull’appoggio di chi intende e concretizza l’attività formativa anche attraverso azioni orientative specifiche, che diano **conforto allo studente**, che ne colgano il messaggio implicito, la sua spesso **silenziosa richiesta di aiuto**.

Se s’instaurano criticità nel coltivare i rapporti con i compagni, se ci si sente emarginati dal gruppo, se si è addirittura coinvolti in episodi di bullismo, si può generare uno stato emotivo di disagio e di assenza di motivazione, che influisce negativamente sul percorso didattico e sull’evoluzione della personalità dell’adolescente.

Diventa quindi una **priorità** quella di **rendere sereno, appassionante e accogliente l’ambiente scolastico**, in modo che ciascun ragazzo possa definire e **sviluppare le proprie personali capa-**

cià espressive in vista dell’acquisizione di un completo sviluppo comunicativo e di un efficace apprendimento. Ogni momento dell’attività didattica ruota intorno al principio del **benessere dello studente**, una **tranquillità psicofisica e sociale**, che renda il **tempo-scuola un tempo di qualità**. E l’essenza di questa qualità risiede nel grado di autostima che lo studente matura nel compiere il proprio percorso. **Acquisire autostima significa identificare le proprie attitudini personali e specifiche**, diventare più sicuri di sé, delle proprie potenzialità e abilità, delle proprie capacità cognitive e delle proprie abilità relazionali, passando anche attraverso la necessaria scoperta dei propri limiti, in un’autovalutazione critica e matura. Vuol dire insomma conquistare sempre più margini di autonomia, fino a scoprirsi “adulti”, soggetti consapevoli e responsabili.

Il benessere dello studente è al centro anche della didattica: nel programmare la sua offerta formativa, la Scuola S. Freud pone come **punto focale** della sua attività lo **studente**.

A tale scopo, per meglio garantire un’offerta formativa che risponda ai concreti bisogni dei suoi discenti, la nostra Scuola propone una **programmazione didattica personalizzata e multimediale**, attenta alle esigenze del singolo, con un **approccio inclusivo** anche ad alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Crediamo che una **partecipazione attiva dell’allievo** durante la lezione consenta un apprendimento più veloce. Per realizzare ciò, i nostri docenti favoriscono un **approccio didattico “cooperativo”**, ossia una metodologia focalizzata sull’apprendere insieme l’uno con l’altro, l’uno dall’altro, l’uno per l’altro.

La **metodologia didattica “cooperativa”** può essere paragonata a una “ricostruzione sociale” che avviene su tutta la classe, dove il conseguimento degli obiettivi viene raggiunto tramite il confronto delle mappe cognitive di ciascuno studente e nel gruppo classe stesso.

Nell’apprendimento cooperativo le regole sono condivise e con argomentazioni convincenti.

Allo studente è offerto un **supporto individualizzato** per potenziare il proprio metodo di studio (“imparare a imparare”), quale patrimonio di abilità relative al “saper essere” di ogni studente, per il suo armonico sviluppo in età evolutiva e nell’ottica di una formazione continua.

Il sociologo Philippe Perrenoud (1984) sostiene che sia il successo scolastico sia l’insuccesso scolastico, siano dovuti a un processo di costruzione da parte di tutti gli attori dell’attività educativa-didattica.

DIALOGO EDUCATIVO

Il nostro **Progetto Educativo di Istituto** conferisce massima centralità a una **costante relazione di scambio e di dialogo tra lo studente e la Scuola**, che si esprime nelle figure del Coordinatore Didattico, del corpo docente e di tutto lo staff scolastico. Definiamo tale interazione **dialogo educativo**. In altri termini, **la parola, l’ascolto e il confronto quali strumenti per educare**.

Solo tramite un confronto costante con l’adulto lo studente può crescere e può essere guidato verso una riflessione più matura, che gli faccia comprendere il senso di quel “reale” – la società – che lo circonda. Un confronto che lo studente vive con serenità, perché sa non essere né forzato né vincolante. Perché tali scopi e intenti si traducano in qualcosa di concreto, è necessario innanzitutto che vi siano **fiducia e rispetto reciproco** tra i soggetti dialoganti; una fiducia che, sola, può **conferire valore e autenticità alle parole e al loro significato**. Attraverso il **Dialogo Educativo**, lo studente è quindi supportato nel suo **percorso di crescita e d’introspezione**. È favorita la riflessione, per una consapevolezza circa il proprio comportamento anche circa l’errore, affinché vi sia il raggiungimento di una maturità metacognitiva sulla propria identità.

Nella nostra Scuola il **provvedimento disciplinare** può essere erogato in forma di **“lavori socialmente utili”**, laddove la gravità del comportamento inadeguato dello studente sia tale da consentire un **intervento rieducativo “graduato”**.

In altre parole, qualora lo studente, ad esempio, abbia ricevuto cinque note di demerito o abbia maturato cinque ritardi nell’ingresso a Scuola, da Regolamento d’Istituto è redarguito con l’obbligo di svolgere attività pomeridiana di supporto all’Istituto.

Le attività che l’alunno sarà tenuto a svolgere sono o di piccola segreteria o di aiuto nelle pulizie della sede.

Il fine della pratica dei **“lavori socialmente utili”** è quello di abituare lo studente a comprendere che ad ogni azione corrisponde una conseguenza. E, in caso di comportamento non corretto, occorre potersi riscattare mettendosi “in gioco” in prima persona, dimostrando a sé e agli “altri” la volontà di un impegno.

Il **“lavoro socialmente utile”**, rispetto alla sospensione (che è riservata a comportamenti gravi da sanzionare in maniera più incisiva e con maggiori ripercussioni sul voto della condotta), richiede un **contributo partecipativo al provvedimento**: si ritiene pertanto che l’azione educativa possa essere percepita dal discente **in maniera più concreta e tangibile**. La mancata partecipazione ai “lavori socialmente utili” o uno svolgimento degli stessi non maturo e responsabile implica un nuovo comminare di provvedimenti, questa volta con maggior peso disciplinare.

La comunicazione con lo studente, inoltre, è sempre orientata alla **trasparenza** anche per quanto concerne l’**opportunità di dare feedback** positivi al discente quando il suo approccio alla didattica e all’apprendimento è particolarmente positivo. L’insegnante attribuisce **note di merito allo studente** per riconoscere e valorizzare, ad esempio, il suo impegno nell’eseguire un elaborato o nel partecipare attivamente alla lezione. Un **feedback di merito**, per lo studente, è motivo di orgoglio e concorre, pertanto, a favorire lo **sviluppo di autostima e di fiducia in sé** e nelle proprie capacità, ed è **stimolo al continuo miglioramento**.

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA "S. FREUD"

In questo **percorso di crescita e di evoluzione**, la Scuola e quindi gli insegnanti, diventano **punto di riferimento** per un confronto aperto e sereno che consente e favorisce l'espressione dell'individualità e della personalità del singolo studente.

L'**insegnante**, che assolve quindi una **funzione di educatore anche del pensiero e dell'animo**, si fa promotore di un percorso insieme formativo, cognitivo e umano.

CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-STUDENTE-FAMIGLIA

La Scuola S. Freud crede fermamente nell'importanza di una **stretta sinergia tra la Scuola e la famiglia**. Segno tangibile di questa interazione è il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, strumento con cui la nostra Scuola intende promuovere attivamente la **formazione dello studente come persona e come cittadino** mediante la collaborazione e la volontà dei genitori e degli studenti stessi. Tale patto è da intendersi come la carta che sancisce i diritti e i doveri dei tre attori coinvolti – Scuola, Studente, famiglia – affinché vi sia il raggiungimento del successo formativo ed educativo, nella quotidiana convivenza scolastica: **alleanza educativa** che permetta di far fronte alle **continue esigenze di cambiamento** manifestate dai più giovani assicurando, al tempo stesso, un'**azione coerente e rispondente ai bisogni di crescita responsabile dei ragazzi**.

Il sistema dei valori trasmesso dalla famiglia trova importante eco nella nostra realtà didattica, che si fa carico del ruolo educativo che l'istituzione scolastica deve assolvere.

Fermo restando l'**empatia** nell'approccio all'**individualità del singolo studente**, la scuola impone **regole** che devono essere osservate in modo rigoroso, in una sorta di **training formativo** a quella che sarà **la vita nel mondo del lavoro e delle professioni e nella società in generale**, una volta che il discente uscirà dal mondo della scuola.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA PARITARIA S. FREUD

Da qui l'urgenza che Scuola e famiglia collaborino in maniera corresponsabile, agendo nella medesima direzione attraverso un **trasparente scambio continuo d'informazioni circa il percorso didattico e il profilo comportamentale dello studente**.

Il successo scolastico e personale dei nostri allievi è quindi frutto di un **lavoro strutturato in modo condiviso**, esito di quello **spirito collaborativo** che caratterizza il **team working** all'interno della nostra Scuola.

Secondo il Patto Educativo di Corresponsabilità, in particolare, la Scuola s'impegna a creare un **ambiente sereno e avvincente** per l'apprendimento, in cui sia favorito lo **sviluppo delle capacità dell'alunno senza pregiudizi e discriminazioni di sorta**, dove s'instaurino **rapporti di fiducia tra l'insegnante e l'allievo**, sempre nel rispetto dei relativi ruoli.

L'istituto, inoltre, s'impegna ad applicare una **didattica individualizzata** che favorisca per ciascuno studente un apprendimento che ne **rispetti tempi e stili cognitivi**. Si fa garante della **massima trasparenza** nelle valutazioni e s'impegna a mantenere un **rapporto costante con le famiglie** riguardo alle comunicazioni sull'andamento didattico e sul comportamento disciplinare tenuto dal proprio figlio, **affrontando ogni situazione in maniera tempestiva**, al fine di intervenire nel modo più costruttivo e risolutivo circa eventuali criticità. Famiglie e studenti s'impegnano a conseguire il fine condiviso garantendo **puntualità, rispetto dell'altro, dell'Istituzione Scuola, del suo valore educativo civile e umano**.

La famiglia è tenuta a sua volta a seguire i propri figli aiutandoli, motivandoli nell'esecuzione dei diversi compiti assegnati. I genitori sono tenuti ad aggiornarsi con continuità, tramite Registro Elettronico, sull'iter scolastico del proprio figlio e sulle comunicazioni della Scuola.

Circa la valutazione, la famiglia dovrebbe mantenere un atteggiamento di allineamento con la posizione della scuola e dovrebbe collaborare con il figlio per aiutarlo a prendere coscienza di suoi punti di forza e di debolezza.

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA “S. FREUD”

Lo studente, da parte sua, deve impegnarsi a **partecipare in modo attivo** alle lezioni e a seguire in modo **collaborativo** le indicazioni didattiche fornite dal corpo docente. È tenuto altresì a **svolgere i compiti, rispettando scadenze** e gestendo in modo pianificato l’assegnazione degli stessi. Suo dovere è **rispettare in maniera scrupolosa il Regolamento Studenti**, che sancisce le norme del comportamento rispettoso e consono all’ambiente frequentato. Attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità, Scuola-famiglia-Studente s’impegnano inoltre a condividere e a rispettare quanto stabilito dal **P.T.O.F. (Piano Triennale dell’Offerta Formativa)**.

Per la nostra Scuola, quindi, la **comunicazione** e la **compartecipazione attiva** rappresentano **capisaldi** del nostro modus operandi: a tal fine, infatti, attraverso il Patto, è sancito l’impegno degli interagenti a intessere un **dialogo operativo e democratico**, orientato al **continuo miglioramento e alla risoluzione di eventuali bisogni**.

SENSO DI APPARTENENZA

La nostra Scuola S. Freud crede profondamente nel **senso di appartenenza** a una **unica e coesa comunità educante**, i cui principi vengono condivisi con **elementi tangibili e riconoscibili**.

I nostri Studenti indossano il **cartellino di riconoscimento con fototessera** e, nelle **giornate istituite come “in divisa”**, vestono l’abbigliamento serigrafato della Scuola, composto da:

Giubbotto
Felpa Freud
Polo Freud
T-shirt Freud
Pantalone nero lungo

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA PARITARIA S. FREUD

Mediante queste iniziative, la Scuola si allinea sempre più a **modelli didattici e organizzativi tipicamente americani**.

La divisa della Scuola, unitamente al cartellino identificativo, contribuisce a **creare “gruppo”, “uguaglianza” e “condivisione”**. Inoltre, rende **facilmente riconoscibili gli studenti quando sono in uscita didattica**. Ciò favorisce sicurezza, protezione e incolumità per i nostri alunni.

Anche il Docente indossa la divisa del Freud, costituita da una polo bianca Freud, una felpa blu Freud e il cartellino identificativo: rappresenta anch’egli l’identità della Scuola e costituisce un esempio per tutti gli studenti nel rispettare la regola.

SCUOLA PARITARIA: COSA SIGNIFICA

Il termine **paritario** conferisce a una scuola privata la stessa qualifica della scuola statale, svolge **un servizio pubblico improntato ai principi costituzionali ed è aperta a tutti**.

Ciò significa:

- programmazione didattica ministeriale;
- pieno Valore Legale del Diploma conseguito;
- Esame di Stato conclusivo in sede;
- accesso a tutte le facoltà universitarie e a tutti i concorsi pubblici.

Il riconoscimento della parità esige che il servizio scolastico erogato corrisponda agli ordinamenti generali dell’istruzione, sia coerente con la domanda formativa delle famiglie e sia caratterizzato da **requisiti di qualità ed efficacia**. L’iscrizione a una scuola paritaria, inoltre, permette di ricevere dalla Regione Lombardia la **dote**

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA "S. FREUD"

scuola, ossia un contributo economico per il **sostegno della retta**. Scegliere una Scuola Paritaria significa aver garanzie di **elevati standard nella gestione dell'organizzazione scolastica**: la comunicazione interna è immediata e sinergica, pertanto le risposte alle esigenze delle famiglie e degli studenti sono tempestive, trasparenti e coerenti con i dettami del mondo valoriale della scuola.

Non vi sono scioperi, il **corpo docente** è selezionato non solo in **conformità a titoli di istruzione** (Laurea e Abilitazione) ma anche in **conformità a doti umane, empatiche e di leadership** nella gestione disciplinare delle classi, qualità che possa fare di un docente un **"bravo docente"**, un **educatore e un esempio per tutti i suoi discenti**.

L'infrastruttura e tutto il personale scolastico sono inoltre gestiti dalla Direzione con la massima efficacia organizzativa affinché possa essere garantito ai suoi utenti un servizio scolastico di massima qualità.

LE SEDI SCOLASTICHE

La Scuola S. Freud si compone di **due sedi**. Una è sita in Milano, in **via Accademia 26**, nella centrale Zona 3, punto di intersezione delle direttrici di trasporto pubblico comprese tra **Città Studi/Loreto/Lambrate**; è raggiungibile tramite **MM1 Linea Rossa** (fermata **Loreto**); **MM 2 Linea Verde** (fermate: **Lambrate** o **Piola**); con le linee di autobus **n° 55, 81 e 62**; con la linea ferroviaria (stazione Lambrate FS).

La seconda sede è collocata nella zona nord della città, in **viale Fulvio Testi 7**, posizione strategica tra la **linea metropolitana gialla** (Zara) e **lilla** (Istria); **MM Linea Lilla** (fermata **Istria**); **autobus n° 42**; **tram n° 7 e n° 5**.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA PARITARIA S. FREUD

SEDE DI VIA ACCADEMIA

Lo stabile è costituito da una palazzina indipendente su **cinque piani**, di cui un seminterrato, e da un **distacco al prospiciente civico 29**, sempre della medesima via, sviluppato su **due piani**.

La Scuola dispone di un'ampia e attrezzata **palestra interna**, corredata da **spogliatoi con docce**.

Sono presenti un cortile coperto con una **zona bar** e un **giardino pensile sopraelevato**.

SEDE DI VIALE FULVIO TESTI

La struttura si compone di una palazzina indipendente su **sei piani**. Al **piano terra** trovano spazio la **reception, gli uffici e l'aula docenti**. Le **aule** sono dislocate sui **5 piani superiori**.

All'interno, è presente un **cortile** corredato di **zona snack bar**.

La Scuola, nelle sue sedi di via Accademia e viale Fulvio Testi, si caratterizza nel suo insieme come **luogo di apprendimento progettato su misura per lo studente**: in esso, l'alunno trova **funzionalità, armonia e tecnologia**, secondo una progettualità multimediale al servizio di una didattica ormai evoluta verso una **digitalizzazione e interattività delle informazioni**. **Tutti gli spazi sono luminosi e allestiti con arredi nuovi, contemporanei e di qualità**.

Nelle aule permea la tecnologia: sono tutte dotate di un modello avanzato di **lavagna interattiva 65 pollici** per un **apprendimento laboratoriale** già in classe, per qualsiasi disciplina.

I **laboratori informatici e linguistici** sono dotati di **software didattici** molto performanti e utili allo svolgimento dell'attività scolastica.

Entrambi gli stabili sono **interamente climatizzati** e **dotati di copertura internet WIFI**. L'ambiente si caratterizza sotto ogni aspetto per **cura, pulizia e attenzione ai dettagli**, per essere familiare e accogliente già al primo impatto.

Non vi sono barriere architettoniche, tutti gli accessi sono assicurati da un **ascensore di ultima generazione**.

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA “S. FREUD”

Le sedi scolastiche, inoltre, rispondono a tutte le norme di sicurezza previste per uno stabile ad uso scolastico, ossia:

- **Certificato di Prevenzione Incendi** (C.P.I.), rilasciato dai Vigili del Fuoco;
- **Certificato di Agibilità Scolastica**, rilasciato dal Comune di Milano;
- **Certificato Igienico-Sanitario**, rilasciato dall’ente costruttore e dall’ASL di Milano.

Gli edifici sono dotati di:

- impianto di antincendio con centralina;
- impianto di aria primaria e ricircolo in tutte le zone, a norma di legge;
- impianto di riscaldamento centralizzato e temporizzato, a norma di legge;
- impianto di sanificazione dell’aria – Beghelli;
- uscite di emergenza antipanico;
- vie di fuga segnalate in modo adeguato;
- scala di emergenza esterna;
- ingresso facilitato per i disabili;
- ascensore a tutti i piani;
- sistema di video-sorveglianza;
- impianto di allarme di ultima generazione dotato di sensori di rilevazione di movimento che segnalano eventuali intrusi ancora prima che tentino di introdursi;
- fotocamere di registrazione di immagini a colori e flash che permettono di identificare eventuali intrusi. La presenza delle fotocamere è segnalata con opportuni cartelli dissuasori;
- accesso separato studenti/docenti e personale. L’ingresso degli studenti è protetto da un cancello lato strada, al fine di assicurare l’incolumità degli alunni.

L’Istituto si avvale inoltre della collaborazione di un custode per sede, preposto alla supervisione dell’ordine e della sicurezza dello stabile.

CAPITOLO 2

Attuazione del P.T.O.F.

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Il **Piano Triennale dell’Offerta Formativa** (P.T.O.F.) è il **documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale** con il quale la Scuola Paritaria esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, nonché le modalità di funzionamento e gli obiettivi che la Scuola porta a conoscenza degli alunni e delle loro famiglie all’atto dell’iscrizione. Attraverso il Piano Triennale dell’Offerta Formativa si manifesta quell’autonomia scolastica che costruisce le condizioni giuridiche, organizzative e professionali necessarie al fine di rendere flessibile l’attività formativa ed educativa.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, il P.T.O.F. nella sua globalità si caratterizza come **progetto unitario ed integrato**, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell’utenza e del territorio, con l’intento di formare studenti in grado di pensare ed agire in modo autonomo e responsabile all’interno della società.

Il P.T.O.F., pertanto, in base alla sua stessa identità funzionale, si radica sui seguenti principi:

- **libertà d'insegnamento**, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di Istituto;
- **centralità dell'alunno**, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento;
- **progettualità integrata e costruttiva**, per garantire agli alunni maggiori opportunità di istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico;
- **senso di responsabilità**, costruito e maturato attraverso competenze disciplinari e relazionali;
- **trasparenza dei processi educativi** finalizzati alla continuità didattica in senso verticale e orizzontale (interazione tra scuola e territorio);
- **documentazione della progettualità scolastica**, tramite il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di attori;
- **ricerca didattica e costante aggiornamento** per promuovere l'innovazione e la valorizzazione della professionalità dei docenti e del personale ATA;
- **accurata verifica e valutazione dei percorsi avviati e dei risultati conseguiti**;
- **attuazione dei principi di pari opportunità**, tramite un'educazione mirata alla parità tra sessi, alla prevenzione della violenza e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto Decreto Legge n. 93 del 2013;
- **insegnamento delle discipline curricolari agli studenti con Bisogni Educativi Speciali assicurato** attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

Questo P.T.O.F. costituisce il patto formativo condiviso da scuola, genitori e alunni all'atto dell'iscrizione.

I NOSTRI PRINCIPI FONDAMENTALI

I nostri principi fondamentali hanno come fonte di ispirazione gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana.

La Scuola S. Freud **adotta il Regolamento dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR del 24.06.1998 n° 249 e modifiche introdotte dal DPR 21/11/2007, n.235).**

Il documento è integrato dal **Regolamento di Istituto** (che include Regolamento Docenti, Regolamento Studenti, Regolamento Palestra, Regolamento Laboratori di Informatica e Scienze integrate, Regolamento Uscite didattiche e Viaggi Studio e Regolamento Istruzione Domiciliare Digitalizzata IDD) e Patto di Corresponsabilità educativa.

Esso rappresenta:

un Impegno

Il P.T.O.F. è l'esito di un'attività di progettazione che ha uno scopo preciso: il successo formativo di ogni studentessa e di ogni studente. Il documento scritto, o in altre forme espresse e fruibili, esplicita e rende visibili le **scelte responsabili** assunte dalla scuola nell'ottica dell'autonomia per **il raggiungimento dei suoi obiettivi fondamentali.**

Il P.T.O.F. è una dichiarazione di azioni concrete.

un Processo

L'attuazione del P.T.O.F. prevede la **partecipazione responsabile dei docenti, delle studentesse e degli studenti, dei genitori, del personale Amministrativo, del personale Tecnico, del personale Ausiliario, dei soggetti rappresentativi dell'ambiente esterno in cui la scuola vive e opera.** Il P.T.O.F. è quindi **dinamico e dialettico.**

È la sintesi di diversi bisogni, interessi, aspettative e responsabilità. Si può definire come un processo in fieri, nel senso che la progettazione non si conclude con la definizione del documento stesso. La valutazione della realizzazione di quanto in esso dichiarato identifica il P.T.O.F. come **un processo destinato a mutare nel tempo, attraverso l'esperienza e la partecipazione di tutti gli attori interessati e coinvolti.**

una Mentalità

Il P.T.O.F. identifica anche una *forma mentis* professionale, poiché stabilisce uno **stile di lavoro** che sollecita il senso di responsabilità, di razionalizzazione e di partecipazione nella progettazione didattica.

un'Identità

Il P.T.O.F. presuppone una precisa identificazione della propria specificità.

Innumerevoli aziende richiedono continuamente figure professionali di alto profilo, fra le quali esperti dei settori **informatico e turistico**, nonché studenti con competenze matematiche, giuridiche ed economiche da impiegare anche nel **settore sociale e aziendale**. La Scuola risponde a questi articolati bisogni della società produttiva e costruisce la sua proposta didattica intorno a finalità educative che hanno alla base il **PECUP** (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente) previsto a conclusione di tutti i percorsi del secondo ciclo.

Esso focalizza l'attenzione dell'azione educativa su tre finalità generali:

- **la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani** indicando, come compito specifico del secondo ciclo, quello di *trasformare la molteplicità delle conoscenze in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni e di fini*;
- lo sviluppo di una **capacità di giudizio autonoma e critica**, che si concretizza in un metodo di studio efficace, nella capacità di

progettazione e di problem solving, nello spirito di esplorazione e di indagine, nel raggiungimento della responsabilità morale;

- **la capacità di decidere consapevolmente le proprie azioni** in relazione a sé e al proprio contesto; di assumersi le proprie responsabilità; in sostanza, **diventare adulto.**

La nostra Scuola si configura come una **agenzia educativa** che si assume la responsabilità dei bisogni educativi dei propri studenti, per consentirne lo **sviluppo nella costruzione del loro percorso personale.**

La nostra attenzione si focalizza sui seguenti aspetti:

- **proposte culturali eterogenee**, per garantire agli studenti un'offerta formativa variegata e accessibile a tutti;
- **formazione degli studenti come cittadini**, titolari di diritti, doveri e responsabilità;
- proposte nel mondo del volontariato nelle sue molteplici ramificazioni;
- **creazione di spazi** nei quali poter incontrare "l'altro", sperimentando differenti ruoli nelle relazioni;
- **incremento dell'autonomia personale** nella capacità critica di scelta attraverso l'integrazione tra educazione scolastica ed extra-scolastica, tra approccio formale e informale.

In quanto:

- **crediamo nell'unicità di ogni persona** e desideriamo dare spazio alla sua libera espressione, tramite la valorizzazione delle sue potenzialità;
- vogliamo riconoscere **la dignità, il valore, l'identità di ciascuno**, al fine di favorire una crescita responsabile e autonoma;
- intendiamo **offrire un valido modello educativo** per accompagnare gli studenti nel proprio cammino di crescita;
- ci impegniamo a **promuovere in ogni studente la creazione di un'immagine entusiastica e propositiva del proprio futuro.**

Il nodo centrale dell'educazione è un **processo di ricerca**, di interazione tra il Sé e l'altro da sé in un apprendimento continuo, in un'ottica di *lifelong learning*, sia per gli studenti che per i docenti che per le diverse persone operanti all'interno della scuola.

L'educazione deve tendere allo **sviluppo della coscienza personale**, la quale tuttavia deve inserirsi nel progetto più ampio dell'educazione collettiva. Si tratta di percepire se stessi non come centro del mondo, ma come **parte di una comunità**.

Ai docenti, in qualità di educatori, sono richieste **capacità critiche personali**, nonché chiarezza nelle finalità e nel metodo.

Il nostro **sistema di valori** si basa sui seguenti criteri:

Il rispetto delle regole

Il rispetto delle regole e della legalità è un compito educativo che la nostra scuola persegue con impegno in ogni occasione della vita scolastica, in quanto fondamento del vivere associato.

Il coinvolgimento

La scuola è di tutti coloro che vivono e lavorano al suo interno. Il coinvolgimento di tutti e di ciascuno è parte integrante del nostro progetto, in un'ottica di miglioramento continuo.

Il dialogo

Nella collettività scolastica la differenza di opinioni è una ricchezza. Il dialogo, che nasce dall'ascolto e dal rispetto dell'altro, è trasferimento di conoscenza e strumento tramite il quale raggiungiamo una più ampia visione della realtà.

L'atteggiamento costruttivo verso l'errore

Imparare dagli errori, nostri e altrui, è un dovere. La constatazione di un errore non deve essere un giudizio di valore sulla persona ma uno strumento per migliorare e deve essere pertanto gestito in modo da non compromettere l'autostima dello studente.

EDUCATIONAL COMMUNITY

“In ogni organismo, uomo compreso, c'è un flusso costante teso alla realizzazione costruttiva delle sue possibilità intrinseche, una tendenza naturale alla crescita” Carl Rogers

Un ruolo sempre più decisivo assume la scuola, che rimane ambito privilegiato di formazione e sperimentazione del nuovo e che, oggi più che mai, deve saper operare in sincronia con un territorio e una società aperti, che richiedono agli operatori **attitudini e competenze sempre più specifiche e complesse**.

Ci prefiggiamo di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, tramite un progetto globale che coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: **lo studente, la famiglia, i docenti, il territorio**.

Lo **studente**, nella propria globalità dell'essere persona, deve essere messo nelle condizioni di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita.

La **famiglia**, nell'esprimere responsabilmente il proprio ruolo, è chiamata a condividere il **Patto Educativo di Corresponsabilità**.

I **docenti**, nell'esercizio della loro professionalità, favoriscono un **processo di apprendimento continuo**, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio**, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene **inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse**, con il quale interagire ed integrarsi.

Crediamo in un **sistema formativo aperto verso l'esterno, integrato e complessivo**, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

Come previsto dalla **Legge 107/15**, che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, **ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi**, che non possono prescindere da quanto formulato nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) dell'Istituto.

Le priorità e i traguardi individuati nel RAV sono in sintesi:

- **aumentare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva** con valutazioni superiori al 7, anche nell'ottica del recupero di quella che viene definita dispersione strisciante o latente;
- **migliorare la media delle classi**;
- **aumentare il numero di studenti** che conseguono certificazioni linguistiche;
- **aumentare il numero di studenti che conseguono certificazioni in ambito informatico**;
- **aumentare il numero degli studenti che proseguono gli studi o che hanno occasioni di lavoro entro due anni dal diploma.**

Inoltre **l'individuazione delle priorità non può non tenere conto degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI)**, i cui risultati devono porsi come un obiettivo migliorabile.

Le modalità con cui si intende raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono:

- **incrementare la qualità della progettazione didattica**, attraverso un approccio innovativo e laboratoriale, che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo nella progettazione didattica **la diversificazione degli stimoli, delle consegne, dei percorsi di apprendimento** adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo e **valorizzandone le differenze**;
- **incrementare le attività e le azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità.**

Pertanto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati in ordine di preferenza i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

- 1) Potenziamento umanistico
- 2) Potenziamento scientifico
- 3) Potenziamento socioeconomico e per la legalità
- 4) Potenziamento laboratoriale ed informatico
- 5) Potenziamento linguistico
- 6) Potenziamento artistico
- 7) Potenziamento motorio

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

La Scuola si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua in-

- glese e ad altre lingue comunitarie, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning);
- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo fra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
 - prevenzione della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo;
 - **potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché ai rapporti con il mondo del lavoro;
 - valorizzazione della scuola intesa come **agenzia aperta al territorio** e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - **incremento dei PCTO;**

- alfabetizzazione al linguaggio artistico, tecnico e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- attivazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- apertura pomeridiana della scuola, con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti che praticano attività sportiva agonistica;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento;
- formazione dei docenti al fine di promuovere l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze socioculturali degli studenti;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di libri di testo in formato digitale e per la produzione e la diffusione di materiali didattici a cura del docente;
- sviluppo della didattica laboratoriale, in linea coi seguenti obiettivi:
 - orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del Made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale del territorio;
 - apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico;

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA “S. FREUD”

- fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati.

Non può esserci autentica formazione e attenzione al percorso di crescita degli adolescenti in assenza di un quadro assiologico di valori cui fare riferimento, e che rappresentino i pilastri fondanti della missione educativa di qualsiasi agenzia formativa, la scuola in primis.

CAPITOLO 3

Gli indirizzi di studio

I NOSTRI CORSI

La realtà lavorativa richiede che le **conoscenze tecnologiche, scientifiche, economiche e giuridiche** siano trasformate in effettive **competenze professionali**, affinché i nostri diplomati possano essere **collocati in modo attivo nel mondo del lavoro**.

La nostra Scuola propone un’**offerta formativa rinnovata e coerente**, pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente. Di seguito i nostri corsi:

- Tecnico Tecnologico: Informatica e Telecomunicazioni
- Tecnico-Economico: Turismo
- Liceo Scienze Umane: opzione Economico Sociale
- Liceo Scientifico: Tradizionale

La Scuola S. Freud è orientata da sempre verso la **valorizzazione degli ambiti professionalizzanti** all’interno dei percorsi di studio proposti e delle sperimentazioni nei PCTO (Ex Alternanza Scuola/Lavoro). In coerenza con questo principio caratterizzante la missione formativa della Scuola, a partire dall’a.s. 2021-2022 è stata introdotta l’**implementazione del piano di studi nei suoi indirizzi**.

Secondo una costruzione che si adatta alle diverse fasi di sviluppo formativo e cognitivo degli alunni, l'**introduzione di nuove discipline di studio moderne e laboratoriali** contribuisce alla formazione, al fine di fornire un'**adeguata preparazione** in vista di un eventuale proseguimento negli studi e di un autonomo inserimento nella multiforme società attuale.

Le materie proposte si configurano, pertanto, come **arricchimento** al piano del Ministero dell'Istruzione, costituendo, di fatto, un quadro di riferimento che ha come obiettivo principale l'**innovazione e la riqualificazione** di un sistema scolastico che ha bisogno di essere costantemente aggiornato. Del resto l'**autonomia progettuale, didattica, organizzativa, di ricerca e sviluppo** – predisposta nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) – è un tratto distintivo della Nostra Scuola.

È un'autonomia che si prende cura della **piena valorizzazione, del potenziamento e della realizzazione della persona umana**, con le sue relazioni. In linea generale, quindi, si intende sviluppare, puntualizzare e mettere in opera, una serie di interventi coordinati che concorrono a conseguire – attraverso **efficienza ed efficacia** – obiettivi orientati verso l'attualità e la modernità per interessare gli studenti e motivarli in profondità, essendo, **la curiosità un ingrediente favorevole all'apprendimento e la motivazione la radice profonda**.

Mettendo in campo discipline nuove e attuali, si persegue la strategia della **promozione circolare di motivazione e successo**: gli alunni motivati più facilmente conseguono il successo formativo e, reciprocamente, il successo ha il potere di accrescere la motivazione.

È sorta, infatti, la consapevolezza che – nonostante la modernizzazione dei piani di studio – permane un numero di ore non sufficienti per le materie d'indirizzo nel corso del primo biennio.

La nostra finalità consiste quindi nel superamento del **divario strutturale tra il primo e il secondo biennio**, con la **creazione di**

un continuum che possa predisporre i nostri studenti allo **studio delle materie caratterizzanti**, con l'obiettivo di **far sviluppare interesse e piacere verso le discipline proposte**, fin dal primo anno di studio.

Nello specifico sono stati introdotti i seguenti approfondimenti, ai sensi dell'art. 10, comma C del DPR n. 89/2010:

ROBOTICA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE al piano di studi Istituto Tecnico Tecnologico Informatico nel primo biennio;

MARKETING E COMUNICAZIONE al piano di studi Istituto Tecnico Economico Turismo nel primo biennio;

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E PSICOLOGIA SOCIALE al piano di studi del Liceo delle Scienze Umane nel primo biennio.

Un ulteriore aspetto che caratterizza la proposta della Scuola S. Freud è l'attenzione ad una **preparazione linguistica completa**. Il mondo del lavoro e la formazione universitaria richiedono, specie in questo ambito, competenze solide ed approfondite in linea con uno sviluppo culturale ed economico sempre più globalizzato. L'introduzione di **un'ora settimanale di conversazione in lingua inglese denominata "ENGLISH MOTHER TONGUE"**, ai sensi dell'art. 10, comma C del DPR n. 89/2010, **in aggiunta alle ore curricolari stabilite dal Ministero**, tenuta da un docente madrelingua, perfeziona l'offerta del piano di studi del triennio.

TRAGUARDI FORMATIVI DELL'ISTRUZIONE TECNICA TECNOLOGICA

I percorsi degli Istituti Tecnici Tecnologici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'**articolo 1 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della Legge 2 aprile 2007, n. 40.**

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione secondaria di secondo grado dotata di una **propria identità culturale**, che fa riferimento al profilo educativo e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo di istruzione e formazione di cui all'**articolo 1, comma 5 del Decreto Legislativo n. 226/05.**

L'**identità di questi Istituti Tecnici** è connotata da una **solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico**, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea.

Costruita attraverso **lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico**, tale identità è espressa da un numero limitato di indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli Istituti Tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'**area di istruzione generale** ha l'obiettivo di fornire agli studenti la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti conoscenze sia teorico applicative, e quindi spendibili in

vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia **cognitive**, quindi idonee alla risoluzione di problemi, alla gestione autonoma del sé in ambiti caratterizzati da innovazioni continue e alla progressiva assunzione di responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di **inserirsi nel mondo del lavoro, di accedere all'università**, al sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli Albi delle professioni tecniche, secondo le norme vigenti in materia.

I nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui al **Decreto Legislativo n. 226/05**, che hanno avuto attuazione dall'anno scolastico 2010/11, sono fondati sul principio dell'**equivalenza formativa di tutti i percorsi**, al fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e di dare una risposta articolata alle domande del mondo del lavoro e delle professioni.

La **diversificazione dei percorsi di istruzione e formazione** ha lo scopo di **valorizzare le diverse intelligenze e vocazioni degli studenti**, anche per **prevenire i fenomeni di disaffezione allo studio e la dispersione scolastica**, ferma restando l'esigenza di garantire a ciascuno la possibilità di acquisire una solida e unitaria cultura generale per divenire cittadini consapevoli, attivi e responsabili.

Nel quadro sopra delineato, il rilancio dell'istruzione tecnica si fonda sulla consapevolezza del **ruolo decisivo della scuola e della cultura** nella nostra società, non solo per lo **sviluppo della persona**, ma anche per il **progresso economico e sociale**; richiede perciò il superamento di concezioni culturali fondate su un apporto sequenziale tra teoria e pratica, e sul primato del sapere teorico. Per diventare vere scuole dell'innovazione, gli Istituti Tecnici sono chiamati ad operare **scelte orientate al cambiamento** e, allo stes-

so tempo, a favorire attitudini all'**autoapprendimento**, al **lavoro di gruppo** e alla **formazione continua**.

Sono necessari, quindi, l'utilizzo di **metodi induttivi**, di **metodologie partecipative**, di una **intensa e diffusa didattica di laboratorio**, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale. Di fondamentale importanza, inoltre è l'attuazione di **attività progettuali** e di **PCTO**, per **sviluppare il rapporto col territorio** e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale.

Considerare gli Istituti Tecnici come scuole dell'innovazione significa quindi intendere questi istituti come un laboratorio nel quale sperimentare il proprio futuro, **capaci di trasmettere agli studenti la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme, di progettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale**.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio, attraverso l'apprendimento di conoscenze di base. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una **dimensione politecnica**, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una **adeguata competenza professionale di settore**, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello universitario, con particolare riferimento alle facoltà tecniche.

Il **secondo biennio** e il **quinto anno** costituiscono, quindi, un **percorso unitario** per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo, ossia ad analizzare e **risolvere problemi**; a **educare al lavoro cooperativo per progetti**; a orientare nel **gestire processi** in contesti organizzati.

Le metodologie educano, inoltre, all'uso di **modelli di simulazione** e di **linguaggi specifici**, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Gli stage, i tirocini e i PCTO sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e per attivare un **proficuo collegamento con il mondo del lavoro**, compreso il volontariato ed il privato sociale.

A conclusione dei percorsi degli Istituti Tecnici Tecnologici, gli studenti – attraverso lo studio, le esperienze in laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo – sono in grado di:

- **agire in base ad un sistema di valori coerenti** con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti individuali e sociali;
- **utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti** per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- **padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana** secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: sociale, culturale, economico, scientifico, tecnologico;
- **stabilire collegamenti** tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- **utilizzare la micro-lingua delle lingue straniere previste dai percorsi di studio**, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- **individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale**, con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- **utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative**;

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA “S. FREUD”

- **essere consapevoli del valore sociale della propria attività**, partecipando in modo responsabile alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario. [INDIRE – MIUR]

TRAGUARDI FORMATIVI DELL’ISTRUZIONE TECNICA TECNOLOGICA INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

In tutti gli indirizzi e articolazioni, i risultati di apprendimento sono definiti a partire dai **processi produttivi reali e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l’intero settore**, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali.

Il riferimento ai processi produttivi riflette, in tutti i percorsi del settore, la dinamicità propria dei contesti, con l’introduzione graduale alle tematiche dell’innovazione tecnologica e del trasferimento dei saperi dalla ricerca alla produzione.

Questa impostazione facilita **apprendimenti efficaci e duraturi nel tempo** in quanto basati su una **metodologia di studio operativa**, essenziale per **affrontare professionalmente le diverse problematiche** delle tecnologie, l’approfondimento specialistico e gli aggiornamenti.

Lo studio delle tecnologie approfondisce i contenuti tecnici specifici degli indirizzi e sviluppa gli elementi metodologici e organizzativi che, gradualmente nel quinquennio, orientano alla **visione sistemica delle filiere produttive e dei relativi segmenti**; viene così facilitata anche l’acquisizione di **competenze imprenditoriali**, che attengono alla gestione dei progetti, alla **gestione di processi produttivi correlati a funzioni aziendali, all’applica-**

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

zione delle normative nazionali e comunitarie, particolarmente nel campo della sicurezza e della salvaguardia dell’ambiente.

In particolare, nel complesso degli indirizzi, **l’offerta formativa del settore tecnologico presenta un duplice livello di intervento**: la contestualizzazione negli ambiti tecnici d’interesse, scelti nella varietà delle tecnologie coinvolte, e l’approfondimento degli aspetti progettuali più generali, che sono maggiormente coinvolti nel generale processo di innovazione.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell’obbligo di istruzione; si sviluppano poi nel successivo triennio con gli apprendimenti specifici e caratterizzanti. [INDIRE – MIUR]

PROFILO DELL’INDIRIZZO TECNICO TECNOLOGICO INFORMATICO

Viviamo nell’era dell’**industria “4.0”**, caratterizzata da un alto profilo tecnologico in costante aggiornamento, dove la risorsa principale della tecnologia è l’**informazione**.

È quindi fondamentale per il nostro presente e per il nostro futuro capire come gestire le informazioni per rendere un servizio vitale alla comunità. **L’industria “4.0” necessita costantemente di tecnici informatici validi che sappiano risolvere i problemi sia a livello pratico che a livello teorico.**

L’indirizzo Tecnico Tecnologico Informatico fa riferimento all’asse delle discipline scientifico-tecnologiche. L’articolazione “Informatica” specializza il percorso didattico nello **studio delle parti hardware e software del computer, nell’analisi dei sistemi per**

l’elaborazione e per la gestione automatica delle informazioni (Information Technology) e nella progettazione e realizzazione digitale di pagine web e di web-app.

Lo studio di materie tecnologiche informatiche favorisce l’acquisizione di **capacità logiche, analitiche e di problem solving, propedeutiche allo sviluppo di una forma mentis strutturata e organizzata**. L’accesso a questo indirizzo non richiede particolari attitudini o conoscenze; un **interesse verso il mondo del computer** costituirà elemento di favore per intraprendere un percorso di studi in maniera interessata e motivata.

LE COMPETENZE ACQUISITE

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- conoscenza dei principali linguaggi di programmazione;
- progettazione, realizzazione e gestione di applicativi software orientati alle basi di dati;
- elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e delle tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- progettazione e realizzazione di pagine web e di web applications;
- progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;

- gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni.

Inoltre, è in grado di:

- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA "S. FREUD"

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

PIANO DI STUDI

Per completezza di informazione, si riporta di seguito il quadro orario:

DISCIPLINE	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, filosofia e psicologia	2	2	2
Lingua inglese - English Mother Tongue*	5	5	4
Matematica	4	4	3
Disegno e grafica	2	2	1
Scienze integrate (biologia e chimica)	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	1
Arte e immagine	1	1	1
Scienze integrate (fisica)	2	2	-
Scienze integrate (terra)	2	2	-
Tecnologie integrate: robotica e intelligenza artificiale**	4	-	-
Tecnologie integrate: robotica e intelligenza artificiale**	-	4	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2	2	-
Scienze	1	-	-
Informatica	-	-	4
Attività religiose	-	4	4
Scienze (progetto) - ingegneria d'integrazione	-	-	4
Attività extrascolastiche	-	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazioni	-	2	2
Scienze della Terra	1	1	1
TOTALE ORE DI LEZIONE SETTIMANALI	33	32	32

*Ora aggiuntiva introdotta dal Collegio Docenti per valorizzare il piano di studi, potenziando l'apprendimento della lingua inglese.

**Approfondimento introdotto dal Collegio Docenti per valorizzare il piano di studi.

L'orario settimanale delle lezioni è scandito secondo il seguente ritmo (ore da 55 minuti):

classe I (33 ore settimanali)

- 3 mattine di 7 ore (8.00-15.00)
- 2 mattine di 6 ore (8.00-14.00)

classe II, classe III, classe IV, classe V (32 ore settimanali)

- 2 mattine di 7 ore (8.00-15.00)
- 3 mattine di 6 ore (8.00-14.00)

Ai fini della realizzazione, si applica la flessibilità didattica-organizzativa, che prevede la riduzione di 5 minuti per ogni ora di lezione curriculare con "restituzione" alla classe attraverso attività di e-learning e piattaforme interattive.

In particolare le attività in e-learning, che coinvolgono in modo proporzionale tutte le discipline, riguardano azioni di recupero e potenziamento, attività laboratoriali e di ricerca-azione, nonché approfondimenti che coadiuvino lo studio domestico.

Le **materie d'indirizzo**, attivate dal **terzo anno** (Informatica, Sistemi e Reti, Telecomunicazioni, Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni, Gestione, Progetto e Organizzazione di azienda), sono connesse fra loro per formare una **figura professionale qualificata e polivalente nell'ambito delle ICT**.

La preparazione a vasto raggio sui principali linguaggi di programmazione e protocolli di rete, unita a quella concernente le telecomunicazioni, forma inoltre un profilo tecnico molto richiesto dalle aziende di servizi informatici, in altre parole "**il sistemista di rete**". Per consolidare in modo concreto le conoscenze acquisite dallo studente in classe rendendole competenze fattive, l'ufficio Placement della Scuola organizza stage e Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, presso aziende del comparto informatico.

A partire dall'**anno scolastico 2021/2022**, la Scuola S. Freud ha inserito nel piano di studi del **primo biennio**, in maniera esclusiva, la disciplina di **Robotica e Intelligenza Artificiale**, all'in-

terno della programmazione didattica delle materie di Tecnologie Informatiche e Scienze e Tecnologie Applicate, ai sensi dell’art. 10, comma C del DPR n. 89/2010.

L’ampliamento dell’offerta formativa su discipline quali IA – Intelligenza Artificiale e Robotica permette di offrire strumenti e metodi funzionali a “infrangere” la didattica frontale di tipo trasmissivo e a **mettere in moto processi di pensiero critico da parte dello studente.**

L’attenzione è quindi focalizzata su due aspetti: il primo, legato alle possibilità che questi strumenti offrono in termini di **laboratorializzazione della lezione e di progettualità che gli studenti** – supportati attivamente dal docente – devono esprimere agendo sulla dimensione della **multidisciplinarietà e della verticalità**; il secondo, legato allo **sviluppo del pensiero critico e della competenza digitale**, quindi al modo in cui gli studenti si interfacciano ai progetti e ai problemi che possono emergere da essi.

Senza dubbio, questo tipo di attività favorisce un’azione di **innovazione curricolare** agendo su due assi ben precisi: la **verticalità** e l’**interdisciplinarietà**.

Circa il primo aspetto, l’uso di mediatori robotici e di attività di coding come l’IA, crea interessanti occasioni di progettazione didattica da parte degli insegnanti e il conseguente coinvolgimento degli studenti. L’altro asse di intervento è quello che riguarda la **progettazione dell’interdisciplinarietà**, dove le conoscenze disciplinari servono per progettare e attivare percorsi di lavoro e di creazione da parte degli studenti. In special modo ci si indirizza nella rilevazione di tutto ciò che riguarda lo **sviluppo del pensiero critico** e dell’**attitudine a lavorare in modo autonomo**, tenendo conto delle complessità dell’attività proposta.

La Scuola S. Freud – in una prospettiva internazionale – riconosce importanza particolare allo **studio della lingua inglese** nel piano di studi dell’indirizzo Tecnico Tecnologico Informatico. Per questa ragione, oltre alle **tre ore settimanali** di inglese curricolari, a partire dall’anno scolastico 2022-23 l’Istituto ha introdotto nelle classi

terze, quarte e quinte, un’ora supplementare di conversazione in inglese tenuta da un **docente madrelingua**, per un approfondimento ulteriore sui temi e argomenti inerenti alla tecnologia e alla digitalizzazione, propedeutico per un concorrente inserimento nel mondo del lavoro e/o in ambito accademico a livello internazionale.

IL PERCORSO UNIVERSITARIO

Il Diploma dà la **possibilità di accedere a tutte le facoltà Universitarie**. La preparazione fornisce in particolare una solida base per proseguire in uno dei seguenti indirizzi:

- Ingegneria Informatica, Elettronica, delle Telecomunicazioni o Gestionale;
- Scienze dell’Informazione
- Matematica.

In alternativa alla prosecuzione universitaria, la preparazione può essere perfezionata mediante corsi post-Diploma a indirizzo informatico, elettronico e relativo alle telecomunicazioni.

La Scuola S. Freud, inoltre, per offrire ai suoi diplomati un’altra opportunità di specializzazione, organizza corsi di **Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)** finanziati dalla regione Lombardia e in partenariato con aziende informatiche e centri di formazione.

IL PROFILO PROFESSIONALE

Il Tecnico Informatico trova occupazione in **ambito industriale** o nelle attività legate al settore del terziario avanzato.

In particolare il suo profilo professionale è spendibile nei seguenti ambiti:

- analista-programmatore in software house e in aziende di servizi informatici;
- sistemista nei centri di calcolo in attività di progettazione presso aziende che si occupano di automazione industriale;
- installazione e manutenzione di impianti di automazione nel supporto alle vendite e nell'assistenza tecnica di prodotti informatici;
- servizi informatici presso aziende pubbliche, a cui si accede mediante concorso.

TRAGUARDI FORMATIVI DELL'ISTRUZIONE TECNICA ECONOMICA

Il settore economico si rivolge ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, commerciali e del turismo.

In tutti gli indirizzi e articolazioni, i risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, che risultano sempre più trasversali alle diverse tipologie aziendali.

Essi pongono particolare attenzione alle tematiche relative all'**organizzazione**, ai **sistemi informativi aziendali**, alla **gestione del-**

le relazioni interpersonali e agli **aspetti comunicativi** e ai **processi di internazionalizzazione**.

Tale impostazione intende facilitare, inoltre, **apprendimenti più efficaci e duraturi nel tempo**, in quanto basati su un approccio che parte dall'**osservazione del reale**, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in una **prospettiva dinamica**.

Questo ambito di studi si caratterizza, in generale, per un'offerta formativa relativa ad un settore che ha come sfondo il mercato e affronta lo **studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali**, la **normativa civilistica e fiscale**, il **sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura**, con specifica attenzione all'**utilizzo delle tecnologie e forme di comunicazione più appropriate**, anche in lingua straniera.

Le **discipline di indirizzo** sono presenti nel percorso fin dal **primo biennio**, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo **triennio** con gli **approfondimenti specialistici** che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Le competenze acquisite dagli alunni nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta **progressivamente potenziato**. In particolare, l'**asse scientifico-tecnologico** viene consolidato dagli **apporti specialistici**, finalizzati a far comprendere anche la **continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali ed internazionali**, operanti a livello settoriale.

Un altro aspetto di rilievo per il settore economico è costituito dall'**educazione all'imprenditorialità**, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, in quanto le competenze imprenditoriali sono motore dell'innovazione, della competitività e della crescita. La loro acquisizione consente agli studenti di **sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale**, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che li mettono in gra-

do di organizzare il proprio futuro professionale tenendo conto dei processi in atto. [INDIRE – MIUR]

TRAGUARDI FORMATIVI DELL'ISTRUZIONE TECNICA ECONOMICO TURISMO

L'indirizzo “Turismo” **integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche** per operare nel sistema informativo dell'azienda e **contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica**. Esso intende **promuovere abilità e conoscenze specifiche** nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica. [INDIRE – MIUR]

PROFILO DELL'INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO TURISMO

In una società connessa e multiculturale dove l'industria del lavoro è in costante evoluzione, non è mai stato così importante **saper interagire con realtà sempre più dinamiche e internazionali**. L'indirizzo Tecnico Economico Turismo è un corso moderno creato per fornire i mezzi necessari a superare le sfide non solo del settore turistico, ma delle **professioni di oggi e di domani**.

Il Diplomato nel Turismo, al termine del percorso quinquennale, acquisisce competenze tecniche specifiche per l'ambito di riferimento e una **solida formazione linguistica e umanistica**. Il comparto “turismo” è analizzato nelle sue **accezioni economiche, normative, geografiche e artistiche**. Il curriculum di studi favorisce una **preparazione trasversale e interdisciplinare**, qualificata e allettante per le aziende del settore target.

Non sono richieste particolari attitudini o conoscenze precedenti per l'accesso al corso. È preferibile l'interesse verso lo studio delle lingue straniere e verso l'ambito turistico/economico/marketing. Una caratteristica di questa specializzazione è l'**acquisizione di competenze qualificate**, molto **spendibili in modo concreto nel mondo lavorativo**, che è sempre più alla ricerca di figure professionali dotate di **capacità tecniche e applicative**.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo Tecnico Economico Turismo consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali, anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
 - i macro-fenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica e il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi;
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA “S. FREUD”

settore turistico;

- analizzare, con l’ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- analizzare l’immagine del territorio, sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;
- progettare, documentare e presentare servizi/prodotti turistici;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell’impresa turistica.

Il Diplomato nel Turismo è inoltre in grado di:

- operare per obiettivi e per progetti, analizzando problemi e ricercando soluzioni;
- svolgere i compiti professionali con precisione e metodo;
- possedere spirito di iniziativa e capacità organizzative;
- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- comunicare con linguaggi appropriati e con diversi codici.

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

QUADRO ORARIO

Per completezza di informazione, si riporta di seguito il quadro orario:

DISCIPLINA	I° BIMESTRE	II° BIMESTRE	III° BIMESTRE	IV° BIMESTRE	V° ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	3	3	3	3	3
Lettere, interpretazioni e traduzioni	2	2	2	2	2
Lingua Inglese - <i>English Mother Tongue*</i>	3	3	3*	3*	3*
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze della terra e del cielo	2	2	-	-	-
Scienze naturali sperimentali	2	2	1	1	1
Religione / Educazione alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	2	2	-	-	-
Scienze applicate - <i>Marketing e comunicazione**</i>	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	-	-	-
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera	-	-	2	2	2
Diritto del turismo e albergo	-	-	2	2	2
Giugiaro turistico	1	1	2	2	2
Diritto e legislazione turistica	-	-	3	3	3
Etica e moralità	-	-	2	2	2
Educazione civica	1	1	1	1	1
TOTALI ORE (LEZIONI SETTIMANALI)	32	32	32	32	32

*Ora aggiuntiva introdotta dal Collegio Docenti per valorizzare il piano di studi, potenziando l’apprendimento della lingua inglese.

**Approfondimento introdotto dal Collegio Docenti per valorizzare il piano di studi.

L’orario settimanale delle lezioni è scandito secondo il seguente ritmo (ore da 55 minuti):

classe I, classe II, classe III, classe IV, classe V (32 ore settimanali)

- 2 mattine di 7 ore (8.00-15.00)
- 3 mattine di 6 ore (8.00-14.00)

Ai fini della realizzazione, si applica la flessibilità didattica-organizzativa, che prevede la riduzione di 5 minuti per ogni ora di lezione curriculare con “restituzione” alla classe attraverso attività di e-learning e piattaforme interattive.

In particolare le attività in e-learning, che coinvolgono in modo proporzionale tutte le discipline, riguardano azioni di recupero e potenziamento, attività laboratoriali e di ricerca-azione, nonché approfondimenti che coadiuvino lo studio domestico.

Le materie di indirizzo concorrono, come detto, alla formazione di una **preparazione trasversale e interdisciplinare**.

La conoscenza parlata di **tre lingue straniere** apre ad opportunità d’interesse internazionale.

La **seconda lingua** comunitaria è lo **spagnolo**; **a partire dal terzo anno**, è possibile scegliere tra **Francese e Tedesco**, come **terza lingua**.

L’approfondimento di contenuti di **diritto, economia e marketing** sviluppa competenze spendibili anche nell’ambito normativo, commerciale, della comunicazione e dell’advertising.

Il **focus sul territorio e sulla promozione locale** a livello **artistico ed enogastronomico** del territorio lancia nuove prospettive per la **valorizzazione dell’incoming nel nostro Paese**.

La **geografia** si configura come **ponte e snodo fra le diverse discipline** e mappa di riferimento per l’acquisizione di competenze linguistiche, storiche, economiche, sociali e tecnologiche.

A partire dall’**anno scolastico 2021/2022**, la Scuola S. Freud ha inserito nel piano di studi del **primo biennio**, in maniera esclu-

siva, la disciplina **Marketing e Comunicazione** all’interno della programmazione didattica della materia di Economia Aziendale, ai sensi dell’art. 10, comma C del DPR n. 89/2010.

L’ampliamento dell’offerta formativa su queste materie consente di trattare **strategie, metodologie e strumenti validi e indispensabili per le decisioni e la pianificazione delle azioni inerenti al processo di marketing**.

Il corso prevede attenzioni all’**accrescimento della creatività** e al **team building** come mezzi per comunicare mediante esercitazioni e simulazioni, nell’ottica di un’**attività didattica sempre più aperta, laboratoriale e sensibile ai cambiamenti** presenti in una società sempre più globalizzata. In particolare, si presta attenzione all’aspetto di **Marketing del Turismo**, il quale rappresenta uno dei **temi fondamentali** che costituisce il **nucleo essenziale della professionalità dei moderni manager del turismo**: si attinge, quindi, alle principali strategie di vendita, con particolare riferimento ai differenti mercati per i prodotti turistici, alla trasformazione continua dell’offerta, ai cambiamenti di una domanda sempre più sofisticata, così come ai prodotti più innovativi.

Vengono, inoltre, presi in esame anche “**casi ed esperienze**” complessi presenti all’interno del mercato italiano e significativi a livello internazionale.

Con lo studio di **Comunicazione del Turismo** si sviluppano gli elementi specialistici in un’ottica focalizzata sulle **strutture di comunicazione**.

Nel dettaglio, vengono affrontate **tematiche specifiche**, al fine di individuare e gestire gli strumenti di comunicazione più efficaci per il settore turistico, anche attraverso un’**analisi delle innovazioni e delle nuove tecnologie informative**.

Con l’introduzione nel triennio di un’**ora settimanale** di “**English Mother Tongue**” tenuta da un docente madrelingua, la conoscenza dell’inglese – lingua franca della comunicazione, del commercio, degli scambi internazionali e della globalizzazione – viene resa

più dinamica e “spendibile” da un punto di vista specialistico e professionale.

Gli studenti avranno la possibilità di affrontare e approfondire temi inerenti al turismo, al marketing, ai **World Englishes**, ovvero alle **diverse varietà d’inglese parlate nel mondo**, affinché possano acquisire **maggiore consapevolezza delle varie sfaccettature di una lingua straniera** parlata da 1 miliardo e mezzo di persone in oltre 70 paesi al mondo.

IL PERCORSO UNIVERSITARIO

Il Diploma consente di **accedere a tutte le Facoltà Universitarie**. La **solida base culturale**, le **competenze linguistiche e comunicative**, la **buona preparazione economico-aziendale, giuridica e informatica**, consentiranno al Diplomato sia un’agevole prosecuzione degli studi (corsi post diploma e facoltà universitarie, in particolare linguistiche e pertinenti all’area economico-giuridica) sia un **proficuo inserimento nel mondo del lavoro**.

Gli indirizzi più affini al curriculum di studi sono:

- Economia e marketing
- Lingue e letterature straniere
- Scienze della Comunicazione
- Scienze del Turismo
- Giurisprudenza

Il titolo consente inoltre di proseguire gli studi tramite corsi specializzanti di **Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)** finanziati dalla Regione Lombardia.

Tale diploma consente anche di acquisire una **preparazione utile per l’abilitazione alla professione di accompagnatore turistico o guida turistica**.

IL PROFILO PROFESSIONALE

In generale, il Tecnico del Turismo opera nei settori della **produzione e della commercializzazione dei servizi turistici in Italia e all’estero**. Le competenze acquisite al termine del percorso quinquennale, consentono l’inserimento lavorativo anche **in aziende e in imprese del settore import-export, della comunicazione e in ambito commerciale**.

In particolare, gli ambienti professionali maggiormente afferenti al curriculum studiorum del Tecnico del Turismo sono:

- Agenzie di viaggio
- Compagnie aeree o di navigazione
- Stazioni portuali ed aeroportuali
- Strutture ricettive/hotel/villaggi
- Musei
- Aziende di promozione turistica
- Assessorati al Turismo di Regioni e Province
- Pro Loco di Comuni e Comunità montane
- Attività turistico-congressuali
- Aziende settore servizi/terziario avanzato (logistica, import-export)

L’indirizzo turistico propone quindi un percorso formativo, culturale e professionale, che **risponde alle esigenze di una società sempre più “aperta”, tecnologica e multietnica, soggetta a trasformazioni rapidissime**. Gli strumenti che l’indirizzo “Turismo” ha attivato per il conseguimento di tali obiettivi si possono così sintetizzare: didattica modulare e per competenze, uso dei laboratori linguistici e informatici, esperienze di soggiorno/studio all’estero, stage professionali.

Tutto ciò lo pone nelle condizioni di **inserirsi negli ambienti professionali con autonomia e responsabilità** e ne favorisce la mobilità anche in situazioni globali.

TRAGUARDI FORMATIVI DELL'ISTRUZIONE LICEALE

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una **comprensione approfondita della realtà**, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei" MIUR).

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica:

- aver acquisito un **metodo di studio autonomo e flessibile**, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- essere **consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari** ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie **interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline nell'area logico-argomentativa**;
- saper **sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui**;
- acquisire l'abitudine a **ragionare con rigore logico**, ad **identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni**;
- essere in grado di **leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione**.

Area logico-argomentativa:

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- acquisire l'abitudine di ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa:

- **padroneggiare pienamente la lingua italiana** e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- **saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura**, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- **curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti**;
- aver acquisito, in una **lingua straniera moderna**, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti **almeno al Livello B2** del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- **saper riconoscere i molteplici rapporti** e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- **saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione** per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico umanistica:

- **conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni**

politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;

- **conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti**, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la **lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea**;
- **conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea** attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- essere consapevoli del **significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano**, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il **pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee**;
- saper fruire delle **espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive**;
- conoscere gli **elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi** di cui si studiano le **lingue**.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- comprendere il **linguaggio formale specifico della matematica**,

ca, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;

- possedere i **contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali** (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- essere in grado di **utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento**;
- comprendere la **valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi**. [INDIRE – MIUR]

TRAGUARDI FORMATIVI DEL LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Il percorso del **Liceo delle Scienze Umane** è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla **costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali**.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per **cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi**.

Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le **conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane** mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura psicologica e socio-antropologica;

- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle **principali tipologie educative, relazionali e sociali** proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i **modelli teorici e politici di convivenza**, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper **confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale**, con particolare attenzione ai **fenomeni educativi e ai processi formativi**, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, **le principali metodologie relazionali e comunicative**, comprese quelle relative alla **media education**.

PROFILO DELL'INDIRIZZO LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Nell'era dell'umanesimo digitale, la tecnologia e l'essere umano convergono in un'unica nuova società in continua evoluzione. Il Liceo delle Scienze Umane con opzione economico sociale è un **indirizzo internazionale e contemporaneo**, che offre gli strumenti per **interpretare i temi attuali**, consentendo di **comprendere al meglio le evoluzioni del nostro tempo**, rispondendo ai **nuovi bisogni di formazione, di servizio alla persona e di promozione culturale**.

Il piano di studi di questo indirizzo è caratterizzato da un **solido impianto di cultura generale**, integrato da **conoscenze specifiche** che

puntano ad approfondire le teorie esplicative dei fenomeni che si collegano alla **costruzione dell'identità personale** e delle **relazioni umane e sociali**, attraverso i principali **campi d'indagine della ricerca psicologica, socio-antropologica e giuridico-sociale**.

Il Liceo delle Scienze Umane mira a una **formazione di più lungo termine**, che è solitamente più efficace nel caso di una prosecuzione degli studi a livello universitario, non pregiudicando l'inserimento nel mondo del lavoro.

Viene favorita la **conoscenza dell'essere umano** come individuo e nel gruppo, al fine di una **migliore conoscenza della società e delle sue dinamiche**, per una corretta interpretazione delle informazioni. Le materie affrontate nell'indirizzo, inoltre, consentono di **sviluppare spirito empatico e intelligenza emotiva**, creare un **dialogo e studiare il comportamento dell'essere umano e delle masse**, nonché **la comunicazione declinata in tutti i suoi canali**.

Il Liceo delle Scienze umane, quindi, si caratterizza come il **liceo del futuro**, che consente di **sviluppare il pensiero critico** e prepara l'alunno dal punto di vista umanistico ed imprenditoriale, per **entrare consapevolmente nel mondo del domani**.

Elementi fondanti del progetto educativo di questo curriculum di studi sono:

- **l'attenzione alle problematiche umane** nella loro dimensione letteraria, storica e interculturale;
- la **valenza formativa e metodologica** delle discipline giuridiche ed economiche;
- una **preparazione linguistica coerente** con le prospettive offerte dal mondo del lavoro;
- la specificità dello **studio psicologico, antropologico, economico, politico e sociologico**;
- **l'interesse per la persona nella sua individualità e nelle sue relazioni con l'altro**;
- la **conoscenza dei fenomeni** collegati alla **costruzione dell'i-**

dentità personale e delle relazioni umane e sociali;

- lo sviluppo del **senso di responsabilità** e della **capacità di progettazione nell'ambito di una situazione concreta.**

A conclusione del percorso di studi, lo studente ha acquisito le esperienze e gli strumenti per:

- **leggere i problemi della persona e della società**, in vista dell'accesso a professioni in ambito educativo, sociale, delle pubbliche relazioni;
- acquisire **competenze comunicative ed espressive** adeguate a diversi contesti e destinatari;
- sviluppare una particolare sensibilità nell'**affrontare i processi comunicativi (mass media) nella società contemporanea;**
- **comunicare in due lingue** straniere a livello almeno B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avvicinarsi alle **problematiche economico-sociali** con senso critico nella **consapevolezza** della loro **complessità;**
- **conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative** messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- **comprendere i caratteri dell'economia** come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- sviluppare la **capacità di misurare**, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le **prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche** nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper **identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche** sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- **affrontare** con capacità di problem solving le **sollecitazioni or-**

ganizzative e gestionali delle professioni;

- **osservare** con predisposizioni analitiche l'**attualità e i cambiamenti della società.**

Le competenze acquisite dagli studenti nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato.

In particolare, l'**asse scientifico-tecnologico** viene consolidato dagli apporti specialistici, finalizzati a far comprendere anche la continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali ed internazionali, operanti a livello settoriale.

Un altro aspetto di rilievo per il settore economico è costituito dall'**educazione all'imprenditorialità**, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, in quanto le competenze imprenditoriali sono motore dell'**innovazione, della competitività e della crescita.**

La loro acquisizione consente agli studenti di sviluppare una **visione orientata al cambiamento**, all'**iniziativa**, alla **creatività**, alla **mobilità geografica e professionale**, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili.

Il Liceo delle Scienze Umane mira ad una **formazione a lungo termine**, che risulta solitamente più efficace nel caso di una prosecuzione degli studi a livello universitario, non pregiudicando l'inserimento nel mondo del lavoro.

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA "S. FREUD"

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

IL PIANO DI STUDI

Per completezza di informazione, si riporta di seguito il quadro orario:

DISCIPLINE	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO	5° ANNO
Lingua e letteratura latina	4	4	4	4	4
Scienze linguistiche	2	2	-	-	-
Lingua e cultura inglese Orghen/voce/tegniet	2	2	1*	1*	1*
Lingua e cultura spagnola	2	2	2	2	2
Scienze	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze umane Sociologia della comunicazione e Pedagogia Sociale**	1	1	2	2	2
Filosofia e Storia antica	2	2	2	2	2
Matematica	1	1	2	2	2
Arte	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	-	-	-
Scienze della Terra	-	-	2	2	2
Religione / Scienze della Religione	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	1	1	1
Scienze della Formazione	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
TOTALE ORE DISCIPLINE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

*Ora aggiuntiva introdotta dal Collegio Docenti per valorizzare il piano di studi, potenziando l'apprendimento della lingua inglese.

**Approfondimento introdotto dal Collegio Docenti per valorizzare il piano di studi.

L'orario settimanale delle lezioni è scandito secondo il seguente ritmo (ore da 55 minuti):

classe I, classe II (27 ore settimanali)

- 2 mattine di 6 ore (8.00-14.00)
- 3 mattine di 5 ore (8.00-13.00)

classe III, classe IV, classe V (30 ore settimanali)

- 5 mattine di 6 ore (8.00-14.00)

Ai fini della realizzazione, si applica la flessibilità didattica-organizzativa, che prevede la riduzione di 5 minuti per ogni ora di lezione curricolare con "restituzione" alla classe attraverso attività di e-learning e piattaforme interattive.

In particolare le attività in e-learning, che coinvolgono in modo proporzionale tutte le discipline, riguardano azioni di recupero e potenziamento, attività laboratoriali e di ricerca-azione, nonché approfondimenti che coadiuvino lo studio domestico.

Presso la Scuola S. Freud la **seconda lingua curricolare** è lo **spagnolo**. In linea con le esigenze di competenze tecnologiche e informatizzate sempre più evolute, è prevista nel piano di studi del Liceo delle Scienze Umane Economico Sociale anche la materia di **Informatica**, inserita nella programmazione di matematica del **primo biennio**.

In questo indirizzo liceale **non è previsto l'insegnamento del Latino**. Caratterizzano il piano di studi le materie di Antropologia, Metodologia della Ricerca, Psicologia, Sociologia, Storia dell'Arte, oltre che Filosofia e Storia; si prevede il **consolidamento di due lingue straniere**.

Nel **triennio** è stata introdotta un'**ora aggiuntiva di inglese con docente madrelingua**.

La forte vocazione, propria del nostro fare scuola, di **rispondere alle esigenze dell'attualità** ha determinato la volontà di arricchire l'Offerta Formativa del **biennio** dei piani di studio del corso con la

materia di Psicologia sociale e Sociologia della comunicazione all'interno della programmazione didattica della materia di Scienze Umane, ai sensi dell'art. 10, comma C del DPR n. 89/2010. La disciplina di Psicologia Sociale si prefigge l'obiettivo di sviluppare una **conoscenza dei fondamenti delle scienze umane e psicologiche** anche da un **punto di vista teorico e metodologico**. La programmazione presenta le **principali teorie e concetti psicosociali** su **tre differenti livelli di analisi**: quello **individuale e cognitivo**, quello **interpersonale** e quello di **gruppo**.

I temi oggetto delle lezioni sono strettamente connessi all'attualità e quindi volti ad attirare l'attenzione dello studente e ad accrescere il suo livello di motivazione.

Gli argomenti vengono affrontati a partire dalle **evidenze empiriche** e quindi in un **contesto pratico e moderno**, ma al tempo stesso approfondendo alcune ricerche classiche della psicologia sociale.

In correlazione ai meccanismi che descrivono i processi di **Psicologia Sociale**, si intreccia, a livello interdisciplinare, lo studio di **Sociologia della Comunicazione**. L'obiettivo di questa disciplina è quello di illustrare le dinamiche che conciliano e spiegano il divenire delle esperienze, le passioni e il fare degli uomini con la cultura dei segni, delle forme sociali e delle neo-tecnologie che dominano la modernità e le sue rappresentazioni, così come di **educare gli uomini a decifrare i significati del mondo reale** (vissuto) che si nascondono dietro le architetture della rappresentazione e dei suoi simulacri e quindi essere capaci di governarli. Il profilo teorico del corso, viene, altresì, rivolto principalmente ai seguenti punti:

- **meccanismi di influenza dei mass media** (radio e televisione in particolare);
- **dinamiche delle relazioni umane** derivate dallo scambio interpersonale al social networking;
- **comunicazione politica e diverse forme di propaganda**.

IL PROFILO PROFESSIONALE

Il corso di studi apre a opportunità lavorative in ambito sociale, culturale e aziendale, poiché permette l'**acquisizione degli strumenti necessari per comprendere la realtà sociale nella sua interezza**.

In questo ambito si pone particolare attenzione ai **macro fenomeni economici e giuridici**, all'analisi sociologica e antropologica, alla comunicazione, ai servizi alla persona e ai fenomeni interculturali in genere.

Al termine del quinquennio gli studenti possono:

- accedere a tutti i corsi universitari;
- seguire percorsi di specializzazione a breve e medio termine;
- inserirsi nel mondo del lavoro in particolare nel settore del terziario sociale.

Possibili ambiti d'inserimento del diplomato nell'indirizzo Liceo Scienze Umane con scelta economico sociale sono:

- Settore economico-giuridico
- Settore socio-antropologico
- Settore della comunicazione d'impresa
- Settore delle pubbliche relazioni
- Settore della ricerca sociale e di mercato
- Organizzazione del lavoro
- Settore mediazione e integrazione culturale
- Settore della formazione.

IL PERCORSO UNIVERSITARIO

Gli sbocchi universitari più attinenti al percorso di studi del curriculum Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale sono le facoltà legate alle scienze sociali (sociologia, antropologia, giurisprudenza, servizi sociali, economia) alla comunicazione e, grazie allo studio di due lingue per l'intero quinquennio, quelle linguistiche.

In particolare:

- Psicologia
- Sociologia
- Scienze Politiche
- Lingue e Letterature Straniere
- Economia e Commercio
- Lingue per la Comunicazione e l'Impresa
- Scienze della Comunicazione
- Giurisprudenza.

La cultura generale acquisita e le competenze sviluppate di problem-solving e analisi consentono al diplomato di **accedere a qualsiasi facoltà**, anche in ambito scientifico.

TRAGUARDI FORMATIVI DEL LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del **nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica**.

Favorisce l'acquisizione delle **conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali**. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le **competenze necessarie** per seguire lo sviluppo della

ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le **interazioni tra le diverse forme del sapere**, assicurando la **padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie** relative, anche attraverso la **pratica laboratoriale**.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una **formazione culturale equilibrata** nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- **comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero**, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper **cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica**;
- **comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica**, anche attraverso la **padronanza del linguaggio logico-formale**; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper **utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi**;
- aver raggiunto una **conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali** (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere **consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo**, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con **attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche**, in particolare a quelle più recenti;
- saper cogliere la **potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana**. [INDIRE – MIUR]

PROFILO DELL'INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

Il Liceo Scientifico risponde alle esigenze della società attuale di formae mentis flessibili, capaci di connettere conoscenze, competenze e abilità.

Il piano di studi di questo indirizzo è caratterizzato da un **solido impianto di cultura generale**, in cui si integrano **conoscenze specifiche in ambito scientifico con solide basi di carattere umanistico**. Al Liceo Scientifico si **impara a studiare e a riflettere**, ma anche a **risolvere problemi**; si affrontano le prime esperienze di **ricerca in laboratorio**, si acquisiscono anno dopo anno competenze e metodo di studio, **skills di team building** e **public speaking**.

Il corso è correlato dall'**approfondimento dell'inglese** per tutto il **quinquennio**.

Il percorso del Liceo Scientifico **favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali**. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a **maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica**.

Il Diplomato allo Scientifico ha una **buona capacità di lettura e di analisi dei fenomeni scientifici** e delle **fonti letterarie** e sa abilmente connettere le teorie, i principi e i sistemi concettuali propri di tali materie. Ha ottime competenze tecnologiche e sa individuare le **interazioni tra le diverse forme del sapere**, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Elementi fondanti del progetto educativo di questo curriculum di studi sono:

- ampia conoscenza dei **fenomeni nell'ambito delle scienze e della matematica**;
- **ottima cultura generale**, in ambito umanistico, storico e letterario;
- **approccio allo studio con osservazione critica e analitica**;

- sviluppo di **elasticità mentale** con capacità di collegamento;
- **approfondimento autonomo degli argomenti di studio**;
- competenza nell'uso di **strumenti statistici e informatici**.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo Liceo Scientifico Tradizionale ha acquisito le competenze per:

- **analizzare il mondo con metodo scientifico**, individuandone le leggi e usando il linguaggio comunicativo della ricerca scientifica;
- acquisire un **corretto utilizzo della lingua** in base alle diverse situazioni, sia in forma scritta che orale;
- applicare metodi di lavoro ed eseguire **esperienze sperimentali in laboratorio**;
- padroneggiare il metodo di **indagine scientifica**, intersecando con abilità la teoria e la pratica sperimentale;
- impostare la **risoluzione di problemi** anche in altre discipline, sia del versante scientifico che di quello storico, filosofico, umanistico;
- **interpretare i dati e organizzarli in maniera cosciente**, applicandoli anche alla vita quotidiana;
- stabilire **relazioni** e comprendere la diversità e la specificità umana;
- dominare gli **strumenti di calcolo** e di **rappresentazione**, per l'elaborazione di mappe concettuali per interpretare dinamiche di vario genere, anche complesse.

Le materie afferenti l'asse scientifico-tecnologico sono consolidate dagli apporti specialistici finalizzati a far comprendere anche la continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali e internazionali, operanti a livello settoriale. Le materie umanistiche affrontate consentono di sviluppare intelligenza emotiva e di creare un raffronto dialogico tra presente e passato.

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA "S. FREUD"

Il Liceo Scientifico mira a una **formazione di lungo termine**, che è solitamente molto efficace nel caso di una prosecuzione degli studi a livello universitario, non pregiudicando l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Liceo Scientifico, quindi, si caratterizza come il *liceo per autonomia*, che forma **menti brillanti** e predisposte ad adattarsi e applicarsi in maniera versatile e propositiva in ogni contesto professionale.

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

IL PIANO DI STUDI

Per completezza di informazione, si riporta di seguito il quadro orario:

DISCIPLINE	1° BIENNIO	1° BIENNIO	1° BIENNIO	1° BIENNIO	1° BIENNIO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Lingua e cultura inglese - English Mother Tongue*	3	3	4*	4*	4*
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica**	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali***	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Religione / Materia alternativa	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	1	1	1
Educazione civica	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
TOTALE ORE DI LEZIONE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* ore aggiuntive introdotte dal Collegio Docenti per realizzare il piano di studi, potenziando l'apprendimento della lingua.

** con **informatica** al primo biennio.

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

L'orario settimanale delle lezioni è scandito secondo il seguente ritmo (ore da 55 minuti):

classe I, classe II (27 ore settimanali)

- 2 mattine di 6 ore (8.00-14.00)
- 3 mattine di 5 ore (8.00-13.00)

classe III, classe IV, classe V (30 ore settimanali)

- 5 mattine di 6 ore (8.00-14.00)

Ai fini della realizzazione, si applica la flessibilità didattica-organizzativa, che prevede la riduzione di 5 minuti per ogni ora di lezione curriculare con "restituzione" alla classe attraverso attività di e-learning e piattaforme interattive.

In particolare le attività in e-learning, che coinvolgono in modo proporzionale tutte le discipline, riguardano azioni di recupero e potenziamento, attività laboratoriali e di ricerca-azione, nonché approfondimenti che coadiuvino lo studio domestico.

In questo indirizzo liceale è previsto l'insegnamento del **Latino**. Caratterizzano il piano di studi le materie di Fisica, Scienze naturali (biologia, chimica e scienze della terra), Disegno e Storia dell'Arte, per tutto il quinquennio.

Il piano di studi del **triennio** è stato implementato con un'**ora aggiuntiva di inglese** con **docente madrelingua**, ai sensi dell'art. 10, comma C del DPR n. 89/2010.

Nel corso del quinto anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera (inglese) di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area dell'attività e degli insegnamenti obbligatori, come previsto dal DPR 89/2010, art.10.5.

L'inserimento dell'ora di conversazione in lingua inglese, con docente madrelingua, è stato attivato nel triennio dello Scientifico, pur non essendo previsto dall'ordinamento ministeriale, poiché si

ritiene possa essere molto utile per il potenziamento delle competenze linguistiche, specie al Liceo dove nell'insegnamento della lingua straniera prevale lo studio letterario a discapito della così detta lingua d'uso. Sempre più studenti finito il liceo si rivolgono all'estero per la prosecuzione degli studi in ambito universitario, oppure scelgono, in Italia, corsi di studio in inglese offerti sempre più spesso dai principali atenei italiani, in particolare nella nostra città e nella nostra regione.

L'inserimento dell'ora di conversazione è avvenuto, a parità di orario complessivo, grazie alla flessibilità concessa dall'autonomia scolastica, in particolare l'operazione ha comportato la riduzione di un'ora settimanale di Scienze Motorie e Sportive nelle tre classi del triennio. In tal modo, tal disciplina ha visto ridursi il proprio monte ore complessivo nel quinquennio del trenta per cento, nei limiti di quanto previsto dalla normativa (DPR 89/2010, art. 10.1.C).

Le ore di Scienze Motorie e Sportive che per motivi organizzativi si svolgono periodicamente nella palestra della nostra sede di via Accademia al sabato mattina (le classi dello Scientifico sono tutte nella sede di Viale F. Testi) sono a tutti gli effetti ore curricolari, facenti cioè parte dell'orario curriculare obbligatorio per tutti gli studenti.

IL PERCORSO UNIVERSITARIO

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato del Liceo Scientifico può proseguire gli studi all'Università in ambiti molto diversi, vista la varietà delle discipline studiate.

L'obiettivo di questo liceo, non è quello di abilitare a una professione specifica, ma quello di **fornire delle solide e ampie basi**

culturali, che consentano di proseguire gli studi o di inserirsi in contesti diversi.

La preparazione è idonea per l'accesso ad ogni tipo di facoltà, ma il percorso di studi è ideale per:

- Ingegneria
- Matematica
- Biologia
- Chimica
- Medicina
- Scienze dell'Informazione
- Economia e Commercio
- Giurisprudenza
- Lettere e Filosofia.

- operatore nel settore comunicazione e advertising;
- manutentore tecnico;
- assistente di studio medico;
- assistente di laboratorio;
- operatore nel terziario avanzato/servizi.

IL PROFILO PROFESSIONALE

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato del Liceo Scientifico può inserirsi nel mercato del lavoro, potendo vantare una **preparazione generalista**, aperta verso più fronti e sostenuta da competenze multiple, tutte spendibili in diversi ambiti professionali. Chi ha un diploma di questo genere può **partecipare a tutti i concorsi pubblici**, che non necessitano esplicitamente della laurea.

Il diplomato allo Scientifico può **inserirsi nel mondo del lavoro con duttilità**, poiché è in grado di imparare facilmente. In particolare, potrebbe ricoprire incarichi nelle imprese e nei settori dell'informatica, dei servizi, della salvaguardia del territorio e della salute.

Le possibilità di inserimento lavorativo che offre questo liceo sono riconducibili a contesti professionali come:

- operatore nel settore bancario;

CAPITOLO 4

I nostri regolamenti

CENNI NORMATIVI

La Scuola S. Freud deve attenersi alle norme istituzionali che fanno capo agli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, tra cui:

- la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica (**art.9**);
- è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio (**art. 30**);
- l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento (**art. 33**);
- la scuola è aperta a tutti (**art. 34**).

A questi articoli contenuti nella Costituzione Italiana si devono aggiungere:

- a) le leggi del Parlamento in materia di istruzione e ricerca. Fondamentale è la legge sull'autonomia scolastica L.15 marzo 1997 n. 59 e relativo D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275;
- b) i decreti governativi in materia di istruzione e ricerca e di attuazione delle leggi ordinarie;

c) le circolari e i regolamenti stabiliti sia a livello ministeriale che a livello locale e d'Istituto;

d) i contratti collettivi concernenti il personale della scuola;
In particolare, i diritti e i doveri di ogni singola categoria di persone coinvolte nella formazione scolastica sono contenuti nei seguenti regolamenti:

Statuto dei Docenti – Rapporto di lavoro (C.C.N.L. vigente)

Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n.249 del 24/06/1998 e modificato dal D.P.R. n.235 del 21/11/2007)

In coerenza con queste norme a carattere nazionale, sono stati elaborati i seguenti regolamenti:

- Regolamento d'Istituto – Docenti
- Regolamento d'Istituto – Studenti
- Regolamento Palestra
- Regolamento Uscite didattiche e Viaggio Studio
- Regolamento Laboratori Informatica e Scienze integrate
- Regolamento per Studenti Atleti di alto livello
- Regolamento per la frequenza di studenti uditori
- Regolamento Istruzione Domiciliare Digitalizzata (IDD).

REGOLAMENTO DI ISTITUTO – DOCENTI

Il profilo professionale del docente deve fondarsi sulle attività di seguito descritte:

1. Proporsi agli allievi come esempio di **comportamento etico e professionale**, con rispetto della personalità e della sensibilità di ciascun discente.

2. **Trattare l'allievo con dignità** pari alla propria, evitando di trascendere sia nelle parole che nei modi.
3. **Individuare i casi di disagio giovanile** e, in collaborazione con gli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe), la famiglia e con gli Enti preposti, adoperarsi per la rimozione degli ostacoli alla buona qualità della vita scolastica.
4. **Progettare, in modo accurato, il proprio lavoro didattico definendo gli obiettivi**, selezionando i contenuti e distribuendoli nel tempo a disposizione, adottando metodologie appropriate, utilizzando gli opportuni sussidi, misurando e valutando i risultati del proprio lavoro e di quello degli allievi, verificando in modo continuativo il grado d'apprendimento della classe e offrendo, eventualmente, opportunità di recupero nei moduli nei quali non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati.
5. **Esprimere la propria offerta formativa**, motivando il proprio intervento didattico esplicitandone le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.
6. **Presentare ed illustrare**, fin dall'inizio dell'anno scolastico, **la propria pianificazione didattica alla classe**.
7. Procedere ad una valutazione dei livelli di partenza della classe e dei singoli allievi, per quanto riguarda la propria disciplina e in accordo con le indicazioni emerse nelle riunioni di area disciplinare.
8. Adoperarsi perché tutti gli allievi siano in possesso dei requisiti necessari per seguire il lavoro didattico.
9. **Coordinare la propria azione didattica ed educativa con quella degli altri docenti del Consiglio di Classe**; concordare con i colleghi, facendo uso delle funzionalità del registro elettronico, una razionale scansione delle verifiche e del carico di lavoro da assegnare agli studenti in rapporto alla struttura dell'orario delle lezioni e della distribuzione delle discipline.
10. Comunicare agli allievi la valutazione delle interrogazioni con motivazione e indicazioni correttive.
11. **Riconsegnare gli elaborati corretti in un tempo ragionevolmente breve entro e non oltre 15 giorni**, accompagnando il voto con una motivazione e una griglia di valutazione.

12. **Fornire dati al Coordinatore di Classe sull'andamento generale e dei singoli**, specie nei casi di maggiore difficoltà.
13. Contattare, tramite il Coordinatore, la famiglia dello studente in difficoltà per ottenere informazioni e per concordare eventuali strategie di recupero.

Il presente Regolamento intende disciplinare alcuni aspetti dei rapporti interni tra la Scuola S. Freud e i Docenti.

Il Docente è tenuto a conoscere ed attuare gli orientamenti contenuti nel Progetto Educativo dell'Istituto e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa ai quali si rimanda, nonché dei piani di Sicurezza e di tutte le direttive scolastiche stabilite dalla normativa ministeriale e dal presente Regolamento.

Si ricorda che anche il docente di una scuola non statale riveste la qualifica di "**pubblico ufficiale**" (Corte di Cassazione penale, sez. V, 13.01.1999, n. 3004).

I docenti sono la grande risorsa della scuola. La qualità degli insegnanti fa, per gran parte, la **qualità di una scuola**. La loro professionalità si esprime nelle molteplici dimensioni che costituiscono il servizio scolastico.

L'insegnante, oltre che persona di cultura, è attento a non smarrire la dimensione educativa della propria funzione, evitando di appiattirsi su un insieme di competenze operative, che il professionista deve acquisire ed esercitare, ma sempre dando loro un'anima educativa.

L'espressione della funzione del docente si articola nelle seguenti attività:

- 1.1. **Attività di insegnamento**: comprendono le ore di docenza, le attività proprie della funzione docente o previste dagli ordinamenti scolastici vigenti, come la progettazione didattica individuale e collegiale, la correzione di elaborati, le valutazioni periodiche, i rapporti con le famiglie, i Consigli di classe e i Collegi Docenti, gli scrutini e gli esami.

1.2. **Attività connesse con il funzionamento della Scuola:** comprendono, in accordo con il Coordinatore Didattico, la partecipazione alle iniziative educative e didattiche della Scuola inserite nel PTOF, le attività di programmazione, le attività di aggiornamento delle competenze disciplinari, didattiche, pedagogiche, informatiche, metodologiche dei docenti e sui protocolli di sicurezza adottati dalla Scuola – in conformità con i profili normativi del sistema scolastico – e tutte le attività extrascolastiche programmate dalla scuola.

1.3. **Attività di sostegno/recupero:** secondo criteri, modalità e tempi deliberati dal Collegio dei Docenti, e in riferimento alla normativa ministeriale e contrattuale.

1.4. **Attività di orientamento scolastico:** comprendono la partecipazione ad attività di Open Day (in Istituto) e di Campus (Milano e *hinterland*).

2. **Nei rapporti con gli allievi**, la relazione e l'azione didattica devono essere finalizzate a creare un clima sereno di apprendimento, a ricercare sempre con l'alunno le strategie possibili per superare eventuali difficoltà e rimuovere condizioni che inibiscono il rendimento scolastico positivo. Non si deve rinunciare, tuttavia, al proprio ruolo di adulto-guida per scendere a livelli di cameratismo giovanilistico e rinunciatario. Pertanto, gli insegnanti si propongono come educatori dotati di pazienza e di comprensione, ma senza rinunciare a una giusta fermezza nell'esigere dagli allievi un serio impegno nei propri doveri scolastici, il rispetto delle regole che disciplinano svolgimento dell'attività didattica, infondendo e consolidando l'immagine di una professionalità trasparente, un'apertura al dialogo nel rispetto della privacy di ciascuno.

3. **La professionalità del Docente:** oltre a tutto quello riportato nel paragrafo relativo al profilo professionale del Docente, viene richiesto un costante aggiornamento culturale didattico pedagogico; la creatività nell'elaborare strategie didattiche che mobilitino la curiosità intellettuale degli allievi e ne suscitino la partecipazione,

nonché l'impegno nello studio; l'equilibrio nella valutazione; le strategie didattiche al passo con i livelli di partenza e con le potenzialità dei singoli e della classe; la disponibilità al lavoro di squadra con i colleghi; la capacità di dialogo con gli allievi e i genitori; la passione educativa; il sostegno e il recupero degli allievi con difficoltà e in situazione di disagio.

Il Docente è tenuto, inoltre, a rispettare gli orari che scandiscono gli impegni scolastici e a tutelare gli interessi e l'immagine della Scuola.

4. Il Docente deve depositare in Direzione la progettazione didattico-educativa per le proprie discipline, secondo i tempi e i modi individuati dal Collegio dei Docenti.

4.1. **Attività connesse con il funzionamento della scuola:** comprendono, in accordo con il coordinatore Didattico, la partecipazione alle iniziative educative e didattiche della scuola inserite nel PTOF, le attività di programmazione, le attività di aggiornamento delle competenze disciplinari, didattiche, pedagogiche, informatiche, metodologiche dei docenti e sui protocolli di sicurezza adottati dalla Scuola – in conformità con i profili normativi del sistema scolastico- e tutte le attività extrascolastiche programmate dalla scuola.

4.2. **Attività di sostegno/recupero,** secondo criteri, modalità e tempi deliberati dal Collegio dei Docenti, e in riferimento alla normativa ministeriale e contrattuale.

4.3. **Attività di orientamento scolastico:** comprendono la partecipazione ad attività di Open Day (in Istituto) e di Campus (Milano e *hinterland*).

5. **Nei rapporti con gli allievi**, la relazione e l'azione didattica devono essere finalizzate a creare un clima sereno di apprendimento, a ricercare sempre con l'alunno le strategie possibili per superare eventuali difficoltà e rimuovere condizioni che inibiscono il rendimento scolastico positivo. Non si deve rinunciare, tuttavia, al proprio ruolo di adulto-guida per scendere a livelli di cameratismo

giovanilistico e rinunciatario. Pertanto gli insegnanti si propongono come educatori, dotati di pazienza e di comprensione, ma senza rinunciare a una giusta fermezza nell'esigere dagli allievi un serio impegno nei propri doveri scolastici, il rispetto delle regole che disciplinano lo svolgimento dell'attività didattica, infondendo e consolidando l'immagine di una professionalità trasparente, un'apertura al dialogo nel rispetto della privacy di ciascuno.

6. La professionalità del Docente: oltre a tutto quello riportato nel paragrafo relativo al profilo professionale del Docente, viene richiesto un costante aggiornamento culturale didattico pedagogico; la creatività nell'elaborare strategie didattiche che mobilitino la curiosità intellettuale degli allievi e ne suscitino la partecipazione, nonché l'impegno nello studio; l'equilibrio nella valutazione; le strategie didattiche al passo con i livelli di partenza e con le potenzialità dei singoli e della classe; la disponibilità al lavoro di squadra con i colleghi; la capacità di dialogo con gli allievi e i genitori; la passione educativa; il sostegno e il recupero degli allievi con difficoltà e in situazione di disagio.

7. Nei rapporti con gli allievi, la relazione e l'azione didattica devono essere finalizzate a creare un clima sereno di apprendimento, a ricercare sempre con l'alunno le strategie possibili per superare eventuali difficoltà e rimuovere condizioni che inibiscono il rendimento scolastico positivo.

Nei rapporti con gli allievi, la relazione e l'azione didattica devono essere finalizzate a creare un **clima sereno di apprendimento**, a ricercare sempre con l'alunno le strategie possibili per superare eventuali difficoltà e per rimuovere condizioni che inibiscono il rendimento scolastico positivo. Non si deve rinunciare, tuttavia, al proprio ruolo di adulto-guida per scendere a livelli di cameratismo giovanilistico.

Gli insegnanti si propongono come **educatori**, dotati di **pazienza** e di **comprensione**, ma senza rinunciare a una **giusta fermezza**

nell'esigere dagli allievi un serio impegno nei propri doveri scolastici e il **rispetto delle regole** che disciplinano lo svolgimento dell'attività didattica, infondendo e consolidando l'immagine di una **professionalità trasparente**, un'apertura al dialogo nel rispetto della privacy di ciascuno.

Al docente, viene richiesto un **costante aggiornamento culturale didattico pedagogico**; la creatività nell'elaborare strategie didattiche che mobilitino la curiosità intellettuale degli allievi, che ne suscitino la partecipazione nonché l'impegno nello studio; l'**equilibrio nella valutazione**; le strategie didattiche al passo con i livelli di partenza e con le potenzialità dei singoli e della classe; la disponibilità al lavoro di squadra con i colleghi; la **capacità di dialogo con gli allievi e i genitori**; la **passione educativa**; il sostegno e il recupero degli allievi con difficoltà e in situazione di disagio. **È obbligo far rispettare le seguenti indicazioni.**

SEZ. 1 GESTIONE DELLA DIDATTICA

1. Il docente è tenuto a **rispettare gli orari e le scadenze** che scandiscono gli impegni scolastici e a tutelare gli interessi e l'immagine della Scuola.

2. Il docente deve inviare al Coordinatore Didattico la **progettazione didattico-educativa per ciascuna disciplina**, secondo i tempi e i modi individuati dal Collegio dei Docenti.

La stesura della programmazione didattica e la relazione sulla propria metodologia sono occasione per riflettere e ripensare al proprio modo di lavorare, al fine di attuare percorsi didattici rinnovati, una volta rilevata la situazione di partenza della classe.

3. **Le verifiche scritte sono programmate per tempo sul Regi-**

stro Elettronico, concordando con i colleghi la calendarizzazione delle stesse (sempre mediante le funzioni messe a disposizione dal Registro Elettronico) al fine di **evitare**, per quanto possibile, **sovrapposizioni nello stesso giorno**.

Tutte le tracce delle prove devono essere fornite agli studenti in formato digitale tramite Registro Elettronico, utilizzando l'apposito format.

Gli insegnanti sono tenuti a **correggere le prove accuratamente** e a **valutarle con ponderatezza ed equilibrio**, facendo riferimento alle **griglie di valutazione** utilizzate.

I docenti sono tenuti a **motivare ogni voto** assegnato con un giudizio (che deve essere inserito anche sul Registro Elettronico come commento al voto) e a restituire le verifiche corrette agli studenti **entro massimo 15 giorni dalla somministrazione della prova**.

I docenti sono tenuti ad **archiviare tutte le prove corrette**, munite di giudizio sintetico e voto, nell'apposita sezione del Registro Elettronico per garantire la **massima trasparenza** nell'assegnazione del voto.

Nei casi di insufficienza nelle materie per le quali è prevista la prova orale e/o pratica, sussiste l'**obbligo di integrare le varie tipologie di verifica scritta con il colloquio orale e/o pratico**, che consente di rilevare profili di apprendimento e di personalità che non emergono con chiarezza nelle prove scritte.

Le verifiche devono essere frequenti, anche solo su aspetti parziali degli argomenti affrontati. Servono per tenere sotto controllo il percorso di apprendimento, sia da parte dell'insegnante (per mettere a punto il proprio intervento didattico e le azioni di recupero tempestivo in itinere) che dello studente (per sviluppare le capacità di autovalutazione) e per garantire una congrua valutazione a fine quadrimestre.

È necessario verificare il conseguimento degli obiettivi di apprendimento prefissati per ogni modulo didattico affrontato e, nel caso di esito negativo, occorre tempestivamente attivarsi utilizzando le modalità di recupero previste.

La **Legge n. 241/1990** e s.m.i. sulla “trasparenza degli atti amministrativi”, riconosce ai genitori di alunni minori e ai medesimi alun-

ni maggiorenni “l'accesso ai documenti scolastici con valutazione, per avere compiuta e formale conoscenza di un giudizio scolastico”. In caso di **richiesta di presa visione**, si informa il genitore che le prove corrette e valutate sono presenti nell'apposita sezione del Registro Elettronico.

La valutazione è un'operazione complessa, che richiede la somministrazione di un'accurata **griglia di valutazione** unitamente alla prova. Rientra nella professionalità di ogni insegnante curare il proprio aggiornamento su questo aspetto, per giungere a una valutazione con riconoscibili caratteristiche di equilibrio, equità e obiettività. Nel valutare gli allievi si devono “esaltare i punti di forza” e valorizzare ogni progresso realizzato.

Su questo delicato processo, alcuni criteri fondamentali sono stati fissati dal Collegio dei Docenti e ad essi devono fare riferimento gli insegnanti (si veda la delibera del Collegio dei Docenti *Modalità e criteri per la valutazione didattica*).

Tutte le valutazioni delle prestazioni degli allievi, orali e scritte, devono essere tempestivamente comunicate alla famiglia utilizzando il Registro Elettronico.

Sul Registro Elettronico devono essere distinti i voti assegnati a prove scritte, orali, grafiche e pratiche, inserendo sempre anche il giudizio che motiva il voto. È anche opportuno **esplicitare gli argomenti a cui si riferiscono le singole valutazioni**.

Per le discipline per le quali è prevista la **prova scritta o grafica**, è prescritta la conservazione **in archivio di un congruo numero di prove** (almeno una per ogni modulo trattato in classe).

Nel valutare gli allievi si devono “esaltare i punti di forza” e valorizzare ogni progresso realizzato.

Su questo delicato processo, alcuni criteri fondamentali sono stati fissati dal Collegio dei Docenti e ad essi devono fare riferimento gli insegnanti come da delibera.

4. Il **Registro personale del docente** e il **Registro di classe** sono **documenti ufficiali**, benché in formato elettronico.

Devono essere compilati giornalmente per ogni ora di lezione/unità di insegnamento. Il docente ha il compito di caricare sul Registro Elettronico i materiali utilizzati per la lezione, gli approfondimenti, gli schemi o i riassunti che ritenga opportuni e che sono utili per lo studio domestico degli studenti.

Si raccomanda l'utilizzo assiduo della strumentazione didattica di cui ogni classe è dotata, in particolare la lavagna interattiva.

5. Il Docente al suo ingresso in classe (e quindi non il solo docente della prima ora) ha l'obbligo di segnare sul Registro Elettronico gli allievi assenti e in ritardo **IN TEMPO REALE**

- segnare sul Registro Elettronico gli allievi assenti e in ritardo;
- **controllare l'effettiva presenza in aula degli allievi** e evidenziare eventuali discrepanze con i dati riportati sul Registro Elettronico (nel caso di istruzione domiciliare digitalizzata, il docente è tenuto ad indicare scrupolosamente la modalità di frequenza utilizzando l'apposita funzione del Registro Elettronico). Si precisa che tale operazione **non è prerogativa del solo docente della prima ora**, ma di tutti i docenti che svolgeranno lezione in quella classe;
- contattare immediatamente la segreteria per segnalare le incongruenze e solo dopo modificare i dati;
- controllare che le assenze dei giorni precedenti siano state giustificate dal genitore o da chi ne fa le veci; nel caso in cui lo studente abbia accumulato **più di tre giorni di assenza – anche non consecutivi – non giustificati**, il docente è tenuto a **segnalare urgentemente l'inadempienza al Coordinatore Didattico, al Vicario del Coordinatore Didattico, al referente di indirizzo e al Coordinatore di Classe**, i quali provvederanno tempestivamente ad **informare la famiglia**;

E' obbligo del Docente controllare l'effettiva presenza in aula degli allievi. Si precisa che tale operazione non è prerogativa del solo docente della prima ora, ma di tutti i docenti che svolgeranno lezione in quella classe.

- segnalare al Coordinatore Didattico, al referente d'indirizzo e al

Coordinatore di Classe eventuali casi di **assenze prolungate** (da più di n.3 giorni) ricorrenti o "strategiche", seppur saltuarie.

Sul Registro Elettronico devono essere distinti i voti assegnati a prove scritte, orali, grafiche e pra-tiche, inserendo sempre un breve giudizio motivante il voto. È anche opportuno esplicitare gli argomenti a cui si riferiscono le singole valutazioni.

6. Il **docente della prima ora** accoglie gli allievi recandosi in aula **cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni**. Alla fine delle lezioni, **l'insegnante non abbandona l'aula prima che tutti gli allievi siano usciti e chiude quindi il locale a chiave**, se si trova al civico 26 di Via Accademia

Se si trova al civico 29 di Via Accademia o al civico 7 di viale Fulvio Testi, il docente chiuderà la porta del locale, senza bloccarla con la chiave.

7. Al cambio dell'ora, il docente si deve recare senza indugio nella classe successiva, ossia si deve trovare presso la classe, qualora non abbia svolto lezione nell'ora precedente. La **puntualità** crea un clima di serietà nel lavoro: deve essere richiesta agli allievi, ma gli insegnanti ne devono dare per primi l'esempio. **Non si terminano le lezioni e non si lasciano uscire gli alunni prima del suono della campana.**

La Scuola predilige l'utilizzo di materiale didattico digitale. L'uso del cartaceo, come da normativa europea, verrà ridotto al minimo. Pertanto tutti i documenti di cui la Scuola è in possesso per lo svolgimento delle attività didattiche verranno dematerializzati e digitalizzati.

11. Occorre prenotare per tempo materiale e attrezzature didattiche e informatiche, inviando almeno due giorni prima una e-mail all'indirizzo assistenza@istitutofreud.it con la richiesta, affinché il Tecnico dell'Istituto possa evaderla per tempo.

8. Il **docente**, nel corso della propria attività didattica, ha la **responsabilità della classe e di ciascun allievo**. Non abbandona mai l'aula se non è stato sostituito da un collaboratore scolastico o da un altro docente libero.

9. **Il docente è tenuto a non intraprendere discussioni nei corridoi**, né con allievi né con colleghi né con i genitori. Si raccomanda un tono di voce basso per eventuali, brevi conversazioni con i colleghi.

12. Il Coordinatore di Classe (o segretario verbalizzante) è un docente nominato dal Coordinatore Didattico. A lui competono i compiti di verbalizzazione dei Consigli di Classe (se il Coordinatore Didattico non assegna tale compito ad altro docente) e una particolare attenzione sull'andamento scolastico di ogni singolo alunno, sulle problematiche relazionali e interpersonali della classe, poiché si pone come mediatore adulto e attento tra i docenti, gli allievi e le rispettive famiglie.

Suo compito è anche quello di **monitorare frequentemente** (tramite Registro Elettronico) **i ritardi e le percentuali di assenza di ciascuno studente** sul monte ore totale per materia e complessivo – comunicandoli tempestivamente alle famiglie e al referente di indirizzo – onde evitare il superamento della percentuale di assenze stabilita dal Ministero per l'accesso alla classe successiva.

Si raccomanda l'invio di un **report periodico** al Vicario del Coordinatore Didattico e al referente didattico/di indirizzo. Inoltre, è tenuto a inviare le osservazioni riportate dal Consiglio di Classe relative al profitto, impegno, comportamento e frequenza degli alunni, così come l'eventuale documentazione prodotta dal CDC. Considerando, inoltre, la sua conoscenza approfondita delle dinamiche della classe, in fase di scrutinio il Coordinatore di Classe propone il voto di condotta.

I Docenti sono tenuti a conoscere e ad attenersi scrupolosa-

mente al Regolamento studenti e a tutti i protocolli di sicurezza, le cui norme regolano la vita della comunità scolastica e che sono vincolanti per allievi, genitori, insegnanti, personale tecnico e ausiliario.

14. Si richiama in modo speciale ad una scrupolosa osservanza delle disposizioni che riguardano il **divieto dell'uso del telefono cellulare** e di altri dispositivi elettronici non pertinenti allo svolgimento della lezione, e il **divieto del fumo** (sia all'interno che nel cortile dell'Istituto ed esteso alle sigarette elettroniche), come da Regolamento studenti.

15. Tutti i Docenti, durante lo svolgimento delle loro mansioni, sono tenuti ad indossare la **polo bianca** e/o la **felpa blu della Scuola Freud** e **cartellino identificativo**.

SEZ.2. GESTIONE DISCIPLINARE DELLA CLASSE

1. La gestione disciplinare della classe è obiettivo indispensabile.
2. I richiami agli alunni, sempre ragionevoli e rispettosi della persona, devono essere comunicati il più possibile in privato. In aula gli allievi devono evitare apprezzamenti ironici ed offensivi nei confronti dei compagni. Gli insegnanti sono invitati a usare un linguaggio consono alla professionalità propria del docente.
3. I docenti, nel comminare sanzioni disciplinari, devono procedere con fermezza e ragionevolezza. I comportamenti di una certa gravità, che risultino recidivi e dannosi per l'attività didattica, devono essere segnalati al referente di indirizzo e al Coordinatore Didattico per valutare in sede di Consiglio di Classe il provvedimento disciplinare da prendere. Le note disciplinari segnalate sul Registro Elettronico rappresentano un provvedimento di rilevante

gravità, pertanto devono sempre essere ponderate e comunicate al referente di indirizzo e al Coordinatore Didattico per interventi da attuare in collaborazione con la famiglia.

4. Norme, criteri e procedure per l'applicazione delle sanzioni disciplinari sono definiti dalla normativa ministeriale (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, DPR n. 235/2007 come integrato dalla Nota ministeriale del 31.07.2008) e dallo specifico Regolamento studenti e dal Regolamento d'Istituto.

5. Le sanzioni disciplinari collettive sono da evitare, in quanto inutili e controproducenti.

Evitare, quanto possibile, l'allontanamento degli alunni dalla classe.

6. I docenti non devono tenere in aula allievi che si dichiarano malati o indisposti e che non seguono l'attività didattica. Il docente deve dare tempestiva comunicazione, usando la chat Skype, dello stato di salute dell'allievo indisposto alla segreteria, che provvederà ad avvisare la famiglia. **E' divieto assoluto mandare in caso di malore lo studente in segreteria.**

7. Durante l'attività didattica il responsabile degli allievi è l'insegnante. I docenti sono invitati a non prelevare dalle classi gli allievi per altre attività senza l'autorizzazione del Coordinatore Didattico. Tale autorizzazione deve pervenire al docente in classe, il quale annota sul Registro Elettronico l'ora in cui l'allievo lascia l'aula e l'ora di rientro, mediante apposito applicativo.

8. Il **rispetto dell'arredo e delle attrezzature**, la **pulizia degli ambienti**, il comportamento civile degli allievi rientrano nell'impegno educativo dei docenti, oltre a ricadere sotto la loro responsabilità. L'insegnante deve proporsi come **presenza adulta ed esigente** anche su questi aspetti della vita scolastica, in quanto contribuiscono a creare uno **stile dignitoso e di rispetto dell'ambiente circostante e del prossimo.**

SEZ.3. ASSENZA DEI DOCENTI

1. Gli insegnanti devono essere **consapevoli del disagio che comporta la propria assenza dalle lezioni**. Quindi, quando necessario, il docente deve avvisare sempre e con urgenza la Scuola che predisporrà le supplenze. Si prega di mandare **ESCLUSIVAMENTE** una comunicazione a mezzo Manager secondo il seguente percorso: **Manager/ Richiesta ferie/ Permessi Malattia**.

2. Per ragioni di responsabilità e di ordine, non si fanno scambi di orario o sostituzioni con i colleghi senza che il Coordinatore Didattico ne sia a conoscenza. Il Coordinatore Didattico è garante, di fronte a genitori e allievi, dell'attività didattica erogata, pertanto eventuali esigenze si concordano sempre con il Coordinatore Didattico

3. L'ora di **SUPPLENZA** rappresenta un'ora di lezione a tutti gli effetti, pertanto il rifiuto a svolgerla equivale ad un'**INADEMPENZA dal punto di vista contrattuale**, dal momento che il Coordinatore Didattico è garante di fronte a genitori e allievi, non solo del regolare svolgimento dell'attività didattica, ma anche della **SICUREZZA di tutti gli studenti**. Eventuali rifiuti da parte dei docenti coinvolti devono essere debitamente **GIUSTIFICATI e CERTIFICATI** e devono essere indirizzati alla Direzione della Scuola secondo il seguente percorso: **Manager/ Scuola/ Mail Istituto Professori** specificando dettagliatamente la motivazione per cui si deve rinunciare alla supplenza e caricando alla sezione "**Allegato**" il giustificativo che impedisca al docente lo svolgimento dell'ora lavorativa.

SEZ.4. DIALOGO SCUOLA-FAMIGLIA

1. La scuola ricerca e promuove, nell'equilibrio delle rispettive competenze e salvaguardando la delicatezza del rapporto educativo, la collaborazione con le famiglie, fornendo tutti gli elementi utili per una visione completa del percorso didattico e formativo degli allievi.
2. La scuola promuove interventi per il superamento di problemi legati all'apprendimento o ad altri aspetti legati alla vita scolastica.
3. La scuola si impegna a creare le condizioni ottimali per un dialogo aperto e discreto con le famiglie, garantendo la privacy di ciascuno.
4. Agli insegnanti sarà richiesta l'ora settimanale di ricevimento per i colloqui con i genitori. In caso di un elevato numero di richieste, si richiede di mettere a disposizione delle famiglie dell'altro tempo.
5. Le prenotazioni dei colloqui col Docente sono effettuate tramite Registro Elettronico e si possono svolgere sia in presenza sia a distanza.

SEZ.5. ORGANI COLLEGIALI

1. Il **Consiglio di Istituto**, il **Collegio dei Docenti** e i **Consigli di Classe** sono **organi costituenti essenziali** per il buon funzionamento della scuola, nella logica della **qualità del servizio didattico** – educativo erogato. **La presenza dei docenti è obbligatoria**. L'eventuale assenza deve essere giustificata.
2. Particolare rilevanza e delicatezza rivestono i Consigli di Classe per le valutazioni periodiche e finali degli allievi. In tale contesto, le decisioni sono collegialmente adottate secondo il **principio di**

maggioranza. Pertanto, al di fuori dello scrutinio, non è lecito dissociarsi dalle decisioni del Consiglio. Tutto ciò che è deliberato durante i Consigli di Classe e che riguarda l'attività didattica deve essere coperto dal **segreto d'ufficio** (art. 28, legge 241/1990).

SEZ.6. VARIE ED EVENTUALI

I docenti che si prestano per accompagnare i gruppi in uscita didattica e/o viaggio studi rendono un prezioso servizio alla comunità scolastica e partecipano fattivamente all'organizzazione stessa del viaggio.

Gli insegnanti hanno l'impegno quotidiano di prendere scrupolosamente visione delle comunicazioni ufficiali riguardanti l'attività scolastica attraverso il Registro Elettronico.

Eventuali inadempienze a quanto riportato in questo documento, verranno notificate tempestivamente al trasgressore.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO – STUDENTI

Questo regolamento dichiara le modalità, gli spazi ed i tempi di azione degli studenti, stabilisce le regole che garantiscono il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevede le eventuali sanzioni. Esso inoltre regola la composizione, la procedura di nomina ed il funzionamento dell'Organo di Garanzia interno.

È obbligo rispettare le seguenti indicazioni.

1 Orario

1.1 L'orario scolastico è fissato dal Collegio dei Docenti. Il suddetto orario e le eventuali variazioni saranno comunicate di volta in volta alle famiglie. **Gli allievi sono tenuti ad osservare puntualmente l'orario di entrata e di uscita.**

1.2. La **frequenza regolare alle lezioni** e alle iniziative e attività formative che integrano il curriculum scolastico (uscite didattiche, visite tecniche, giornate sportive, ecc.) è **obbligatoria**.

1.3 L'**inizio delle lezioni** è fissato per le ore **08.00**. Al suono della prima campana alle ore 7.55 gli alunni e i docenti raggiungono le rispettive aule dove avranno inizio formalmente le lezioni.

1.4 È vietato l'accesso agli estranei.

2 Ritardi

2.1 Gli alunni che documentino l'uso di mezzi pubblici sporadici e l'**effettiva lontananza dalla sede scolastica**, possono fare richiesta al Coordinatore Didattico e ottenere un apposito **permesso di ingresso posticipato** entro e non oltre i **15 minuti dall'orario di inizio delle lezioni**.

2.2 Tutti gli altri alunni ritardatari, qualora il **ritardo non superi i cinque minuti**, possono essere **ammessi in aula** a insindacabile giudizio del docente o del Coordinatore Didattico, previa apposita segnalazione sul Registro Elettronico.

2.3 Se il **ritardo supera i cinque minuti**, saranno **ammessi in aula solo a partire dalla seconda ora di lezione** o a insindacabile giudizio del Coordinatore Didattico.

2.4 **Dopo dieci ritardi effettuati**, la scuola provvederà ad inviare **specifica comunicazione alla famiglia**. Dopo **cinque ritardi**, intesi sia come ingresso alla seconda ora sia come ingresso entro i cinque minuti, totalizzati in un mese, **l'allievo non verrà ammesso in classe se non accompagnato dal genitore**.

2.5 In **casi eccezionali** il Coordinatore Didattico autorizza l'ingresso degli alunni che abbiano chiesto di **entrare all'inizio della seconda ora per accertamenti medici e controlli sanitari o per essersi recati in Uffici Pubblici operanti al mattino**. La fami-

glia è tenuta a preavvisare la scuola, attraverso l'apposita funzione messa a disposizione sul Registro Elettronico, dell'impegno dello studente e dell'ora prevista di arrivo a scuola e ad **aspettare conferma dell'accettazione della richiesta**.

2.6 Dopo la fine della seconda ora non sono ammesse entrate posticipate, salvo casi di comprovata eccezionalità.

3 Uscita anticipata

3.1 Non è consentita l'uscita anticipata degli studenti prima del termine delle lezioni. La deroga sarà ammessa solo in caso di necessità dal Coordinatore Didattico. Gli alunni potranno uscire solo su espressa richiesta del genitore. Di norma **non è consentito uscire prima della quinta ora** (ore 13.00).

3.2 La famiglia è tenuta a preavvisare la scuola, attraverso l'apposita funzione messa a disposizione sul Registro Elettronico, dell'impegno dello studente e dell'ora prevista di uscita e ad aspettare conferma dell'accettazione della richiesta. Tale richiesta deve essere fatta **entro e non oltre le ore 9.00 del giorno del quale si richiede il permesso**.

3.3 Durante l'attività scolastica l'uscita dall'Istituto senza autorizzazione, anche se momentanea, è considerata mancanza grave e sarà punita con una sospensione da uno a tre giorni.

4 Assenza – Giustificazione

4.1 L'**assenza dello studente** deve essere giustificata dal genitore o da chi ne fa le veci, attraverso il Registro Elettronico, **entro il giorno del rientro a scuola**. Le giustificazioni sono verificate dagli insegnanti della prima ora per delega del Coordinatore Didattico.

4.2 **Assenze e ritardi devono essere giustificati tempestivamente**, ossia nell'**arco di 24 ore**. Si rende noto che, in caso di reiterata inadempienza consistente nell'aver raggiunto il **numero di 3 assenze/ritardi non giustificati e/o motivati** anche non consecutivi, lo studente verrà ammesso a scuola solo se **accompagnato dal genitore**.

4.3 Il Coordinatore Didattico valuterà i comportamenti degli alun-

ni in caso di "assenze strategiche" volte a evitare verifiche programmate e stabilirà i provvedimenti del caso. Si ricorda che, per disposizioni ministeriali, le assenze e i ritardi, anche se giustificati, restano e sono uno degli elementi concorrenti alla formulazione del giudizio e alla valutazione di condotta dell'allievo (art. 13 O.M. n. 90/2001).

5 Intervallo

5.1 Gli intervalli sono due: il primo alle ore **10.50** (di **quindici minuti**) e il secondo alle **12.55** (di **dieci minuti**).

5.2 L'intervallo delle lezioni si svolge all'interno delle singole classi oppure negli spazi dedicati appartenenti alle sedi scolastiche, se esplicitamente autorizzato dal Coordinatore Didattico, nei tempi e nei modi.

5.3 L'uso dei bagni è limitato ai servizi collocati al piano dove si trova la classe.

5.4 **La sorveglianza durante l'intervallo è affidata ai docenti che hanno svolto l'ora prima dell'inizio dell'intervallo.** Solo ed esclusivamente durante gli intervalli è concesso consumare in classe la merenda. Alla fine dell'intervallo gli allievi si occuperanno di riordinare la classe. In ogni caso gli studenti sono tenuti ad un comportamento corretto e responsabile per evitare danni a sé, agli altri o alle cose.

5.5 **È assolutamente vietato il consumo di cibo e bevande nelle aule e nei laboratori** durante le ore di lezione.

6 Comportamento

6.1 È bene mostrare sempre un atteggiamento serio e corretto con l'Istituto, i suoi docenti, il suo organico e nel rapporto tra pari.

6.2 La vita della scuola è ispirata alle norme comuni della civile convivenza, nonché al rispetto democratico fra le varie componenti, con particolare riferimento a diritti e doveri, così come previsto dal D.P.R. n° 249 del 24.06.1998, modificato dal D.P.R. n° 325 del 21/11/2007.

6.3 Gli allievi devono rispettare l'ambiente scolastico anche

nell'abbigliamento, nell'espressione verbale e non verbale e nella cura della persona.

6.4 Gli allievi devono rispettare in modo categorico tutte le prescrizioni della scuola in termini di sicurezza, igiene e comportamento.

6.5 Nelle aule ognuno rispetta il posto che gli viene assegnato e rispetta la piantina dei posti decisa dal Consiglio di classe.

6.6 L'allievo è tenuto a seguire all'entrata e all'uscita da scuola i percorsi prestabiliti nel piano di emergenza, rispettando l'apposita segnaletica.

6.7 L'allievo è tenuto a portare con sé, per le singole materie, i libri di testo ed il materiale didattico indicato dagli insegnanti. Ad eccezione del proprio PC o di materiale didattico, non è consentito porre sul banco altri oggetti di qualsiasi altra natura (es. bottigliette d'acqua, felpe, zaini, cappelli). Questo materiale va riposto all'interno del proprio zaino.

6.8 È severamente vietato copiare programmi dai personal computer. È fatto divieto portare fuori dall'Istituto, senza adeguata richiesta, qualsiasi materiale didattico e non didattico, di proprietà dell'Istituto.

6.9 **Durante le lezioni e i cambi di ora è vietato uscire dall'aula senza autorizzazione dell'insegnante.** Gli allievi, previa autorizzazione del docente, si possono recare ai servizi igienici uno alla volta nel corso di tutte le ore.

6.10 Per le **attività di Scienze Motorie, l'allievo è tenuto a presentarsi con l'abbigliamento prescritto** (T-shirt e pantaloni neri con logo Freud) **pena esclusione dall'attività fisica.** In caso di **reiterata inadempienza alla regola**, ossia al raggiungimento di n. 3 note di demerito per non aver indossato l'abbigliamento prescritto, per averlo indossato anche solo parzialmente, **l'alunno potrà essere ammesso in classe il giorno successivo solo se accompagnato da un genitore.**

6.11 **È vietato recarsi in segreteria durante le ore di lezione.**

6.12 Per le discipline scientifiche, se concesso dal docente, gli studenti sono tenuti a munirsi di apposita calcolatrice, qualora non fosse consentito l'utilizzo di strumenti informatici (cellulare,

tablet, PC) a questo scopo. Nei casi sopra indicati, qualora l'insegnante riscontrasse atteggiamenti contrari, l'alunno verrà sanzionato con un provvedimento disciplinare commisurato alla gravità ed eventuale reiterazione.

6.13 Gli alunni che perseverano nel mantenere comportamenti contrari al presente regolamento e che siano stati **sanzionati 10 volte con note disciplinari mediante Registro Elettronico** verranno comminate di **n.2 ore di Lavori Socialmente Utili**. Il Coordinatore Didattico decide, insindacabilmente, sentita la famiglia dell'alunno, di **allontanarlo tempestivamente da scuola** in caso di comportamenti che mettano a repentaglio la propria e l'altrui sicurezza. Successivamente si provvederà a sanzionare da **1 a 3 giorni** l'alunno che manifesti tali atteggiamenti, con importanti ricadute sul voto di condotta attribuito dal Consiglio di Classe.

6.14 L'**esonero dalle ore di Scienze Motorie** per un periodo superiore a due settimane è da richiedere al Coordinatore Didattico, secondo una procedura prescritta dalla normativa ministeriale. L'esonero da una singola lezione di Scienze Motorie deve essere autorizzato dal Coordinatore Didattico all'inizio della giornata.

6.15 **Nelle aule non è consentito per nessun motivo l'uso del telefono cellulare durante l'orario scolastico.** Non è consentito il loro uso neanche durante il cambio dell'ora. È altresì **vietato l'utilizzo di qualsiasi dispositivo elettronico/informatico non espressamente indicato dall'insegnante come strumento didattico per la lezione che si sta svolgendo.** Il telefono va consegnato al docente che lo riporrà nell'apposito contenitore presente in tutte le aule. L'inosservanza della norma comporta l'allontanamento dall'aula e l'assegnazione immediata, a partire dal pomeriggio stesso, di n. 3 ore di Lavori Socialmente Utili, previa comunicazione da parte del docente alla Segreteria o Segreteria Didattica. Nel caso in cui l'alunno non si dovesse presentare, verrà comminato un giorno di sospensione con obbligo di frequenza, previa autorizzazione del Coordinatore Didattico.

6.16 Qualora l'alunno – al quale siano state assegnate un determinato numero di ore di Lavori Socialmente Utili o di Studio Assisti-

to – non si dovesse presentare all'espletamento del provvedimento – a meno che il genitore non abbia avvertito in via preventiva la Scuola adducendo consone motivazioni – si provvederà a comminare una sospensione di un giorno con obbligo di frequenza, fermo restando lo svolgimento delle eventuali restanti ore di Lavori Socialmente Utili o di Studio Assistito.

7 Danneggiamento a cose

È vietato scrivere sui banchi, sulle sedie, sui muri; ogni danno causato (se volontario) alla struttura dovrà essere risarcito. Ogni gruppo classe è responsabile dell'aula e dell'arredamento in essa contenuto. Eventuali danni arrecati dovranno essere risarciti dai responsabili, se individuati; in caso contrario tali danni dovranno essere risarciti da tutti gli alunni della classe, se viene danneggiata l'aula, o da tutti gli studenti della scuola se risultino danneggiate le strutture comuni.

Il Coordinatore Didattico può decidere di non autorizzare attività extrascolastiche per gli alunni o per le classi che abbiano arrecato danni alle strutture e può decidere di assegnare agli studenti la pulizia o il ripristino degli arredi deteriorati. Nel caso in cui gli autori non siano individuati, si provvederà d'ufficio ad effettuare denuncia contro ignoti presso gli organi di pubblica sicurezza, fermo restando gli eventuali provvedimenti disciplinari.

8 Divieto di fumo

Tutto il personale docente, non docente, gli alunni e i genitori, sono tenuti rigorosamente a rispettare il divieto di fumo nei locali della scuola, compresi bagni, corridoi, laboratori, palestra, biblioteca, scale, segreterie, cortile interno di pertinenza della scuola e Direzione.

Gli Allievi trasgressori saranno multati secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il Coordinatore Didattico prenderà provvedimenti disciplinari ulteriori in caso di recidiva. È fatto obbligo a tutto il personale della scuola di far rispettare in ogni occasione tale divieto. Il divieto di fumo è esteso anche alle sigarette elettro-

niche e similari.

9 Affissione e pubblicazione

In Istituto è vietata qualsiasi forma di vendita e affissione. La diffusione e la pubblicazione di file digitali all'interno della scuola negli spazi riservati è subordinata all'assenso della Dirigenza.

10 Assemblea di Classe e di Istituto degli studenti

10.1 Le assemblee studentesche si svolgono secondo le modalità previste dagli ex artt. 43 e 44 del D.P.R. 416/74 (ora artt. 12 e 13 del D. Lgs.16.04.94 n° 297). Tutte le assemblee di classe e di istituto si svolgeranno in sede sotto la supervisione del docente che garantisce il rispetto delle norme di sicurezza e del regolamento scolastico all'interno dei locali della scuola. Gli studenti seguono l'ordine del giorno, prendendo la parola uno alla volta e sotto la direzione del Presidente da loro eletto

10.2 Durante le assemblee non è consentita l'uscita degli studenti con l'eccezione dei casi previsti all'art. 3 del presente regolamento. Per il regolare svolgimento delle assemblee e per i compiti di vigilanza saranno, di volta in volta, delegati dal Coordinatore Didattico alcuni docenti. A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per attività culturali o sportive.

10.3 Le assemblee di classe, ordinariamente della durata di un'ora, sono richieste dai rappresentanti di classe utilizzando l'apposita funzione presente sul registro elettronico. Il Coordinatore Didattico fissa ora e data dell'assemblea e designa un insegnante garante della corretta gestione. Durante l'assemblea gli studenti rappresentanti di classe redigono un verbale di quanto discusso, che inviano alla segreteria, al referente d'indirizzo e al Coordinatore Didattico.

11 Laboratori scientifici

Il funzionamento dei laboratori è regolato e coordinato da un docente responsabile, indicato dal Collegio dei Docenti. I laboratori

sono aperti agli studenti per esperienze e ricerche nell'ambito della programmazione collegiale, anche in orario pomeridiano, con la presenza di un docente.

12 Palestra

L'accesso alla palestra e la partecipazione alle attività ivi svolte sono regolamentati secondo quanto prescritto nell'apposito Regolamento, cui si rimanda.

Si specifica che per gli studenti frequentanti le classi ubicate nel plesso di viale Fulvio Testi 7, le attività pratiche della materia di Scienze Motorie e Sportive si svolgono in orario extra-scolastico, nella palestra sita nella sede di via Accademia 26, nelle seguenti fasce orarie: lunedì-venerdì dalle ore 15.00 alle ore 19.00, sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

13 Uscite didattiche e Viaggi Studio

Le attività di Uscite Didattiche e Viaggi Studio sono disciplinate come da apposito Regolamento, cui si rimanda.

14 Rapporti docenti-famiglie

14.1. Nello spirito di stabilire un dialogo aperto tra famiglie ed insegnanti, teso alla migliore conoscenza degli studenti e dei loro problemi, gli insegnanti riceveranno in presenza e/o in video conferenza, le famiglie collegialmente e/o individualmente secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti e sentite le esigenze fatte presenti dai genitori.

14.2. Il Coordinatore Didattico comunica informazioni, calendari e orario di ricevimento dei docenti ed iniziative di carattere generale attraverso documenti pubblicati agli studenti e alle loro famiglie, a mezzo Registro Elettronico ed in casi estremi tramite raccomandata o PEC. Sono possibili anche comunicazioni personali ai genitori nei casi di comportamento particolarmente scorretto o per situazioni relative all'andamento scolastico, anche su richiesta del Consiglio di Classe o di un singolo docente. Sempre tramite comu-

nicazione sul Registro Elettronico il Coordinatore Didattico o gli insegnanti possono richiedere un colloquio con i genitori.

14.3. Nella prospettiva di facilitare il rapporto scuola-famiglia l'istituto dispone la possibilità di effettuare – previa prenotazione tramite apposita funzione del Registro Elettronico – i colloqui in presenza oppure a distanza con l'utilizzo di Teams o Skype, ai quali i docenti accederanno durante il proprio orario di ricevimento, attraverso una ID personale.

15 Concessione locali

Tutte le componenti hanno diritto di riunione nei locali della scuola al di fuori dell'orario scolastico secondo le procedure previste dal D.P.R. 416/74. Date e orari saranno concordati di volta in volta con la Direzione, comunque si dovrà sempre tener conto dell'orario di lavoro del personale non docente.

16 Disposizioni di sicurezza

Tutti gli studenti dovranno attenersi alle norme indicate nel piano di evacuazione e di sicurezza, nonché al protocollo della Scuola, pubblicate in Bakeka e che verranno inviate a tutti i docenti e alle famiglie degli alunni.

17 Normativa di utilizzo dell'ascensore

L'Istituto è dotato di un ascensore per l'accesso ai piani. Non è consentito l'utilizzo agli studenti, eccetto accertati casi di mobilità ridotta. In caso di trasgressione, il Coordinatore Didattico provvederà a comminare una sanzione disciplinare.

18 Utilizzo del Badge identificativo

Ogni soggetto operante all'interno dell'Istituto (personale docente e non docente, studenti) è dotato di un badge identificativo, provvisto di barcode, che deve essere indossato per tutta la durata della permanenza all'interno dei locali scolastici, anche durante gli intervalli. Gli studenti, pertanto, sono tenuti ad avere cura del badge e a indossarlo. Coloro che non rispettano tale regola saranno san-

zionati con una specifica nota disciplinare. La mancata osservanza di tale disposizione è interpretata come la volontà dell'alunno di non integrarsi con l'ambiente scolastico. Pertanto, in caso di reiterata inadempienza alla regola, ossia al raggiungimento di n.3 note di demerito per non aver indossato il *Badge identificativo*, l'alunno potrà essere ammesso in classe il giorno successivo solo se accompagnato da un genitore.

In caso di smarrimento del badge personale, sarà cura dello studente **richiederne uno nuovo mediante e-commerce**, al costo di € 5

19 Obbligatorietà della divisa

Gli alunni sono tenuti a indossare, quando comunicato dal Coordinatore Didattico, la divisa scolastica costituita da:

- giubbotto Freud
- felpa Freud
- polo Freud
- t-shirt Freud
- pantalone lungo nero Freud

L'inadempienza viene sanzionata con nota, che concorrerà in maniera negativa nell'attribuzione del voto di condotta.

20 Provvedimenti disciplinari

In conformità al D.P.R. n° 249 del 24.06.1998 art. 3 (doveri) la Scuola S. Freud applica i seguenti provvedimenti disciplinari:

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA "S. FREUD"

I NOSTRI REGOLAMENTI

D.P.R. 249 del 24.06.98 Art. 3 (doveri)	SANZIONI D.P.R. 235/2007 Art. 1
1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.	<p>Puntualità e frequenza</p> <p>Lo studente ha il dovere di frequentare regolarmente le lezioni, di essere presente in classe all'inizio di ogni lezione; di non assentarsi arbitrariamente né dalla classe né dalla scuola. Lo studente ammesso in classe cinque minuti dall'inizio della prima ora è segnalato sul Registro Elettronico. Se il ritardo supera i cinque minuti, lo studente sarà ammesso in classe all'ora successiva. In casi eccezionali lo studente può essere ammesso in classe dal Coordinatore didattico. Se uno studente non frequenta con regolarità le lezioni, il Coordinatore di Classe, interpellati i colleghi del CdC, sentite le ragioni dello studente, invierà una comunicazione alla famiglia avvisandola che, in caso di recidiva, non sarà più ammesso l'alunno ritardatario in classe se non accompagnato da uno dei genitori.</p> <p>Se uno studente non è in classe all'inizio di una delle lezioni successive alla prima, l'insegnante, al suo rientro, annoterà la mancanza sul Registro Elettronico.</p> <p>Se uno studente si assenta arbitrariamente da una lezione (a. per l'intera ora; b. per tutto il resto della mattinata), l'insegnante e il Coordinatore di Classe ne informeranno il Coordinatore didattico che provvederà all'ammonizione scritta nei confronti dello studente. In caso di ripetute assenze ingiustificate sarà convocato un Consiglio di classe straordinario che valuterà ulteriori sanzioni fino alla sospensione dalle lezioni per un massimo di cinque giorni.</p> <p>Lo studente è tenuto a comunicare il motivo dell'assenza e a giustificarla e motivarla prima del suo rientro a scuola tramite il Registro Elettronico. L'insegnante potrà ammetterlo in classe senza tale giustificazione ma lo ammonirà circa il fatto che, se non giustificherà tre assenze anche non consecutive, non sarà ammesso in classe se non accompagnato dalla famiglia.</p>

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.	<p>Rispetto</p> <p>In caso di mancanza di rispetto da parte di uno o più studenti nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola, dei loro compagni e nell'uso dei locali della scuola e di tutto ciò in essi sono contenuti, verrà convocato il Consiglio di Classe, o i Consigli di Classe, ove coinvolti alunni di classi diverse, che in riunioni separate delibereranno per quanto di competenza. Il Consiglio o i Consigli di Classe potranno allontanare l'alunno o gli alunni dalla scuola per un massimo di quindici giorni.</p> <p>In caso di violazioni particolarmente gravi che si configurino come atti di violenza, anche psicologica, nonché di atti discriminatori di tipo razziale, religioso o di genere, la competenza passa al Consiglio d'Istituto che ha potere di irrogare le sanzioni più severe: allontanamento dalla Scuola per più di 15 giorni, o fino al termine delle lezioni con esclusione, o meno, dallo scrutinio finale e/o dall'Esame di Stato.</p>
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 del D.P.R. n.249 del 24.06.98.	<p>Comportamento</p> <p>Qualora un docente dovesse rilevare da parte di uno o più studenti una mancanza non grave, la annoterà sul Registro Elettronico. Nel caso di una mancanza di un certo rilievo, oltre alle annotazioni di cui sopra, il docente ne darà comunicazione al Coordinatore di Classe il quale, di concerto con il Coordinatore didattico, chiederà la convocazione del Consiglio di Classe, che potrà deliberare la sospensione dalle lezioni da uno a cinque giorni. Per le mancanze più gravi, il Consiglio di Classe potrà disporre l'allontanamento dalle lezioni fino a un massimo di quindici giorni. Casi di particolare gravità saranno valutati, su proposta del Coordinatore didattico, al vaglio del Consiglio d'Istituto, così come previsto dal DPR. 235/07.</p>
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.	<p>Disposizioni organizzative e di sicurezza.</p> <p>In caso di inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti d'istituto, i docenti incaricati della sorveglianza ammoniranno verbalmente lo studente invitandolo ad un comportamento più corretto; nei casi più gravi verrà convocato il Consiglio di Classe che potrà allontanare lo studente dalla scuola per un massimo di quindici giorni.</p>

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA “S. FREUD”

<p>5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.</p>	<p>Uso corretto delle strutture e del patrimonio scolastico.</p> <p>Se uno studente arreca danni al patrimonio della scuola, causando guasti o danni alle strutture, ai macchinari e ai sussidi didattici, ha il dovere di risarcire i danni provocati nella misura stabilita dall’Organo di Garanzia allo scopo convocato, oltre alle eventuali sanzioni applicate. Nei casi più gravi, verrà convocato il Consiglio di Classe che potrà allontanare lo studente dalla scuola per un massimo di quindici giorni.</p>
<p>6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.</p>	<p>Cura dell’ambiente scolastico</p> <p>Se uno studente deturpa o sporca l’ambiente scolastico, è tenuto a ripristinarlo personalmente, acquistando, a sue spese, anche il materiale necessario. Qualora uno studente non dovesse adempiere a tale obbligo, l’insegnante segnalerà il suo rifiuto sul Registro Elettronico e, in caso di recidiva o di gravità di mancanza, proporrà al Coordinatore di Classe di chiedere la convocazione del Consiglio di Classe per esaminare la possibilità di allontanare lo studente dalle lezioni fino a un massimo di quindici giorni.</p>
	<p>Sospensione cautelare</p> <p>In caso di episodi di particolare gravità, chiaramente configurabili come reati penali, il Coordinatore Didattico, nelle more del procedimento disciplinare tempestivamente avviato, potrà sospendere provvisoriamente l’alunno coinvolto dalla frequenza scolastica, a tutela della comunità, quando ne ravveda la necessità. In tali casi il Coordinatore Didattico è comunque tenuto, in qualità di pubblico ufficiale, a denunciare i fatti in questione all’Autorità Giudiziaria.</p>

I NOSTRI REGOLAMENTI

	<p>Norme finali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Tutte le sanzioni dovranno essere ispirate al “principio della riparazione del danno” e, quindi, deve essere offerta allo studente autore delle infrazioni la possibilità di commutare la punizione in attività a favore della comunità scolastica. 2. L’attività pomeridiana da svolgere a favore della comunità sociale non dovrà superare i quindici giorni. 3. Non scontare la sanzione che è stata inflitta costituisce contestazione di nuovo addebito.
--	---

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA "S. FREUD"

I NOSTRI REGOLAMENTI

	<p>Modalità e tempi del procedimento disciplinare</p> <p>Premesso che nessun alunno può essere sanzionato senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e che infrazioni non particolarmente gravi non possono influire sulla valutazione del profitto, il procedimento disciplinare dovrà attenersi alle seguenti modalità</p> <p>Il Coordinatore Didattico, venuto a conoscenza dei fatti, contesterà per iscritto l'addebito al singolo alunno, in ogni caso, anche nel caso di studenti maggiorenni, i genitori conviventi con gli stessi dovranno ricevere copia della contestazione. Nell'atto di contestazione sarà contenuta, in alternativa:</p> <p>a. L'ammonizione scritta a firma del Coordinatore Didattico, o b. La convocazione davanti al Consiglio di classe, o c. La convocazione davanti al Consiglio d'Istituto, e/o d. L'eventuale sospensione cautelare provvisoria.</p> <p>Il Coordinatore Didattico invierà la contestazione entro 5 giorni dall'avvenuta conoscenza dei fatti; l'eventuale convocazione dell'organo collegiale in seduta disciplinare dovrà avvenire entro 10 giorni dalla contestazione. Il Coordinatore Didattico ha il dovere, ricevuta informazione dei fatti, di procedere alle attività istruttorie ritenute necessarie. Delle audizioni delle parti coinvolte e di eventuali testimoni andrà sempre redatto apposito verbale davanti a un testimone. Nel corso della riunione dell'organo collegiale l'alunno dovrà avere modo di esporre tutte le argomentazioni a difesa, anche convocando testimoni, potrà produrre una memoria scritta che potrà sostituire l'intervento in presenza, e sarà ascoltato in contraddittorio. A tali riunioni hanno diritto di assistere i genitori dell'alunno coinvolto, a maggior ragione se minorenni. L'assenza ingiustificata dell'alunno, o dei propri genitori, non impedisce il regolare svolgimento della seduta, sempre che gli stessi siano stati formalmente convocati. Alunno e genitori non potranno partecipare alla seconda parte della riunione nella quale si procederà a deliberare. Convocazione in sede disciplinare dell'organo collegiale interessato (CdC o CdI) avviene in forma di collegio perfetto, ovvero alla presenza di tutte le componenti di diritto ed elettive, quindi anche davanti ai rappresentanti eletti dei genitori e degli alunni, salvo il caso di conflitto di interesse (alunno o genitore di alunno direttamente coinvolto). La riunione si conclude sempre con una delibera che contiene la decisione assunta, quindi l'eventuale sanzione disciplinare che dovrà essere illustrata nel dettaglio e nei tempi. Il Coordinatore Didattico dovrà sempre offrire una possibilità alternativa nel caso di sanzioni che prevedano l'allontanamento dalla scuola, salvo nei casi di eccezionale gravità il che dovrà essere specificato nella delibera.</p>
--	--

	<p>Impugnazioni</p> <p>Avverso le delibere del CdC o del CdI riuniti in sede disciplinare gli alunni interessati, o i propri genitori in caso di minori, potranno ricorrere, entro il termine di 15 giorni davanti all'Organo interno di garanzia che dovrà pronunciarsi entro 10 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p> <p>Ove l'Organo interno di garanzia confermasse la sanzione è possibile ricorrere, entro 30 giorni, al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale la cui decisione sarà definitiva e inappellabile.</p>
	<p>Esami di Stato</p> <p>Eventuali infrazioni disciplinari commesse durante lo svolgimento degli esami di Stato sono di competenza della Commissione che in quel caso opererà in seduta disciplinare. Quanto esposto vale anche per i candidati esterni.</p>
	<p>Principi generali</p> <p>Per i principi generali dell'azione disciplinare si rimanda alla lettura dell'Articolo 1, paragrafi da 2 a 10, del Decreto del Presidente della Repubblica n° 235 del 21 Novembre 2007.</p>

REGOLAMENTO PALESTRA

La palestra della Scuola è lo spazio dove si rendono concrete l'attività motoria e la sua teoria; dove si esercita il *fair play*, si incrementa e si costruisce l'etica sportiva. È l'aula interna e/o esterna più grande e frequentata della scuola, l'unica “occupata” settimanalmente da tutti gli alunni, sia per le ore curricolari sia per quelle destinate a gruppi sportivi. Il rispetto del presente Regolamento è **fondamentale** sia per l'uso corretto e razionale dello spazio sia come mezzo di prevenzione di spiacevoli infortuni. Il rispetto delle norme è garanzia di **benessere psicofisico** di tutti e di ciascuno.

ACCESSO ALLA PALESTRA

Ogni classe si recherà in Palestra accompagnata dal docente di Scienze Motorie; nel tragitto dall'aula alla Palestra la classe dovrà camminare senza alzare la voce per non disturbare le lezioni in corso nelle altre aule. **Si ricorda che l'ingresso in Palestra è consentito solo in presenza dell'insegnante.**

SICUREZZA DI PERSONE E TUTELA DELLE COSE

Per garantire e tutelare la sicurezza di tutti e di ciascuno, occorre inevitabilmente e senza deroghe:

- evitare litigi e diverbi con i compagni;
- relazionarsi con tutti – insegnanti, compagni e collaboratori – con rispetto e amicizia anche nei momenti di gioco, quando ci si trovi ad essere “avversari”;

- dare **immediato avviso al docente** in caso di stanchezza, di malessere o di eventuale infortunio;
- togliere accessori quali orecchini, ciondoli, collane, orologi e braccialetti per la sicurezza propria e altrui (si ricorda altresì che gli insegnanti e il personale di sorveglianza e pulizia non sono responsabili della custodia di tali oggetti e non rispondono di eventuali danni, furti e smarrimenti).

Si rende inoltre noto inoltre che:

1. **La palestra della Scuola S. Freud è coperta da Assicurazione.** Tale assicurazione copre esclusivamente **danni a cose e/o persone causati direttamente per colpa della Scuola.** Tutti i **danni alle strutture e/o ai beni della palestra**, anche se nell'esercizio di attività svolte con insegnanti-istruttori, **saranno a carico di chi li avrà cagionati.**
2. In presenza di patologie, è vietato l'accesso alla Palestra senza un **valido certificato medico che autorizzi l'attività motoria.**
3. La pulizia e l'ordine degli ambienti sono affidati anche alla buona educazione e al senso di rispetto degli studenti.
4. Per accedere alla palestra è obbligatorio un **abbigliamento consono ed adeguato.**
5. Gli studenti sono tenuti a **indossare maglietta blu e pantalone nero con il logo della scuola.** Gli indumenti sono da acquistare sull'**e-commerce** dell'Istituto.
6. È severamente vietato accedere alle sale con scarpe usate all'esterno della Palestra, in modo particolare con i tacchi a spillo.
7. È obbligatorio essere muniti di **asciugamano**; è vietato deambulare nei locali della Palestra senza indumenti.
8. **Per indumenti e calzature dimenticate**, lo studente può chiedere in reception. **Trascorse due settimane, saranno donati in beneficenza.**
9. È obbligatorio riporre gli attrezzi utilizzati dopo l'allenamento.
10. **È vietato lasciar cadere pesi.**
11. Il docente è pregato di avvisare la segreteria qualora, durante

la lezione, si dovessero verificare danni agli impianti, cagionati durante gli esercizi o da comportamenti poco prudenti degli allievi.

12. In caso di **incidenti gravi** il docente dovrà:

- **chiamare immediatamente il 112 e il referente di Primo Soccorso dell'Istituto:**

Caramanna Lorenza e Donisi Barbara - sede di **via Accademia**

Gallo Aurora e Ubertalli Margherita - sede di **viale Fulvio Testi**

- redigere apposito verbale, in cui evidenzierà la dinamica dell'incidente, e consegnarlo debitamente firmato alla segreteria.

13. È **severamente vietato fumare** (anche sigarette elettroniche) all'interno della Palestra (nonché nei bagni e negli spogliatoi).

14. Saranno severamente puniti comportamenti non adeguati o incivili.

La direzione si riserva la facoltà di allontanare chiunque non rispetti il presente Regolamento.

REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE E VIAGGI STUDIO

Per il buon esito formativo e culturale delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione, ricordiamo che i gruppi si muovono come istituzione scolastica e quindi ogni singolo studente è tenuto ad osservare rigorosamente le norme comportamentali che l'Istituto ha stabilito. In caso di comportamenti "non consoni" alle regole più avanti descritte, gli Insegnanti signaleranno tempestivamente ai genitori tali eventuali situazioni, al fine di perseguire e proseguire il dialogo costruttivo per la completa formazione dell'allievo. La collaborazione

tra la Scuola, la famiglia e l’allievo risulterà pertanto determinante per conseguire tale fine. Chiediamo pertanto ai genitori di condividere con noi educatori la responsabilità dei propri figli, perché l’esperienza “fuori sede” sia parte integrante del lavoro formativo e didattico e avvenga nella massima sicurezza e tutela dello studente stesso.

RESPONSABILITÀ DELL’ISTITUTO

L’Istituto garantisce la presenza di **docenti scrupolosi e preparati**, che seguiranno e sorveglieranno regolarmente i ragazzi loro affidati con attenzione e senso di responsabilità, facendosi carico di ogni emergenza e informando dettagliatamente gli studenti di ogni aspetto organizzativo.

L’Istituto vaglia, propone e delibera Uscite Didattiche in linea con gli “scopi didattici” di ogni corso di studi. Ne valuta gli aspetti culturali e formativi e sceglie fra i fornitori di servizi (Agenzie Turistiche, pullman, alberghi, ristoranti etc.), le aziende che storicamente, o notoriamente, possono dare le più ampie garanzie di affidabilità e sicurezza. La Scuola mette a disposizione degli allievi e delle loro famiglie, con ampio anticipo, il programma dettagliato di ogni Uscita Didattica, in modo che la famiglia e l’allievo possano dividerne la partecipazione.

La Scuola ha stipulato una Polizza Assicurativa che copre l’attività didattica svolta sia all’interno dell’Istituto che all’esterno (Uscite Didattiche).

In caso di stage linguistici, la Scuola si avvale della collaborazione di agenzie esperte nel settore, con cui prende accordi preliminari per garantire il successo formativo.

STUDENTI

Si impegnano a rispettare ad osservare rigorosamente le norme comportamentali di seguito riportate.

FAMIGLIE

Si impegnano a leggere, sottoscrivere il presente regolamento e sensibilizzare i propri figli al rispetto delle norme comportamentali più avanti riportate.

Si impegnano a richiamare i propri figli qualora, nel corso dell’Uscita Didattica, venga tenuto un comportamento “non consono” segnalato dagli insegnanti accompagnatori.

In particolare si impegnano a sensibilizzare i propri figli ad osservare un comportamento “responsabile” durante le “pause libere”, debitamente segnalate nel programma, coperte solo parzialmente dalla vigilanza degli insegnanti accompagnatori. Si richiede alla famiglia particolare attenzione rispetto al riposo notturno, ove necessariamente la vigilanza si attenua.

NORME COMPORTAMENTALI

È obbligo rispettare le seguenti indicazioni:

1. Mantenere un comportamento corretto e rispettoso di cose e persone.
2. Attenersi scrupolosamente alle indicazioni degli accompagnatori sia per gli aspetti organizzativi (orari, sistemazioni...) che didattici.
3. Non prendere nessuna iniziativa personale senza il consenso dei docenti responsabili.
4. Non stabilire accordi, neppure i genitori, senza averne preventivamente informato gli accompagnatori.
5. Avvertire prontamente i docenti di ogni imprevisto, disagio e malessere.

6. Mantenere un atteggiamento educato ed attento nei confronti delle guide o dei docenti durante le spiegazioni.
7. Non disturbare, per nessun motivo, il buon andamento dell'uscita.
8. Non importunare i compagni, distraendoli o tenendo un atteggiamento maleducato nei loro confronti.
9. Non portare con sé e non comprare nulla di illecito (alcool, sostanze...) anche se maggiorenni.
10. In caso di Uscita didattica di più giorni o Viaggio studi:
- mantenere nelle camere in cui si pernotta un comportamento educato, utilizzando gli strumenti in dotazione solo per gli usi consentiti;
 - informare tempestivamente i docenti di ogni malfunzionamento esistente nel momento in cui si entra in possesso della camera o di eventuali danni casualmente provocati;
 - la famiglia dello studente è sempre responsabile di ogni danno causato dal proprio figlio/a per tutta la durata del soggiorno;
 - non cambiare la sistemazione logistica assegnata e non abbandonare la propria camera dopo l'ora indicata per il riposo.
 - e. rispettare il riposo proprio e degli altri, per non vanificare gli obiettivi propri dell'uscita didattica.
 - rispettare la presenza di altri clienti nei ristoranti e nei luoghi pubblici, mantenendo un atteggiamento educato, osservando le eventuali code, parlando con tono non elevato, lasciando i locali in ordine.
 - Non compiere nessuna azione che possa mettere a repentaglio la propria ed altrui sicurezza.
 - I docenti devono essere informati **preventivamente di farmaci** che eventualmente un alunno dovesse assumere. Nel caso in cui il genitore lo ritenesse opportuno (per l'età dell'alunno o la gravità del caso) il farmaco può essere affidato al docente accompagnatore per la somministrazione.
 - La stessa segnalazione deve essere fatta in caso di **particolare dieta alimentare**.
 - Qualora la famiglia ritenesse che la sicurezza del proprio figlio/a

- sia a repentaglio, può imporre ulteriori restrizioni o regole.
- Il soggiorno/uscita didattica viene documentato sui social network ufficiali della Scuola.
 - Per tutte le **emergenze riguardanti situazioni specifiche personali**, si richiede tassativamente che la famiglia raggiunga in loco il proprio figlio/a **a proprie spese**.
 - L'alunno è tenuto a indossare **la divisa scolastica prevista per i viaggi-studio**, aspetto essenziale per motivi di **riconoscimento e sicurezza**.
11. Il venir meno ad un qualsiasi punto del presente Regolamento verrà sanzionato dalla Commissione Disciplinare della Scuola.

OBBLIGO DIVISA SCOLASTICA

L'abbigliamento deve essere indossato **OBBLIGATORIAMENTE** nelle seguenti occasioni:

- **GIORNATE "IN DIVISA"** - il martedì e il venerdì - (polo, felpa, pantalone nero lungo);
- **USCITE DIDATTICHE/VIAGGI STUDIO** (giubbotto, felpa, polo, pantalone nero lungo);
- **ESAME DI STATO** (polo, pantalone nero lungo);
- **EVENTI DIDATTICHE E OPEN DAY** (felpa, polo, pantalone nero lungo);
- **ATTIVITÀ PRATICA DI SCIENZE MOTORIE** (t-shirt, pantalone nero lungo).

L'iniziativa di indossare tutti una divisa (studenti e docenti) è da ricondurre al senso di appartenenza proprio dell'identità della nostra Scuola e al rispetto delle regole.

Si aggiunge che:

- **durante le uscite didattiche/viaggi studio:** la divisa rende gli studenti subito riconoscibili e ciò concorre alla loro sicurezza;
- **per l'attività fisica:** l'indossare il medesimo abbigliamento favorisce il senso di squadra e di coesione, valori già propri della mission educativa della Scuola e ancora più preponderanti nell'ambito di discipline sportive;
- **durante i campus e gli eventi didattici:** la divisa crea senso di appartenenza e di immagine al gruppo-scuola.

Si precisa, inoltre, quanto segue:

- in caso di **inadempienza durante uscite didattiche** - open day - viaggi studio - eventi didattici: l'inosservanza della norma comporta **NON autorizzazione a partecipare all'evento programmato**, oltre all'attribuzione della **nota disciplinare**, che concorrerà nell'attribuzione del voto di condotta o la mancata convalida o riduzione delle ore PCTO;
- l'**inadempienza durante le giornate "in divisa"** viene sanzionata con **nota**, che concorrerà in **maniera negativa all'attribuzione del voto di condotta** o la mancata convalida o riduzione delle ore PCTO;
- l'eventuale **negligenza nell'indossare quanto previsto da regolamento durante l'attività pratica di scienze motorie e sportive** comporterà l'esclusione dallo svolgimento della lezione, nonché un **richiamo disciplinare (nota)** che concorrerà all'attribuzione del voto di condotta.

La mancata osservanza di tale disposizione è interpretata come la volontà dell'alunno di non integrarsi con l'ambiente scolastico. Pertanto, in caso di **reiterata inadempienza alla regola**, ossia al raggiungimento di **n.3 note di demerito per non aver indossato la divisa**, o per averla **indossata anche solo parzialmente**, l'alunno potrà essere ammesso in classe il giorno successivo solo se accompagnato da un genitore.

REGOLAMENTO PER GLI STUDENTI ATLETI DI ALTO LIVELLO

La Scuola Partitaria S. Freud consapevole del ruolo educativo svolto dall'Attività Motoria e Sportiva e del contributo apportato alla crescita umana degli alunni, è da sempre attento alle necessità educative degli studenti, stimolando e assecondando le passioni e le peculiarità di ciascuno, con l'obiettivo di **favorire l'adozione di uno stile di vita attivo**, basato sulla **pratica regolare e quotidiana di attività motorie-fisiche e sportive**. Tale interesse fa riferimento al contesto del rinnovato sistema di istruzione e formazione, al fine di raggiungere alcuni degli obiettivi formativi individuati come prioritari dalla **Legge 107 del 2015, all'art. 1, comma 7, lettera g**, che prevede, tra gli Obiettivi formativi, il **"potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'Educazione Fisica e allo Sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica"**. La nostra Scuola ha elaborato un programma volto ad armonizzare e ad ottimizzare l'impegno scolastico con quello sportivo per gli alunni che praticano attività sportiva agonistica di altissimo livello. Il Collegio dei Docenti: accoglie il Decreto ministeriale n. 43 del 3 marzo 2023 e quanto in esso contemplato, come la **deroga dal limite consentito di assenze ai fini della validità dell'a.s. per la valutazione anche degli alunni che partecipano ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.**; accoglie le indicazioni di sperimentazione di percorsi didattici flessibili che si integra con il disposto dell'art. 4 del D.P.R. 275/99 in cui si precisa che "Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono

opportune...”, propone, per gli alunni ricadenti nelle condizioni di cui sopra, la possibilità di adottare alcune agevolazioni didattiche per gli studenti atleti.

INTERVENTI

1. La possibilità di non essere interrogato il giorno successivo alla gara;
2. La possibilità di svolgere verifiche scritte e interrogazioni programmate e eventuale recupero dei compiti in classe non svolti;
3. La possibilità di affrontare interrogazioni e verifiche di recupero, se necessario;
4. La possibilità di ricevere dai docenti, in caso di assenza superiore ai quindici giorni per motivi sportivi, le indicazioni sulle parti di programma che verranno svolte nel periodo di assenza;
5. In caso di superamento del limite di assenze previsto dal monte ore annuale le assenze giustificate per motivi sportivi verranno considerate in deroga a quanto previsto dalla legge.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Vedi Allegato 1- Requisiti di ammissione al Progetto Studente - atleta di alto livello a.s. 2023-2024 validi per tutte le Federazioni Sportive e Discipline Sportive Associate riconosciute da CONI e CIP.

PROCEDURA PER L'ATTIVAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI:

Il Genitore presenta al Coordinatore Didattico una Richiesta di adesione alla Sperimentazione studente-atleta di alto livello per l'a.s. 2024/2025, allegando una dichiarazione rilasciata dall'Associazione Sportiva affiliata a Federazione Sportiva Nazionale CONI, firmata dal legale rappresentante, che indichi:

- **Il livello di attività agonistica svolta** (campionati mondiali, nazionali), delle relative categorie giovanili.
- **Il piano annuale** degli allenamenti, delle gare e delle trasferte con il luogo e l'impegno orario giornaliero di allenamento, il

calendario delle gare e i luoghi delle trasferte.

- **Calendarizzazione**, se possibile, degli impegni sportivi che implicano l'assenza dell'alunno dalle attività scolastiche depositate.
- **Eventuali mutamenti** della partecipazione dell'Alunno Atleta all'attività agonistica in corso d'anno.

Altre richieste presentate senza i riferimenti summenzionati non saranno prese in considerazione. Le richieste e la documentazione saranno sottoposte al vaglio del Coordinatore Didattico. Si ricorda che la richiesta andrà rinnovata ogni anno, se l'alunno manterrà la qualifica di atleta agonista.

Il Coordinatore di classe informa tutti i docenti del Consiglio di Classe dell'avvenuta richiesta dei genitori con la relativa documentazione richiesta. La realizzazione di tale programma è condizionata dall'impegno costante, serio e responsabile dello studente sia nello svolgimento dell'attività scolastica, sia nella pratica sportiva. Si precisa che l'alunno/a seguirà il programma previsto dalla classe e sarà valutato sul raggiungimento di obiettivi e competenze previste per la classe stessa, pertanto potrà essere ammesso o non ammesso alla classe successiva a seconda del profitto conseguito nelle discipline scolastiche.

REGOLAMENTO PER LA FREQUENZA DI STUDENTI UDITORI

Art. 1 – Premessa

Il D.P.R. 275/99 offre alle singole scuole la possibilità di intervenire, sotto il profilo didattico e organizzativo, per orientare le strategie educative in direzione delle specifiche esigenze del territorio

di riferimento ed, in questo caso, anche delle priorità individuate a livello nazionale; in tale senso nell'ottica del contrasto alla dispersione scolastica la Scuola Paritaria S. Freud intende:

- venire incontro alle esigenze delle famiglie e dei ragazzi;
- offrire opportunità di sostegno e orientamento agli studenti che intendono prepararsi per gli esami di idoneità o di Stato;
- favorire l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio permettendo un'esperienza di scolarizzazione.

La nota ministeriale MIM n.40055 del 12/12/23, par 5, chiarisce com e l'obbligo scolastico possa essere assolto anche in *istruzione parentale*. In tali i casi i genitori del minore dovranno darne formale comunicazione al Coordinatore Didattico della Scuola secondaria di secondo grado dove sia presente l'indirizzo di studio di interesse entro il termine delle iscrizioni online; lo studente dovrà sostenere al termine dell'anno scolastico un esame di idoneità alla classe successiva presso una scuola statale o paritaria. A tali studenti è offerta la possibilità, alle condizioni di seguito specificate, di frequentare la nostra Scuola in qualità di *uditore*.

Art. 2 – Principi generali

1. La scuola, in via eccezionale, e previa valutazione dei casi, offre la possibilità di iscrizione come studente uditore esterno. L'uditore esterno può frequentare le lezioni per le quali possiede i prerequisiti stabiliti dalla normativa vigente, previa autorizzazione deliberata dal Consiglio di Classe. Non è ammessa la frequenza di un uditore esterno proveniente dall'Istituto, salvo casi particolari valutati dal Coordinatore Didattico. L'ammissione è condizionata dal rispetto della normativa riguardante la sicurezza sui posti di lavoro con particolare riguardo alle scuole.
2. All'atto dell'iscrizione viene fornita copia del Regolamento di Istituto, del Regolamento Studente Uditore e il Piano informativo sulle norme di comportamento in caso di emergenza (terremoto, incendio, etc.).

Art. 3 – Condizioni e requisiti

1. L'ammissione alle lezioni è subordinata all'approvazione del Consiglio di Classe interessato. Il Coordinatore Didattico, acquisita la domanda, sentito il Coordinatore di classe, tenuto conto della capienza delle aule, del numero complessivo degli alunni e di ogni altro elemento che possa ostare all'accettazione della stessa, in particolare tenuto conto della normativa riguardante la sicurezza sui posti di lavoro, dispone, esercitando il proprio potere discrezionale, l'ammissione o la non ammissione dello studente uditore.
2. Ai fini dell'ammissione, in qualità di uditore esterno, sarà considerato titolo preferenziale il possesso di curriculum scolastico affine al corso di studi che intende seguire.
3. Agli studenti uditori è richiesto il versamento di un contributo, nella misura definita per gli studenti iscritti alla stessa classe. Il contributo include la quota per la copertura assicurativa rispetto agli infortuni e responsabilità civile.

Art. 4 – Adempimenti

1. Lo studente uditore esterno ha la facoltà di assistere alle lezioni impartite alla classe a cui viene assegnato, ma senza che ciò pregiudichi la regolare attività didattica degli allievi regolarmente iscritti. Ha inoltre facoltà di sostenere prove di verifica, ma non sarà soggetto a valutazione. Non vi sono obblighi di comunicazione alla famiglia in merito alle verifiche da parte dei docenti della scuola.

REGOLAMENTO ISTRUZIONE DOMICILIARE DIGITALIZZATA (IDD)

La Scuola S. Freud supporta gli alunni impossibilitati alla frequenza poiché sottoposti a cure e terapie domiciliari mediante l'esclusi-

vo servizio di **Istruzione Domiciliare Digitalizzata**.

La concessione di tale servizio è esclusiva facoltà del **Coordinatore Didattico**, che **deciderà in modo insindacabile** l’attivazione delle procedure, dopo aver visionato la documentazione medica prodotta dalla famiglia e che **comprova l’impossibilità di recarsi a scuola per partecipare alle lezioni per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni**, anche non continuativi.

Le indicazioni normative dell’Istruzione Domiciliare Digitalizzata si possono reperire nel D.M. 461 del 6 giugno 2019.

Lo studente potrà seguire le lezioni on line, connettendosi in modalità sincrona con la classe sulla piattaforma **Microsoft Teams**, utilizzando la propria **e-mail istituzionale**.

REGOLAMENTO ALUNNI

È obbligo rispettare le seguenti indicazioni:

1. Presentarsi in orario alle lezioni IDD, connettendosi qualche minuto prima dell’orario prefissato.
2. Dotarsi del materiale necessario per svolgere la lezione.
3. È chiesto un atteggiamento consono, serio e rispettoso dell’aula virtuale, del docente e dei compagni.
4. Usare la telecamera e rimanere – per tutta la durata della lezione – davanti alla webcam. La partecipazione al meeting con la webcam disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata da parte della studentessa o dello studente all’insegnante prima dell’inizio della sessione.
5. In caso di accesso alla lezione con webcam disattivata, dopo un primo richiamo, l’insegnante attribuisce una nota disciplinare allo studente e lo esclude dalla video-lezione.
6. Durante la video-lezione, la presenza del genitore potrà essere utile soltanto in una fase iniziale e/o per le studentesse e gli studenti

non del tutto autonomi nell’utilizzo della strumentazione informatica. Sarà cura dei docenti e dei genitori collaborare per responsabilizzare e rendere sempre più autonomi le studentesse e gli studenti.

7. È severamente vietato invitare altre persone a entrare nella “stanza virtuale”.
8. È vietato fotografare i compagni e/o il docente.
9. È obbligo tenere il microfono spento e accenderlo solo quando il docente fa intervenire.
10. Non manomettere il microfono dei compagni o del docente.
11. È vietato usare il cellulare o altri dispositivi durante la lezione web.
12. È vietato mangiare durante la lezione web.
13. Presentarsi alla lezione web con abbigliamento consono.
14. Rispettare i tempi di consegna delle attività proposte.

Si rammenta che eventuali contravvenzioni ai punti di cui sopra saranno redarguite con provvedimenti disciplinari.

Netiquette per il docente:

1. inviare agli studenti il link per l’invito alla lezione almeno 5 minuti prima dell’inizio dell’attività;
2. collegarsi alla web lezione con 5 minuti di anticipo, “aprendo l’aula virtuale”, se non ci sono state ore di lezione immediatamente precedenti da orario;
3. fare il regolare appello;
4. lasciare “aperta” per tutta la mattinata l’aula virtuale della classe;
5. mantenere un clima di partecipazione e di silenzio, gestendo la classe in termini di ordine e disciplina;
6. richiedere lo spegnimento dei microfoni;
7. richiedere l’accensione della webcam;
8. richiedere che lo studente non usi il cellulare o altri dispositivi;
9. esigere che lo studente non mangi in video-lezione;
10. svolgere una lezione coinvolgente e interattiva: usare empatia e persuasione, nonché intelligenza sensibile;

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA “S. FREUD”

11. monitorare che gli allievi abbiano compreso i contenuti spiegati, anche con frequenti domande ai singoli;
12. non abbandonare mai l’aula prima del termine della lezione.

CAPITOLO 5

La nostra didattica

DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA

La nostra Scuola S. Freud attua una **didattica individualizzata** al singolo alunno al fine di:

- porre lo studente nelle migliori condizioni per svolgere con serenità e profitto le attività scolastiche;
- motivare lo studente al successo formativo, incoraggiandolo attraverso l’uso di rinforzi positivi rispetto a ciò che è, premiandolo al conseguimento dei risultati;
- favorire l’acquisizione di un metodo di studio calibrato sullo stile cognitivo, che è unico per ogni singolo discente;
- raggiungere gli obiettivi (declinati su conoscenze, competenze e abilità) secondo le scadenze modulari;
- evitare il fenomeno della spersonalizzazione della didattica e dell’abbandono scolastico.

Individualizzare e dunque **personalizzare il percorso d’insegnamento e apprendimento** consiste nell’adeguare e nel modulare gli interventi formativi, educativi e didattici secondo quelle che sono le **caratteristiche individuali del singolo studente**, per aiutarlo nella comprensione e nell’acquisizione dei contenuti propri del suo percorso di studio nella maniera più affine al suo stile cognitivo e

ai suoi tempi di apprendimento.

L’offerta didattica e le norme relazionali sono calibrate sulla specificità e sull’unicità dei bisogni educativi che caratterizzano in modo personale gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto per quanto riguarda il profilo qualitativo e il bagaglio di conoscenze ed esperienze precedenti.

L’input delle informazioni trasmesse viene quindi strutturato su più livelli d’accesso, in modo tale che **a ciascuno studente venga garantita la comprensione dei contenuti in modo proporzionale alle proprie abilità cognitive.**

Attraverso l’adozione di una didattica personalizzata è **favorita l’inclusione dello studente** in una **partecipazione interattiva alla lezione**, favorendo in tal modo l’incremento delle sue potenzialità. La Scuola, inoltre, per erogare al meglio una metodologia di apprendimento calibrata allo studente, nella gestione dei contenuti delle linee guida ministeriali per i piani di lavoro, adotta strategie didattiche quali il modello di “Apprendimento ipertestuale e per mappe cognitive e concettuali” e il modello della “Didattica modulare”.

Tali strategie consentono all’alunno un’**ottimizzazione del tempo di studio** e una più facile comprensione, memorizzazione e spostamento verso l’interno del sapere.

Un sapere mai fine a se stesso, ma un sapere per fare, che lo studente potrà mettere in pratica tanto più facilmente quanto più lo avrà fatto proprio.

In particolare, per “Apprendimento ipertestuale e per mappe cognitive e concettuali”, s’intende un **approccio alla comprensione multicanale e visiva**, attraverso cui un insieme di informazioni, apparentemente destrutturate, vengono assemblate in una struttura logico-concettuale.

Per la loro caratteristica di rendere visibile il pensiero, le **mappe concettuali** assumono, quindi, **valenza di strumenti di organizzazione della conoscenza**, dal punto di vista di un apprendimento

guidato a livello metodologico.

Indicazioni sull’importanza dell’avvalersi di mappe durante le spiegazioni sono presenti in modo esplicito anche nelle Linee guida MIUR del 2011, documento che accompagna la Legge 170/2010, nelle quali sono comprese nell’elenco degli strumenti compensativi utili, in particolare, per l’apprendimento degli alunni con DSA.

Per l’elevata funzionalità didattica, le **mappe**, presso la Scuola S. Freud, sono utilizzate come **strumenti che sostengono l’apprendimento di tutti gli alunni**, non solo di quelli con difficoltà, e sono impiegate agevolmente da tutti gli insegnanti curricolari a utilizzo dell’intera classe.

Proprio per la loro struttura e connotazione, esse ben si adattano a una **didattica inclusiva e significativa** attraverso cui guidare gli alunni a porsi domande, ipotizzare, analizzare, stabilire connessioni, concettualizzare, verificare ipotesi.

Nell’atto di apprendere tramite mappe, lo studente è favorito nel compiere diverse operazioni:

1. lettura e comprensione del testo;
2. estrapolazione dei concetti fondamentali;
3. connessione di contenuti in precedenza appresi;
4. riorganizzazione e sintesi di nuove informazioni secondo un proprio criterio;
5. memorizzazione dei contenuti anche grazie a un approccio visivo.

Nella Scuola S. Freud, per ogni lezione svolta, **tutti i docenti co-costruiscono insieme agli studenti le mappe.**

Al termine delle lezioni, i professori inseriscono sul Registro Elettronico i “prodotti” della spiegazione, che sono allegati all’argomento svolto, affinché possano essere poi scaricati dagli studenti, al fine di ottimizzare e supportare lo studio a casa.

Per **didattica modulare**, invece, s'intende la scansione del programma in una serie di **segmenti didattici e educativi omogenei**, sulla base dei bisogni formativi rilevati.

Ogni modulo rappresenta **una parte indicativa ed unitaria di un più ampio percorso formativo**, il curriculum.

Attraverso la programmazione modulare, sono assolte specifiche funzioni formative e sono perseguiti precisi obiettivi verificabili, documentabili e capitalizzabili.

Come segmento formativo del curriculum, sviluppabile separatamente, ma con specifiche di interazione con le altre parti del progetto formativo, il modulo si caratterizza per le seguenti proprietà duttili e vantaggiose:

- adattabilità
- flessibilità
- riusabilità
- estendibilità.

La **progettazione modulare**, pertanto, è la **risposta alla complessità e alla flessibilità del problema educativo**: in termini didattici, essa costituisce un valido strumento per il miglioramento dell'offerta formativa, in correlazione ai bisogni formativi.

Ciascun modulo, pertanto, viene a costituire una parte efficace, molto omogenea e unitaria di un esteso percorso formativo disciplinare o pluri, multi, interdisciplinare programmato, una parte del tutto, ma in grado di assolvere ben specifiche funzioni e di far perseguire ben specifici obiettivi cognitivi verificabili, documentabili e capitalizzabili.

Progettare un percorso formativo mediante moduli didattici significa, quindi, assicurare all'allievo non solo adeguati livelli di formazione – con particolare riferimento all'assolvimento di quello che è l'obbligo scolastico –, ma anche competenze specifiche, mediante la definizione, per ciascun modulo, di obiettivi finalizzati ai bisogni degli allievi.

Il percorso d'insegnamento/formazione/apprendimento consiste quindi nell'**adeguare gli interventi educativo-didattici alle caratteristiche individuali del soggetto, per aiutarlo a crescere nel migliore modo possibile**.

Tutti questi aspetti contribuiscono a **sostenere il processo di apprendimento** (motivazione e partecipazione, tutoring, monitoraggio, controllo del percorso individualizzato, valutazione, certificazione e crediti formativi) attraverso modelli, metodi e strategie didattiche per la personalizzazione dei percorsi di insegnamento e di acquisizione del sapere.

DIDATTICA DELLE EMOZIONI

La Scuola S. Freud è caratterizzata da una **dimensione affettiva** e il suo valore educativo dev'essere espresso attraverso il riconoscere alle emozioni un ruolo centrale nei processi di apprendimento; **al centro di ogni individuo ci sono le emozioni**, in quanto la sua espressione di vita. Le **relazioni quotidiane** sono influenzate dalle **emozioni** e la **capacità di sperimentare** avanza proporzionalmente con loro, ricoprendo un **ruolo fondamentale nella didattica**; la scuola deve **insegnare ai suoi studenti come riconoscerle e come gestirle**, sebbene in nessun piano di studi sia presente come disciplina. La Scuola S. Freud vuole educare al **benessere emotivo** perché riconoscere le emozioni significa **capire il comportamento individuale**; prendere confidenza con le emozioni e riconoscerle vuol dire sostanzialmente **imparare a mettersi in discussione, ad accettarsi, ad aprirsi al confronto, ad apprendere il vivere**. Spesso le emozioni sono alla base dei nostri comportamenti, presentano la nostra identità e stabiliscono le nostre scelte e i nostri pensieri, quindi, **conoscere e saper valutare le emozioni**, significa **pensare e decidere meglio**.

Le emozioni contribuiscono ai successi nell'apprendimento, ma spesso nelle scuole sono considerate come intralcio nell'attività didattica, perché sono preferiti approcci che trascurano la complessità degli adolescenti e le loro tipicità.

Nella **comunicazione** è molto importante l'**aspetto emotivo e affettivo**, va capito che nell'adolescente le emozioni, vanno considerate come naturali e umane, lo studente è un insieme di razionalità ed **emotività** e dev'essere **educato**, deve **imparare ad apprendere**. Lo studente, stimolato nella sua curiosità, apprende con maggior successo e minore fatica rispetto a qualcosa fatto senza interesse, perché inserito in una situazione capace di suscitare emozioni.

Il docente, quindi, diventa capace d'**insegnamenti emozionali**, potenza, cioè, nello studente, l'intelligenza emotiva; una vera risposta al benessere e all'equilibrio emotivo di un giovane, in pieno sviluppo di costruzione d'identità.

La didattica, ossia, quell'attività fatta di **riflessioni, di progettazione, di valutazione, di condizioni, di modi operativi**, per assicurare l'efficacia formativa, non può fare a meno di contemplare le emozioni come risorsa.

Il docente mette in atto un'educazione emotiva individuando come centro primario l'esistenza del suo alunno, nella sua totalità; questa didattica è molto efficace perché contiene la dimensione emozionale e, a essa, tutti gli sviluppi a essa collegati.

Lasciare fuori dalla formazione le emozioni è una chiara espressione di svuotamento della classe, rendendola, di fatto, un luogo asettico e freddo, in cui le relazioni divengono impersonali e i contenuti didattici una forzatura. **Far entrare le emozioni in classe**, invece, vuol dire creare **una relazione tra insegnante e docente**, realizzare un gruppo classe, che diventa un sostegno emotivo che può contenere ansie legate all'apprendimento e alla valutazione.

Permettere alle **emozioni** di entrare a scuola, renderle uno **strumento facilitatore**: questo è l'obiettivo, attraverso il continuo contatto esperienziale con gli studenti, coinvolgendo e valorizzando il singolo con gli altri, creando un gruppo in una partecipazione attiva, senza per questo, **abolire il confine tra docente e discente**.

Ogni relazione educativa tra insegnante e allievo è un incontro, uno scambio, una partecipazione e un'alleanza, fatta di fiducia e stima, di dialogo e di comprensione. E in questo clima, le emozioni, non possono essere tralasciate.

Moltissimi sono gli effetti positivi delle emozioni nella didattica: la realizzazione di un clima umano positivo, con tutte le emozioni che appartengono alla singola persona, è un elemento sostanziale per avvantaggiare l'apprendimento, favorire la formazione, garantire in classe un buon equilibrio psicologico e un'identità positiva a favore degli alunni-studenti.

In questa maniera **l'attivazione dei processi cognitivi è incentivata e l'apprendimento diventa autentico**.

Il docente, quindi persona dotata d'intelligenza sensibile, è incline all'osservazione e alla corrispondenza tra causa effetto, ed è capace quindi di vedere e comprendere comportamenti e atteggiamenti meno visibili negli studenti.

Il suo compito non può essere solamente quello di far rispettare le regole, di **una sana e corretta convivenza civile**, ma deve innanzitutto essere quello di rappresentare **un esempio**, promuovendo contemporaneamente il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei suoi allievi nelle attività didattiche per creare un sereno e produttivo ambiente di lavoro.

L'intento primario della scuola è di dover considerare ciascun alunno come **studente unico** e sempre diverso nelle **sue specifiche caratteristiche e peculiarità**, sia per quanto riguarda le proprie attitudini personali che il proprio stile di apprendimento.

È per questo motivo che ciascun insegnante ha sempre come obiettivo fondamentale quello di **costruire con ogni suo allievo un rapporto di fiducia**, una **relazione interpersonale rispettosa ed attenta alle diverse esigenze di ciascuno studente**.

A scuola lo studente non deve vivere ansia o paura; le relazioni con i compagni, le verifiche e le interrogazioni devono essere vissute come opportunità; spesso anche i genitori si sentono alla prova e

non sanno come reagire, o meglio come supportare i loro figli, per permetter loro di affrontare e gestire nel modo migliore queste che vengono definite difficoltà.

I genitori devono poter confidare nella scuola, che dovrà al suo contempo soddisfare i bisogni di unicità di ogni alunno, avere una fiducia totale e incondizionata.

La famiglia deve riconoscere alla scuola la capacità di confezionare le informazioni a vantaggio del Consiglio di Classe, ma non deve delegare ogni responsabilità; ci vuole una comprensione che porti le parti da avere finalità comuni, bisogna costruire una vera alleanza tra la famiglia e la scuola dove **i docenti sono responsabili di costruire il tracciato educativo formativo.**

DIDATTICA MULTIMEDIALE

La Scuola S. Freud si avvale di una **Didattica Multimediale**. Si tratta di una metodologia d’insegnamento in cui l’apporto dell’**innovazione tecnologica** diventa **strumento al servizio dell’apprendimento**.

L’ambiente didattico stesso è strutturato per **coinvolgere lo studente** e renderlo **protagonista della lezione**: la relazione tra docente e studente diventa sempre più interattiva grazie alla condivisione della costruzione di significati delle informazioni e delle conoscenze trasmesse attraverso il canale della **multimedialità**, che consente di andare oltre la tradizionale lezione frontale, con la passività che essa comporta.

Il ruolo delle tecnologie multimediali è molto importante per una didattica che si proponga di valorizzare le potenzialità dei singoli alunni rendendoli protagonisti del processo di apprendimento e soggetti autonomi e consapevoli delle conoscenze e delle compe-

tenze che apprendono a scuola in vista di un pieno inserimento nel mondo del lavoro e nella società.

La didattica multimediale ha una **grande valenza educativa**, perché può **amplificare e migliorare la produttività individuale degli studenti**, in quel clima educativo che è proprio della didattica individualizzata, ossia un ambiente dove gli **studenti possano esprimere le proprie potenzialità mediante l’autoapprendimento**, facilitato dalla mediazione formativa dei docenti e con l’aiuto di software didattici adeguati e specifici.

Gli spazi di apprendimento sono cablati con Internet Wi-Fi (su rete di fibra ottica) e sono dotati di tv touch interattive, su cui i docenti proiettano le **mappe concettuali** e gli schemi delle lezioni svolte, e che consentono di salvare su slide gli appunti scritti. Questo materiale didattico viene poi inserito come allegato su Registro Elettronico alla lezione svolta, a fruizione di tutti gli studenti, anche di quelli assenti. A riguardo, la Scuola S. Freud ha introdotto, in maniera pionieristica, anche un’innovativa **DIDATTICA WEB**, ossia l’utilizzo di **video-pillole** in cui il docente riassume la lezione svolta in un tutorial.

Gli studenti utilizzano come strumento di studio il tablet o il personal computer. **I libri sono digitali**. Le **verifiche**, una volta corrette, vengono **pubblicate “in chiaro”** su Registro Elettronico.

I laboratori informatici, linguistici e di scienze integrate sono all’avanguardia per i software didattici utilizzati nelle lezioni.

Lo studente è quindi inserito in un **ambiente permeato dalla tecnologia**: l’apporto di questa allo studio consente di stimolare l’allievo a una partecipazione che si svolge attraverso un multicanale e che, pertanto, promuove la sollecitazione e il mantenimento dell’attenzione da un lato, la memorizzazione produttiva dei contenuti dall’altro.

Presso la Scuola S.Freud, **la maggior parte del carico didattico viene svolto a Scuola**, lasciando lo studente più alleggerito nei compiti e nello studio pomeridiano.

L'uso d'immagini, suoni, commenti vocali, ipertesti, mappe concettuali, animazioni, video e, soprattutto, dell'**interattività** nel recuperare informazioni in tempo reale mediante la rete, sviluppa le capacità comunicative degli alunni e stimola la loro curiosità, favorendo l'attivazione di processi metacognitivi (ossia la riflessione critica su ciò che si sta apprendendo), conducendoli a "fare" e a "sperimentare" attivamente più che a "ascoltare" o "osservare" passivamente.

Per tutti gli indirizzi di studio, vi è fattivo utilizzo dei **laboratori** per le ore previste **secondo il piano di studi ministeriale**. A queste si aggiungono tutte le ore in cui "il laboratorio va in classe", ossia quando la lezione si svolge in maniera multimediale, informatizzata e applicativa grazie all'utilizzo della strumentazione tecnologica della Scuola e dello studente.

Fondamentale è quindi che anche il **docente rimanga aggiornato sulle tecnologie**, per mantenere il passo rispetto ai nativi digitali.

Lo studente di oggi accetta più responsabilmente le sfide tecnologiche e comprende velocemente l'obiettivo istruttivo, riconoscendosi un "alunno digitale", in grado di usare strategie di problem solving; le classi sono interattive, in tempo reale, e la logica della condivisione con compagni e docenti è una pratica sempre più usata, perché i nuovi alunni si aspettano che il loro lavoro sia condiviso con gli altri nei più comuni blog e forum, con la propensione di aiutare chi non ha compreso perché consapevoli che domani possa toccare anche a loro.

Paradossalmente la tecnologia ci sta rendendo sempre più emotivi, **le nuove tecnologie cambiano il nostro modo di esprimere le emozioni**, siamo sempre più coinvolti nella comunicazione a due vie dove lo strumento influenza l'utente e viceversa, generando un dialogo virtuale da social network; i giovani utilizzano **nuovi modi per comunicare** le esperienze, nuovi modi di interagire talvolta non più testuali ma vere emoji, smile, sequenza di caratteri che riproducono emozioni con faccine che esprimono stati d'animo e

situazioni di vita, quelle che tutti noi conosciamo come emoticon. Più veloci, immediate, naturali, non più testo per comunicare, si abbattono barriere la comunicazione diventa più democratica, comunicando stati d'animo a distanza, inviando faccine e disegni, stiamo sempre di più dando spazio alle emozioni; abbiamo tutti, quindi, un bisogno di esprimerci.

DIDATTICA PERSUASIVA

La Scuola S. Freud si avvale di una **Didattica Persuasiva**.

Attraverso tale approccio, i docenti ottengono un incremento dell'impatto comunicativo insito nei concetti concernenti la formazione di cui si occupano. Non solo, l'ulteriore e conseguente obiettivo conseguito consiste nel **miglioramento qualitativo dell'apprendimento** e del **livello di attenzione degli studenti**. Il nostro docente gestisce l'attenzione degli studenti per un tempo maggiore, mediante **la digitalizzazione e il multicanale**. Lo svolgimento della nostra attività didattica si basa sull'utilizzo di **monitor touchscreen** e **lavagne digitali** che riproducono immagini e video per catturare l'attenzione e stimolare la memorizzazione. Si può ottenere attenzione solo a condizione di riuscire a suscitare interesse.

Il docente mantiene un linguaggio corporeo e della comunicazione non verbale (CNV) che cattura l'attenzione e la curiosità di chi ascolta. E questo perché condivide uno dei principi alla base della nostra filosofia educativa, quello per cui anche **il miglior insegnante non deve mai smettere di imparare e di migliorarsi**.

I nostri docenti vivono la lezione in maniera partecipativa e interagiscono direttamente con gli alunni: la vecchia lezione frontale è ormai desueta. A questo proposito, abbiamo **eliminato la cattedra**

dall’aula per favorire **maggior coinvolgimento tra il docente e l’alunno**: il professore **svolge la lezione in maniera circolare**, spaziando tra i banchi, riducendo così le distanze.

Il docente è un **facilitatore del processo di apprendimento**, che sa motivare gli alunni e stimolare la loro attenzione. Il docente, inoltre, introduce innovative strategie metodologiche per **rendere la didattica sempre più interessante e avvolgente**.

Tra le più rilevanti, vi sono quelle che rientrano nella tipologia della classe capovolta (**flipped classroom**) e che richiedono la massima partecipazione attiva dello studente nella creazione dei contributi didattici, quali:

DIDATTICA COOPERATIVA/LABORATORIALE

La **didattica collaborativa/laboratoriale** non è necessariamente quella che si fa in laboratorio ma è quella in cui si parte **da un “problema” cognitivamente interessante e lo si affronta insieme**, in un’ottica di ricerca e di cooperazione tra studenti e insegnanti e tra pari.

La didattica laboratoriale:

- procede per problemi e per ricerca;
- è attiva e centrata sullo studente;
- è un “fare insieme” per imparare;
- si basa sulla co-costruzione delle conoscenze;
- segue specifiche fasi di lavoro (posizione del problema, ricerca e discussione, presentazione di ipotesi di soluzione, messa in comune delle ipotesi, generalizzazione e “formalizzazione” finale);
- porta all’elaborazione/costruzione di un prodotto (cognitivo o materiale).

STRATEGIA JIGSAW

Con la strategia cooperativa definita **JIGSAW** (dall’inglese – puzzle) i **contenuti didattici sono frammentati nel lavoro a casa degli studenti, per essere poi ricostruiti insieme in classe**, grazie al contributo di tutti gli attanti.

Secondo questo modo didattico, **gli studenti sono suddivisi in gruppi**. I membri del gruppo devono **lavorare insieme** per raggiungere uno **scopo comune** e **ogni persona dipende dalle altre**. **Nessuno studente può comprendere completamente se non lavora con gli altri**, proprio come le tessere di un puzzle, che devono incastrarsi fra loro per il completamento dell’immagine.

Questa cooperazione facilita l’**interazione tra gli studenti**, che sono portati a valutare i contributi degli altri come un compito comune.

Il processo dello JIGSAW **incoraggia di per sé l’ascolto, il coinvolgimento, l’empatia** dando a ciascuno studente una parte essenziale nell’attività di apprendimento: l’impegno individuale è finalizzato all’**apprendimento collettivo** perché necessita che, in un successivo momento, sia attivato il raccordo con altri compagni, per elaborare prodotti condivisi.

Il JIGSAW, nella sua essenza di strategia cooperativa, si confà di due momenti utili e integrati, che consentono di fruire di due diversi modi di studiare e di apprendere, ossia l’incontro fra individualità e comunità.

IL BRAINSTORMING

La strategia cooperativa del “Brainstorming” consente al gruppo classe di **confrontarsi e di raccogliere più idee possibili rispetto**, ad esempio, a un tema o a una consegna da svolgere. Il Brainstorming

permette di codificare un approccio apparentemente d'improvvisazione in un lavoro strutturato, intenzionale e finalizzato ad un obiettivo.

Di seguito le fasi in cui si articola la metodologia:

Storming – Approccio libero al “compito”: riflessioni e considerazioni spontanee sul tema;

Norming – Fase successiva in cui vengono **definite regole di tipo organizzativo e metodologico**, per una strutturazione razionale del lavoro tra i membri del gruppo.

Forming – Questa fase prevede una doppia operazione: la **valutazione delle capacità del gruppo** e la **definizione delle necessità** imposte dal compito. L'analisi del potenziale delle risorse viene svolta non come mera “valutazione” dell'individuo, ma come **processo dinamico** che lega il concetto di risorsa alle esigenze del lavoro. In termini organizzativi si parla di coerenza e di ottimizzazione delle scelte.

Performing – È il **momento operativo**, il compito è prefigurato e l'energia del gruppo è canalizzata sulla realizzazione esecutiva del lavoro.

Attraverso la metodologia del Brainstorming, lo studente è guidato a comprendere che:

- il lavoro spontaneo e creativo può essere articolato in maniera strutturata e razionale;
- il lavoro di gruppo, anche quello più creativo, deve giungere a un risultato, all'elaborazione di un prodotto;
- tutti i membri di un gruppo sono importanti per l'elaborazione concreta del risultato finale.

DIDATTICA DI POTENZIAMENTO

La nostra Scuola S. Freud, dal punto di vista di un servizio scolastico sempre più **centrato sullo studente**, adotta anche una **didattica di potenziamento**. In altre parole, si tratta dell'erogazione di attività scolastiche sotto forma d'interventi o percorsi didattici progettati e costruiti **ad hoc sulle esigenze scolastiche ed educative del singolo studente**.

Tale modo si sostanzia in attività di apprendimento individuale, che l'alunno svolge per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito del metodo di studio.

Il corpo docente adotta una **didattica di potenziamento per colmare tempestivamente le mancanze** riscontrate in itinere nella preparazione dello studente, attraverso l'attivazione di **corsi di ripasso, corsi di allineamento o corsi di recupero** (secondo il profilo delle mancanze riscontrate), **per uniformare competenze e conoscenze in circostanze diverse** – come, ad esempio, il trasferimento in corso d'anno – mediante **percorsi in orario extra-scolastico**.

La Scuola, inoltre, propone a studenti meritevoli, corsi d'implementazione, per approfondire le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite, in special modo per gli studenti del quinto anno, impegnati con la preparazione dell'Esame di Stato Conclusivo. Tali attività possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti altri a esse dedicati, secondo le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente.

Agli studenti del quarto e del quinto anno vengono anche proposti **percorsi pomeridiani per la preparazione ai test di ingresso per l'accesso alle più prestigiose facoltà universitarie**.

DIDATTICA PER L'INCLUSIONE - BES

La Scuola S. Freud rivolge un elevato livello di attenzione agli studenti con **Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)**: studenti in situazione caratterizzata dalla presenza di **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**, secondo legge n. 170 dell'8 ottobre 2010); studenti in condizioni di svantaggio linguistico (non madrelingua italiana); studenti che attraversano un momento di **disagio psicologico** nelle diverse forme in cui esso si manifesta; studenti cui è stata accertata una condizione di invalidità (psichica e/o fisica), come da D. Leg. n. 104/92.

Il Coordinatore Didattico e il corpo docente sono costantemente aggiornati sulle più recenti Disposizioni Ministeriali per garantire agli studenti della Scuola la più sicura tutela nella gestione della didattica.

All'allievo sono assicurate le misure dispensative e gli strumenti compensativi, integrati da una didattica individualizzata e di potenziamento, che consentono un supporto inclusivo e formativo completo allo studente, per il quale viene predisposta dal Consiglio di Classe la stesura di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** o di **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**. Solo una didattica davvero inclusiva e incentrata sui bisogni e sulle risorse personali riesce, infatti, a rendere **ciascun alunno protagonista del suo apprendimento**, qualsiasi siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

Il docente ha il compito di garantire che l'allievo si senta a proprio agio e sereno in ogni circostanza. L'attenzione all'aspetto psicologico, individuale, caratteriale e umano, che contraddistingue il nostro approccio, consente allo studente di sentirsi sempre accolto e sostenuto, quindi sereno.

Egli deve essere accompagnato nella gestione delle sue attività scolastiche, ma non in un'ottica assistenzialistica, bensì in un'ottica di **sviluppo della sua autonomia, della sua autostima e del suo senso di autoefficacia**, mediante un percorso che lo aiuti a

vivere le sue **modalità specifiche di apprendimento** come **punto di forza** e non come un ostacolo al raggiungimento dei traguardi per il successo formativo.

L'apertura al dialogo e la disponibilità al chiarimento da parte dei nostri insegnanti assicurano lo studente con B.E.S., che non si sente mai solo ad affrontare le criticità eventualmente riscontrate. La nostra esperienza di educatori, inoltre, ci fa comprendere come spesso gli studenti con Bisogni Educativi Speciali abbiano potenzialità intellettive elevate, che devono solo essere stimolate fino a emergere e a rendersi concrete.

Per aiutare l'alunno con B.E.S., il docente della Scuola S. Freud:

- **crea un ambiente favorevole all'apprendimento;**
- struttura un Percorso Didattico Personalizzato per l'alunno;
- individua metodologie didattiche flessibili e coerenti ai fabbisogni cognitivi, educativi dell'allievo;
- utilizza gli opportuni strumenti compensativi secondo normativa (tra cui l'uso in classe di mappe concettuali, schemi, slide PowerPoint, PC e tablet);
- applica le adeguate misure dispensative calibrate sullo studente;
- collabora con gli specialisti e la famiglia (per concordare insieme il carico dei compiti a casa, le strategie di aiuto, il planning delle attività didattiche etc.).

La predisposizione dei documenti P.D.P. e P.E.I, e il relativo adempimento a quanto previsto, implicano una forte corresponsabilità tra:

- I Docenti del relativo Consiglio di Classe, quali responsabili delle strategie didattiche e dei criteri di valutazione degli apprendimenti;
- La famiglia, come corresponsabile della stesura e applicazioni del PDP/PEI;
- Il Coordinatore Didattico, come riferimento di conformità alla normativa prevista.

Nella gestione di studenti con Bisogni Educativi Speciali, **i docenti mettono in campo capacità pedagogiche e di osservazione**, nonché

sensibilità e formazione nel settore, al fine di garantire una didattica individualizzata che avvolge lo studente e che si esprime con un adattamento della proposta didattica in funzione del **maggior successo formativo possibile**.

La figura dell'insegnante, inoltre, è particolarmente rilevante in un processo di osservazione dello studente: in caso di sospetto di un possibile disturbo di apprendimento, il docente convoca la famiglia e suggerisce un approfondimento diagnostico.

Presso la Scuola S. Freud, la valutazione di studenti con B.E.S., inoltre, viene parametrata sempre alle potenzialità della persona e definita secondo specifici obiettivi di apprendimento. Il metodo d'insegnamento e di valutazione viene così personalizzato alla condizione e alla manifesta esigenza di ogni singolo studente.

L'Istituto è strutturato per organi di competenza nella gestione di studenti con Bisogni Educativi Speciali. Nel particolare, le figure preposte sono il **Referente B.E.S.**, il **Gruppo Lavoro Inclusione (G.L.I.)** e il **Gruppo Lavoro Inclusione Operativo (G.L.I.O.)**.

Il Referente B.E.S. è un docente che, nominato dal Collegio Docenti, fornisce indicazioni circa le normative vigenti e dà disposizioni ai propri colleghi sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative da adottare al fine della redazione del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato e ne supervisiona l'attuazione. Il Referente B.E.S., inoltre, fornisce una **costante consulenza alle Famiglie** e intrattiene scambi informativi anche con i terapeuti, gli psicologi o l'equipe sanitaria che segue gli studenti certificati.

Il G.L.I. e il G.L.I.O, invece, hanno come area d'intervento esclusiva quella relativa a studenti diversamente abili, per i quali risultano specializzati. A questi ultimi, la Scuola dedica grande attenzione al fine di una loro **proficua inclusione**, favorendone la **socializzazione**, l'**acquisizione di autonomia** rispetto alla gestione di sé e il **miglioramento nella sfera cognitiva** secondo le

possibilità di ciascuno. A tal proposito, è bene ricordare che nella Scuola S. Freud **non esistono barriere architettoniche** e che gli alunni con disabilità possono **accedere a tutti gli ambienti e utilizzare liberamente le strutture**.

Attraverso questi due organi, costituiti dal Coordinatore Didattico, dai docenti del Consiglio di Classe, dall'insegnante di sostegno, dalla famiglia, dall'alunno e dagli specialisti esterni che lo seguono, sono predisposte tutte le iniziative educative.

In particolare sono svolte le seguenti attività:

- raccolta delle informazioni sull'alunno;
- monitoraggio degli obiettivi fissati, quelli raggiunti e quelli non raggiunti;
- analisi dello stile cognitivo dell'alunno e delle sue abilità;
- osservazione delle modalità relazionali;
- interazione con la famiglia;
- valutazione della situazione socio-economica e culturale;
- supporto negli atteggiamenti educativi dei genitori e nei rapporti affettivi;
- raccolta e orientamento circa le aspirazioni e le attese scolastiche.

DIDATTICA CLIL

Il **CLIL (Content and Language Integrated Learning**, apprendimento integrato di contenuto e lingua) è una metodologia di insegnamento e apprendimento che consente di imparare contenuti curricolari utilizzando una lingua diversa dall'italiano. Il CLIL è una pratica diffusa in tutta Europa, che è diventata obbligatoria nel quinto anno degli Istituti Tecnici. Il Progetto CLIL presso la Scuola S. Freud incoraggia gli studenti a utilizzare la lingua stra-

niera per veicolare alcuni contenuti di discipline non linguistiche (DNL) e di indirizzo. A tal fine, sono proposte pratiche tipiche dell’insegnamento linguistico che favoriscono la comprensione e la comunicazione. Le attività didattiche aiutano gli studenti a costruire conoscenze e a sviluppare competenze applicando nozioni e condividendo strategie.

Il CLIL si configura quindi come una vera e propria **metodologia didattica immersiva** che, oltre a rendere l’apprendimento più cooperativo e a incoraggiare il lavoro di squadra, sviluppa l’idea d’**interdisciplinarietà**. Sono affrontati temi e problemi del mondo reale in modo globale, affrontando anche **diverse prospettive culturali**. Obiettivi dei percorsi CLIL sono quelli di:

- potenziare l’apprendimento della/delle lingua/e straniera/e;
- consolidare la cooperazione tra insegnanti di diverse discipline
- ricercare e sperimentare metodologie innovative nella didattica della lingua straniera e di altre discipline;
- definire criteri per la produzione di moduli di insegnamento bilingue e per l’individuazione di percorsi in lingua straniera e discipline non linguistiche.

Tramite il Progetto CLIL, la Scuola S. Freud incentiva, quindi, gli studenti ad utilizzare la lingua inglese per veicolare alcuni contenuti di discipline scientifiche, umanistiche e tecniche d’indirizzo. L’insegnamento è finalizzato a **potenziare le conoscenze e le abilità** proprie della disciplina da trasmettere in lingua inglese attraverso la contemporanea acquisizione di diversi codici linguistici. L’integrazione tra la lingua inglese e la DNL viene realizzata dal docente, con una didattica di tipo fortemente laboratoriale, attraverso lo sviluppo di attività inerenti le conoscenze e le abilità delle discipline interessate, in rapporto all’indirizzo di studio.

Il CLIL si configura quindi come una vera e propria metodologia. Oltre a rendere l’apprendimento più condiviso e a incoraggiare il lavoro di squadra, è sviluppata l’idea di interdisciplinarietà. Sono affrontati temi e problemi del mondo reale, in modo globale, tenendo

conto anche di diverse prospettive culturali. La partecipazione e la cooperazione nel lavoro in coppia e di gruppo rendono l’apprendimento sicuramente più efficace.

Grazie anche alla pratica CLIL, gli studenti diventano consapevoli che **la lingua inglese è uno strumento attivo di comunicazione nel campo scientifico e tecnico-professionale**, nell’attesa di una qualificata esperienza di lavoro e di studio in ambito internazionale.

Il Collegio dei Docenti, nella sua autonomia, **sceglierà, anno per anno, la disciplina dell’area d’indirizzo** del quinto anno in base ai criteri definiti e alle risorse disponibili. Definerà i tempi in cui attuarla e le modalità.

DIDATTICA PER L’ECCELLENZA

La Scuola S. Freud, in linea con la sua mission di realtà avvincente e costantemente tesa ad approcci innovativi, propone una **didattica per l’Eccellenza**, che si concretizza in iniziative premianti l’impegno, l’intelligenza e la determinazione dei suoi migliori studenti.

Fare “Didattica per l’Eccellenza” nasce dalla convinzione che **solo un ambiente meritocratico può essere contesto fertile per coltivare talenti, gratificati dal raggiungimento di un obiettivo**.

L’incentivazione al merito concorre a **promuovere l’innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti** nelle diverse discipline e garantisce a tutti gli studenti pari opportunità di pieno sviluppo delle proprie potenzialità. **L’eccellenza è valorizzata** a proposito delle specifiche discipline nella loro diversità e varietà, ad aree pluri-disciplinari chiaramente individuate e delimitate, e a

settori avanzati di carattere tecnico-professionale. Tale iniziativa è tesa a rinsaldare i **rapporti tra il mondo della scuola e le comunità scientifiche e accademiche**, e a creare situazioni di dialogo e di cooperazione tra docenti della scuola, ricercatori e docenti universitari, esperti tecnico-professionali di settore.

Ogni iniziativa di riconoscimento delle eccellenze deve avere come riferimento un'autorità scientifica indicativa, quali ad esempio università, accademie, istituti di alta ricerca o organizzazioni professionali, al fine di garantire **validità ad ogni valutazione dei risultati e per assicurare la credibilità delle azioni intraprese**, sia presso le scuole e i loro insegnanti, sia nei confronti degli studenti e delle loro famiglie.

Per valorizzare le eccellenze, l'Istituto offre agli studenti:

- percorsi formativi di approfondimento;
- adesione a concorsi scolastici nazionali e internazionali;
- partecipazione a contest, games e “olimpiadi”.

Nella valorizzazione dell'eccellenza può essere altresì considerato il conseguimento di **certificazioni di competenze** ad alto livello di standardizzazione e con validità internazionale collegabile ai percorsi di istruzione, come può avvenire nel campo delle lingue straniere e delle tecnologie informatiche.

DIDATTICA FREUD

Dice Karl Menninger: *Ascoltare è una cosa magnetica e speciale, una forza creativa. Gli amici che ci ascoltano sono quelli a cui ci avviciniamo. Essere ascoltati ci crea, ci fa aprire ed espandere.*

E se nel dialogo non sappiamo ascoltare non sapremo mai comunicare bene.

La nostra Scuola al fine di sostenere un'attività educativo-didattica concretamente efficiente, sperimenta **nuovi modi di fare scuola**.

Chiediamo costantemente agli insegnanti una forte duttilità e anche il “rimettersi in gioco”, adeguando assiduamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più differenziate esigenze degli alunni.

Per questo è fondamentale applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel favorire da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro **benessere emotivo-motivazionale** nello stare insieme a scuola.

Le tecnologie, se concretamente utilizzate in modo utile nei processi didattici, nella varietà di forme e di modi, possono fornire valore aggiunto al processo d'insegnamento/apprendimento.

La Scuola S. Freud è in continuo cambiamento e l'insegnante diventa ricercatore di sapere insieme agli allievi.

L'**ascolto** è **necessario** per aumentare l'autostima dell'interlocutore perché è un riconoscerlo, è come dirgli: “Tu sei importante ed io non ti giudico”. Questo è un ottimo strumento per ridurre ansia, stress, paura, perché il reale ascolto crea un habitat di fiducia e consente all'altro di aprirsi e di ottimizzare le sue capacità di apprendimento.

Noi spesso pensiamo di ascoltare e di saper ascoltare, ma sappiamo farlo veramente? Alcune volte cogliamo solamente le parole che entrano in un orecchio ed escono dall'altro. In questo caso stiamo compiendo un ascolto passivo che è inefficiente e infruttifero. Altre volte ascoltiamo solo ciò che vogliamo sentire compiendo così un ascolto selettivo, anch'esso inefficace e improduttivo.

Raramente poniamo attenzione a tutto il messaggio, **ascolto attivo**, particolarmente importante durante la trattazione di un argomento complicato.

Nel **rapporto docente-alunno**, un **ascolto attivo** aiuta a stabilire una buona comunicazione e a compiere un migliore studio.

Prima di tutto si crea un'**ottima interazione tra docente e studente** perché quest'ultimo si sente capito, ascoltato e non giudicato.

Infatti, uno dei problemi che determina un cattivo rendimento degli studenti è rappresentato dalla paura, dall'ansia da prestazione che spesso creano un **blocco nell'esposizione più armonica**, chiara e leggera da parte dell'esaminato. Alcune volte la convinzione che lo studente sia sfaticato, o che abbia capacità intellettive inferiori, può influenzare un **ascolto ottimale** perché si ritiene di sapere cosa dirà o non dirà o come lo dirà. Si compie così un **ascolto selettivo** in modo da assecondare le proprie attese.

La non ottimale propensione verso lo studente è percepibile anche dal linguaggio non verbale: cambio del tono di voce (ad es. nel porre le domande), delle espressioni del viso, della gestualità, suggestionando così il proprio interlocutore che si sente svalutato, poco stimato e con timore di fare qualcosa perché si percepisce giudicato. Sarebbe, quindi, opportuno imparare a effettuare non solo una comunicazione efficace ma anche, e soprattutto, un **ascolto efficace ed attivo**. In questo modo il docente invia un messaggio d'interessamento allo studente ottenendo, anche, una riduzione dell'ansia, un aumento della stima con conseguente miglioramento, facendo cenni col capo ad indicare che si sta seguendo quanto sta dicendo l'interlocutore.

Nella dinamica relazionale tra docente e alunno è importante riuscire a creare un **clima di fiducia** che può agevolare da una parte la didattica e dall'altra l'apprendimento. Infatti, il rapporto interindividuale che si riesce a instaurare con lo studente è uno dei fattori decidenti in questo processo.

Non è una fatica, né uno sforzo avere un comportamento disposto ad ascoltare. Diventa facilmente un istinto, un modo di essere. È molto più interessante capire, sentire il valore e il senso della comunicazione che limitarsi al significato superficiale delle parole.

Ma nel rapporto tra docente e studente, oltre a saper ascoltare, è anche importante che l'insegnante porti gli alunni a compiere un **ascolto attivo**, ad esempio ponendo delle domande che li costringano a pensare a quanto si stava dicendo o cercando di mettere a fuoco.

L'ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA DELLA DIDATTICA

L'attività didattica si svolge prevalentemente nella **fascia oraria diurna**, prevedendo unità didattiche di **55** minuti articolate su cinque giorni settimanali (**lunedì – venerdì**).

Le lezioni hanno **inizio alle ore 8.00**.

La programmazione didattica di Istituto è collegiale, affidata alle competenze degli Organi Collegiali (Consiglio di Classe, Collegio dei Docenti). Per i contenuti si fa riferimento ai piani di lavoro delle singole discipline raccolti nel Documento di Programmazione Didattica.

Sulla base della normativa vigente, è organizzata un'attività di pianificazione così schematizzabile:

Fase 1: il Collegio dei Docenti, in una o più sedute da tenersi nella fase iniziale dell'anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni, fissa gli obiettivi educativi e didattici di carattere generale in accordo con le finalità istituzionali e con le scelte progettuali specifiche di Istituto fissate dal P.T.O.F.

Fase 2: all'avvio dell'anno scolastico, i docenti delle singole aree disciplinari individuano gli obiettivi didattici trasversali a ciascun gruppo di discipline, organizzando temi comuni e nominando un coordinatore di materia e/o di area.

Fase 3: i Consigli di Classe applicano ai rispettivi contesti le indicazioni emerse dalle fasi precedenti, anche sulla base delle risultanze dei test di ingresso e/o di ulteriori dati di conoscenza della classe; essi inoltre stabiliscono:

- gli standard minimi formativi da raggiungere;
- il contributo di ciascuna disciplina per il raggiungimento di detti standard;

- le conoscenze e le competenze di carattere particolare che gli studenti dovranno acquisire per ciascun insegnamento, alla fine dell'anno scolastico o di ciclo;
- tempi e modalità di verifica in itinere e finale.

Ogni docente sarà libero di sostituire la logica sequenziale dell'insegnamento della propria disciplina con una **logica contestuale**, secondo le competenze che vuole sviluppare nel gruppo classe.

È necessario, tuttavia, che ciascuno espliciti finalità e metodo adottato, in nome della trasparenza dei rapporti che contraddistinguono la nostra Scuola. Tali finalità saranno indicate da ciascun insegnante nel suo piano di lavoro, insieme ai metodi e ai criteri di valutazione, in accordo con quanto deciso dal Collegio dei Docenti e poi comunicate agli studenti. Alle lezioni frontali si affiancheranno diverse modalità di insegnamento legate all'uso di metodi e strumenti laboratoriali, non solo per le discipline tecnico-professionali, ma anche per quelle afferenti all'area umanistica, e alle lezioni col gruppo classe si alterneranno quelle con gruppi trasversali.

In particolare, per quanto riguarda l'attività didattica delle classi 5^a, durante l'anno scolastico si terranno **prove di simulazione delle prove scritte** e almeno una **simulazione del colloquio orale** secondo modalità e cadenze che verranno decise in sede di Collegio Docenti.

Lo studio che questa Scuola vuole privilegiare è un **approccio qualitativo ai contenuti e al metodo di studio**, e non una mera acquisizione di nozioni. Per questo motivo ogni Consiglio di Classe e ogni docente è invitato ad una organizzazione delle discipline per "moduli", individuando:

- **Moduli mono disciplinari per singole classi.**

Utilizzando questo tipo di organizzazione, il monte ore annuale delle singole discipline potrà essere gestito in modo flessibile secondo le esigenze della classe.

Tali moduli si possono distinguere in:

- **modulo di base:** esplicita l'acquisizione dei contenuti che devono essere traguardo di tutta la classe;
- **modulo integrativo:** lo svolgimento del quale sarà da ritenersi flessibile in relazione all'andamento della classe e alla necessità di approfondimento degli argomenti;
- **modulo di arricchimento dell'attività curricolare:** si tratta di un modulo per la trattazione del quale possono essere ritenute utili attività curriculari esterne all'Istituto;
- **modulo di recupero** inteso non tanto e non solo come recupero di conoscenze, quanto come intervento sull'approccio metodologico allo studio e come supporto motivazionale.

- **Moduli multidisciplinari per singole classi.**

Tali moduli prevedono un lavoro in team, in quanto la stessa progettazione disciplinare assumerà le materie non come ambiti rigidamente circoscritti di conoscenze omogenee, ma come spazi aperti all'integrazione con altri ambiti disciplinari.

- **Moduli trasversali tra classi diverse.**

Questi moduli si prefiggono di realizzare un equilibrio armonico fra le componenti delle diverse classi. Anche questa tipologia modulare trasversale potrà comprendere:

- **moduli di recupero** per sviluppare percorsi mirati;
- **moduli per la valorizzazione delle eccellenze.**

LA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo educativo fondamentale strettamente collegato con le attività di apprendimento-insegnamento, pertanto:

- è incentrata sugli obiettivi di conoscenza e capacità, tradotti in comportamenti osservabili, così come vengono rilevati nelle diverse prove previste dal piano di valutazione;
- è diagnostica;
- ha funzione di recupero;
- è dinamica, cioè adeguata ad un percorso di crescita dell'alunno che viene puntualmente informato dagli insegnanti, sia mediante comunicazione del voto sia mediante forme di consulenza didattica, sul proprio processo formativo.

La Scuola S. Freud adotta un metro di valutazione numerica che va da un **minimo di 4** ad un **massimo di 10**. La valutazione si serve di strumenti di verifica diversificati, idonei e commisurati agli obiettivi.

Così come previsto dalla normativa, le prove sono strutturate secondo un ampio ventaglio di possibilità nel quale il docente si muove in piena autonomia.

La valutazione presenta tre aspetti fondamentali:

- **analitico**: finalizzato alla verifica della situazione di partenza, alla programmazione, al recupero;
- **formativo**: in itinere, finalizzato a fornire all'insegnante dati analitici ed indicazioni per una eventuale ristrutturazione delle procedure didattiche;
- **sommativo**: finalizzato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nella valutazione dell'allievo si terrà conto dei seguenti parametri:

- situazione di partenza;

- ritmi di apprendimento e di sviluppo;
- partecipazione;
- impegno;
- progressione rispetto ai livelli di partenza;
- acquisizione di un valido metodo di studio;
- raggiungimento degli obiettivi.

Il Collegio dei Docenti individua gli indicatori con i relativi pesi da adottare nell'attribuzione del voto. Questi sono specificati nella tabella di valutazione riportata in seguito.

Per questo motivo si ritiene necessaria la stesura di un'unica griglia di valutazione per singola disciplina, al fine di garantire omogeneità e coerenza.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PROGRESSIVAMENTE ACQUISITE DALLE ALUNNE E DAGLI ALUNNI

Nel 2006 il Parlamento europeo e il Consiglio d'Europa stabiliscono che tutti i Paesi dell'Unione, pur con modalità e strategie diverse, assumano le competenze come punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricoli dei sistemi scolastici e formativi. Nella definizione dell'EQF (European Qualifications Framework – Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli), le competenze “indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”.

Le competenze si distinguono dalle conoscenze e dalle abilità perché presuppongono autonomia e responsabilità: chi impara per competenze coniuga conoscenze ed esperienze, integra il pensiero

con l'azione, mobilita le competenze che precedentemente aveva sviluppato, si ingegna a costruire il proprio sapere; ma soprattutto impara a scegliere e a decidere, facendosi carico delle decisioni e delle conseguenze che derivano dalle sue scelte. La competenza si apprende anche per errori e per approssimazioni, riflettendo sull'errore per superarlo, pilotando l'efficacia e la direzione del proprio agire.

La Scuola certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti e dagli adulti attraverso i modelli previsti dal DM n. 14 del 30 gennaio 2024. La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. I modelli di certificazione delle competenze vigenti sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, mentre si differenziano, necessariamente, nella descrizione analitica delle competenze.

La certificazione delle competenze rilasciata in assolvimento dell'obbligo di istruzione è redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di dieci anni ed è messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.

In considerazione dell'importanza della certificazione delle competenze nelle annualità del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado per favorire il riorientamento e il successo formativo, è previsto, a richiesta, il rilascio da parte delle scuole della certificazione delle competenze sulla base del modello di cui all'art. 5 comma 1 anche al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado, all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze adottato, in assolvimento dell'obbligo di istruzione è riportato nell'allegato C del DM n. 14 del 30 gennaio 2024.

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

SCRUTINI

Il Collegio fa propri i criteri indicati dalla normativa vigente. Al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti definisce i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini finali. Le decisioni del Consiglio di Classe devono risultare dall'applicazione dei criteri generali al caso specifico, in base a un giudizio brevemente motivato, desunto da un congruo numero di interrogazioni o di esercizi scritti, grafici o pratici, corretti e classificati durante il quadrimestre. Si sottolinea che il voto finale è espressione dell'insieme delle valutazioni del secondo periodo, tenendo conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio e di una serie di indicatori relativi all'impegno, all'interesse e alla partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. Ogni decisione assunta appartiene all'intero Consiglio di Classe.

Tali criteri varranno per ogni scrutinio: intermedio, estivo e finale. Ciò premesso, al fine di rendere, per quanto possibile, omogenea l'azione dei Consigli di Classe, si adottano le seguenti indicazioni:

ammissione alla classe successiva:

- piena sufficienza in tutte le materie;
- lieve insufficienza in qualche disciplina, discussa in Consiglio di Classe.

non ammissione alla classe successiva

- gravi incertezze nell'acquisizione delle competenze specifiche;
- impegno discontinuo ed insufficiente;
- esiti negativi dei corsi di recupero;
- comportamento non consono alle regole;
- inefficace o mancata partecipazione al dialogo educativo;
- frequenza inferiore al 75% del monte ore personalizzato (D.P.R.122/2009 art.14/7)

sospensione del giudizio

- insufficienza non grave in un minimo di 1 materia fino ad un massimo di 4.

A questi studenti viene assegnato un percorso di recupero da attuare nel corso delle vacanze estive, organizzato dall'istituto su indicazione del Consiglio di Classe. L'ammissione alla classe successiva è condizionata al superamento delle prove di verifica predisposte dal docente.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE DEGLI ESITI DEGLI SCRUTINI

Le famiglie vengono informate attraverso le funzionalità messe a disposizione dal Registro Elettronico della situazione negativa del profitto dei figli, delle carenze e della loro natura, unitamente al calendario delle iniziative di recupero e delle verifiche programmate dalla scuola. Dopo gli scrutini intermedi, i moduli informativi ven-

gono resi accessibili alle famiglie, attraverso il Registro Elettronico, contestualmente alla pagella del quadrimestre.

Dopo le operazioni di scrutinio di **giugno**, si provvede a comunicare gli **esiti** attraverso il **Registro Elettronico**.

Nella data e nell'ora stabilita dal Collegio dei Docenti, a nome del Coordinatore Didattico, viene pubblicata per famiglie e studenti, mezzo Registro Elettronico, la pagella, unitamente alle indicazioni per i compiti delle vacanze e i programmi svolti, la comunicazione del Consiglio di Classe circa le decisioni assunte, lo svolgimento degli interventi didattici per il recupero degli eventuali debiti formativi, le modalità e tempi delle verifiche.

In particolare, si procederà in questo modo:

- **ammissione alla classe successiva:** la famiglia dell'alunno avrà modo di guardare la **pagella** nell'area personale del Registro Elettronico;

- **sospensione di giudizio:** le specifiche **carenze** rilevate dai docenti e i voti proposti in sede di scrutinio sono comunicati alle famiglie degli alunni per le **sole materie in cui non sia stata raggiunta la sufficienza**. Si procede all'approvazione di tutti i voti in sede di **integrazione dello scrutinio**, dopo la verifica successiva agli **interventi di recupero; dopo le operazioni di scrutinio di settembre**, la comunicazione del Consiglio di Classe circa le decisioni finali assunte, vengono pubblicate sul Registro Elettronico.

- **non ammissione alla classe successiva:** il Coordinatore di Classe comunicherà alla famiglia l'**esito negativo prima della pubblicazione della pagella sul Registro Elettronico**.

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA "S. FREUD"

I NOSTRI PROGETTI

CRITERI PER LA VALUTAZIONE (IN DECIMI)

INDICATORI E PESI	LIVELLO 1 Insufficiente VOTO 3/4	LIVELLO 2 Mediocre VOTO 5	LIVELLO 3 Sufficiente VOTO 6	LIVELLO 4 Discreto/buono VOTO 7/8	LIVELLO 5 Ottimo VOTO 9/10
Impegno e partecipazione 25%	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione e alle lezioni	Impegno e partecipazione e attiva e con metodo	Impegno e partecipazione buoni con iniziative personali
Acquisizione delle conoscenze 30%	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nella esecuzione di compiti semplici ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nella esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite. Prove prive di errori e imprecisioni
Elaborazione delle conoscenze 20%	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errore nell'analisi e nell'applicazione	Applicazione delle conoscenze nell'ambito di esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	Capacità di effettuare analisi approfondite
Autonomia nella rielaborazione critica 10%	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti	Parziale autonomia ma imprecisione nell'effettuare sintesi	Autonomia nella sintesi ma con approfondimento relativo	Capacità di sintetizzare correttamente e di effettuare valutazioni personali essenziali

172

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nella valutazione finale, al termine dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe può decidere la promozione anche di quegli studenti che, pur non raggiungendo in una o più materie gli obiettivi minimi fissati, presentano lacune che non siano di impedimento nel seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo.

Tale valutazione considera le capacità dell'allievo di sviluppare un **recupero individuale** anche con i supporti che la scuola fornisce e sarà mediata dall'esperienza, dalla cultura e dalla sensibilità dei docenti del Consiglio di Classe.

In tale occasione viene integrato l'aspetto di stretta oggettività dei dati raccolti in sede valutativa per attingere ad un diverso livello di indagine e decisione.

Tale livello, lungi dal voler essere dichiaratamente soggettivo, considera nelle decisioni tutti gli elementi relativi all'allievo: sia quelli delle prove oggettive, sia quelli del modello comportamentale, sia ancora quelli soggettivi della fiducia che i docenti, nella loro autonomia e responsabilità, possono avere nella capacità di evoluzione positiva dell'allievo.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

I requisiti sono:

- **autocontrollo:**
 - astenersi dall'uso di un linguaggio scurrile e blasfemo;
 - adottare un tipo di abbigliamento sobrio e decoroso;
 - evitare di essere maneschi e ingiuriosi nei confronti dei com-

173

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA "S. FREUD"

I NOSTRI PROGETTI

pagni, sia nella sede scolastica che al di fuori di essa, nel caso di attività particolari, come viaggi di istruzione, visite guidate, partecipazione ad eventi culturali o sportivi;

• **rispetto:**

- delle persone, degli strumenti di lavoro, degli arredi e in generale degli ambienti di studio e di socializzazione;
- delle idee altrui, con conseguente superamento dei pregiudizi, dell'individualismo e dell'esibizionismo;
- delle regole dell'Istituto;

• **frequenza regolare dei corsi;**

• **assolvimento regolare e puntuale degli impegni di studio;**

• **partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità scolastica nel rispetto delle sue regole;**

• **disponibilità alla collaborazione.**

A determinare l'attribuzione del voto di condotta concorrono i seguenti fattori:

- comportamento;
- partecipazione;
- frequenza;
- rendimento.

La scala dei valori segue un percorso discendente, che non ha corrispondenza con le valutazioni del profitto.

TABELLA PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del regolamento d'Istituto	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	Frequenza scolastica*
10	Molto rispettoso, collaborativo e costruttivo. Ottima socializzazione. Costante consapevolezza delle regole e scrupoloso rispetto del Regolamento.	Interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Ruolo propositivo all'interno della classe. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.	Assidua (0 - 8 %)
9	Positivo e collaborativo. Complessivo rispetto del regolamento.	Adegua partecipazione alle lezioni. Diligente adempimento dei doveri scolastici.	Regolare (9 - 12%)
8	Corretto ma non sempre collaborativo. Complessivo rispetto del Regolamento.	Partecipazione selettiva. Qualche episodio di distrazione. Svolgimento abbastanza puntuale delle consegne.	Nel complesso regolare (13 - 16%)
7	Nel complesso corretto. Rispetto parziale del regolamento.	Attenzione e partecipazione discontinua. Svolgimento delle consegne non sempre regolare.	Parzialmente regolare (17 - 20%)
6	Atteggiamento passivo all'interno del gruppo classe. Scarsa consapevolezza delle regole. Presenza di qualche richiamo scritto.	Partecipazione assente. Interesse discontinuo per le attività didattiche. Scarsa osservanza delle consegne in alcune discipline.	Irregolare (21 - 25%)

5	Lo studente ha evidenziato comportamenti di particolare gravità, che sono stati sanzionati con l'allontanamento dalla comunità scolastica per più di 5 giorni. Non sono stati osservati apprezzabili e concreti cambiamenti, tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel proprio percorso di crescita e maturazione.		
Valutazione per ciascun indicatore			
Media			
Voto di condotta			

* La percentuale è riferita al monte ore annuale / quadrimestrale complessivo.

DEBITI FORMATIVI

In ottemperanza alla D.M. n. 12 del 22 maggio 2007, D.M. n.80 del 3 ottobre 2007 e D.M n. 92 protocollo n.11075 del 05.11.2007, si definiscono le disposizioni per il recupero delle materie insufficienti rilevate durante lo scrutinio intermedio.

Il **recupero del debito formativo** deve avvenire **durante l'anno scolastico** e comunque **prima dell'inizio dell'anno scolastico** successivo a quello in cui viene contratto.

I criteri per il recupero sono declinati come segue:

- tra le attività di recupero si annoverano gli interventi di sostegno, che hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e vengono realizzati in ogni periodo dell'anno scolastico;
- fin dalle fasi iniziali, i Consigli di Classe decidono per quali discipline e per quali studenti è opportuna la frequenza, dandone comunicazione alle famiglie;
- i corsi di recupero sono obbligatori e, per gli alunni che non intendono prenderne parte, la famiglia dovrà darne comunicazione scritta;
- al termine di tali attività, verranno effettuate opportune verifiche, alle quali dovranno sottoporsi anche gli alunni che decideranno di non avvalersi dei corsi;
- se nello scrutinio intermedio verranno riscontrate delle insufficienze, i Consigli di Classe organizzeranno attività di recupero allo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico;
- tale recupero avrà la durata di almeno 10 ore e potrà avere un'articolazione diversa da quella della classe;
- se il debito formativo non sarà recuperato entro l'anno scolastico, il Consiglio di Classe sospenderà il giudizio e attiverà altri corsi di recupero;
- i corsi verranno tenuti dai docenti della classe o dell'Istituto; in caso di loro indisponibilità, fra i docenti laureati inseriti nelle graduatorie di questo o altro Istituto. Sarà comunque il docente di classe a verificare il superamento del debito formativo degli alunni.

Il Collegio dei Docenti in sede di programmazione didattica delibera:

- le modalità di recupero diversificate tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno, tenuto conto delle carenze nella preparazione scolastica di base e/o nelle discipline di indirizzo;
- le forme di recupero curricolare mediante eventuale modifica dell'orario settimanale da scontare sul monte ore annuale in altre discipline;
- i corsi di recupero, della durata non inferiore a 10 ore per disciplina, eventualmente ripetuti nel corso del quadrimestre per gli alunni che necessitano del supporto di una didattica individualizzata.

I Consigli di Classe, nell'ambito della specifica programmazione didattica annuale, indicano:

- gli obiettivi delle azioni di recupero;
- le modalità con le quali si effettuano le verifiche;
- i periodi in cui si effettuano le verifiche;
- le discipline e gli alunni che necessitano di azioni di sostegno/recupero;
- periodi di ripasso, durante i quadrimestri, dei contenuti svolti destinati particolarmente agli alunni bisognosi di una didattica individualizzata ma che non presentano necessità di sostegno/recupero.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Il Collegio dei Docenti ritiene l'**attività di recupero e sostegno un momento fondamentale dell'attività didattica.**

Le attività di recupero dovranno essere più aderenti possibile ai bisogni specifici del gruppo classe, sia nelle modalità che nei tempi di svolgimento, affinché ne sia costantemente raggiunta la massi-

ma efficacia. Se ne prevede pertanto l'attivazione nel corso dell'intero anno scolastico, seguendo le modalità e i tempi deliberati dai singoli Consigli di Classe, che possono scegliere tra le seguenti proposte:

- **recupero in itinere:** viene svolto dal docente nelle proprie ore di lezione e può essere rivolto all'**intera classe, a gruppi o a singoli studenti;**
- **pausa didattica:** consiste in interventi del docente che interrompe la propria attività per recuperare quanto possibile. È rivolta all'intera classe. La pausa didattica può essere effettuata in caso di delibera del Collegio dei Docenti, per tutte le classi dell'Istituto per **realizzare attività di recupero e/o approfondimento per valorizzare le eccellenze;** può essere effettuata per classi parallele con eventuale ridefinizione e riorganizzazione dell'orario di lezione settimanale, per l'effettuazione dei corsi di recupero deliberati nel corso degli scrutini del primo periodo;
- **corsi di riallineamento:** per le classi in cui se ne presenti la necessità, possono venire concordati dal Consiglio di Classe e/o dalle Aree Disciplinari allo scopo di **recuperare eventuali disparità nella preparazione pregressa degli studenti;**
- **corsi di recupero nel periodo estivo:** nel caso di studenti a cui sia stato sospeso il giudizio finale perché ancora con una preparazione lacunosa, i docenti dei Consigli di Classe predispongono un **programma personalizzato con gli argomenti da approfondire ed i lavori da svolgere nel periodo estivo;**
- **classi aperte:** la classe, per alcune ore e/o per uno o più periodi dell'anno, viene suddivisa in due gruppi, di cui uno partecipa alle **attività di recupero seguito dall'insegnante della stessa,** l'altro segue il normale orario scolastico svolgendo **attività di approfondimento.** Questo tipo di recupero viene svolto **durante le ore curricolari.**
- **studio individuale:** se il docente ritiene che lo studente sia in grado di **recuperare autonomamente l'insufficienza,** fornisce indicazioni sulle attività da effettuare durante il percorso formativo;
- **corsi di alfabetizzazione:** per venire incontro alle **esigenze**

specifiche degli alunni stranieri. Vengono realizzati all'inizio dell'anno e/o secondo necessità;

- **“sportelli”:** durante le **ore pomeridiane** gli insegnanti, secondo un orario definito, si rendono disponibili a ricevere alunni singoli o in piccoli gruppi per fornire loro chiarimenti, spiegazioni, approfondimenti sul programma svolto;
- **corsi integrativi:** corsi rivolti a **piccoli gruppi di alunni** che vengono svolti in ore pomeridiane, in uno o più periodi dell'anno;
- **corsi di potenziamento:** rivolto a **studenti particolarmente meritevoli**, svolti in orario pomeridiano (extrascolastico).

CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli **ultimi tre anni**, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.

Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da **ciascun alunno nell'anno scolastico in corso**, con **riguardo al profitto e tenendo in considerazione l'assiduità della frequenza scolastica**, ivi compresa la **frequenza** e la **partecipazione attiva a tutte le attività proposte dalla scuola**.

Esso è attribuito sulla base della **TABELLA A** di cui all'art.15 co. 2 d.lgs. n. 62 13 aprile 2017.

MEDIA VOTI	Fasce credito III anno	Fasce credito IV anno	Fasce credito V anno
$M < 6$			7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per l'anno in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

In caso di promozione con carenze in una o più discipline, il consiglio di classe assegna un punteggio previsto nella nota alla predetta tabella A, in sede di scrutinio finale e previo accertamento di superamento del debito formativo riscontrato, secondo quanto precisato nella medesima nota.

Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studio per merito, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno; nei casi di **abbreviazione per leva militare**, è attribuito nella **misura ottenuta nell'ultimo anno frequentato**.

CREDITO SCOLASTICO PER I CANDIDATI INTERNI

In sede di scrutinio finale, si procederà all'assegnazione dei voti (utilizzando l'intera gamma decimale) e sarà calcolato il credito scolastico secondo la tabella A. L'assegnazione del credito scolastico si avvia nei due anni precedenti all'ultimo.

NOTA – La media si riferisce ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, le singole discipline vengono valutate con l'**attribuzione di un unico voto** secondo l'ordinamento vigente. Il **voto di comportamento**, concorre alla determinazione della **media dei voti** conseguiti in sede di **scrutinio finale** di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscil-

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA “S. FREUD”

I NOSTRI PROGETTI

lazione indicate dalla tabella, è espresso in numero.

Al termine dello scrutinio finale si procede anche alla compilazione delle schede personali di ogni studente, dove vengono indicati il percorso formativo seguito, le mete raggiunte, i risultati, il credito assegnato e le relative motivazioni. Ogni studente potrà, al termine dello scrutinio, conoscere il punteggio relativo al proprio credito scolastico, che dovrà essere reso pubblico.

TABELLA DEL CREDITO SCOLASTICO PER I CANDIDATI ESTERNI

Le indicazioni normative apportate alla tabella A (di cui all'articolo 15, comma 2) si applica anche ai **candidati esterni** ammessi all'esame a seguito di **esame preliminare** e a coloro che hanno sostenuto **esami di idoneità**.

NOTA – La media si riferisce ai voti conseguiti agli Esami di Idoneità o Preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno, il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO

La valutazione finale è data dalla somma dei punteggi che ciascun candidato ha riportato nel credito scolastico, nelle due prove scritte e nel colloquio.

Il punteggio è espresso in centesimi. La soglia di sufficienza è di 60 punti. Il punteggio è così articolato:

- un massimo di 40 punti per il credito scolastico;
- un massimo di 40 punti per le due prove scritte;
- un massimo di 20 punti per la prova orale.

La Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un **massimo di cinque punti** ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame pari almeno a **cinquanta punti**. La Commissione all'unanimità può motivatamente **attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti** senza fruire della predetta integrazione del punteggio, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il **credito scolastico massimo** con voto unanime del consiglio di classe;
- b) abbiano conseguito il **punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame**.

CAPITOLO 6

I nostri progetti

PERCHÉ FARE PROGETTI

Il Progetto è un'attività in questo momento facoltativa per la scuola italiana ma che l'Istituto S. Freud svolge in modo regolare e frequente, al fine di offrire ai propri studenti la possibilità di confrontarsi con nuove esperienze.

Negli anni delle scuole superiori, i ragazzi rilevano l'emergere della fatica, dello sforzo, dell'impegno; avvertono il contrasto tra il piacere di imparare e il dovere di studiare.

Ma non solo: essi percepiscono anche la necessità di sentirsi grandi, di poter essere introdotti in ambienti più ampi; emergono i bisogni di conoscenza; il "sapere" è interpretato come esperienza.

Attraverso l'adesione e la promulgazione di progetti, i nostri insegnanti contrastano i conflitti, facendo nascere nuovi punti di vista, atti ad ampliare la sensazione di conoscenza della realtà che circonda i nostri studenti.

Le macro-aree in cui la Scuola organizza attività di progetto sono: **Cultura, Volontariato, Legalità, Salute e Benessere e Sport in Istituto.**

La nostra Scuola si fa carico di una **responsabilità educativa nei confronti dei discenti, atta a favorire lo sviluppo di interessi e di personalità, orientata ai valori, universali e assoluti, del vivere**

“etico”. La scuola, al contempo, offre un contributo e un **appoggio alle realtà** stesse con cui organizza e realizza i progetti, che spesso richiedono partner che offrano sostegno e diano visibilità alle loro iniziative.

“Fare Progetti” è la possibilità di **arricchire gli stimoli offerti** ai ragazzi, strumento essenziale che aiuta a pensare in modo nuovo ai problemi sociali, economici, politici e ad avvicinare certi costrutti alla realtà quotidiana.

I progetti, quindi, consentono allo studente di crescere perché posto di fronte a realtà che avrebbe incontrato da adulto, facendo nuove esperienze cognitive e sociali.

La scuola è il luogo dove ognuno impara a conoscere le proprie potenzialità e le sviluppa, contesto “protetto” in cui sperimentare e mettere alla prova se stessi.

PROGETTI CURRICOLARI

PROGETTO CULTURA

Teatro, spettacoli, mostre, musica: la cultura da sempre è il nesso tra noi e le nostre origini, il legame tra la nostra contemporaneità e la tradizione delle arti rappresentative che hanno fatto e fanno la ricchezza del nostro Paese.

La Scuola S. Freud, consapevole del suo ruolo di comunità educativa, si fa portavoce della necessità di offrire ai propri studenti una varietà sempre più ampia e trasversale di stimoli, al fine di formare **personalità poliedriche, negli interessi e nei gusti.**

Attraverso il “Progetto Cultura” la Scuola promuove la partecipazione dei propri studenti ad **attività di carattere culturale**, quali **spettacoli teatrali, conferenze e dibattiti giornalistici** (anche in sede), **mostre e visite presso musei**, alla scoperta dell'antico, del-

lo storico e del contemporaneo, per una **conoscenza della classicità** e un’apertura all’innovazione.

La nostra esperienza ventennale di educatori ci fa comprendere come, molto spesso, **gli studenti apprendano più facilmente “fuori dall’aula”**, questo perché maggiormente stimolati e resi attenti dalla varietà di input.

Al contempo, l’arte e le sue manifestazioni – nelle più svariate forme rappresentative – hanno sempre assunto un valore catartico, ovvero di liberazione delle emozioni, grazie ad un confronto di immedesimazione con l’arte stessa.

Educare ad una **sensibilità artistica**, e quindi all’esistenza di diverse forme di espressione, è uno dei **principali obiettivi che la Scuola S. Freud** si prefigge di raggiungere tramite questo progetto.

Educare alla Cultura significa, inoltre, **porre le basi per la formazione di uno spirito di osservazione critico e libero**, capace di elaborare una propria interpretazione nonché una propria valutazione, soggettiva e razionale insieme, di quanto osservato. La **Cultura** è quindi da intendersi come **mezzo per acquisire un’indipendenza e una propria soggettività con la realtà che ci circonda** e nell’interpretazione e nella valutazione di noi stessi con l’altri.

All’interno del “Progetto Cultura” rientrano inoltre anche attività trasversali quali le prestigiose **Olimpiadi di Informatica** e vari “games”, a cui gli studenti partecipano a squadre e si misurano in modo competitivo e divertente, in simulazioni di attività inerenti al mondo professionale (ad esempio management e gestione di imprese).

È inoltre possibile annoverare altre iniziative, quali:

“Amici dell’arte” – visite a mostre significative, o percorsi artistici sul territorio;

“Collaborazione con il FAI” – per sensibilizzare i giovani alla conoscenza, al rispetto e alla cura del patrimonio storico-artistico, con un coinvolgimento personale;

“Concorso artistico-letterario” – rivolto a tutti gli studenti divisi in biennio e triennio: gli alunni sono chiamati ad **esprimere la propria creatività** attraverso **testi (racconti o poesie), opere d’arte, video o opere multimediali**, che verranno vagliati e premiati da una giuria competente.

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Il Progetto “Educazione alla Legalità” nasce dalla consapevolezza che la scuola riveste un ruolo sempre più centrale nella diffusione tra i giovani della cultura della legalità e del valore della convivenza civile.

La Scuola è, infatti, la prima Istituzione con cui l’individuo si confronta nel suo percorso di crescita; le prime “leggi” che vengono fatte rispettare ad un ragazzo sono proprio quelle legate alla disciplina scolastica, così come il primo volto che lo Stato assume è quello degli insegnanti.

Per questo motivo, **quello scolastico, è il contesto adatto per far comprendere al discente di avere, in qualità di “cittadino”, diritti e doveri.**

Educare alla Legalità e ai Diritti Umani per la Scuola S. Freud vuol dire, inoltre, favorire lo **sviluppo armonico della personalità dei propri studenti**, affinché diventino persone autonome, responsabili, libere da pregiudizi, capaci di difendere i propri e gli altrui diritti, rispettando la propria vita e quella degli altri.

Il fine del progetto “Educazione alla Legalità” è quindi quello di costruire la **“cultura che rende liberi”**, quella conoscenza e quella consapevolezza che rendono lo studente capace di scegliere e di assumere le proprie responsabilità.

Per un adolescente, riconoscere ed accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso, tanto più se la società contemporanea, sempre più spesso, non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti, modelli positivi e motivazioni appaganti. Il Freud si impegna a far crescere sempre più **la cultura della legalità** valorizzando anche gli altri ambiti educativi, primo

fra tutti quello della famiglia, dove i ragazzi possono vivere la dimensione di una sana appartenenza. Mediante questo progetto, l'alunno è favorito nello sviluppo e nel rispetto consapevole e partecipato delle regole sociali, delle norme giuridiche e dei diritti per formare il cittadino globale, in grado di **comprendere una realtà sempre più complessa e in continuo cambiamento**, per conoscere i fattori culturali, sociali, storici che ci rendono diversi gli uni dagli altri e allo stesso tempo uguali, per scambiare i diversi saperi che ci accomunano e ci arricchiscono.

Per perseguire questi obiettivi il Collegio Docenti organizza **numerosi eventi, conferenze o giornate sul tema**. Il Coordinatore Didattico può ampliare il concetto “legalità” organizzando viaggi di istruzione nei territori legati alla lotta contro la mafia o per visitare i luoghi decisionali, come il Palazzo della Regione Lombardia o il Parlamento Europeo.

PROGETTO SCUOLA E VOLONTARIATO

Il Progetto “Scuola e Volontariato” nasce dalla volontà di **coordinare e incoraggiare lo scambio di solidarietà fra gli studenti** della Scuola S. Freud e le associazioni di volontariato di Milano convenzionate con l'Istituto. L'obiettivo perseguito è quello di **educare le nuove generazioni a valori universali, quali l'aiuto del prossimo e la responsabilità del vivere civile**.

Nell'ambito della finalità generale dell'istruzione scolastica italiana, la **legge 425/97** ed il **regolamento applicativo DPR 323/98 all'art. 12** incentivano le attività di volontariato giovanile, chiedendo ad ogni scuola di nominare un docente referente interno.

“Scuola e Volontariato” si appoggia su una rete costituita da **associazioni no profit** che operano in diversi ambiti (aiuto ai malati, agli anziani, ai bambini in ospedale, ai senzatetto e ai poveri) e che sono caratterizzate dal desiderio di rivolgersi ai giovani non solo per proporre loro gli ideali e la cultura della solidarietà, ma anche per incoraggiare il loro stesso inserimento continuativo nel mondo del volontariato.

Il progetto si propone di produrre riflessioni sui temi e valori del

volontariato tramite percorsi strutturati che prevedono l'incontro con i saperi e le esperienze dei volontari, con **attività di stage all'interno dell'associazione** e con momenti informativi che coinvolgono gli studenti in prima persona. I percorsi si compongono in **tre incontri**. Il **primo e l'ultimo** incontro sono **di tipo informativo e formativo**. Nel **primo incontro** gli studenti vengono **sensibilizzati sull'importanza del volontariato** che deve essere inteso come **l'occasione per donare al prossimo il proprio tempo e le proprie attenzioni**, cogliendo però anche quel magico ritorno di soddisfazione che si prova a **“fare del bene”**.

È inoltre presentata l'associazione con cui la classe collaborerà. Il **secondo incontro** è di carattere **operativo: la classe si reca presso la struttura in cui operano i volontari dell'associazione ed è coinvolta in modo partecipativo all'attività**. L'**ultimo incontro** vuole essere una **riflessione conclusiva sull'esperienza svolta**. Il docente referente del progetto invita gli studenti a condividere le proprie emozioni su quanto vissuto, intessendo un **costruttivo dialogo educativo** sul tema.

PROGETTO SALUTE E BENESSERE

Il Progetto “Salute e Benessere” promosso dalla Scuola S. Freud nasce dalla volontà di sensibilizzare e informare i propri studenti su temi di fondamentale importanza per il **corretto sviluppo della persona**. La Scuola rappresenta un microcosmo circoscritto in cui lo studente, nel percorso quinquennale di studi, matura convinzioni, opinioni, comportamenti e abitudini che possono plasmare in modo evidente la sua evoluzione e il suo contributo al vivere sociale, anche quando questi sarà adulto.

In tal senso, la **collaborazione tra il mondo sanitario e quello dell'educazione e della formazione** rappresenta un elemento fondamentale per promuovere lo sviluppo di azioni che facciano scaturire, nell'adolescente, un atteggiamento di **consapevolezza** e di prevenzione sui temi del **benessere psico-fisico**.

Le stesse Organizzazioni nazionali e internazionali per la Salute eleggono la scuola quale contesto capace di svolgere un ruolo decisivo

nella comunicazione con gli adolescenti, a proposito dell’informazione sul valore del benessere e sui corretti comportamenti di salute.

I **principali temi** trattati all’interno del progetto sono:

- alimentazione sana;
- importanza del movimento fisico;
- sessualità e malattie sessualmente trasmissibili;
- malattie genetiche e non, al fine di una conoscenza più diffusa e consapevole di patologie spesso poco note;
- prevenzione e controllo;
- effetti negativi dell’alcol, di sostanze psicotrope, del fumo e altre dipendenze, ad esempio il gioco d’azzardo;
- guida sicura, sicurezza sull’ambiente di lavoro e domestico.

In una scuola che promuove benessere, anche gli insegnanti e l’ambiente scolastico svolgono un ruolo chiave, quali esempi e modelli di riferimento per gli studenti e le loro famiglie, rafforzando e coinvolgendo i discenti nel conseguimento di obiettivi orientati alla salute e alla sua prevenzione.

Internamente al progetto, l’Istituto aderisce alla “**Rete delle Scuole che promuovono Salute – Lombardia**”. La rete nasce da un percorso condiviso di ricerca e formazione avviato nel 2011 da circa ottanta dirigenti scolastici delle scuole di tutte le province lombarde e dalle rispettive Aziende Sanitarie Locali.

Con l’incarico di membro della “Rete di Scuole che promuovono Salute”, la realtà scolastica S. Freud mette in atto azioni e buone pratiche delineando strumenti e metodi applicativi sul piano didattico, ambientale e relazionale; organizza **percorsi educativi sul tema della promozione di pratiche e stili di vita corretti**, ne monitora il lavoro intrapreso e ne valuta i risultati, sulla base dei quali ridefinisce gli obiettivi.

PROGETTO SPORT IN ISTITUTO

L’**attività sportiva**, come noto, rappresenta uno dei mezzi più efficaci per la **formazione globale della personalità degli ado-**

scenti. Essa, in tutte le sue manifestazioni, favorisce e sviluppa processi di socializzazione, valutazione e autovalutazione.

Lo sport insegna a **perseguire il benessere psico-fisico**, a condurre uno **stile di vita salutare** e a rifiutare tutto ciò che può essere nocivo alla persona (droghe, fumo, alcool, alimentazione scorretta, sedentarietà).

Lo sport inoltre educa alla costanza, all’impegno e anche al sacrificio, per il raggiungimento dell’obiettivo.

Attraverso la pratica sportiva, l’individuo si confronta con se stesso e con l’altro, riconoscendo i propri limiti e le proprie potenzialità. Persegue valori quali lealtà, rispetto delle regole e spirito di squadra.

La Scuola S. Freud, consapevole di quanto sopra descritto, promuove con entusiasmo il progetto “**Sport in Istituto**” **partecipando ogni anno ai Campionati Sportivi Studenteschi**, in cui nostri studenti gareggiano con coetanei frequentanti altre scuole di Milano e hinterland, e organizzando, con cadenza mensile, giornate sportive. Tra le principali attività ed esperienze proposte, è possibile annoverare, solo per citarne alcune, **il golf, la palestra di arrampicata, il kayak, la barca a vela, il pattinaggio sul ghiaccio.**

Inoltre, ogni anno, viene organizzato il **torneo multidisciplinare “Sant’Ambrogio”** (calcio e beach volley).

Il Progetto inoltre mira a mitigare e/o a prevenire eventuali situazioni critiche relative a fenomeni di devianza giovanile, di bullismo, di dispersione scolastica e all’integrazione di alunni diversamente abili o stranieri.

Nella consapevolezza che **fare sport**, quindi, è importante per favorire un **benessere generale della persona**, la Scuola S. Freud propone ai suoi studenti anche le esperienze “**Freud sulla Neve**” e “**Freud Natura e Benessere in montagna**”, nella cornice della splendida località di **Torgnon**, denominata “il paese del sole” e incastonata nelle Alpi della Val d’Aosta.

“**Freud sulla Neve**” è un’immersione totale di circa **cinque giorni nella natura, praticando sci o facendo passeggiate con le ciaspole**. I ragazzi vivono la montagna con i propri compagni e con i

docenti, ammirando meravigliosi paesaggi innevati e degustando le specialità gastronomiche nei tradizionali rifugi o baite, in cui soggiornano.

“**Freud Natura e Benessere in montagna**” si svolge, invece, in estate, per vivere la natura in una prospettiva diversa rispetto a quella invernale. In questa proposta, anch’essa della **durata di circa una settimana**, le principali attività che si possono svolgere sono **trekking, e-bike, arrampicata e paintball**, il tutto sempre vissuto nella convivialità che solo un pernottamento in baita sa offrire.

PROGETTO STUDENTE-ASSISTENTE

Il Progetto “**Studiante Assistente**” si propone di valorizzare gli studenti, favorendo la loro **collaborazione e l’interazione con i docenti e il gruppo classe**. Ogni settimana, a rotazione, il Coordinatore di ogni classe nomina – dopo consulto con i colleghi – uno **studente che affiancherà tutti i docenti nella conduzione della lezione, partecipando così in maniera concreta alla spiegazione**. Tra le attività previste, lo Studente Assistente **supporta il professore, ad esempio, nella compilazione del Registro Elettronico; partecipa in maniera critica nella valutazione di una prova orale o nella presentazione di un power point da esporre alla classe**, contribuisce nel **far rispettare ai compagni le regole dell’Istituto**.

Poiché si tratta di un role-playing didattico e formativo, per consolidare nello studente tale percezione, si riserva una valutazione all’alunno partecipe del progetto, utilizzando quali indicatori, ad esempio, il livello di consapevolezza nell’approccio al ruolo, l’efficacia con cui il progetto avrà inciso sulla quotidianità della classe, il rispetto delle regole e delle consegne, la capacità di comunicare in modo proficuo con i pari, la capacità di relazionarsi col docente.

PROGETTO ASCOLTO PROFONDO

Il Progetto “**Ascolto Profondo**” consta in un **sistema wireless di comunicazione integrata, con microfono e cuffia**.

Il docente, tramite la sua radio-guida “**master**”, svolge la lezione par-

lando nel suo microfono e viene ascoltato dagli studenti direttamente in auricolare. Gli alunni possono non solo ascoltare, ma anche partecipare e intervenire in maniera attiva alla spiegazione, utilizzando il microfono del proprio dispositivo, essendo così sentiti da tutti i compagni.

Tramite l’innovativo progetto, il docente favorisce nello studente l’**ascolto profondo dei contenuti**, stimolando **maggiore attenzione, concentrazione e ordine in classe**, affinché l’apprendimento sia sempre più produttivo.

Per la Scuola S. Freud, “Ascolto profondo” è, quindi, **apprendimento persuasivo**, non mediato e pertanto immediato e diretto, strumento di relazione, di **comunicazione capace di produrre subito una connessione con il docente**.

Con questa modalità di approccio cognitivo, lo studente è posto nelle condizioni migliori per prendersi il tempo necessario per assorbire pienamente ciò che il docente sta dicendo.

Durante un discorso, in media le persone pronunciano **135-160 parole al minuto ma il nostro cervello può arrivare fino a 400/600**. Questo vuol dire che **la mente va molto più veloce della bocca** e questo la rende più propensa a distrarsi in altri pensieri, sta al singolo cercare di fermarla per renderla veramente presente durante la conversazione.

Esiste una **differenza sostanziale tra ascoltare e sentire**.

Questi due verbi non divergono solo nel dizionario della lingua italiana, ma anche nei modi. “Io ascolto quello che mi è detto, mentre sento la vita che avanza intorno a me”: con questa frase potremmo sottoscrivere la diversità sostanziale tra i due verbi, ma c’è tanto di più.

Il nostro udito è sensibile a ciò che è pronunciato e ai rumori che ci circondano. Questo è **sentire**. **La nostra mente è coinvolta per captare e capire le parole che ci sono dette**. Questo è **ascoltare**.

Ascolto, dunque sento. Sento, ma non sempre ascolto.

Il nostro apparato uditivo entra in causa in ambedue le azioni, ma con una differenza. Mentre si **sente**, è **solo l’udito** a essere impli-

cato nel processo; mentre si **ascolta sia l’udito, sia le funzioni cognitive sono coinvolte nell’azione**. **Ascoltare significa prestare attenzione, pensare e ragionare**, in poche parole ascoltare è un processo attivo. **Ascoltare è importante**. Non ascoltare significa dare nessuna importanza a ciò che ci è detto. **Impara ad ascoltare**. La comunicazione esiste perché c’è qualcuno predisposto ad ascoltare il messaggio ricevuto.

Ma come s’impara ad ascoltare? La natura ci ha già donato questo pregio, dobbiamo solo imparare a metterlo in atto. Il modo migliore per farlo è **coltivare l’ascolto**, passo dopo passo. Il Progetto “Ascolto Profondo” vuole essere una risposta concreta a questi obiettivi.

PROGETTO ISPIRING THE STUDENTS’ FUTURE

La Scuola S. Freud ha siglato un importante accordo di **convezione con la Banca Intesa San Paolo** per la realizzazione di un progetto didattico laboratoriale e multimediale dal nome **“ISPIRING THE STUDENTS’ FUTURE”**, atto a rafforzare il comune **percorso di accelerazione della digitalizzazione**, come elemento strategico per la ripresa del sistema produttivo italiano e opportunità unica per la competitività e la crescita futura.

A seguito della convenzione, Banca Intesa San Paolo coadiuva, a livello finanziario, l’allestimento di un futuristico laboratorio, al fine di accrescere quella funzione della Scuola quale luogo di comunità educante, dove si imparare ad imparare **“lifelong learning”**.

Il Laboratorio non è una «stanza in più nella scuola» ma una «spazio per costruire, condividere, lavorare insieme» e «finestra per entrare nel mondo».

La **laborizzazione delle lezioni** significa multidisciplinarietà verticale e quindi sviluppo del pensiero critico e della componente digitale e delle competenze in ambito STEAM. Ciò determina nell’alunno **maggiore consapevolezza** nonché un apprendimento personale dei processi metacognitivi e degli artefatti digitali. Un laboratorio sperimentale che si connette con le università, gli ITS e le imprese, nell’obiettivo di “lasciarsi individui, ma connettersi gli

uni agli altri con la tecnologia”.

L’accordo di convenzione ha le seguenti finalità:

- rendere la Scuola S. Freud un luogo di orientamento e apprendimento;
- promuovere la responsabilità finanziaria (es. sostenibilità finanziaria, tutela del risparmio, etica);
- nelle scuole su temi emergenti che caratterizzeranno gli anni a venire (es criptovalute, metaverso...);
- preparare al meglio il futuro dei giovani elevando la formazione;
- sviluppare le capacità di tutti, valorizzando e coltivando il talento di ognuno per preparare i giovani alle sfide del domani;
- incrementare le potenzialità della condivisione;
- favorire l’elezione educativa: le materie non si studiano soltanto ma si trasformano;
- accrescere l’alleanza educativa – Scuola/famiglia;
- sviluppare approfondimenti di saperi integrati, in ambienti di apprendimento rinnovati.

PROGETTO METAVERSO E REALTÀ AUMENTATA NELLA DIDATTICA

L’utilizzo del metaverso in ambito educativo **“l’eduverso”**, costituisce un recente campo di esplorazione, che offre la possibilità di ottenere **nuovi “spazi” di comunicazione sociale**, maggiore libertà nel creare e condividere le esperienze didattiche immersive, attraverso la virtualizzazione.

Metaverso, nella traduzione italiana, significa **realtà digitale** che combina aspetti dei **social media, del gioco online, della realtà aumentata e di quella virtuale**.

Il Metaverso si sviluppa nel digitale, la sua materia è composta dai dati e dalle informazioni, in stretta correlazione con l’universo dell’oggettivo; la sua struttura è spazio-temporale, la stessa dell’universo fisico. È una struttura composta da lunghezza, larghezza, profondità e tempo: il **cyberspazio** (Informatica e Ingegneria Online).

La Scuola S. Freud, in coerenza con la sua prerogativa di unicità e innovazione, è pioniera in Italia del progetto “**Metaverso e realtà aumentata nella didattica**”, nuova strategia per l’apprendimento finalizzata a creare un **continuum educativo scolastico fra lo spazio fisico e lo spazio virtuale**, ovvero un ambiente esperienziale on-life, in cui l’**alunno è continuamente stimolato nell’attenzione e nella comprensione**.

Lo studente, dotato di un **visore di realtà virtuale**, partecipa direttamente al processo cognitivo formativo; ogni attività ludico-educativa è orientata all’interazione sociale, con l’ambiente e con gli altri. Il **discente è continuamente parte attiva**, avvolto in una **interazione sensoriale ed emotiva performante** in senso concreto. **La curiosità, la fascinazione e l’entusiasmo** corredano lo stato d’animo della classe.

Come anticipato sopra, quindi, la **dotazione di visori di realtà virtuale rivisita e stravolge la didattica tradizionale**: la classe si muove su linee temporali e spaziali; l’**approccio immersivo, ludico ed esperienziale**, favorisce un apprendimento attivo, coinvolgente e integrato.

Gli ambienti fisici scolastici, oggi, non possono essere progettati senza tener conto anche degli ambienti digitali, per configurare, pertanto, **nuove dimensioni di apprendimento ibrido**.

La Scuola S. Freud, consapevole di tutto questo, si pone **in prima linea per il cambiamento**.

PROGETTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO – PCTO (Ex Alternanza Scuola lavoro)

I **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento** (in breve PCTO), ex alternanza scuola-lavoro, sono percorsi formativi utili a orientare gli studenti delle scuole superiori al mondo del lavoro, al proseguimento degli studi e a sviluppare competenze trasversali.

I **PCTO** costituiscono un **modello didattico** che consente ai giovani di **alternare le ore di studio tra ore di formazione in aula e ore trascorse all’interno delle aziende**, per garantire esperienza

“sul campo”.

Per avvicinare la scuola al mondo del lavoro, la **Legge 107/2015** ha previsto la realizzazione di progetti obbligatori di Alternanza Scuola-Lavoro per tutti gli studenti dell’**ultimo triennio delle scuole superiori**. Con la **Legge di Bilancio 2019** (articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145) l’alternanza scuola-lavoro cambia nome e diventa “**Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento**”, ridimensionandone il monte ore del triennio previsto originariamente, che oggi risulta così ripartito:

- **Licei** – almeno **90 ore**;
- **Istituti tecnici** – almeno **150 ore**;

Le attività di PCTO vengono inquadrare nel contesto della **programmazione didattica curricolare**, pertanto costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio.

Le esperienze in azienda possono prevedere una **pluralità di collaborazioni con imprese, enti pubblici e privati**, anche del terzo settore, nonché con il **mondo del lavoro** (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project-work, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.) in contesti organizzativi diversi, in un processo graduale articolato in varie fasi. Queste esperienze, per essere efficaci richiedono un’**accurata attività di progettazione, gestione e valutazione, da impostare in maniera flessibile con l’Istituto scolastico**.

Il percorso esperienziale potrà essere **realizzato anche in un altro Paese, purché membro dell’Unione Europea** o che abbia stipulato convenzioni al tal proposito con il nostro Paese e con la nostra Scuola.

Compito dei PCTO è, quindi, quello di promuovere e orientare i giovani e diffondere la cultura del lavoro, con l’obiettivo di:

- **realizzare percorsi flessibili di apprendimento**, che colleghino la formazione in aula con l’esperienza pratica;
- **arricchire il percorso scolastico e formativo**, con l’acquisizione di competenze concretizzabili nel mondo del lavoro;
- **favorire l’orientamento in uscita degli studenti**, per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendi-

mento individuali;

- **facilitare un collegamento tra le istituzioni scolastiche e formative** da un lato, e il mondo delle professioni dall’altro;
- **collocare l’offerta formativa nel contesto sociale ed economico del territorio.**

In risposta all’esigenza di una performance lavorativa sempre più competitiva, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard qualitativi negli obiettivi di apprendimento, per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e per consentire agli studenti di inserirsi con successo nel mercato occupazionale, promuovendo, soprattutto, le **abilità trasversali**, fra cui quelle digitali e linguistiche, necessarie affinché gli studenti possano costruire nuovi percorsi di vita e di lavoro, fondati su uno **spirito proattivo, flessibile ai cambiamenti delle professioni.**

I PCTO, per la Scuola S. Freud rivestono un **ruolo di primaria importanza**: l’autonomia delle istituzioni scolastiche e formative può trovare nei percorsi di PCTO una delle sue espressioni più concrete.

A **livello organizzativo**, tre sono le figure coinvolte nel singolo progetto: **gli studenti, il tutor aziendale e il tutor scolastico.**

Il **tutor aziendale** è la **figura di riferimento in azienda** ed è la persona che **collabora e che si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo.** In particolare: permette l’accesso alle strutture aziendali, garantisce il rispetto degli accordi formativi, informa lo studente sul rispetto delle regole aziendali, compila e aggiorna la modulistica e valuta l’apprendimento.

Il **tutor scolastico** è un **docente incaricato di seguire l’attività di alternanza**, ed è pertanto una **figura complementare al tutor aziendale.** Il suo ruolo è quello di **accompagnare lo studente nell’inserimento nel mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato con l’azienda.** In particolare: propone l’esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche, coordina l’attività di formazione in aula inerente alla Sicurezza sul Lavoro D.Lgs. 81/08 s.m.i., individua le aziende

più consone per ospitare gli studenti, segue il corretto svolgimento dell’attività, valuta assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito, riporta l’esperienza in consiglio di classe. I referenti dei PCTO vengono individuati e nominati fra i docenti durante il Collegio dei Docenti.

Progetto IFS (Impresa Formativa Simulata) nei PCTO

Le moderne strategie sostenute dall’Unione europea in campo educativo e formativo richiedono ai paesi membri di sostenere e di diffondere la ricerca e la sperimentazione di tecniche di apprendimento sempre più dinamiche e interessanti, in grado di attrarre i giovani in direzione di livelli più costruiti di istruzione e di rinforzare i legami delle scuole con il mondo del lavoro, della ricerca e con la società nel suo complesso.

All’interno dei PCTO, il modello dell’**Impresa Formativa Simulata (IFS)**, rappresenta un’opportunità per **apprendere in un ambiente operativo e organizzativo in tutto simile a quello aziendale**, riducendo il periodo di permanenza dei giovani nell’impresa, senza rinunciare alla qualità che l’esperienza pratica aggiunge al percorso formativo. All’interno delle IFS, gli allievi possono operare nella scuola come se fossero in un’azienda.

Ciò avviene attraverso la **creazione di un’impresa “laboratorio”** in cui è possibile simulare, rappresentare e vivere le funzioni proprie di una società reale: le aziende simulate si costituiscono, comunicano e realizzano transazioni nella rete telematica, rispettando la normativa italiana. **Gli unici elementi non reali sono le merci e la moneta.** Operare in simulazione aiuta i giovani a comprendere e ad analizzare i processi della gestione, le dinamiche e le tecniche di conduzione aziendale, tramite la metodologia di apprendimento del *learning by doing*.

Il motore del progetto è costituito dalla **“Centrale di Simulazione”** che vigila sull’applicazione della normativa vigente e fornisce alle “aziende” appartenenti al progetto i servizi di cui dispongono le imprese reali.

Ogni azienda virtuale è costituita da un gruppo di studenti

tutorati da un docente interno e supportati in tutto e per tutto da un’azienda reale e da un tutor ad essa appartenente: il tutor formativo e il tutor aziendale guidano i futuri giovani imprenditori in questo meraviglioso percorso didattico che insegna loro nel modo più semplice e diretto ad imparare nel fare. Per la pianificazione dell’attività IFS occorre procedere secondo adempimenti strutturati, al fine di simulare in maniera effettiva la costituzione e la gestione di un’azienda, ossia:

- fase di sensibilizzazione;
- analisi del territorio;
- analisi di mercato;
- business idea;
- business plan;
- fase di costituzione;
- documenti Stato e Ase;
- richiesta partita Iva e conto corrente;
- fase di gestione: marketing; negozio virtuale; gestione ordini; fatture; pagamenti.

La Scuola S. Freud ha **fondato e registrato alla Camera di Commercio di Milano due Imprese Formative Simulate:**

“**Le Ultime di Sigmund**” – Impresa Formativa Simulata di giornalismo e comunicazione digitale.

“**Il Sogno di Freud**” – Impresa Formativa Simulata di organizzazione, gestione e marketing di eventi.

Progetto IFS “Le ultime di Sigmund” – Impresa Formativa Simulata di Giornalismo e Comunicazione digitale: il progetto rientra nell’attività di PCTO e si prefigge, come sua finalità specifica, **la creazione e la gestione dell’omonima testata giornalistica on line.** Tale IFS coinvolge diverse figure professionali, quali un **amministratore**, un **contabile**, un **direttore responsabile**, un **vice direttore**, un **caporedattore** e **diversi giornalisti.**

A queste figure – trattandosi di un prodotto editoriale pubblicato

online – occorre aggiungere gli **amministratori tecnici della piattaforma**, i quali si occupano della **progettazione, della redazione, della manutenzione e dell’aggiornamento della piattaforma stessa.**

Come in una vera azienda, la prima scelta da fare è l’adozione di una forma giuridica idonea, con la **stesura di uno statuto societario.** Gli alunni soci provvedono a **pianificare un business plan** e, alla fine di ogni anno, **rendicontano finanziariamente la società** attraverso un bilancio.

I proventi economici sono ricavati dalla vendita di spazi pubblicitari attraverso l’IFS “Il sogno di Freud”, alla cui attività – consistente nell’organizzazione e nella gestione di eventi– è data visibilità proprio attraverso la testata, in una sinergia fertile e costante. I ruoli delle suddette figure professionali sono esercitati da allievi del nostro Istituto, che gestiscono in piena autonomia tali attività, dal punto di vista tanto commerciale quanto tecnico.

La piattaforma vede l’interazione tra diverse funzioni, a partire dall’inserimento di articoli, corredati da un repertorio iconografico e correlati a contenuti multimediali; ciò permette a ogni giornalista di inserire articoli che – come in una redazione a tutti gli effetti – passano al vaglio di un “ufficio centrale” (direttore, vicedirettore e caporedattore), per l’approvazione.

Inoltre, a qualsiasi utente ne avrà fatto richiesta, viene fornita un’applicazione che permetterà di ricevere le news anche in mobilità, attraverso smartphone e tablet.

Progetto IFS “IL SOGNO DI FREUD” – Impresa Formativa Simulata di Organizzazione, Gestione Marketing ed Eventi: la Scuola S. Freud propone la gestione di un’Impresa Formativa Simulata che si occupa di **organizzazione, gestione e marketing di eventi**, e che sviluppi inoltre la **creazione e la proposta di pacchetti-viaggio.**

“Il Sogno di Freud” si prefigge di organizzare e gestire eventi (inerenti a Open Day e Campus di orientamento) e si occupa inoltre

di marketing, internamente ad un'**Agenzia Viaggi simulata**, il cui target di preferenza sono gli Istituti scolastici, per i quali si confezioneranno specifici itinerari.

Le figure professionali coinvolte sono quelle consuete che operano all'interno di un'**azienda di marketing, eventi e management**. Pertanto si prevede la **nomina di un team** e di **alcuni coordinatori di settore**. A loro è affiancato un **ufficio stampa**, delegato particolarmente al marketing, nonché un'**equipe specifica** per la gestione di uno spazio web, sul quale vengono realizzate le attività legate alla **Web Travel Agency**. A completamento dell'organigramma aziendale si nomina una **figura referente**, con il ruolo di **amministratore delegato**.

I **proventi** delle attività svolte confluiscono nell'**autofinanziamento dell'Impresa**, in una **logica di razionalizzazione e contenimento delle spese**.

Il progetto prevede uno svolgimento pluriennale; presentandosi allo stato attuale quale **start up**, le singole attività che lo compongono confluiranno in un **sistema più organico**, che ne preveda, ogni anno, il monitoraggio e lo sviluppo.

PROGETTO ASSISTENTE TECNICO DI LABORATORIO INFORMATICO

Il progetto rientra all'interno dei percorsi di PCTO attivati dalla Scuola S. Freud.

L'**Assistente tecnico di laboratorio informatico** è un alunno dell'Istituto designato ad **affiancare il Referente di Laboratorio** al fine di supportare la **realizzazione di attività tecnico-pratiche**. Il suo compito consiste nella **manutenzione ordinaria delle attrezzature e degli strumenti utilizzati nell'ambito delle attività formative**.

L'Assistente tecnico di laboratorio informatico mantiene funzionante la struttura informatica, di rete, hardware e software della Scuola.

In particolare, ogni mattina dalle 7.45 lo studente troverà i PC già accessi dal personale ausiliario e seguirà i seguenti step: accendere la tv touch; accedere con le credenziali di prova e verificare che

le periferiche del PC siano in buono stato e funzionanti; verificare che i computer siano connessi a Internet.

Alle ore 14:00/15.00 (a seconda dell'orario di conclusione delle lezioni), l'incaricato provvede a spegnere tutti i PC e le tv touch delle aule.

In caso di mancato funzionamento delle apparecchiature, il tecnico deve riferire al Responsabile Informatico.

Con cadenza semestrale (alla fine del mese di dicembre e poi alla fine del mese di giugno), l'Assistente tecnico di laboratorio, sotto la supervisione del Responsabile Tecnico, effettuerà la manutenzione ordinaria al software dei pc delle aule, dei laboratori e dell'Aula Docenti.

Nel dettaglio, eseguirà le seguenti operazioni:

- ricerca e rimozione di eventuali virus e/o malware;
- aggiornamento software presente sui pc;
- scandisk e deframmentazione unità di memoria;
- eliminazione file temporanei, cronologia, password e cookie.

PROGETTO JA ITALIA – Impresa in Azione Italia

La Scuola S. Freud aderisce annualmente anche al **programma JA (Junior Achievement) Italia – Impresa in Azione**, progetto di educazione all'imprenditorialità ufficialmente riconosciuto dal MIUR come attività di PCTO – Impresa Formativa Simulata. JA Italia, in 14 anni, ha **coinvolto 60mila studenti italiani** e oltre **310.000 ogni anno in tutta Europa**; dal progetto sono **nate 750 nuove idee imprenditoriali**, alcune delle quali sono già state **brevettate o registrate come imprese reali**. Ogni anno, le classi del Freud costituiscono delle **mini-imprese** a scopo formativo e ne curano la gestione, dal concept di un'idea al suo lancio sul mercato.

Questi i **principali step**:

- studio di fattibilità tecnica ed economica;
- analisi dello scenario di riferimento e della propria clientela obiettivo;
- raccolta del capitale per avviare la mini-impresa;

- ricerca di fornitori per l’acquisto di materie prime;
- definizione di una strategia di prezzo, nonché dei canali distributivi;
- creazione di un marchio;
- gestione delle attività di comunicazione, dalla stampa delle brochure di prodotto, alla pubblicazione di un sito web, alla gestione dei profili social.

Gli studenti decidono autonomamente, di comune accordo con il docente tutor, l’ambito di intervento della propria mini-impresa.

I **principali settori** su cui si orientano, per interesse e attitudine, sono:

- prodotti I-Tech;
- automazione;
- nuovi Social Network;
- app e piattaforme on line per la condivisione di idee e beni, anche su base di geo-localizzazione;
- green e energie rinnovabili.

Il progetto JA, per la sua praticità e vicinanza alla realtà, agevola, inoltre, lo **sviluppo di un set di competenze tecniche e trasversali**. La metodologia di apprendimento, che segue logiche esperienziali di learning-by-doing, è in grado di appassionare e coinvolgere attivamente tutti i partecipanti.

PROGETTO ANNO DI STUDIO ALL’ESTERO

La Scuola S. Freud, ottemperando alla normativa di riferimento, facilita i percorsi di “anno di studio all’estero” per gli alunni interessati allo svolgimento di tale esperienza.

Con la nota del **MIUR 843/10 dell’aprile 2013**, le esperienze di studio all’estero vengono riconosciute ai fini della riammissione nella scuola italiana. Nel quadro normativo, il più recente riferimento è la **Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011 del Dipartimento per l’Istruzione – DG Ordinamenti Scolastici e Autonomia Scolastica**. Essa chiarisce che i partecipanti a programmi di mobilità individuale non hanno bisogno di certificati di

equipollenza, in quanto questa si riferisce a titoli di studio finali conseguiti in scuole estere (titolo II).

L’esperienza di studio all’Estero può inoltre essere coniugata ai percorsi dei PCTO. Il MIUR stesso non preclude la possibilità di sviluppare i progetti dei PCTO nell’ambito di un programma scolastico all’estero opportunamente strutturato, ma lo studente deve essere **coinvolto in un’attività lavorativa o di volontariato presso un ente esterno alla scuola.**

Circa la valutazione dell’esperienza didattica svolta nell’anno all’estero, visto quanto riportato all’**articolo 8 comma 3 e 4 dell’Ordinanza MIUR** concernente la valutazione finale degli alunni per l’anno scolastico 2019/2020 del 16/05/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti, vista la **nota MIUR n. 843 del 10 Aprile 2013**, vista la **Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011, Titolo V, considerato il D.L.vo n.13 del 16 gennaio 2013**, i docenti del Consiglio di Classe analizzano il percorso formativo partendo dall’esame della documentazione rilasciata dall’istituto straniero e presentata dall’alunno per arrivare ad una **verifica delle competenze acquisite** rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo stipulato con la famiglia dell’allievo prima della partenza. Una volta valutate le competenze acquisite durante l’esperienza all’estero, considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza, il Consiglio di Classe decide di sottoporre il giovane ad **accertamento**, che si sostanzia in **prove integrative** al fine di pervenire ad una **valutazione globale**, che tiene conto anche della valutazione espressa dall’istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. In particolare il CdC ritiene indispensabile **integrare le discipline curriculari su tutto il programma di studi riportato sul contratto formativo.**

Tale valutazione permetterà di ridefinire il credito scolastico dell’alunno nell’ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa. Il Consiglio di Classe valuta **gli apprendimenti non formali ed informali**, nonché le **competenze trasversali** acquisite, oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, in modo

che tale forma di valutazione favorisca una **connessione tra scuola e mondo del lavoro** a vantaggio degli studenti nell’ambito di un sistema nazionale di certificazione delle competenze, anche attraverso **l’individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali**.

La valutazione potrà essere effettuata attraverso un colloquio orale e/o attraverso verifiche scritte-pratiche. Il monte ore attribuito per PCTO, verrà designato in relazione all’esperienza dello studente con riferimento alla nota ministeriale Miur 3355 del 2017, punto 7, e vista la documentazione in possesso della scuola, ritenendo che l’esperienza svolta abbia fatto maturare competenze trasversali e interculturali coerenti con le competenze chiave previste dalla UE, per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione.

PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI

PROGETTO LABORATORIO DI GIORNALISMO “LE ULTIME DI SIGMUND”

Il Progetto “Laboratorio di Giornalismo” nasce dall’intento – coerente con la mission educativa e formativa della Scuola – di offrire agli studenti una “palestra” in cui simulare, a livello pratico e operativo, l’attività propria di un ambiente professionale, ossia **la redazione di un giornale**. Destinatari del progetto sono tutti gli allievi della Scuola.

L’attività prevista all’interno del laboratorio di giornalismo si divide in lezioni con un **forte approccio laboratoriale ed esecutivo**, proprio del *learning by doing*, cui si affiancano esperienze di **giornalismo vero, reale**, in raccordo con l’area dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento, poiché il Laboratorio è guidato, di volta in volta, da **giornalisti professionisti iscritti all’Albo Nazionale** e provenienti dalle diverse realtà e modulazio-

ni del settore (carta stampata, radio, televisione, Web).

La scuola, quale luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze, si propone, anche attraverso tale proposta laboratoriale, come ambiente sociale e formativo, che deve includere, nel proprio progetto educativo, **lo sviluppo dell’integrazione dello studente nella realtà che egli troverà al di fuori della vita scolastica**.

Una realtà che, nelle sue molteplici sfaccettature, è oggetto quotidiano del mestiere giornalistico.

Il professionista, che conduce il Laboratorio, con le proprie conoscenze guiderà lo studente ad affinare abilità e competenze nei diversi aspetti in cui il mondo della comunicazione si articola, fino alla **realizzazione di un prodotto finale**, che rispetterà tutti gli **standard di un prodotto giornalistico**, indipendentemente dal supporto su cui si orienterà la scelta.

Nel perseguire tale macro finalità, il Laboratorio intende guidare lo studente verso:

- l’affinamento delle proprie capacità e strategie comunicative;
- il potenziamento delle proprie capacità nell’utilizzo degli strumenti multimediali;
- l’individuazione concreta dello stretto collegamento tra il proprio percorso di studi e il mondo del lavoro e delle professioni;
- una consapevolizzazione crescente del proprio ruolo all’interno di un gruppo, attraverso attività di role playing;
- l’acquisizione progressiva di una capacità di problem solving nel lavoro in équipe;
- una maturazione dell’attitudine al lavoro di desk;
- una corretta modulazione del proprio comportamento nell’interazione con l’autorità di riferimento;
- una coesione maggiore e partecipata nel vissuto coi propri coetanei;
- una sensibilizzazione verso gli aspetti dell’attualità, di particolare importanza soprattutto per gli studenti candidati all’Esame

di Stato;

- la realizzazione della rivista on line "Le Ultime di Sigmund" <https://flipboard.com/@istitutofreud/le-ultime-di-sigmund-v89mc0gqz>

PROGETTO SCRITTURA CREATIVA

Il Progetto di "Scrittura creativa" ha come scopo primario quello di offrire uno spazio dove studentesse e studenti possano acquisire strumenti utili a **dare voce al proprio Io, alle emozioni e ai pensieri attraverso la scrittura.**

L'impostazione degli incontri è basata sulla collaborazione, la condivisione e lo spirito di squadra: gli alunni sono chiamati a mettere su carta non solo le loro idee e passioni, ma quelle dell'intero gruppo. Attraverso il confronto e la possibilità di esprimersi liberamente, ciascun discente può esercitare la competenza di **ascolto attivo** e impara a cogliere le **molteplici strategie retoriche e narrative** che caratterizzano gli stili individuali.

L'idea che ispira questo corso è quella dell'immersione stilistica: non si impara a scrivere bene semplicemente conoscendo delle regole, è necessario comprendere i testi e gli autori.

Attraverso le tecniche apprese, nell'alunno viene favorito:

- un affinamento delle proprie capacità e strategie comunicative;
- un miglioramento delle capacità di scrittura e di capacità di ascolto;
- un potenziamento delle abilità nell'utilizzo degli strumenti multimediali;
- la capacità di utilizzare la scrittura per esprimere le proprie emozioni;
- la realizzazione di un giornale di Istituto on line.

Il Laboratorio si propone, inoltre, di **dare spazio al punto di vista dei ragazzi:** si seguono i principali eventi culturali, sportivi e di spettacolo che si tengono nella città di Milano e nei comuni dell'hinterland con l'occhio critico e propositivo del mondo giovanile.

PROGETTO TIMIDISSIMO ME

In sinergia con la psicologa di Istituto, la Scuola S. Freud propone ai suoi allievi la partecipazione al Progetto "Timidissimo me", iniziativa in ampliamento dell'Offerta Formativa che ha come obiettivo quello di **ridurre le sensazioni negative** che possono accompagnare l'adolescente nel corso delle situazioni sociali. Gli studenti verranno favoriti nell'**acquisire nuovi strumenti di comunicazione nelle interazioni sociali**, partendo dalla propria **consapevolezza emotiva**, per creare nuove amicizie e sperimentarsi in modo nuovo nell'ambiente scolastico e non.

Il corso si articola in **otto incontri di gruppo**, in cui vengono affrontate le seguenti tematiche:

- 1 – **Alfabetizzazione emotiva:** riconoscere e nominare le emozioni.
- 2 – **Il metodo ABC e la connessione pensiero-emozione.**
- 3 – **Analisi della componente affettiva:** emozioni riferibili ad un'attivazione fisiologica del corpo.
- 4 – **La componente cognitiva:** credenze relative a se stessi prima, durante o dopo una situazione sociale.
- 5 – **Verifica della componente comportamentale:** difficoltà a mettere in atto risposte comportamentali adeguate alle situazioni sociali.
- 6 – **Analisi delle dinamiche che mantengono la timidezza.**
- 7 – **Introduzione di strategie comunicative e prossemiche.**
- 8 – **Verifica delle competenze apprese.**

PROGETTO EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

Nell'ottica di un'attenzione ad ampio raggio alla salute e al benessere psicofisico dei suoi alunni, la Scuola propone ai suoi studenti la partecipazione al Progetto "Educazione all'Affettività".

La proposta si delinea come un **intervento di educazione socio-affettiva di natura preventiva**, che ha lo scopo di facilitare lo **sviluppo psico-relazionale e sessuale dell'adolescente**, che viene accompagnato nel suo **percorso di crescita in modo pieno**, globa-

le, ma soprattutto autentico, affinché **la sua identità si costruisca in modo definito e la sua personalità si sviluppi in modo equilibrato.**

Partecipando all'iniziativa, l'alunno è posto nelle condizioni di confrontarsi, in un **clima di fiducia e di ascolto reciproco.** Questa atmosfera tende a evitare che i ragazzi si chiudano in modo difensivo e stereotipato nelle loro posizioni, soprattutto riguardo ai temi trattati.

I discenti vengono affiancati verso una prima elaborazione dei significati insiti nei vissuti emotivi ed affettivi delle esperienze che si vivono, promuovendo **una riflessione che stimoli il senso della responsabilità critica e di discernimento.**

PROGETTO TEATRO – “UN LAPSUS TEATRALE”

La Scuola propone ai suoi studenti la partecipazione al Progetto “Un Lapsus Teatrale”, **tenuto da un’attrice professionista di una compagnia teatrale milanese.**

Nello svolgimento del corso, **gli alunni sono guidati attraverso giochi ed esercizi nella conoscenza dei seguenti elementi:**

Il corpo. Esplorazione della propria corporeità e della propria capacità di movimento, aumento della consapevolezza dei propri gesti quotidiani e scoperta di nuove abilità espressive e creative.

Lo spazio. Esplorazione della dimensione che il proprio corpo e il proprio movimento occupano; misurazione del proprio spazio personale attraverso lo spazio dell'altro e lo spazio del gruppo; esplorazione di uno spazio condiviso, creato e agito da più persone.

L’ascolto. Concentrazione sulla percezione del sé, individualmente e in gruppo; lavoro sull'attenzione di chi mi sta vicino, esplorazione delle proprie capacità di ascolto attraverso tutto il corpo; ascolto del gruppo.

Il gruppo. Esperienze di esercizi cooperativi, improvvisazioni di gruppo e creazioni corali (anche a fine del lavoro conclusivo).

L’altro. Esplorazione di chi è l'altro per me in un **contesto ludico-espressivo;** esplorazione di nuove qualità di chi mi è vicino, esperienza di collaborazione ed esplorazione della complementarità di componenti di un gruppo.

Il corso, pertanto, si propone di:

- acquisire le tecniche utili ad una più consapevole espressività gestuale e vocale, ricercando la peculiarità del lavoro dell'attore;
- acquisire il modello della comunicazione teatrale di Cesare Segre, fondato sulla distinzione tra “comunicazione verticale”, ossia quella mediata che avviene tra autore e pubblico, e “comunicazione orizzontale”, ossia quella esplicita che avviene tra i soggetti – attori;
- riconoscere la fabula e l'intreccio nel testo drammatico, individuando i ruoli e le funzioni dei personaggi, e tracciando le coordinate spazio-temporali dell'agire scenico;
- conoscere i generi e i modi della rappresentazione e le variabili dei registri espressivi, per potere definire la difformità tra mimesi e diegesi;
- individuare i contenuti tematici del messaggio teatrale nelle sue molteplici possibilità ermeneutiche.

Obiettivi trasversali conseguiti sono:

- benessere del discente nell'apprendimento;
- cooperative learning;
- learning by doing;
- compiere un percorso esplorativo, collettivo ed individuale, a partire dal Sé immerso nella globalità del mondo, indagando la propria individualità per definire se stessi, e quindi se stessi in relazione agli altri;
- sapere dar voce alle proprie emozioni, attraverso il riconoscimento delle emozioni altrui;
- favorire il decondizionamento dell'espressività comunicativa dagli schemi stereotipati e convenzionali, per ricercare la spontaneità, la creatività e l'immediatezza delle relazioni interpersonali;

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA “S. FREUD”

- scoprire le potenzialità espressive del corpo, riappropriandosi dei suoi molteplici linguaggi;
- promuovere l'autostima e la maturazione generale della propria personalità, favorendo la socializzazione e la capacità di relazionarsi con l'altro.

Al termine del percorso sarà organizzata un lavoro finale aperto ai familiari, alle altre classi e ai docenti della scuola.

PROGETTO MINDUP – MINDFULNESS

Il progetto “MindUp – Mindfulness”, proposto dalla nostra Scuola, **insegna agli adolescenti le abilità di cui hanno bisogno per riconoscere e gestire le proprie emozioni, instaurare relazioni positive e agire con gentilezza.** Inoltre, sviluppa capacità empatiche e aiuta ad autoregolare il proprio comportamento, creando un **clima di classe caratterizzato da collaborazione e rispetto.**

MindUp si basa su **4 pilastri**, dai quali derivano diverse attività:

1. **Neuroscienze** – Le neuroscienze approfondiscono la struttura e la funzione del cervello e del sistema nervoso.
2. **Apprendimento socio-emotivo** – L'apprendimento socio-emotivo (Socio-Emotional Learning, SEL) si riferisce all'acquisizione di strategie per regolare le emozioni e migliorare le abilità sociali come: consapevolezza di sé e degli altri, empatia, autoregolazione, abilità relazionali.
3. **Mindfulness** – La Mindfulness è una pratica di consapevolezza che si basa su pratiche di respirazione, attività sensoriali e di consapevolezza, attraverso la quale si diventa capaci di fermarsi a prestare attenzione al momento presente, con intenzione e senza giudizio.
4. **Psicologia positiva** – Gli interventi basati sulla psicologia positiva si focalizzano sulle risorse e sulle potenzialità delle persone, valorizzandone i punti di forza.

Uno studio condotto da Saltzman (2008) su ragazzi dai 12 ai 15 anni, ai quali è stato proposto per 8 settimane consecutive un programma di Mindfulness di un'ora, ha dimostrato miglioramenti

nell'attenzione e diminuzione degli stati ansiosi.

Il corso, pertanto, si propone di:

- sviluppare la consapevolezza di sé e degli altri;
- migliorare la capacità di autocontrollo e regolazione delle emozioni;
- potenziare l'attenzione focalizzata e la concentrazione;
- sviluppare abilità sociali positive come empatia e gentilezza;
- creare un gruppo classe coeso e collaborativo;
- insegnare come ritrovare l'equilibrio emotivo per ottimizzare la capacità di apprendimento del cervello;
- ridurre i conflitti tra pari e insegnare modalità costruttive per risolverli;
- valorizzare il successo scolastico.

PROGETTO IN LINGUA

La Scuola S. Freud amplia l'Offerta Formativa in ambito linguistico per i suoi studenti con un'efficace opportunità finalizzata al potenziamento delle competenze e delle abilità comunicative dei discenti nelle lingue straniere.

In linea con le esigenze del mercato del lavoro, la Scuola ha deciso di proporre a tutti i suoi studenti, un corso facoltativo di **Conversazione con un docente madrelingua inglese.**

Il Progetto “In Lingua”, della **durata annuale**, si propone di **sviluppare le skills comunicative dei partecipanti**, mediante un approccio alla **produzione orale**, attraverso la simulazione di role plays e attività varie, finalizzate all'interazione dinamica e partecipativa tra gli studenti. Partendo dalla spiegazione di una regola grammaticale, la lezione si sviluppa mediante esercitazioni pratiche anche al fine dell'**ampliamento del vocabolario in lingua.**

Imparare attraverso la conversazione, in modo intuitivo e naturale, non è solo divertente ma anche più efficace: quando ci si diverte, **si è più motivati e si impara meglio.**

Il corso si propone di:

- favorire una corretta produzione orale, con il giusto accento e intonazione;
- migliorare le skills di lettura, comprensione e interpretazione di un testo in lingua;
- favorire la capacità di espressione anche su “improvvisazione”, per simulare le esigenze comunicative del parlato reale;
- espandere la conoscenza lessicale, ampliando il proprio vocabolario di almeno 300 parole, attraverso compiti e lavoro in classe;
- rafforzare la conoscenza approfondita delle strutture grammaticali di base – come nomi, verbi e aggettivi – attraverso attività di lettura e conversazione.

PROGETTO AIUTO COMPITI

Il Progetto “Aiuto Compiti” è un’attività che l’Istituto propone per assistere gli studenti nell’**esecuzione pomeridiana dei compiti**: gli alunni, **al termine delle lezioni**, possono **fermarsi a studiare** a scuola e usufruire delle strutture dell’Istituto **in un ambiente che garantirà loro silenzio e concentrazione**. Grazie alla presenza di un docente, gli alunni trovano un **sostegno competente** non tanto per la soluzione dei problemi specifici inerenti alle singole discipline, quanto per **l’organizzazione del proprio tempo e per l’acquisizione di efficaci tecniche di studio**.

Lo studio guidato non è un’attività estemporanea, ma è parte integrante del progetto educativo che il Consiglio di Classe elabora per gli studenti e di cui le famiglie sono informate nel dettaglio. Elemento centrale di questo progetto è il **metodo di studio**, inteso come l’acquisizione di strumenti che mettano l’alunno nelle condizioni di **affrontare con profitto e consapevolezza la propria carriera scolastica**.

Lo studio guidato è strutturato **dal lunedì al venerdì**, dalle ore **14:00 alle ore 18:00**. In ogni giorno della settimana si alterneranno due docenti esperti di una precisa area disciplinare. **L’adesione al**

servizio deve essere comunicata attraverso le funzionalità messe a disposizione dal Registro Elettronico.

STAGE LINGUISTICI – VIAGGI STUDIO

Ogni anno, la Scuola S. Freud organizza per i suoi studenti Viaggi Studio – Stage linguistici, **esperienze di significativa valenza formativa didattica e umana insieme**. I Viaggi Studio sono importanti opportunità che hanno come finalità **l’apprendimento di una lingua straniera** in paesi in cui essa è lingua madre: statistiche dimostrano che l’acquisizione di una lingua seconda avviene in maniera più celere e proficua, se si è immersi in situazioni di apprendimento spontaneo. L’esperienza all’estero favorisce, inoltre, l’integrazione dell’attività scolastica curricolare con il **confronto con il mondo esterno**, relativamente ad aspetti socio-culturali, umano-relazionali e paesaggistico-monumentali.

Lo studente, grazie al Viaggio Studi, inoltre, vive un’esperienza significativa e di grande arricchimento personale, in cui viene favorita l’acquisizione di una maggior consapevolezza circa i propri punti di forza e i propri limiti, con cui ci si misura.

Il confronto con l’ “altro” e con il “diverso” – rispetto alle proprie abitudini –, il vivere in gruppo per diversi giorni, con orari stabiliti e un planning di attività predefinito a cui occorre sempre allinearsi, obbliga, infatti, l’alunno a **comprendere l’importanza del rispetto delle regole per una buona convivenza**.

La **scoperta di una nuova cultura**, inoltre, suscita curiosità e implica capacità adattive; i partecipanti, infatti, hanno modo di stringere amicizie con persone provenienti da tutto il mondo.

Si rafforzano in modo positivo i **rapporti con compagni e con i docenti accompagnatori**, con i quali si condivide una **complicità** e si instaurano maggior sintonia e fiducia.

Mete scelte dalla commissione viaggi sono sia paesi del **Regno Unito e Irlanda** sia città oltre oceano, negli **Stati Uniti d’America** e in **Canada**, oltre ad altre nazioni in cui sono parlate le lingue insegnate a scuola, come la **Spagna**.

Modalità organizzative: gli stage linguistici hanno una **durata**

di una o due settimane e si svolgono, indicativamente, **tra aprile e maggio** di ogni anno scolastico. Essi sono strutturati secondo le seguenti modalità, al fine di rappresentare una vera e propria **full immersion linguistica**.

Corso di lingua intensivo: in college rinomati, **della durata di circa venti ore settimanali, con docenti madrelingua**. Il nostro Istituto si avvale di centri linguistici prestigiosi e accreditati in circuiti internazionali per la qualità dei servizi didattici erogati. Il corso prevede **obbligo di frequenza**; al termine viene rilasciato un attestato di partecipazione.

Pernottamento: in pensione completa in famiglia o in college. Le famiglie ospitanti sono selezionate e verificate, e rispettano elevati standard nell’accomodation degli studenti (ad es. pulizia, accoglienza).

Planning: attività ricreative pomeridiane e serali, di carattere culturale, didattico, ludico e sportivo.

In ogni programma settimanale sono sempre incluse almeno **due escursioni** (una di una giornata intera e una di mezza giornata) per visitare aree di rilevanza architettonica o paesaggistica del territorio.

Internamente al Viaggio Studi, gli studenti del triennio svolgono, inoltre, anche attività che vengono rendicontate come PCTO (ad esempio workshop per la stesura del proprio CV in lingua, simulazione di un colloquio di lavoro, visita a Università e anche stage lavorativi in enti convenzionati).

I docenti accompagnatori sono presenti in ogni attività svolta dal gruppo di studenti e, in qualità di referenti in loco, assicurano massima assistenza (h 24) a tutti partecipanti, oltre a una stretta e fitta comunicazione con le loro famiglie.

La Scuola documenta in tempo reale sui suoi canali social, e per tutto il periodo di soggiorno linguistico, le esperienze svolte e i momenti vissuti, tramite un ricco reportage fotografico e un “diario

di viaggio”.

I partecipanti sono tenuti, come da Regolamento di Istituto, ad **usare durante tutto il viaggio la divisa scolastica** come elemento distintivo e segno di appartenenza al gruppo. La **divisa** svolge anche una **funzione di sicurezza**, perché consente di riconoscere velocemente gli alunni.

I ragazzi accolgono sempre con grande entusiasmo le proposte di stage linguistico offerte dalla Scuola, attratti dalla reale prospettiva di potenziamento delle proprie abilità linguistiche, sviluppate, come abbiamo già detto, in senso applicativo e comunicativo, dalla possibilità di visitare mete di grande interesse e di interagire con studenti di più nazionalità, nei contesti interculturali offerti dalla vita in college e nelle host families.

CAPITOLO 7

I nostri servizi

SPORTELLO DI ASCOLTO E SUPPORTO PSICOLOGICO

Lo Sportello di Ascolto e Supporto psicologico, attivo nell'orario scolastico e gratuito per lo studente, rappresenta un'occasione d'avvicinamento ad una preziosa figura di aiuto, quello dello psicologo, offrendo nella quotidianità di ogni alunno la possibilità di sperimentare il valore della **riflessione guidata dall'esperto**.

Il servizio proposto dalla Scuola S. Freud offre una consultazione finalizzata a riorientare l'adolescente in difficoltà. La riflessione con il professionista permette di **ridurre la confusione, ristabilire ordini di priorità, focalizzare le proprie esigenze tenendole separate dalle pressioni di tipo sociale, cui l'adolescente è sensibile**.

La tutela offerta dalla segretezza professionale e l'approccio non giudicante favoriscono una profonda riflessione sulla propria esperienza. La rielaborazione nella relazione con lo psicologo, attraverso un ascolto attento, e l'attenzione agli aspetti meno manifesti del parlare e dell'agire, permettono una **reale comprensione delle vicende del mondo interiore e delle risonanze emotive**, promuovendo l'instaurarsi di una relazione privilegiata e significativa, sede di un reale ascolto e introspezione.

Previo appuntamento, lo psicologo è disponibile al confronto anche con insegnanti e genitori che siano in difficoltà nel rapporto

con gli adolescenti presenti a scuola, al fine di considerare e sperimentare **modalità di relazioni più funzionali al benessere dei giovani**.

Lo Sportello di Ascolto non si delinea come psicoterapia e prevede quindi un **massimo di quattro incontri per studente**. Al giovane in difficoltà questi incontri sono spesso più che sufficienti a focalizzare soluzioni attuabili, a riscoprire proprie potenzialità inespresse e a uscire da quell'impasse che in alcuni momenti ci provoca passività e sofferenza. Se invece nel corso dei quattro incontri dovessero emergere problematiche che necessitano un maggiore approfondimento, sarà cura dello psicologo indirizzare lo studente presso un servizio adeguato al proseguimento dell'indagine.

SPORTELLO GRAFOLOGICO

La Scuola S. Freud offre ai suoi studenti la possibilità di usufruire gratuitamente dello "**Sportello Grafologico**", servizio che fornisce un'**analisi in chiave psicologica e scientifica della grafia dell'alunno**. Lo studio della scrittura consente al singolo di **conoscere la propria interiorità in modo più approfondito**. Vengono svelati meccanismi inconsci del pensiero e del metodo di apprendimento; si evidenziano i fattori intellettivi, cogliendone tutte le componenti qualitative, e si comprende il funzionamento dei processi mentali della memoria, dell'attenzione e della concentrazione.

Tramite tale analisi, lo studente è guidato ad un **percorso di perfezionamento dei propri punti deboli caratteriali e di gestione dello studio**, nonché ad una consapevolezza e valorizzazione delle proprie attitudini e capacità.

L'analisi della scrittura consente di **individuare capacità, necessità, interessi**, per arrivare a una **maggiore autoconsapevolezza e accettazione di sé**, per migliorare le proprie prestazioni ed instaurare rapporti interpersonali soddisfacenti; inoltre, coadiuva l'orien-

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA “S. FREUD”

I NOSTRI SERVIZI

tamento per la scelta degli studi e della professione al fine di rilevare motivazioni e predisposizioni, per l'**inserimento nel mondo del lavoro e della scuola**.

Inoltre, lo sportello prende in carico ogni richiesta di informazioni e/o consulenza in merito all'educazione sanitaria e alla prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili (MST).

C.I.C. CENTRO INFORMAZIONE E CONSULENZA

I **centri di informazione e consulenza** (CIC), sono stati costituiti con **DPR del 9/10/ 1990 n° 309** all'interno delle scuole secondarie superiori e regolamentati con successive circolari del Ministero della Pubblica Istruzione. La loro funzione è di **offrire agli studenti informazioni sanitarie, giuridiche e di vario genere** riguardanti aspetti associativi e impiego del tempo libero ed offrire consulenza nel caso di difficoltà o desiderio di orientamento sui problemi psicologici e sociali.

All'interno della nostra scuola è stato istituito uno **sportello ascolto per alunni e famiglie** con l'intento di poter rispondere sempre meglio alle singole esigenze di formazione scolastica e del percorso di crescita. È cura del nostro staff didattico cercare di offrire soluzioni alle problematiche scolastiche adolescenziali.

SPORTELLO ADOLESCENTI

Lo “**Sportello Adolescenti**” è uno spazio dedicato esclusivamente alle studentesse e agli studenti della Scuola S. Freud ed è tenuto da un **medico ginecologo**.

Con **disponibilità e riservatezza**, vengono **fornite informazioni e consulenze specifiche relative ai temi della sessualità, contraccezione, prevenzione, educazione alla salute e ai corretti stili di vita**.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN USCITA

La Scuola S. Freud dedica particolare spazio all'**orientamento sia in ingresso che in uscita**. In ingresso, l'Istituto organizza, per ogni anno scolastico, **da ottobre a febbraio**, una giornata di **Open Day al mese**, per ciascuna sede, al fine di illustrare l'offerta formativa della Scuola e le strutture ospitanti la didattica (aule, spazi comuni, palestra).

Inoltre, la Commissione Orientamento partecipa a numerosi campus a Milano e nell'hinterland, vere “fiere” espositive che permettono di far conoscere la Scuola ai potenziali studenti e alle loro famiglie. Le Consulenti per la didattica, inoltre, si rendono disponibili tutto l'anno a incontrare personalmente ragazzi interessati all'iscrizione presso la nostra Scuola, fornendo un incontro conoscitivo individualizzato.

La Scuola cura, altresì, l'**orientamento in uscita** per i propri alunni, organizzando **numeroso attività propedeutiche ad una scelta consapevole e strutturata post diploma**, tra cui:

- visita presso le università durante le giornate di Open Day o organizzazione di seminari in sede con esponenti delle più prestigiose Facoltà italiane;
- partecipazione a fiere di settore;
- incontri con rappresentanti del mondo del lavoro e aziende;
- supporto agli alunni delle classi terminali alla stesura del Curriculum vitae;
- preparazione per il superamento dei test d'ingresso universitari con formazione ad hoc.

UFFICIO PLACEMENT SCUOLAZIENDA

Coniugare istruzione e professionalità è la sfida più recente che i sistemi di istruzione secondaria di secondo grado, oggi, sono chiamate ad assolvere. **Formare risorse capaci di inserirsi attivamente e rapidamente nel mercato occupazionale**, con competenze altamente qualificate e richieste dal fabbisogno del tessuto produttivo locale, è l'obiettivo preminente che le istituzioni educative devono perseguire.

La Scuola S. Freud risponde a questo importante dovere mediante l'Ufficio Placement "**ScuolAzienda**", ossia una divisione interna specializzata nel **dialogo con l'impresa** attraverso l'orientamento in uscita dei suoi studenti e l'attivazione di stage, corsi post diploma e IFTS. ScuolAzienda intende **sostenere e realizzare una progettazione perfezionata di esperienze**, in modo tale da arricchire i curricula degli studenti di competenze, rendendoli così più rispondenti e appetibili alle esigenze del mondo del lavoro.

L'azione di ScuolAzienda è finalizzata al raggiungimento di una **maggiore consapevolezza rispetto alle proprie capacità e attitudini**, alla scelta del proprio percorso formativo/professionale, alla logicità nella gestione di un compito di responsabilità e alla conoscenza dell'interesse del tessuto imprenditoriale del proprio distretto di appartenenza.

PROGETTO CERTIFICATES IN COLLABORAZIONE CON LA ST. THOMAS UNIVERSITY, GLOBAL AMERICAN LEARNING

La Scuola S. Freud ha siglato una partnership formativa con l'**Università St. Thomas University del North Carolina**.

La St. Thomas University, oltre agli innovativi **percorsi di laurea e post-laurea** attivati, offre **programmi brevi di certificazione (Certificate Programs)** incentrati sullo **sviluppo delle competenze necessarie per il mondo del lavoro**.

A seconda del programma di certificazione scelto, si acquisiscono le **competenze tecniche o il know-how necessario per svolgere un compito specifico**. I certificates offrono anche l'opportunità di affinare le competenze chiave trasferibili, come il pensiero critico e il processo decisionale. Al termine dei Certificate Programs, viene rilasciato un **certificato** che attesta il completamento del programma. L'Istituto Freud propone ai suoi studenti, in maniera esclusiva, di conseguire i seguenti certificati:

1. Cyber Security Foundations
2. Beginning International Business
3. Fundamentals Organizational Leadership

L'Università mette a disposizione un **tutor accademico** in grado di dare il supporto necessario agli alunni, sia linguistico che tecnologico. I **corsi vengono erogati in lingua inglese** utilizzando la **piattaforma STU-Learning Moodle/SIS** di facile comprensione e utilizzo.

Per iscriversi lo studente deve compilare form on line al link: <https://stthomasuniversity.org/non-degree-seeking-application-form> ed effettuare il pagamento delle tasse dovute, accedendo alla homepage dell'università e poi collegandosi al pulsante *Secure online payment*. Una volta formalizzata l'iscrizione, lo studente potrà immediatamente accedere al corso scelto tramite username e password forniti dall'Università. Secondo il **Decreto Legge n. 930 del 29 luglio 2022**, gli studenti italiani hanno la possibilità di conseguire una **doppia laurea** e quindi si riconosce **la facoltà di iscriversi contemporaneamente a più di un corso di studio**. Il conseguimento di ogni Certificate dà la possibilità di vedere **ricognosciuti crediti universitari nella maggior parte degli Atenei nazionali e internazionali**.

PROGETTI IFTS

La nostra Scuola S. Freud è capofila e/o partner di numerosi progetti di **Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)**.

Gli IFTS consentono un perfezionamento delle conoscenze e delle competenze una volta conseguito il diploma. **Finanziati dalla Regione Lombardia**, e quindi **gratuiti**, tali corsi sono suddivisi in una **fase teorica in aula** e in una successiva **fase di tirocinio in azienda** e hanno una durata di circa **dieci mesi**.

Essi consentono una specializzazione mirata a un preciso **tema di elevato interesse professionale**. Pertanto la formazione acquisita risulta facilmente **spendibile nel mercato lavorativo**.

SEGRETERIA DIGITALE

La Scuola S. Freud, in linea con l'evoluzione digitale applicata alla didattica, persegue un'ottimizzazione della gestione delle pratiche e della **comunicazione Scuola-famiglia** mediante la **tecnologia**, per un'**interazione sempre più efficace, trasparente e immediata**.

La segreteria si avvale di gestionali e portali realizzati ed implementati ad hoc per rispondere in maniera puntuale alle esigenze di condivisione delle informazioni.

In particolare:

- **Registro Elettronico**, da cui è possibile consultare le circolari, i comunicati e gli avvisi.

Oltre alle funzioni didattiche, che verranno illustrate nel paragrafo successivo, dalla sezione **Pagamenti e Servizi** la famiglia può fare, ad esempio, richiesta diretta di appuntamento con il Coordinatore Didattico, visualizzare il fascicolo documentale dell'alunno, richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata, autorizzare

la partecipazione alle uscite didattiche, depositare la propria firma per firmare digitalmente i propri documenti; è disponibile, inoltre, un'area tutorial per essere facilitati a orientarsi negli applicativi della Scuola.

<https://registroelettronico.cloud/ulogin.php?err=>

- **E-Commerce**: per l'acquisto della divisa, dei gadgets e il download delle videolezioni; acquisto delle lezioni individuali e dei moduli di iscrizione per esami ICDL; prenotazione del servizio mensa "Food"; acquisto dei libri scritti dal Legale Rappresentante della Scuola Dott. Daniele Nappo, visualizzazione della propria situazione contabile ed effettuazione pagamenti. <https://shop.istitutofreud.it/>
- **Bakeka digitale**: da cui si può consultare l'albo pretorio delle comunicazioni Scuola-famiglia, i contatti mail e skype della segreteria, i contatti mail e skype dei docenti, le programmazioni e la metodologia didattica del docente, la composizione dei Consigli di Classe; i documenti programmatici didattici e di sicurezza della scuola; gli orari delle lezioni e piantine delle classi. <https://bakeka.istitutofreud.it/>
- **Sito internet istituzionale**: aggiornato di tutti i contenuti peculiari della Scuola, è interessante per leggere le news dell'Istituto e visualizzare la fotogallery di eventi, uscite didattiche e viaggi studio. Nella sezione "Occhio del Freud" vengono pubblicati gli articoli del giornalino scolastico interno. <https://www.istitutofreud.it/>
- **Social network**: Instagram, Blogspot, Filipboard "Le Ultime di Sigmund", Facebook, Twitter, Tik Tok e YouTube sono i principali "media" utilizzati dall'Istituto per condividere le notizie della vita scolastica e i reportage fotografici delle uscite didattiche, eventi e viaggi studio.

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA “S. FREUD”

<https://www.instagram.com/scuolafreud/>
<https://istitutofreud.blogspot.com/>
<https://flipboard.com/@istitutofreud/le-ultime-di-sigmund-v89mc0gqz>
<https://www.facebook.com/scuolaparitariaS.FREUD/>
<https://twitter.com/scuolafreud>
<https://www.tiktok.com/@istitutofreud>
<https://www.youtube.com/user/TheDaniele1969>

- **Dispositivo per il pagamento in contanti “Totem”:** entrambe le sedi sono dotate di un Totem per il versamento del contante per il pagamento della retta, uscite didattiche etc. Una volta effettuata l’operazione, il sistema genera in automatico la ricevuta, che poi verrà visualizzata sull’area contabile del genitore.
- **Punto di ritiro del materiale “Locker”:** gli alunni possono ritirare il materiale acquistato su e-commerce (ad esempio la divisa) direttamente dal Locker, mediante il PIN abbinato al proprio ordine.

La prospettiva di una visione della comunicazione sempre più digitale e avanzata si evince, in maniera inequivocabile, dall’impiego dell’Intelligenza Artificiale come **Chatbot**. Sul sito della Scuola, infatti, è possibile dialogare con **Marta, l’assistente virtuale del Freud**.

Marta, nella storia la “**moglie di Sigmund Freud**”, supporta il visitatore del sito a reperire le informazioni richieste, è sempre aggiornata e autoimpara dalle domande che le vengono fatte.

In questa maniera, gli utenti del Web possono avere **un aiuto nella ricerca di risposte in qualsiasi momento della giornata**, anche, ad esempio, nei festivi.

La Chatbot Marta è stata inserita anche all’interno del centralino del telefono, per fornire risposte anche negli orari di chiusura dell’Istituto.

IL REGISTRO ELETTRONICO

La Scuola S. Freud, all’interno di quell’imprinting multimediale e interattivo di cui si è ampiamente trattato, è ormai, da tempo, orientata al trattamento in modalità digitale delle informazioni riguardanti il profitto degli studenti e le lezioni svolte in classe. Precorrendo le direttive Ministeriali, la nostra Scuola ha, infatti, introdotto l’uso del Registro Elettronico già da diversi anni.

Gli accessi previsti sono su tre canali differenti: lato Docente; lato famiglia/Studente; lato Coordinatore Didattico.

Lo strumento del Registro Elettronico è stato impostato ad hoc per la nostra Scuola, con una serie d’implementazioni e di applicazioni finalizzate a **rendere sempre più immediata, trasparente e diretta la comunicazione Scuola-famiglia**.

Il Registro Elettronico è strutturato secondo aree tematiche entro le quali è possibile reperire le seguenti informazioni:

ARA DIDATTICA

- Voti e medie dei voti
- Ritardi, assenze (giornaliere e in percentuale sul monte ore totale) e uscite anticipate
- Note di merito e di demerito
- Argomenti delle lezioni svolte
- Compiti e verifiche assegnati secondo planning mensile organizzato dai docenti
- Download dei supporti didattici (mappe concettuali e power point) allegati dai docenti al fine di coadiuvare lo studente nell’acquisizione di un metodo di studio
- Osservazioni del Consiglio di classe su aspetti disciplinari, di profitto e di frequenza
- Registro dei corsi di recupero e delle attività progettuali extra-scolastiche
- Registri dei percorsi e delle attività inerenti ai PCTO (dal triennio)

- Carenze e debiti
- Credito scolastico acquisito (dal triennio).

AREA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

- Circolari
- Comunicati
- Orari
- Regolamenti
- Libri di testo adottati
- Documenti e modulistica
- Prenotazione Colloqui sia via Skype che in presenza
- Richiesta appuntamento con il Coordinatore Didattico
- Agenda dell'alunno
- Tutorial esplicativi delle funzioni.

STATO DEI PAGAMENTI E AUTORIZZAZIONI

- Autorizzazione e pagamenti concernenti le uscite didattiche, eventuali corsi di recupero e rate da saldare circa la retta scolastica
- Documentazioni riguardanti l'iscrizione alla Scuola per anno scolastico
- Deposito della firma digitale
- Richieste di ingresso posticipato, uscita anticipata, ingresso in ritardo permanente, richiesta appuntamento sportello di ascolto psicologico / sportello adolescenti.

AREA LINK UTILI

- Bakeka della Scuola, albo pretorio di tutti i documenti ufficiali e interni della scuola per anno scolastico (piantine delle classi con album fotografico degli studenti)
- E-commerce dell'Istituto
- Rivista Digitale della Scuola Flipboard.

Il Registro Elettronico può essere quindi inteso come un “giornale on line”, **aggiornato in tempo reale sull'andamento scolastico**,

per una gestione organizzata, trasparente, condivisa, semplificata e funzionale dell'attività didattica da parte sia della famiglia che dello studente.

Il Coordinatore Didattico, mediante il suo accesso, può monitorare l'andamento di tutti gli alunni (andamento didattico, frequenza, profitto) e consultare tutti i registri di classe, per controllare lo stato delle attività dei docenti. L'osservazione puntuale consente un intervento risolutivo e immediato di ogni eventuale criticità riscontrata.

APP “SCUOLA S. FREUD”

“Scuola S. Freud” è l'innovativa **applicazione** per smartphone e tablet (iOS e Android) dedicata a **studenti e genitori della Scuola**, tramite cui è possibile fruire tutte le **comunicazioni** e tutti i **servizi** offerti dal **Registro Elettronico**, dall'**E-commerce**, dalla **Bakeka digitale** e dal **sito internet d'Istituto**, in maniera **integrata e immediata**.

Grazie al sistema di **notifiche push**, l'App consente di rimanere sempre **aggiornati in tempo reale** di ogni informazione didattica o amministrativa, nonché di **interagire con la segreteria digitale in modo rapido e trasparente**.

L'App vuole essere uno strumento “smart” che semplifichi la gestione della vita scolastica.

Su “Scuola S. Freud” si possono reperire i **voti**, i **compiti assegnati**, la **presenza/assenza/ritardo dalle lezioni**, le **circolari**, gli **avvisi** e le **news pubblicate**, ma non solo. Dall'App, il genitore può facilmente richiedere permessi per entrate posticipate o uscite anticipate e i colloqui con i docenti e con il Coordinatore Didattico. Il sistema è pensato per essere **integrato con tutti i sistemi gestionali interni**, per consentire, ad esempio, di consultare la propria posizione amministrativa, acquistare la divisa e anche vedere le foto delle uscite didattiche dei propri figli!

L'**approccio moderno, pratico e digitale** che caratterizza il nostro modo di usare la tecnologia al servizio delle esigenze, per una ridu-

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA “S. FREUD”

zione delle distanze e dei tempi, si sintetizza in “Scuola S. Freud”, l’App del mondo Freud, “qui e ora”, a 360 gradi.

PIATTAFORMA TEAMS

La Scuola S. Freud ha innovato la tecnologia già esistente in Istituto, adottando una nuova piattaforma e-learning e open source per la gestione della didattica: Teams.

Teams è una piattaforma di Microsoft per la creazione di lezioni interattive e un aggregatore di contenuti per la didattica.

La piattaforma permette di **coinvolgere gli studenti nei processi di apprendimento** in quanto consente di condividere i contenuti, la collaborazione dei lavori di gruppo, **la somministrazione di esercizi con feedback in tempo reale**. Grazie a Teams è possibile mettere insieme video di YouTube, articoli delle testate giornalistiche, corsi d’inglese di Duolingo, videoquiz, i prodotti collaborativi di Google Docs, file dropbox, immagini, presentazioni power point, etc.

Con Teams viene così potenziata la relazione diretta docente-alunno che diventa digitale, all’insegna della condivisione di contenuti e della cooperazione nello svolgimento della lezione on line.

Attraverso la piattaforma è possibile:

- condividere contenuti e trasferire file;
- comunicare tramite messaggi testuali con ogni singolo studente;
- creare in modo condiviso con mappe concettuali ed esercitazioni suddividendo i compiti a ciascuno alunno;
- ricevere da ciascuno studente file e contenuti prodotti in classe (anche verifiche);
- creare un quiz/sondaggio in tempo reale e ottenere i risultati e le statistiche.

Lo studente, a sua volta, sarà coinvolto in modo attivo alla lezione e verrà impegnato nella produzione di contenuti e nella partecipazione a test d’attenzione prodotti dal docente.

Ogni studente e ogni docente sono dotati di indirizzo email istituzionale Microsoft per l’accesso alla posta Outlook e a tutte le fun-

LE CERTIFICAZIONI

zionalità del pacchetto Office, di cui gli alunni possono usufruire gratuitamente.

La mail istituzionale è confezionata in maniera standard: nome.cognome dell’*alunno@istitutofreud.it*. La password per l’accesso è reperibile nell’area Pagamenti e Servizi del Registro Elettronico.

CAPITOLO 8

Le certificazioni

CERTIFICAZIONI INFORMATICHE

La Scuola S. Freud è **TEST CENTER (AFAO001)** per il conseguimento delle più prestigiose certificazioni informatiche che attestano, a livello internazionale, competenze che oggi più che mai è importante possedere, qualsiasi sia il settore professionale target. Presso l'Istituto, è possibile conseguire i patentini **ICDL**, **EQDL**, **EUCIP** e sostenere esami **MICROSOFT**.

ICDL

La Nuova **ICDL** – acronimo di **International Computer Driving Licence** – è la **certificazione della conoscenza del pacchetto Office**. Tale patentino informatico è **riconosciuto in tutti i Paesi del mondo**, nei **concorsi pubblici**, presso le Università in sostituzione dell'esame base di informatica. È inoltre un **titolo spendibile nel mondo del lavoro**, in quanto garanzia di padronanza degli strumenti informatici di base.

Come tutti i programmi di certificazione del **CEPIS (Council of**

European Professional Informatics Societies), si caratterizza per:

- **uniformità**, perché i test sono identici in tutti i Paesi (garantendo così la circolarità del titolo);
- **neutralità**, rispetto ai vendors, essendo aperto alle diverse piattaforme tecnologiche, da quelle “proprietarie” a quelle “open-source”;
- **esami in sede**;
- **imparzialità**, garantita da un sistema di qualità.

Le competenze digitali del futuro saranno sempre più variegata e flessibili e riguardano la capacità di usare anche applicazioni semplici in modo disinvolto. La società moderna ci conduce necessariamente all'apprendimento continuo. Per tali esigenze, si rende sempre più necessario consolidare e certificare le proprie conoscenze relative all'utilizzo del computer come “utente” tramite l'ICDL.

Il diploma ICDL è riconosciuto:

- in tutti i Paesi del mondo
- dal Ministero della Pubblica Istruzione
- presso le Università in sostituzione dell'esame di Informatica (Patente START solo 4 esami).

Il diploma ICDL è spendibile:

- nelle aziende Private e Pubbliche che sostengono l'iniziativa
- nel proprio Curriculum Vitae a garanzia delle competenze informatiche di base
- nei concorsi pubblici, dove può comportare l'attribuzione di un punteggio specifico.

La Nuova ICDL si compone dei seguenti pacchetti:

ICDL Base – composta da **4 moduli**:

- Computer Essentials
- Online Essentials
- Word Processing

- Spreadsheets 3

ICDL Full Standard – composta da **7 moduli** fissi:

- Computer Essentials
- Online Essentials
- Word Processing
- Spreadsheets
- IT Security
- Presentation
- Online Collaboration 4

ICDL Standard: oltre ai 4 moduli dell’ECDL Base, il candidato può scegliere tre tra i seguenti esami:

- IT Security - Specialised Level
- Presentation
- Online Collaboration
- Using Databases
- WebEditing – Specialised Level
- ImageEditing – Specialised Level
- CAD2D – Specialised Level
- Health – Specialised Level
- Project Planning

La Scuola S. Freud organizza per i suoi studenti:

- corsi di formazione finalizzati alla preparazione di moduli ICDL
- sessioni d’esame sui singoli moduli.

EQDL

La certificazione **EQDL** – acronimo di **European Quality Driving Licence** – attesta la conoscenza di **concetti, norme, metodi e processi** utilizzati nel **mondo della Qualità in ambito professionale**. Si tratta di una certificazione personale: contrariamente alla certificazione di **Qualità ISO 9001**, che riguarda le organizzazioni (aziende, enti, pubblica amministrazione, scuole etc.), l’EQDL si rivolge al singolo interessato per **valorizzarne le competenze**, proponendosi di introdurre i **concetti fondamentali**, indipendentemente dalle esperienze professionali pregresse. Si divide in **Start, Full e Plus**.

L’EQDL Start si limita agli **argomenti indispensabili** per una conoscenza di avvio alle tematiche della Qualità ed è rivolta soprattutto a **studenti di istituti scolastici superiori**, ma anche ad altri possibili utenti destinatari.

È costituita da **tre moduli**, che portano ad **esami di tipo teorico**. Il livello dei Test d’Esame è sufficiente per accertare se il candidato ha **una conoscenza base in materia di Qualità**.

I moduli EQDL Start sono i seguenti:

Modulo 1 – Concetti base di gestione dell’organizzazione

Modulo 2 – Qualità e Sistemi di Gestione

Modulo 3 – Il mercato e gli strumenti per la Qualità.

MICROSOFT

La **certificazione Microsoft** attesta la **conoscenza degli applicativi di Microsoft Office**, un programma di certificazione internazionale approvato e riconosciuto dal marchio Microsoft.

La certificazione Microsoft Office Specialist proposta dalla nostra scuola consta di **5 moduli** (Word, Excel, Power Point, Outlook, Access), che si possono **conseguire uno per volta**. Al termine di ogni sessione, il candidato avrà già il risultato dell'esame, con relativo punteggio.

La certificazione Microsoft è riconosciuta dagli atenei italiani ed è molto richiesta nel mondo del lavoro. È indirizzata a tutti coloro che desiderano migliorare e certificare le proprie abilità nell'utilizzo degli applicativi software Microsoft per la produttività individuale. Tale attestazione risponde alla necessità di poter **dimostrare e comprovare il livello delle competenze informatiche** acquisite in maniera oggettiva, in uscita dai percorsi formativi.

In ambito professionale informatico, la certificazione è sempre più richiesta perché si richiedono sempre più risorse in grado di utilizzare, integrare e comunicare con successo con i programmi software di produttività individuale.

In particolare, si suggerisce la combinazione dei seguenti esami per la formalizzazione di pacchetti di competenze Office:

Specialist – Word, Excel, Power Point, Outlook e Access: offre le competenze per lavorare trasversalmente in settori professionali che impiegano strumenti di Office Automation.

Expert – Word e Excel: fornisce competenze avanzate a risorse umane che – oltre a conoscere i prodotti – sono in grado di fornire help desk e supporto ad altri utenti Microsoft Office.

Master – Word Expert, Excel Expert, Power Point, Outlook o Access: fornisce **competenze al livello più alto**, che risultano inoltre propedeutiche a diventare un istruttore su Microsoft Office.

CERTIFICAZIONI EUCIP

La Scuola S. Freud prepara gli studenti dell'indirizzo informatico a sostenere i test per il conseguimento delle **certificazioni EUCIP**, che comprovano **competenze avanzate** nell'ambito dei sistemi informativi e di rete.

Proposte dal **CEPIS** (Council of European Professional Informatics Societies), queste certificazioni forniscono a coloro i quali studiano o già lavorano nel settore ICT, gli orientamenti utili per costruire e monitorare la propria carriera professionale e manageriale in Italia e in Europa.

Il sistema di certificazione delle competenze EUCIP è articolato in: **EUCIP Livello Professionale** – per la certificazione delle competenze riguardanti specifiche figure professionali, corrispondenti a **21 diversi profili** (dagli analisti di processo ai progettisti di sistema, ai gestori di basi di dati agli specialisti di Systems Integration e della sicurezza).

EUCIP Core – per la certificazione delle conoscenze chiave per tutte le figure professionali e attinenti alle **competenze di base di pianificazione, realizzazione e conduzione dei sistemi informativi**.

EUCIP IT Administrator – per la certificazione delle competenze (PC, Sistemi Operativi, Reti, Servizi di Rete, Sicurezza) caratteristiche dei gestori dell'infrastruttura IT nelle PMI e nelle sedi decentrate di grandi organizzazioni.

EUCIP IT Administrator Fundamentals – per sviluppare e certificare le competenze fondamentali degli amministratori di sistema e migliorare la sicurezza delle piccole organizzazioni.

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA “S. FREUD”

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Per la Scuola S. Freud l'apprendimento delle lingue straniere e la relativa certificazione delle competenze acquisite rivestono peculiare importanza. A tal fine, l'Istituto prepara i suoi studenti a sostenere esami che certifichino il livello di conoscenza relativamente all'inglese, allo spagnolo, al francese e al tedesco, secondo il **Quadro Comune Europeo di Riferimento** per la conoscenza delle Lingue (QCER).

La certificazione consente agli alunni di ottenere:

- un diploma con riconoscimento internazionale;
- un accesso facilitato ai programmi di scambio Erasmus e Leonardo.

Conseguire una certificazione linguistica è importante perché:

- è un passaporto linguistico per la mobilità in Europa e nel mondo;
- è una qualifica che valorizza il curriculum;
- apre le porte del mondo del lavoro verso i Paesi in cui è parlata la lingua certificata.

CAMBRIDGE – INGLESE

La Scuola S. Freud prepara gli studenti a sostenere gli esami Cambridge English (ESOL), che rappresentano una serie di certificazioni relative alla **conoscenza della lingua inglese**, riconosciute da Università ed enti pubblici e molto apprezzate nel mondo del lavoro.

La certificazione riguarda tutte le abilità necessarie per valutare la **competenza in una lingua straniera** ossia **leggere** (comprensione di lettura), **scrivere**, **ascoltare** (comprensione all'ascolto) e **par-**

lare. Gli esami CAMBRIDGE prevedono la verifica delle suddette **quattro abilità** e sono graduati nei seguenti cinque livelli, che valutano la conoscenza acquisita nell'inglese generale, dal livello principiante al livello avanzato:

Livello 1: KET Key English Test (Elementary level) **A2**

Livello 2: PET Preliminary English Test (Lower intermediate level) **B1**

Livello 3: FCE First Certificate in English (Upper intermediate level) **B2**

Livello 4: CAE Certificate of Advanced English (Lower advanced level) **C1**

Livello 5: CPE Certificate of Proficiency in English (Upper advanced level) **C2**

La Scuola S. Freud propone ai suoi studenti, in particolare, corsi di preparazione per sostenere gli esami PET e FCE.

DELE – SPAGNOLO

I diplomi **DELE** sono gli unici titoli ufficiali che attestano il grado di competenza e padronanza della lingua spagnola, rilasciati dall'**Istituto Cervantes** per conto del **Ministero Spagnolo della Pubblica Istruzione**. Sono riconosciuti in tutto il mondo da aziende private, camere di commercio e sistemi di insegnamento pubblico e privato. In alcuni Paesi, i DELE sono stati adottati dalle autorità educative e dai centri di istruzione come complemento ai propri programmi di valutazione.

Sono **certificazioni complementari ai percorsi curricolari di lingue straniere** in molte istituzioni; sono, inoltre, uno strumento di **promozione personale in ambito accademico e in ambito professionale**.

Il **DELE Escolar** (la versione scolastica del DELE) si rivolge agli alunni della **scuola secondaria di primo e di secondo grado**.

Le prove sono identiche a quelle del DELE rivolto agli adulti, ossia prevedono **quattro prove** che valutano le quattro competenze: **comprensione e espressione orale, comprensione e espressione scritta**. Comprende diplomi che corrispondono ai **primi tre livelli del QCER**, ossia A1, A2, B1.

Le tematiche sono adatte a un pubblico di adolescenti e i diplomi si conseguono esclusivamente in ambito scolastico.

Attraverso la certificazione DELE, si attesta la capacità dello studente a svolgere una relazione con un parlante **madrelingua** con un **livello sufficiente di fluidità e naturalezza**, svolgendo la comunicazione senza alcuno sforzo da parte degli interlocutori; si richiede agli esaminandi di produrre testi chiari e dettagliati su temi diversi, così come di argomentare un punto di vista su temi generali, indicando i pro e i contro delle diverse opzioni e, infine, di comprendere le idee principali di testi complessi che trattano temi sia concreti che astratti.

Lo Spagnolo è la seconda lingua più parlata del mondo (oltre 560 milioni di persone). È la lingua di lavoro in numerose organizzazioni internazionali dell'Unione Europea, dell'America latina e degli Stati Uniti.

DELF-DALF – FRANCESE

Dal 1985 la Francia offre due diplomi di conoscenza della lingua francese per cittadini stranieri: il **DELF (Diploma di Studi di Lingua Francese)** e il **DALF (Diploma Approfondito di Lingua Francese)**. Promossi in Italia dal Ministero italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, i diplomi DELF e DALF sono

rilasciati in tutto il mondo dal Ministero francese dell'Educazione Nazionale, per certificare le competenze in lingua francese dei candidati stranieri.

Sottoposte all'autorità di una specifica Commissione nazionale presso il **Centro internazionale di studi pedagogici (CIEP)**, le certificazioni DELF e DALF sono proposte in più di **160 paesi** e si appoggiano su una rete di **oltre 1000 centri di esame nel mondo**. **Prive di scadenza**, adeguate ai livelli di competenza linguistica definiti nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, costituiscono uno strumento di valorizzazione dei percorsi accademici individuali e favoriscono la mobilità studentesca e professionale.

Le due certificazioni sono composte da 6 diplomi indipendenti, di difficoltà progressiva, che corrispondono ai 6 livelli del Quadro Europeo Comune di Riferimento per le Lingue (QCER) prodotto dal Consiglio d'Europa. Sono **quattro diplomi per il DELF** e **due per il DALF**, ottenibili separatamente l'uno dall'altro, anche in centri d'esami diversi. Il DELF e il DALF sono costituiti da **quattro prove** che valutano le **quattro competenze**: comprensione e espressione orale, comprensione e espressione scritta.

Il **DELF Scolaire** (la versione scolastica del DELF) si rivolge agli **alunni della scuola secondaria di primo e di secondo grado**. Comprende **4 diplomi** che corrispondono ai **primi quattro livelli del QCER**, A1, A2, B1, B2. Le prove sono identiche a quelle del DELF (4 prove che valutano le quattro competenze: comprensione e espressione orale, comprensione e espressione scritta). Le tematiche sono adatte ad un pubblico di adolescenti e i diplomi si conseguono esclusivamente in ambito scolastico.

Il Francese è parlato da oltre 270 milioni di persone. È la lingua di lavoro delle grandi organizzazioni internazionali (ONU, Unesco...), dell'Unione europea e dell'Unione africana.

GOETHE – TEDESCO

La Scuola S. Freud prepara gli studenti interessati a sostenere anche le certificazioni **Goethe Zertifikat – Goethe Institut** relative alla lingua tedesca.

Il Goethe Institut è l'ente ufficialmente preposto alla diffusione e alla promozione della lingua e della cultura tedesca in tutto il mondo. Gli esami del Goethe Institut, basati sul Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue (**QCER**) sono rinomati e riconosciuti in tutto il mondo. Alcuni esami valgono come attestazione delle competenze linguistiche necessarie per l'accesso alle Università in Germania.

Il Goethe Institut propone i seguenti esami:

Start Deutsch 2 (livello A2): attesta una conoscenza della lingua tedesca a **livello elementare**; è rivolto ad adulti e ragazzi. L'esame prevede **quattro moduli** che possono essere **sostenuti singolarmente o in combinazione** e si suddivide come segue:

- **prova scritta di gruppo** per i moduli lettura, ascolto e produzione scritta;
- **prova orale a coppie** per il modulo produzione orale.

Goethe Zertifikat B1 (livello B1): comprova il possesso di **solide conoscenze basilari della lingua tedesca d'uso corrente**, che consentono di affrontare, con un'adeguata preparazione, **le principali situazioni linguistiche quotidiane**. Presuppone un **utilizzo autonomo della lingua** e corrisponde al livello B1, il terzo della scala di valutazione a sei livelli del QCER.

Goethe Zertifikat C1 (livello C1): certifica l'acquisizione di **buone conoscenze e competenze della lingua tedesca standard**. Questo livello di tedesco permette di **esprimersi in modo corretto e approfondito, oralmente o in forma scritta**, su varie tematiche e di comprendere testi anche complessi. Nel mondo del lavoro

questo diploma è richiesto per un'eventuale assunzione. Presuppone un utilizzo competente della lingua e corrisponde al livello C1, il quinto della scala di valutazione a sei livelli del QCER.

Tutte le singole prove sono volte ad accertare le seguenti competenze:

- prova di ascolto;
- comprensione e produzione scritta;
- produzione orale.

Diverse università italiane riconoscono le certificazioni come sostitutive – interamente o parzialmente – dei crediti formativi relativi agli esami di lingue straniere, ma possono servire anche per lo svolgimento di un periodo di studio all'estero, come ad esempio l'Erasmus. **Le certificazioni Goethe**, inoltre, **non scadono mai**. Il Tedesco è la lingua più parlata d'Europa: 100 milioni di cittadini europei sono di madrelingua tedesca.

La Germania possiede la terza economia più importante al mondo e rappresenta anche il primo partner commerciale per l'Italia: il 28% del commercio estero italiano si svolge con paesi di lingua tedesca.

CAPITOLO 9

Interventi attuati per l'inclusione

La Scuola S. Freud, coerentemente con la sua mission fortemente inclusiva, attua, ogni anno, **azioni per la garanzia del benessere di ciascuno alunno**.

Di seguito gli ambiti di intervento su cui lavora il Collegio Docenti.

DISPERSIONE SCOLASTICA

L'Istituto dedica particolare attenzione all'inserimento degli studenti, **tenendo conto delle diverse esigenze**: quelle degli alunni provenienti dalla Scuola Media e quelle di alunni provenienti da altri Istituti, per un ri-orientamento.

Lo scopo è quello di ottenere un **inserimento consapevole e soddisfacente** da parte di tutti gli alunni, a **garanzia di una continuità scolastica che scongiuri il fenomeno della dispersione**.

A tale proposito si istituiscono, da subito, colloqui approfonditi con le famiglie dei nuovi iscritti, coordinati dal Coordinatore Didattico, con l'obiettivo di definire tutte le personali situazioni.

Viene attivata una "**settimana dell'accoglienza**", nel corso della quale gli insegnanti effettuano i **primi test di ingresso** ed una presentazione globale delle programmazioni didattiche, in modo che gli studenti abbiano tutti gli strumenti per individuare con sicurezza il proprio indirizzo di studio. Nel corso di questa settimana ci si può avvalere anche della collaborazione di specifici tutor, aventi

L'obiettivo di osservare eventuali problematiche psicologiche che richiedano interventi personalizzati nel corso dell'anno scolastico.

L'esperienza ci induce ad approfondire e rafforzare la parte del tutoraggio psicologico relativa a tutti i problemi della crescita adolescenziale degli studenti; tale supporto può essere istituito anche nel corso della normale attività didattica, attraverso la collaborazione con strutture presenti nel territorio.

CURA DEL BENESSERE

Occuparsi dei problemi degli studenti, essere attenti alla loro salute ed essere sempre concretamente sensibili nei confronti dei loro disagi è compito primario della nostra Scuola. A tal proposito, accanto alla programmazione didattica tradizionale, vengono progressivamente potenziate tutte quelle attività nelle quali lo studente si confronta con le problematiche sociali.

Oltre all'attivazione degli sportelli (descritti nel capitolo inerente ai servizi), sono previsti incontri su tematiche quali:

- dipendenze (alcool, droghe, tabagismo ecc.);
- disagio familiare;
- salute (educazione sessuale e Aids).

Gli insegnanti, con la collaborazione di consulenti esterni ed il coinvolgimento dei genitori, si occupano di proporre incontri e conferenze di sensibilizzazione sui temi di cui sopra.

Inoltre, **il dialogo educativo e l'attenzione all'aspetto umano dell'alunno sono costanti nella relazione scuola-allievo**.

DISPOSIZIONI A TUTELA DEI MINORI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DEL CYBERBULLISMO (DDL 1261) E DEL BULLISMO

La Scuola S. Freud contrasta in maniera attiva ogni manifestazione di bullismo e/o cyberbullismo.

Per quanto concerne il delicato tema del cyberbullismo, la Camera dei Deputati ha approvato in via definitiva apposita legge (71/2017) dopo un percorso legislativo di più di tre anni e diverse modifiche radicali, disponendo normative precise alle scuole.

La Scuola S. Freud sin da subito si è prontamente allineata alle disposizioni normative nominando un **Referente** – scelto fra i docenti dell’Istituto – **preposto alle iniziative atte a contrastare il bullismo e il cyberbullismo**; compito del Coordinatore Didattico, invece, è quello, nell’eventualità, di informare tempestivamente le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo, informatico e non, e attivare adeguate azioni educative.

Molta attenzione viene riservata alla **prevenzione, all’educazione, alla legalità e all’uso consapevole di Internet**, spesso in collaborazione con le Forze di Polizia e con le associazioni del territorio. Con riferimento al testo di legge inerente al cyberbullismo, la normativa prevede che i ragazzi di età superiore ai 14 anni (anche all’insaputa dei genitori), in caso di violazione, possono chiedere direttamente al gestore web l’oscuramento o la rimozione dell’aggressione on line.

Nel caso in cui il gestore ignori l’allarme, la vittima – previa tuttavia informazione della famiglia – potrà rivolgersi al Garante per la Privacy, il cui intervento sarà attuato entro 48 ore.

Dalla definizione di gestore sono esclusi gli access provider, i cache provider e i motori di ricerca.

ACCOGLIENZA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La Scuola è chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato ed articolato ad una pluralità di studenti che manifestano difficoltà di apprendimento, di sviluppo, di abilità e di competenze, nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori. Tali difficoltà sono state raggruppate nella sigla BES dalla direttiva ministeriale del 17 dicembre 2012.

Il concetto di “Bisogni Educativi Speciali” si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, Disability and Health – ICF) come definito dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

I “Bisogni Educativi Speciali” comprendono:

- **Disabilità:** gli studenti con certificazione ai sensi della legge 104/92 sono accompagnati nel loro iter scolastico da un docente di sostegno e/o da un assistente educatore.

Il documento che contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative modalità di verifica e valutazione è il PEI (Piano Educativo Individualizzato), che viene formulato dal Consiglio di Classe in condivisione con la famiglia e con il personale medico di riferimento dell’alunno.

- **DSA (L.170/2010),** Deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell’attenzione e dell’iperattività (DM MIUR 27-12-12; CM 6-03-13): gli alunni con certificazione di Disturbi Specifici di Apprendimento e con Disturbi Evolutivi Specifici sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe che predispone, in condivisione con la famiglia, un PDP (Piano Didattico Personalizzato) in cui sono ben specificati tutti gli strumenti compensativi e/o dispensativi adottati. La validità rimane comunque circoscritta all’anno scolastico di riferimento.

- **Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale (DM MIUR 27-12-12; CM 6-03-13)**

Il termine presuppone che un alunno (in assenza di diagnosi o certificazioni mediche), che mostra delle difficoltà di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socio-economico, con deprivazioni culturali o linguistiche (come nel caso degli stranieri), può essere aiutato dalla scuola e concretamente dal Consiglio di classe con l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati realizzati attraverso l'uso di strumenti compensativi e/o misure dispensative (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013); la scuola, tuttavia, "non" è obbligata a redigere il PDP, ma sceglie in autonomia che questi interventi e queste misure dovranno essere adottate per il tempo necessario al superamento della situazione di difficoltà o disagio. "Si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative (...) avranno carattere transitorio ed attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche (...) più che strumenti compensativi e misure dispensative" (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013)

- Studenti con Plusdotazione (Nota MIUR n.562 del 3-04-19): gli studenti plusdotati possono essere inseriti nei BES e il Consiglio di Classe, in completa autonomia, può personalizzare il percorso se si dovessero verificare manifestazioni di disagio e di criticità.

La Scuola interviene in questa direzione, nel suo ruolo di Agenzia Formativa, attraverso modalità, strategie e strumenti propri della Didattica Inclusiva, come ribadito dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il Collegio dei Docenti approva annualmente il piano per l'Inclusione*(redatto dal GLI), redatto ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 66/2017 unitamente alle indicazioni del D.M. n. 182/2020 e ss.mm. ii. con il relativo modello nazionale del PEI.

Si inseriscono, al presente documento, il Piano Annuale dell'inclusione e il modello PEI, a integrazione del presente P.T.O.F..

ALUNNI CON DSA

La Scuola S. Freud fa propria la **legge 170 dell'8 ottobre 2010 (Legge sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento)**.

L'Istituto dispone di personale esperto che, periodicamente, partecipa a corsi di formazione e aggiornamento riguardo alle problematiche relative ai **DSA**, finalizzati ad acquisire la competenza per individuare precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate. La Scuola garantisce per i DSA l'uso di una **didattica individualizzata e personalizzata e l'introduzione di strumenti compensativi**, compresi i **mezzi di apprendimento alternativi** e le tecnologie informatiche, nonché **misure dispensative** da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.

Il tutto avviene **in collaborazione con la famiglia** e con eventuali esperti che seguono l'alunno e gli operatori, autori della diagnosi funzionale.

ACCOGLIENZA ALUNNI CERTIFICATI L. 104/92 ART. 3

La Scuola, nel caso in cui uno studente presenti situazioni di disabilità o sia in condizioni di svantaggio, progetta un **intervento mirato al migliore inserimento possibile** (con il sostegno finanziario previsto dalla legislazione vigente in materia **L. 104 del 5.2.1992**). Viene garantita **massima attenzione per l'inclusione**, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia **rispetto alla gestione di sé e al miglioramento nella sfera cognitiva**, secondo le possibilità di ciascuno. Nella scuola **non esistono barriere architettoniche e gli alunni con disabilità possono accedere a tutti gli ambienti** utilizzandone liberamente le strutture.

L'organismo interno che orienta gli interventi individualizzati e supporta il lavoro dei Consigli di Classe è: il **Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)**.

Per gli anni scolastici a cui questo documento si riferisce, e compatibilmente con le esigenze generali della pianta organica, è previsto il distacco di un docente dall'insegnamento per alcune ore settimanali, allo scopo di coordinare meglio l'insieme delle attività qui descritte.

Nei confronti degli alunni diversamente abili, la Scuola persegue le seguenti finalità:

- **favorire l'integrazione**, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione;
- **soddisfare al meglio le esigenze differenziate degli alunni diversamente abili**, con particolare attenzione al servizio scolastico, per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'azione formativa è coerente con quella dell'intero Istituto. Essa si qualifica negli interventi di didattica orientativa e curricolare, che si caratterizzano per l'**attenzione particolare all'autonomia, alla comunicazione, all'area cognitiva e a quella affettivo-relazionale**, verso cui lo studente viene guidato a sviluppare una propria motivazione. L'offerta formativa è potenziata da **percorsi di orientamento e da corsi di alfabetizzazione informatica**.

PROGETTO DIDATTICO

Per i ragazzi che non possono seguire le stesse attività dei compagni si definisce una **programmazione educativa individualizzata (PEI)** basata sull'**analisi del profilo dinamico funzionale dell'alunno (PDF)**.

Tale programmazione rielabora quella specifica delle singole discipline previste nei corsi attivati dall'Istituto, dopo un'attenta riconsiderazione dell'alunno sotto gli aspetti neuropsicologico e cognitivo. La valutazione è sempre bimestrale/quadrimestrale.

siderazione dell'alunno sotto gli aspetti neuropsicologico e cognitivo. La valutazione è sempre bimestrale/quadrimestrale.

CRITERI E PROCEDURE

L'inserimento dell'alunno in classe – eventualmente insieme all'insegnante di sostegno – è svolto per garantire un'efficace integrazione del soggetto con disabilità.

Il docente di sostegno fa riferimento:

- alle indicazioni della GLO, che lo indirizza nell'attività annuale;
- allo spirito di collaborazione e allo scambio di esperienze che emergono dagli incontri del Gruppo di Lavoro Operativo.

ORIENTAMENTO

L'**orientamento tiene conto delle caratteristiche del singolo alunno**, sulla base delle quali vengono presi accordi con le famiglie e con i medici neuropsichiatri. Tutto il percorso scolastico si sviluppa sotto l'osservazione degli insegnanti di sostegno, in funzione del futuro inserimento nel mondo del lavoro e in taluni casi si stipulano accordi con centri professionali per attività di orientamento extra scolastico o stage in aziende del territorio.

Gruppo di gestione e supporto – Gruppo di Lavoro Operativo – GLO

La composizione è la seguente:

- Coordinatore Didattico o suo delegato;
- esperto che segue lo studente;
- insegnante di sostegno;
- consiglio di classe;
- genitori dello studente.

OBIETTIVI DEL GLO

Il GLO indica i criteri e verifica le procedure per la realizzazione del PDP e del PEI degli alunni disabili.

FUNZIONI DEL GLO

Attraverso periodici incontri, il GLO:

- raccoglie informazioni sull'alunno;
- monitora gli obiettivi fissati, quelli raggiunti e quelli non raggiunti;
- analizza lo stile cognitivo dell'alunno e le sue abilità;
- osserva le modalità relazionali;
- interagisce con la famiglia;
- valuta la situazione socio - economica e culturale;
- coadiuva e indirizza gli atteggiamenti educativi dei genitori e i rapporti affettivi;
- raccoglie e orienta le aspirazioni e le aspettative scolastiche.

STUDENTE ATLETA

La Scuola pone massima attenzione anche agli allievi che praticano sport in maniera agonistica, favorendo e valorizzando il loro impegno, profuso per raggiungere il successo non solo in ambito scolastico ma anche personale. A tal fine, il Consiglio di Classe attiva, per gli alunni interessati, un Piano Formativo Personalizzato per "Studente Atleta", aderendo al **progetto del MIUR, Decreto ministeriale n. 43 del 3 marzo 2023**.

Il programma "Studente Atleta" crea le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti sportivi, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni. L'obiettivo è **dare supporto e promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche di questi meritevoli studenti**.

PROGETTO PCTO ASSISTENTE TECNICO DI LABORATORIO INFORMATICO DEDICATO A STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

La Scuola S. Freud, nell'ottica di garantire massima assistenza e accoglienza agli alunni diversamente abili anche nell'ambito dei PCTO, ha introdotto per gli studenti tutelati da Legge 104/92 e frequentanti l'indirizzo tecnico informatico, il progetto "**Assistente Tecnico di Laboratorio**".

Nel programmare un'esperienza di alternanza scuola lavoro all'interno del contesto scolastico, si è voluto garantire, all'alunno destinatario, un **ambiente favorevole dal punto di vista organizzativo e gestionale**.

Le principali attività svolte dall'Assistente Tecnico afferiscono all'installazione di programmi operativi, alla manutenzione ordinaria e alla gestione del sito e-commerce della Scuola, il tutto sotto la supervisione del personale scolastico adibito alla funzione.

Si menzionano, a questo proposito, i riferimenti normativi: D.L. 77/2005, n. 53 art. 4 comma 5, secondo cui "I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro" e il D. Lgs. 66/2017, art. 7 comma 2, secondo cui "Il PEI [...] definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione".

Dal connubio di queste disposizioni, tramite l'esclusivo progetto PCTO sopra descritto, gli studenti tutelati dalla Legge 104/92 e che hanno una programmazione equipollente alla classe, sono messi nelle condizioni di conseguire gli stessi obiettivi dei pari, nell'ambito dei percorsi di stage scuola-lavoro, favorendo l'autonomia oltre all'acquisizione delle competenze.

ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Nel caso in cui uno **studente straniero** presenti situazioni di svantaggio nella comprensione della lingua italiana, la Scuola progetta un **intervento mirato all’inserimento nella classe**.

Il Consiglio di Classe, verificata la disponibilità dei Docenti, può attivare lo “**sportello alunni stranieri**”, con accesso su prenotazione e finalizzato all’integrazione, al successo formativo, all’orientamento, al supporto allo studio, all’accoglienza e all’ascolto. L’esistenza di docenti **certificati DITALS** permette, inoltre, di strutturare un percorso di alfabetizzazione degli alunni in condizione di svantaggio linguistico. Può essere attivato un **piano didattico personalizzato NAI (neo-arrivato in Italia)** che tenga conto delle difficoltà riscontrate.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per garantire il diritto allo studio sancito dalla Costituzione, in presenza di **alunni malati**, qualora si verifichino le condizioni previste dalla normativa e vi sia la richiesta della famiglia supportata dalla certificazione medica, vengono attivati “**Progetti personalizzati di istruzione domiciliare**” secondo il **progetto nazionale H.S.H. Hospital School Hospital Home, C.M. 149 prot. 40 del 10/10/2001 e C.M. 56 prot. 591 del 04/07/2003**.

L’assistenza didattica domiciliare viene prestata in presenza o facendo ricorso a **lezioni in video conferenza** per un certo numero di ore settimanali, attivando la metodologia “**Istruzione Domiciliare Digitalizzata**” (IDD); l’**orario delle lezioni domiciliari viene definito, compatibilmente con lo stato di salute dello studente**, nel rispetto dei suoi bisogni e in base alla disponibilità oraria dei docenti.

Obiettivo primario del progetto didattico individualizzato sarà comunque di **aiutare l’alunno a non sentirsi solo**, di supportarlo con la presenza e l’affetto di tutti perché continui a sentirsi parte integrante del gruppo classe; cercando, dove possibile, di rimanere in contatto con eventuali specialisti che hanno in cura lo studente. Gli obiettivi specifici delle singole discipline, se possibile, rimangono quelli indicati nelle programmazioni di ciascun insegnante, salvo i casi specifici.

Il metodo operativo si avvale di lezioni stimolo, colloqui – conversazioni, prove oggettive, questionari, esercizi e attività di rafforzamento.

Le metodologie educative privilegiano l’**apprendimento individualizzato**.

REGISTRAZIONE USCITE E INGRESSI AULA

Per la Scuola S. Freud la sicurezza dei suoi discenti costituisce un aspetto focale. A tal proposito è stato predisposto il servizio di **tracciamento delle uscite e degli ingressi dall’aula dell’alunno durante le ore di lezione**, in quanto ciò consente di avere sempre monitorato il numero degli studenti non in aula, simultaneamente, in Istituto.

I dati delle uscite e degli ingressi dall’aula da parte di ciascuno studente sono reperibili anche per le Famiglie, e **consultabili sul Registro Elettronico**.

La registrazione avviene tramite la **lettura del cartellino identificativo dello studente** mediante pistola di lettura bar-code o direttamente mediante le funzioni della piattaforma “manager” del docente.

COLLABORAZIONE CON SANT'AMBROGIO ONLUS COOPERATIVA SOCIALE

Per la Scuola S. Freud, come più volte descritto, l'attenzione riservata agli studenti con esigenze didattiche/educative speciali e i servizi a essi rivolti rivestono un ruolo di importanza fondamentale.

A tal proposito, è stata siglata una stretta collaborazione tra l'Istituto e l'**Onlus Cooperativa Sociale Sant'Ambrogio di Milano, ente senza scopo di lucro** che svolge, tra i suoi progetti, attività di **sostegno e supporto alla qualità della vita delle persone con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento**.

L'Onlus Cooperativa Sociale Sant'Ambrogio realizza azioni solidali e di supporto attraverso la costituzione di una rete di servizi interni e il collegamento con risorse esterne.

La creazione di questa sinergia, che prende il nome di "**Settore Sociale**" (famiglie, scuola, territorio), è orientata a: comprendere, analizzare e soddisfare i bisogni manifesti e inespressi delle persone con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento; accogliere e prendere in carico le famiglie con figli con diagnosi secondo Legge 104/92; sviluppare processi d'inclusione e di apprendimento per alunni in età scolare.

Attraverso una fitta collaborazione in partenariato, la Scuola S. Freud e la Onlus Sant'Ambrogio realizzano i seguenti progetti:

ASSISTENZA SCOLASTICA, rivolta agli **allievi in condizione di disabilità e bisognosi di assistenza** durante gli orari di permanenza nella scuola. Le azioni, svolte da educatori e/o insegnanti di sostegno, sono prevalentemente di tipo assistenziale e si pongono come obiettivo l'**abbattimento o la riduzione delle barriere fisiche, mentali e sociali**, favorendo la possibilità di frequenza all'interno della scuola e potenziando al contempo il livello di integrazione all'interno del gruppo classe. La durata dei progetti è annuale.

ORIENTAMENTO LAVORATIVO, rivolto ai **ragazzi con disabilità** frequentanti l'**ultimo anno di scuola superiore**. Le attività di

tà di orientamento, rinforzo competenze e ricerca attiva del lavoro si propongono di **facilitare e accompagnare il delicato passaggio tra il mondo della scuola e quello del lavoro**, anche in collaborazione con i servizi di area Politica Attiva del Lavoro.

LABORATORI, rivolti all'**intero gruppo classe**. I progetti prevedono l'utilizzo di metodologie espressive (quali l'arte terapia, la musicoterapia, la scrittura creativa, la psicomotricità, il teatro sociale) in grado di stimolare la **partecipazione ad attività esperienziali, finalizzate a favorire lo sviluppo della creatività del singolo e la libertà di espressione** in un'esperienza di gruppo efficace, in grado di stimolare il confronto e l'accettazione dell'altro. È previsto un numero predefinito d'incontri.

EDUCATIVA SCOLASTICA, rivolta a **singoli studenti in condizione di disabilità o con bisogni educativi speciali** e a gruppi classe in situazioni complesse. I progetti sono finalizzati all'**acquisizione e al consolidamento di abilità cognitive e relazionali**. Le attività sono svolte individualmente, in piccolo e grande gruppo, per favorire l'inclusione e la partecipazione in momenti esperienziali all'interno del gruppo classe. La durata dei progetti è annuale.

CONSULENZA EDUCATIVA E PSICOLOGICA, rivolta a **insegnanti e genitori** con l'obiettivo di supportare le competenze educative delle figure di riferimento adulte, **individuando strategie e modalità di relazione adatte alle caratteristiche del singolo alunno o di uno specifico gruppo classe**. La durata è variabile in base alla richiesta della scuola.

FORMAZIONE, rivolta ai **docenti** e progettata su aree tematiche specifiche, con l'obiettivo di **implementare le conoscenze e le competenze del singolo e del gruppo**. Le attività prevedono, oltre a lezioni frontali e gruppi di discussione, l'utilizzo di metodologie didattiche attive, fondate sul valore dell'esperienza (quali brainstorming, lavoro di gruppo, role playing, metodologie autobiografiche, scrittura creativa).

CORSI DI FORMAZIONE FINANZIATA E NON – PROFESSIONALI E POST DIPLOMA IFTS – rivolti a studenti che desiderano conseguire una qualifica professionale e/o un percorso di

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA “S. FREUD”

istruzione tecnica superiore, post diploma, finanziati dalla Regione Lombardia o in auto-finanziamento.

A partire da **maggio 2022**, in corrispondenza dei drammatici eventi contingenti politici, la Onlus Cooperativa Sociale Sant’Ambrogio ha offerto prontamente **accoglienza e inclusione ad un gruppo di alunni profughi ucraini, per il reinserimento in un percorso scolastico presso la Scuola S. Freud.**

La Onlus ha erogato **12 borse di studio**, del valore ognuna di € **40.000**, a copertura del **servizio scolastico per tutti i cinque anni per ciascuno studente accolto e integrato**; inoltre ha finanziato un **percorso didattico/linguistico di alfabetizzazione all’italiano**, nonché l’assistenza di una **psicologa dedicata madrelingua ucraina.**

Gli alunni ucraini hanno beneficiato anche della fruizione del tutto gratuita delle uscite didattiche programmate dalla Scuola.

CAPITOLO 10

Le risorse

ORGANIGRAMMA

L’**organigramma** è un sistema di **figure convenzionali** con cui viene rappresentata la **struttura organizzativa della Scuola**. In esso si trova la formalizzazione più completa – e allo stesso tempo più sintetica – delle risorse e dei ruoli (gerarchici, consultivi, di standardizzazione e ausiliari) costituenti una realtà scolastica.

Anche se la comprensione delle norme di funzionamento di una realtà strutturata non può esaurirsi nella lettura dell’organigramma, lo stesso rappresenta un valido riferimento per riconoscere le parti dell’organizzazione e il modo in cui sono collegate le aree di lavoro interne.

L’organigramma della Scuola è suddiviso in **7 sezioni**:

Area 1 - SCUOLA – vede esplicitate le **cariche delle figure rappresentative a livello istituzionale**, in tutte le sue componenti (direzionale, organi collegiali, genitori, alunni).

Di seguito le cariche:

- Rappresentante Legale
- Coordinatore Didattico
- Referente indirizzo Tecnico Tecnologico Informatico

- Referente Indirizzo Tecnico Economico Turismo
- Referente Indirizzo Liceo Scienze Umane Economico Sociale
- Referente Ambito Giuridico Economico
- Referente Ambito Tecnico Professionale
- Referente Ambito Umanistico
- Referente Ambito Linguistico
- Referente Ambito Logico Matematico
- Segretario del Collegio Docenti
- Presidente del Consiglio di Istituto
- Segretario del Consiglio di Istituto
- Membro del Consiglio di Istituto – Componente Studenti
- Membro del Consiglio di Istituto – Componente Docenti
- Membro del Consiglio di Istituto – Componente Genitori
- Membro del Consiglio di Istituto – Componente ATA
- Referente Valutazione Studenti e Autovalutazione della Scuola
- Attività didattiche della Scuola
- Coordinatore di Classe
- Referente Area di Progetto
- Referente dell'insegnamento dell'Educazione Civica
- Membro del Comitato di Autovalutazione PEI e PTOF
- Membro Rappresentante nell'Ordine di Garanzia
- Referente della Commissione disciplinare
- Rappresentanti di classe – Genitori
- Coordinatore Area Informatica
- Coordinatore Area Scientifica
- Coordinatore Area Umanistica
- Coordinatore Area Linguistica
- Docente di Sostegno
- Docente per Esami Integrativi
- Docente per Esami di Idoneità
- Referente EDS (Esame di Stato)
- Commissario interno per Esame di Stato
- Personale ATA
- Assistente Tecnico e di Segreteria
- Ausiliario alle attività scolastiche

- Referente Servizio Food
- Insegnante Tecnico – Pratico di Laboratorio di Chimica
- Insegnante Tecnico – Pratico di Laboratorio di Fisica
- Referente Plico Telematico – Informatica
- Referente Plico Telematico – Turismo
- Referente Plico Telematico – Scienze Umane Economico Sociale

Area 2 - PROGETTI – contempla i **referenti delle attività integrative e di ampliamento dell'offerta formativa**, caratterizzanti i percorsi informatico, turismo e scienze umane opzione economico sociale.

Di seguito le cariche:

- Referente per la lettura
- Referente Progetto Educazione alla Legalità
- Referente Progetto Scuole che promuovono la salute
- Referente per la salute e responsabile del CIC
- Referente per il volontariato
- Referente Bullismo e Cyberbullismo
- Referente Progetto Sport in Istituto
- Referente Progetto Teatro
- Referente Progetto Giornalismo e Rivista digitale *L'occhio di Freud*
- Referente Progetto Scrittura Creativa
- Referente Progetto Ascolto Profondo
- Referente Progetto Mindfulness – *Mind Up*
- Referente Progetto Certificazione CAMBRIDGE
- Referente Progetto Certificazione DELE
- Referente Progetto Certificazione DELF/DALF
- Referente Progetto Certificazione GOETHE
- Amministrazione MICROSOFT
- Responsabile MICROSOFT
- Esaminatore Certificazione ICDL/EQDL
- Responsabile corsi ICDL e corsi EQDL
- Referente di sede per esami ICDL, EQDL e MICROSOFT

- Referente Progetto quarto anno di studio all'estero
- Referente Progetto Studente-Assistente
- Referente Interno e Coordinatore per il PCTO
- Membro Commissione PCTO
- Tutor Interno PCTO
- Responsabile stage esterno
- Referente per lo stage interno
- Membro commissione orientamento
- Referente Progetto orientamento universitario in uscita
- Referente della commissione viaggi
- Referente animatore digitale
- Referente Progetto Valorizziamo le Eccellenze
- Referente Costituzione Centro Sportivo Scolastico
- Referente Progetto CLIL
- Referente Progetto Tutoring e Coaching
- Referente Progetto Accoglienza
- Tutor interno assistenza educativa specialistica
- Referente Progetto Istruzione Domiciliare

Area 3 - SERVIZI – vede nominate le figure che si occupano dei servizi forniti dalla Scuola. Trovano collocazione, ad esempio, i referenti per studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali), i membri del Gruppo Lavoro Inclusione, la nomina della psicologa dedicata allo Sportello di Ascolto psicologico.

Di seguito le cariche:

- Referente Sportello Ascolto Psicologico
- Referente Sportello Grafologico
- Referente Sportello Adolescenti
- Referente Dialogo Educativo
- Referente Sostegno
- Referente Lezioni Pomeridiane
- Referente BES – DSA
- Membro della Commissione Gruppo Lavoro Inclusione (GLI)
- Membro della Commissione Gruppo Lavoro Operativo (GLO)

Area 4 - GESTIONE ORGANIZZATIVA – ufficializza gli incarichi afferenti le **attività esecutive, burocratiche e di comunicazione della segreteria della scuola.**

Di seguito le cariche:

- Referente Iscrizioni
- Referente per i contatti esterni e l'organizzazione di Open Day o partecipazione ai Campus
- Responsabile PEC
- Responsabile Protocollo Direzione
- Responsabile Protocollo Generale
- Referente Comunicazione Web
- Responsabile aggiornamento sito internet
- Referente Comunicazioni – News sui canali ufficiali di comunicazione della scuola
- Referente caricamento news – Dicono di noi – Editoriale
- Referente gestione social network della scuola
- Referente contatti con case editrici/libri e-book
- Referente controllo e gestione e-commerce
- Referente creazione e protocollazione nomine
- Referente supervisione della stesura di verbali degli organi collegiali
- Referente incaricato del caricamento e controllo annuale delle programmazioni didattiche dei docenti della scuola
- Responsabile orario e sostituzione docenti
- Referente controllo richiesta e gestione documenti allievi e docenti
- Referente controllo metodologie didattiche dei docenti e caricamento sulla piattaforma Bakeka
- Referente incaricato al caricamento e archiviazione nel protocollo dei CV docenti e ATA
- Referente comunicazione con i docenti
- Referente per la formazione sull'uso del Registro Elettronico e suo controllo
- Referente della gestione e immissione dati nella piattaforma alunni web
- Referente prove Invalsi

- Referente somministratore prove Invalsi
- Docente somministratore prove Invalsi
- Referente organizzazione viaggi studio ed eventi
- Referente newsletter della scuola
- Referente caricamento video e foto
- Referente incaricato delle pratiche dote scuola e dote disabilità
- Referente incaricato della gestione del customer care della scuola

Area 5 - SICUREZZA – elenca i **responsabili della sicurezza della Scuola**, ad esempio, **in caso di emergenza, evacuazione e primo soccorso**; dettaglia i referenti per la sorveglianza, del rispetto del divieto di fumo e del trattamento dei dati sensibili (privacy). Di seguito le cariche:

- Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- Responsabile piano di emergenza ed evacuazione e valutazione dei rischi
- Responsabile dei lavoratori per la sicurezza
- Medico competente d.lgs. 81/2008
- Responsabile Primo Soccorso
- Responsabile chiamata di soccorso – via Accademia, 26
- Responsabile chiamata di soccorso – via Accademia, 29
- Responsabile chiamata di soccorso – viale Fulvio Testi, 7
- Addetto alla prevenzione incendi e lotta antincendio – via Accademia, 26
- Addetto alla prevenzione incendi e lotta antincendio – via Accademia, 29
- Addetto alla prevenzione incendi e lotta antincendio – viale Fulvio Testi, 7
- Coordinatore della gestione delle emergenze – via Accademia, 26
- Coordinatore della gestione delle emergenze – via Accademia, 29
- Coordinatore della gestione delle emergenze – viale Fulvio Testi, 7
- Responsabile della sorveglianza – via Accademia, 26
- Responsabile della sorveglianza – via Accademia, 29
- Responsabile della sorveglianza – viale Fulvio Testi, 7

- Referente dell'uso del defibrillatore – via Accademia, 26
- Referente dell'uso del defibrillatore – viale Fulvio Testi, 7
- Responsabile diffusione ordine di evacuazione – via Accademia, 26
- Responsabile diffusione ordine di evacuazione – via Accademia, 29
- Responsabile diffusione ordine di evacuazione – Viale Fulvio Testi, 7
- Responsabile centro di raccolta esterno – via Accademia, 26
- Responsabile centro di raccolta esterno – via Accademia, 29
- Responsabile centro di raccolta esterno – viale Fulvio Testi, 7
- Aiuto disabili
- Apri Fila
- Chiudi Fila
- Responsabile del divieto di fumo – via Accademia, 26
- Responsabile del divieto di fumo – via Accademia, 29
- Responsabile del divieto di fumo – viale Fulvio Testi, 7
- Addetto al controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via e interruzione del traffico – via Accademia, 26
- Addetto al controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via e interruzione del traffico – via Accademia, 29
- Addetto al controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via e interruzione del traffico – viale Fulvio Testi, 7
- Addetto controllo quotidiano vie d'uscita e luci di emergenza – via Accademia, 26
- Addetto controllo quotidiano vie d'uscita e luci di emergenza – via Accademia, 29
- Addetto controllo quotidiano vie d'uscita e luci di emergenza – viale Fulvio Testi, 7
- Incaricato interruzione erogazione di energia elettrica e acqua al piano – via Accademia, 26
- Incaricato interruzione erogazione di energia elettrica e acqua al piano – via Accademia, 29
- Incaricato interruzione erogazione di energia elettrica e acqua al piano – viale Fulvio Testi, 7

- Titolare e responsabile del trattamento dei dati
- Incaricato del trattamento dei dati sensibili
- Responsabile della biblioteca e dei laboratori – via Accademia, 26
- Responsabile della biblioteca e dei laboratori – via Accademia, 29
- Responsabile della biblioteca e dei laboratori – viale Fulvio Testi, 7
- Incaricato al trattamento dei dati e del monitoraggio e controllo su supporto informatico
- Incaricato al trattamento delle immagini

Area 6 - COLLABORATORI PROFESSIONISTI – contiene i nominativi dei Professionisti che hanno in carico **la consulenza per le pratiche edilizie, fiscali, legali e normative della Scuola.**

Di seguito le cariche:

- Referente pratiche edilizie e ammodernamento
- Responsabile DPO
- Referente pratiche strutturali edilizie e rifacimento
- Referente consulente fiscale
- Referente consulente del lavoro
- Sindaco unico
- Referente pratiche legali civili e penali
- Consulente per la sicurezza
- Referente pratiche Vigili del Fuoco
- Referente per ricerche di mercato

Area 7 - ASSISTENZA & MANUTENZIONI – annovera le aziende che seguono la **gestione pratica della manutenzione delle sedi e dell’infrastruttura della Scuola.**

Di seguito le cariche:

- Responsabile del funzionamento del defibrillatore – via Accademia, 26
- Responsabile del funzionamento del defibrillatore – viale Fulvio Testi, 7
- Responsabile del funzionamento dell’ascensore – via Accademia, 26

- Responsabile del funzionamento dell’ascensore – via Accademia, 29
- Responsabile del funzionamento dell’ascensore – viale Fulvio Testi, 7
- Responsabile delle assicurazioni
- Responsabile del funzionamento di riscaldamento e condizionamento
- Responsabile della manutenzione sul sistema telefonico TVOX come da contratto di assistenza n. 2852C stipulato con VERA-COM SRL
- Responsabile dell’allarme della scuola
- Responsabile delle telecamere
- Responsabile della rete internet
- Responsabile dei sistemi informatici
- Responsabile dell’impianto elettrico
- Responsabile dell’impianto idraulico
- Responsabile del funzionamento di fotocopiatrice e stampanti
- Responsabile del Locker
- Responsabile del Totem
- Responsabile del funzionamento di distributori automatici bevande
- Referente di sanificazione e igienizzazione
- Responsabile delle manutenzioni ordinarie
- Responsabile delle manutenzioni straordinarie
- Responsabile della manutenzione della facciata
- Responsabile della manutenzione dei serramenti
- Responsabile della manutenzione dell’imbiancatura
- Responsabile della manutenzione degli asciugamani
- Responsabile della manutenzione di estintori e segnaletica
- Responsabile dell’assistenza alla manutenzione fognaria
- Responsabile delle pulizie

LA FORMAZIONE

Ogni anno il Coordinatore Didattico organizza un ampio programma di **corsi di formazione per il personale, docente e non.**

Per raggiungere traguardi sempre più importanti in termini qualità del servizio erogato, la Direzione della Scuola S. Freud investe in maniera importante sul tema dell'**aggiornamento e delle buone pratiche.**

Di seguito alcuni dei corsi formativi erogati.

SICUREZZA LAVORATORI, ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

La formazione dei dipendenti in materia di sicurezza è uno degli obblighi fondamentali da parte di un datore di lavoro.

Essa è regolamentata, oltre che dal **D.Lgs 81/08**, soprattutto dall'**Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011**, al cui interno vengono fornite precise indicazioni, su come devono essere progettate e svolte le attività di formazione in materia.

All'interno del corso sono affrontati i seguenti temi: • Sicurezza in Ambiente di lavoro: D.Lgs. 81/08 s.m.i. • Il rappresentante della sicurezza • Concetto di rischio • Il danno • La prevenzione • La protezione • Organizzazione prevenzione aziendale • Diritto, doveri, sanzioni per i vari soggetti aziendali • Organi di vigilanza. Controllo e assistenza.

Al termine del corso è previsto un **test valutativo**, al fine del conseguimento dell'**attestato di partecipazione.**

Ogni anno, viene erogata formazione anche per ampliare la squadra addetta all'antincendio e al primo soccorso.

DIDATTICA SPECIALE

Il Coordinatore Didattico organizza un **piano di formazione e aggiornamento sul tema, rivolto a tutti i docenti.** Il corso intende promuovere la **conoscenza e la riflessione** dei corsisti circa **gli studenti con Bisogni Educativi Speciali.**

In tal senso, particolare attenzione viene posta nei confronti delle condizioni che generano processi d'inclusione scolastica, lavorativa e sociale. È approfondito il ruolo che i differenti attori sociali (famiglia, scuola, servizi...) esercitano nel dispiegarsi di tali processi. Vengono analizzati interventi da realizzare verso quegli alunni che presentano condizioni di disabilità e bisogno educativo speciale, con peculiare riferimento alle strategie rivolte agli alunni che vivono una condizione di ADHD.

Di seguito i macro argomenti trattati:

L'origine della didattica speciale • La classificazione delle condizioni di disabilità e le normative di riferimento • La diagnosi funzionale e piano educativo personalizzato e individualizzato • I bisogni educativi speciali e le difficoltà della scuola • I disturbi del linguaggio e le sue classificazioni.

STESURA DI PEI E PDP

Il Coordinatore Didattico, ogni anno, organizza un corso di formazione rivolto ai docenti al fine di **fornire le indicazioni normative per la predisposizione dei piani PEI e PDP per studenti DVA e BES.** La Scuola S. Freud pone massima attenzione alla gestione di studenti con Bisogni Educativi Speciali e ciascun Consiglio di Classe svolge gli adempimenti osservando in maniera scrupolosa le predisposizioni normative in materia. Il corso verte sulla forma-

zione sui seguenti temi: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per alunni D.A, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione ed all'istruzione secondo Legge 104/1992 • Profilo Dinamico Funzionale (PDF), documento che fa seguito alla Diagnosi Funzionale e che ottempera a quanto previsto dal DPR 24/2/1994, art.4. • Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni DSA, che risponde alla normativa vigente D.M. 5669/2011, applicativo della Legge 170/2010 • Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con BES, secondo normativa del 27/12/2012, successiva Circolare Ministeriale n.8 del 6/3/13 e Decreto interministeriale 182 del 2020.

DIDATTICA DIGITALE

La Scuola S. Freud, da sempre, persegue un approccio didattico innovativo, multimediale, interattivo e al passo con i tempi. Per tali fini, il Coordinatore Didattico predispone, annualmente, un piano di **formazione per il corpo docente sul tema della didattica digitale integrata**.

Il docente è un professionista che opera all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in perenne evoluzione.

Il sapere cresce, le tecnologie si evolvono, cambiano le caratteristiche psico-pedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. È un dovere del docente e, contemporaneamente, un suo diritto quello di **rispecchiare pienamente la dinamicità culturale attuale** e di rispondere alle esigenze dei suoi studenti padroneggiando una gamma di strategie didattiche il più ampia possibile.

In una fase delicata per l'istituzione scolastica, caratterizzata da un ampio divario tra docente e discente, è più che mai necessario che *l'insegnante* torni a essere un **punto di riferimento aggiornato e pronto ad affrontare le sfide del presente**. È indispensabile che

chi insegna sviluppi progressivamente la sua professionalità, nonché i mezzi per realizzarla. La **formazione digitale continua** si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e **garantire un'istruzione efficace**, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

La Scuola S. Freud propone ai suoi docenti una formazione continua per l'aggiornamento sui percorsi operativi che inducono a una completa integrazione degli strumenti digitali e collaborativi e delle principali piattaforme e-learning, con la propria azione didattica: dai modelli di blended learning delle comunità online alle specifiche funzionalità della G Suite di Google; dalla creazione di contenuti multimediali audiovisivi per le proprie lezioni alle innovative strategie del Digital Storytelling e del Game Based Learning, sino ad arrivare agli strumenti digitali più innovativi per la valutazione degli alunni.

Il corso mira ad accrescere le seguenti aree di competenza del corpo docente: Alfabetizzazione su informazioni e dati • Comunicazione e collaborazione • Creazione di contenuti digitali • Sicurezza; Risolvere Problemi • Piano Nazionale Della Scuola Digitale • Vantaggi e svantaggi della formazione a distanza e cosa serve per svolgerla • Programmi per la didattica digitale integrata • Mappe concettuali, interattività e ipertesti • Progettare una lezione online • Comunicare in modo efficace • La chat e le sue tipologie • Come valutare: i test interattivi, lavorare sulle competenze • Lavorare «in sicurezza» davanti al computer: posizioni e postura • Piattaforme: Registro Elettronico e Microsoft Teams • Esempi di didattica digitale applicata alle Discipline.

TUTORING & COACHING PER L' INSERIMENTO DI NUOVI DOCENTI

Al fine di garantire una piena coerenza metodologica e valoriale dei docenti in classe alla filosofia propria dell'Istituto, la Scuola S. Freud ha istituito il progetto "**Tutoring & Coaching per l'inserimento di nuovi Docenti**". Attraverso questo progetto, si vuole assicurare una formazione a tutto il team di professori, affinché **venga sempre rispettato in maniera fattiva** quanto sancito dal **Patto di Corresponsabilità tra Scuola, Alunno e famiglia**, non solo nei contenuti descritti ma anche nelle modalità prescritte, che stabiliscono massima attenzione al singolo studente.

Il compito del tutor/coach è quello di accogliere le nuove risorse della Scuola e di monitorare il loro inserimento all'interno del gruppo di lavoro prevedendo, nei limiti del possibile, situazioni critiche e creando le condizioni opportune affinché i nuovi colleghi possano superare eventuali ostacoli e difficoltà.

Offre loro attenzione, ascolto e orientamento, rispondendo anche a eventuali richieste di aiuto.

Gli obiettivi del progetto di "Tutoring & Coaching" si possono pertanto ricondurre a:

- facilitare un inserimento armonioso e produttivo all'interno del corpo docenti;
- favorire la comunicazione tra il nuovo docente e tutto il personale scolastico;
- introdurre la nuova risorsa alla filosofia educativa dell'Istituto;
- favorire lo sviluppo di collaborazione e cooperazione fra docenti;
- favorire l'inserimento del nuovo docente nelle sue classi aiutandolo ad approcciarsi in modo proattivo agli studenti.

TEAM BUILDING E BUONE PRATICHE RELAZIONALI

Il Coordinatore Didattico propone ai suoi docenti un interessante percorso formativo orientato alla costruzione di team building tra il corpo docente. Le pratiche apprese possono essere estese anche alla relazione docente-studente, nell'ottica di un approccio relazione che favorisce empatia e dialogo. **METALOG** è un progetto atto **potenziare l'abilità degli insegnanti** prefiggendosi la finalità di **facilitare la nascita di un gruppo nel contesto classe** attraverso strumenti specifici che favoriscono l'apprendimento di gruppo. Spesso, infatti, si compie un'equivalenza fra la parola classe e quella di gruppo, come se fossero sinonimi. In realtà la classe rappresenta solo un insieme di alunni che si trovano a convivere una dimensione spazio-temporale adibita all'apprendimento e alla crescita.

Il Sistema nel quale si trovano gli alunni potrebbe assumere, con il passare del tempo, forme diverse.

L'insegnante in questi casi si deve destreggiare su più fronti, dedicando la sua attenzione e le sue energie fra la gestione di alunni assorbenti (comportamentali, cognitivi, fragilità sociali) e il desiderio di raggiungere gli obiettivi didattici.

Il momento parte da queste considerazioni per proporre invece un cambio di prospettiva rispetto alla classe. Se da un lato questo momento è sicuramente di apprendimento collaborativo fra gli insegnanti stessi (teambuilding esperienziale), dall'altro lato consente all'insegnante di essere un agente di facilitazione che permette alla classe di trasformarsi e diventare un gruppo, anzi un team.

Gli strumenti utilizzati nel corso possono essere anche utilizzati in momenti di interazione per le classi al fine di **umentare la collaborazione** e/o comunque permetterne una **valutazione accompagnata passo per passo verso obiettivi definiti**.

Ecco quindi che si può favorire il potenziamento dell'insegnante in quelle competenze necessarie a renderlo un Facilitatore di processi

di gruppi.

La metodologia Metalog ha sviluppato una sorta di tecnologia ossia “un discorso sull’arte” di come orientare la nascita, lo sviluppo, e il direzionamento di un gruppo; per fare questo si serve di attività ludico-dinamiche che permettono di attivare nella classe pensieri, emozioni e azioni funzionali allo sviluppo delle relazioni, alla condivisione di un obiettivo comune, al riconoscimento di ognuno con la finalità di promuovere un clima funzionale all’apprendimento specifico didattico e di crescita in generale.

Obiettivi e finalità: • Sensibilizzazione del concetto di teamwork; • Ottimizzazione dei processi di lavoro; • Gestione, pianificazione e conduzione di un progetto nell’ottica di una visione di Project Management; • Facilitazione efficace delle varie complessità; • Motivazione.

L’AUTOANALISI: VALUTARE PER MIGLIORARSI

Per la Scuola S. Freud l’**autoanalisi** è da ritenersi un’ispezione sistematica da parte di tutti gli operatori circa il funzionamento dell’Istituto e la fedeltà agli orientamenti espressi dal P.T.O.F., come primo passo di un processo di miglioramento.

L’autoanalisi è orientata ai seguenti criteri:

- dal punto di vista dell’oggetto di valutazione, viene messo a fuoco l’Istituto come unità di erogazione del servizio formativo, quindi come insieme di fattori educativi e organizzativi. L’autoanalisi diventa **strumento di revisione delle modalità dell’azione collegiale della Scuola** e assolve lo scopo di **verificare la congruenza tra le azioni messe in atto e gli intenti formativi e progettuali espressi dal P.T.O.F.**;
- dal punto di vista strategico, l’autoanalisi si qualifica per l’**azione di cambiamento**, comportando un **passaggio da un’a-**

nalisi organizzativa ad una diagnosi funzionale, il cui scopo è quello di fare un’**analisi preliminare**, centrata sul Consiglio di Istituto, utile a **riconoscere i punti su cui agire per il cambiamento**, nonché alle **scelte di miglioramento**.

IL COMITATO DI VALUTAZIONE

L’autoanalisi vede la valutazione come atto integrato all’attività formativa, funzionale alla regolazione in itinere delle scelte progettuali; pertanto si caratterizza per il coinvolgimento di tutti gli operatori nella valutazione stessa e comporta un processo socialmente partecipato, coinvolgendo docenti, allievi, genitori, personale amministrativo, consulenti esterni, i cui rappresentanti, eletti dal Consiglio di Istituto, costituiranno il comitato di valutazione, che sarà presieduto dal Coordinatore Didattico.

Il Capo di Istituto, sul piano tecnico, sarà garante di un processo rigoroso dal punto di vista metodologico e funzionale; sul piano sociale darà legittimazione al processo autovalutativo all’interno e all’esterno dell’Istituto e su un piano strategico si qualificherà per la capacità di integrare il decentramento del potere decisionale con l’assunzione del ruolo di garante delle scelte operate collegialmente e conseguenti al processo di autovalutazione.

Nell’analisi, potrà essere opportuno considerare i seguenti “**criteri di qualità**” che qualifichino l’Istituto come una “**buona scuola**”:

Contesto:

- qualità immagine esterna;
- qualità dell’utenza;
- modalità di interazione tra l’Istituto e il territorio.

Condizioni organizzative e gestionali:

- adeguatezza delle risorse materiali;
- adeguatezza delle risorse umane;
- direzione centrata sui compiti educativi;
- coesione e collegialità del personale;
- comunicazione efficace;
- partecipazione e coinvolgimento dell'utenza.

Processo di insegnamento/apprendimento:

- clima di accoglienza e valorizzazione degli studenti;
- rapporti docenti/allievi;
- qualità dell'insegnamento;
- criteri di valutazione.

Figura professionale in uscita:

- successo scolastico interno degli studenti;
- inserimento lavorativo e proseguimento scolastico;
- valore aggiunto dell'Offerta formativa.

Il processo di monitoraggio consiste nella **raccolta di dati grezzi**; analisi dei dati raccolti e pubblicazione di una **Relazione**, curata dal comitato di autovalutazione, che conterrà una **breve cronaca** degli avvenimenti notevoli dell'anno scolastico. Il processo di autoanalisi e la relativa Relazione annuale sono la base per la revisione triennale del P.T.O.F. di Istituto; lo stesso "metodo" viene applicato al processo di autoanalisi che è oggetto di valutazione annuale da parte del Consiglio di Istituto al fine di renderlo più rigoroso e funzionale.

PROCEDURA PER EVENTUALI RECLAMI

I **reclami** devono essere espressi in **forma scritta** e contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente e devono essere inviati a *direzione@istitutofreud.it*.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il Capo di Istituto, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità, cercando di rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo di Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario. Annualmente, il Capo di Istituto formula per il Collegio dei Docenti una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti.

Tale relazione è inserita nella relazione generale del Consiglio di Istituto sull'anno scolastico.

POLITICA PER LA QUALITÀ

La politica per la qualità della Scuola S. Freud consiste nel dedicare l'**attenzione ai valori della persona** e, contemporaneamente, all'**evoluzione delle professionalità**. La Scuola è aperta alle sollecitazioni esterne e valuta criticamente e dinamicamente il servizio offerto, con l'intenzione di mantenere, sempre, quello che consapevolmente propone.

Vuole far crescere insieme cultura, professionalità innovativa e benessere della persona.

La **politica per la qualità** riguarda tutti i servizi erogati dall'Istituto: educativo-didattico, formativo e gestionale. Inoltre per il servizio formativo rivolto agli utenti, la Politica per la Qualità prevede innanzitutto la capacità di fornire le **giuste conoscenze, compe-**

tenze di base, conoscenze del contesto di riferimento, per un facile inserimento scolastico/professionale; altresì prevede la messa in atto di tutte quelle azioni necessarie a ridurre costantemente il numero delle non conformità rilevate durante le varie fasi di monitoraggio dei servizi stessi, e a ridurre di conseguenza i possibili reclami dei partecipanti/utenti ed, infine, a migliorare costantemente i rapporti con tutte le parti esterne alla Scuola.

Nello stabilire la politica per la qualità, la Direzione assicura che questa sia conforme ai fini ed agli scopi propri della Scuola e sia in grado di migliorare, in modo continuo, l'efficacia del sistema di gestione, permettendo un riesame degli obiettivi. La Direzione, inoltre, informa la Scuola sulla politica per la qualità stabilita mediante sia la presentazione del progetto educativo sia con incontri informativi, la cui efficacia è monitorata da questionari.

La nostra Scuola, al termine dell'anno scolastico, prima della consegna delle pagelle, somministra un **questionario di soddisfazione**, che prevede risposte sia per i genitori sia per gli studenti al fine di verificare e rendere noto al Consiglio d'Istituto le percentuali su ogni domanda per attivare procedure di miglioramento.

A evidenza della fattiva volontà della Direzione della Scuola di assicurare elevati standard nel servizio erogato, a partire dall'a.s. 2022/2023, tutte le risorse in organico (personale docente, ATA, personale pulizie) sono tenute a compilare quotidianamente il resoconto on line delle attività svolte (Diario di Bordo), per un monitoraggio costante dell'avanzamento compiti e della distribuzione degli stessi.

La Scuola S. Freud individua, fissandone le forme e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- rispetto delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Forme specifiche delle procedure:

- è stata attivata una sezione all'interno del sito Internet della scuola con la possibilità di compilare l'iscrizione in modo online;
- la segreteria garantisce precisione e, ove possibile, rapidità nello svolgimento della procedura di iscrizione alle classi;
- il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi, per quelli di iscrizione e di frequenza, e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi;
- sono sottoposti a specifica normativa (trenta giorni) i documenti rilasciati ex legge 241/90;
- i documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal capo d'Istituto o dai docenti incaricati entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio;
- l'Ufficio di Presidenza riceve il pubblico in qualsiasi momento purché compatibile con il buon funzionamento della scuola;
- la Scuola assicura all'utente che abbia dichiarato la propria identità la tempestività della risposta telefonica e/o della risposta online, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

La Scuola S. Freud assicura spazi, inoltre, digitali come la “Bakeka” e il sito web della scuola adibiti al contenimento e alla fruizione dell'informazione.

In particolare sono predisposti:

- tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti;
- organigramma degli uffici;
- organigramma degli organi collegiali;
- organigramma del personale;
- albo d'istituto;
- bacheca per gli studenti;
- bacheca per i genitori;
- bacheca per gli organi collegiali.

IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA PARITARIA “S. FREUD”

Presso gli uffici, compatibilmente con la dotazione organica di personale, sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all’utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

ATTUAZIONE PTOF 2022-2025

Le indicazioni contenute nel presente Piano Triennale di Offerta Formativa si applicano fino alla naturale scadenza del documento stesso o intervengano in materia disposizioni modificative in norma di legge o fino a quando il Collegio Docenti non decida di apportare modifiche e/o aggiornamenti.

Per il Collegio dei Docenti di Istituto
Il Coordinatore Didattico
Prof. Luigi Santino Pulvirenti

Milano, 21 novembre 2024
Il Rappresentante Legale
Dott. Daniele Nappo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

REVISIONE	DATA	CAUSALE	APPROVAZIONE
0	02/09/2015	1^edizione	10/09/2015
1	01/09/2015	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA: VD D.P.R. 275/99 ART. 3, LEGGE 62/2000, LEGGE 107 /2015, COMMA 1-3, CHE INTRODUCE LA NATURA TRIENNALE DEL POF IN PTOF REGOLAMENTO 16/11/2011 INDICAZIONI NAZIONALI E D.M. 139/07 - INNALZAMENTO OBBLIGO ISTRUZIONE	08/09/2016
2	01/09/2017	<p>AGGIORNAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE. INSERIMENTO EX NOVO PROGETTI DIDATTICI E FORMATIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO IFS <ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO IFS “LE ULTIME DI SIGMUND”. • PROGETTO IFS “IL SOGNO DI FREUD”. • PROGETTO LABORATORIO DI GIORNALISMO • PROGETTO FIXO • PROGETTO INOUT • PROGETTO PUNTO EDU • PROGETTO ASSISTENTE TECNICO DI LABORATORIO • PROGETTO TUTORING & COACHING PER I DOCENTI DI NUOVO INSERIMENTO. <p>MODIFICHE APPORTATE A PROGETTI GIÀ IN ESSERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE: È STATO AGGIUNTO IL PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ COME PARTE INTEGRANTE DEL PROGETTO EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ. • PROGETTO LABORATORIO TEATRALE: È STATO IMPLEMENTATO ALLA LUCE DEI CONTRIBUTI APPORTATI DALL’ESPERIENZA ZAVISSUTA DAGLI STUDENTI NELL’A.S. 2016- 17; HA RICEVUTO LA DENOMINAZIONE DI “LAPSUS TEATRALE”. 	11/09/2017
3	10/01/2018	INSERIMENTO DELL’AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA PER LA QUALE SI RICHIEDE RICONOSCIMENTO DI PARITÀ SCOLASTICA, OSSIA INDIRIZZO LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE	22/02/2018

4	03/09/2018	AMPLIAMENTO LOCALI CIVICO 29 VIA ACCADEMIA MILANO NUOVA NORMATIVA ESAME DI STATO REVISIONE REGOLAMENTI USO DEL REGISTRO ELETTRONICO UNICO STRUMENTO UFFICIALE PER TUTTE LE COMUNICAZIONI SCUOLA-STUDENTE-FAMIGLIA PROGETTO SCUOLA DIGITALE WE SCHOOL SERVIZIO SPORTELLO "PARLA CON ME"	11/09/2018
5	15/11/2018	APPROVAZIONE PTOF 2019-2022	15/11/2018
6	09/09/2019	REVISIONE E APPROVAZIONE PTOF 2019-2022	19/09/2019
7	08/09/2020	REVISIONE E APPROVAZIONE PTOF 2019-2022 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA REGOLAMENTI VALUTAZIONE ANNO SCOLASTICO ALL'ESTERO EDUCAZIONE CIVICA	22/10/2020
8	06/09/2021	IMPLEMENTAZIONE NUOVI PIANI DI STUDIO "MATERIE DELLA CONTEMPORANEITÀ"	06/09/2021
9	19/05/2022	APPROVAZIONE PTOF 2022-2025 AMPLIAMENTO LOCALI CIVICO 7 VIALE FULVIO TESTI MILANO	15/09/2022
10	04/09/2023	ANTICIPAZIONE INTENTO APERTURA CORSO SCIENTIFICO TRADIZIONALE PROGETTO INSPIRING THE STUDENTS' FUTURE PROGETTO METAVERSO NELLA DIDATTICA	14/09/2023
11	23/05/2024	QUADRO ORARIO: INDICATA L'UNITÀ ORARIA DI INSEGNAMENTO E, SE INFERIORE A 60 MINUTI, INDICATE LE MODALITÀ DI RECUPERO VALUTAZIONE: AGGIORNATO IL RIFERIMENTO AL D.M. N. 14 DEL 30.01.2024 PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE INCLUSIONE: INSERITO ALL'INTERNO DEL PTOF IL PIANO PER L'INCLUSIONE, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.LGS. N. 66/2017 UNITAMENTE ALLE INDICAZIONI DEL D.M. N. 182/2020 E SS.MM.II. CON IL RELATIVO MODELLO NAZIONALE DEL PEI.	23/05/2024
12	02/09/2024	RICONOSCIMENTO PARITÀ LICEO SCIENTIFICO INSERIMENTO REGOLAMENTO PER ALUNNI UDITORI	12/09/2024

13	21/11/2024	INSERITO IL RIFERIMENTO ALL' "AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA" DI CUI AL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI - ALLEGATO A AL DPR N. 89/2010, "RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI" "MATEMATICA* - *CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO" ALL'INTERNO DEL PIANO DEGLI STUDI, NONCHÉ LA PREVISIONE DE "L'INSEGNAMENTO IN LINGUA STRANIERA DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA (CLIL) COMPRESA NELL'AREA DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INSEGNAMENTI OBBLIGATORI (...)" DECLINATA L'ATTIVITÀ CLIL, RIFERITA ALL'ASSETTO ORDINAMENTALE DEI LICEI (ART. 10.5 DEL DPR N. 89/2010), ALL'INTERNO DEL PARAGRAFO CORRISPONDENTE ESPLICITATI GLI EFFETTI DEL POTENZIAMENTO DI ATTIVITÀ OBBLIGATORIE (LINGUA E CULTURA INGLESE) SULL'ORARIO PREVISTO DAL PIANO DI STUDIO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, COME CONSENTE L'ART. 10.1 DEL DPR N. 89/2010, E RIPORTATO IL SUDETTO RIFERIMENTO NORMATIVO SPECIFICATO CHE LE ATTIVITÀ DI SCIENZE MOTORIE, SIA PUR EFFETTUATE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO, SONO CURRICOLARI INSERITO IL PIANO PER L'INCLUSIONE, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.LGS. N. 66/2017 UNITAMENTE ALLE INDICAZIONI DEL D.M. N. 182/2020 E S.M.I. CON IL RELATIVO MODELLO NAZIONALE DEL PEI ESPUNTI I RIFERIMENTI AL DPR N. 323/1998 IN QUANTO IL D.LGS N. 62/2017 ALL'ART. 26.6 NE HA FATTO DECADERE L'EFFICACIA A PARTIRE DAL 1.09.2018 (FATTO SALVO L'ARTICOLO 9.8).	21/11/2024
----	------------	---	------------

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

COSTITUISCE: la dichiarazione esplicita dell'operato della scuola;

COINVOLGE: consigli di classe, docenti, genitori, alunni, esperti esterni che collaborano con la scuola;

IMPEGNA: docenti, alunni, genitori.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	L'ALUNNO SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA	<p>Proporre un'Offerta Formativa rispondente ai bisogni dell'alunno. Lavorare per il suo successo formativo.</p> <p>Favorire un ambiente sereno e adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell'alunno.</p> <p>Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni e insegnanti, stabilendo regole certe e condivise.</p> <p>Fornire un supporto psicologico agli alunni in difficoltà mediante lo sportello di ascolto e/o esperto.</p>	<p>Leggere, capire e condividere il Piano dell'Offerta Formativa e sostenere l'Istituto nell'attuazione di questo Progetto.</p> <p>Considerare la funzione formativa della Scuola e dare a essa la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici.</p> <p>Insegnare ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti.</p> <p>Interagire con l'indicazione proveniente dall'Istituto in un clima di franca collaborazione.</p> <p>Prendere visione regolarmente di tutte le comunicazioni pubblicate sul Registro Elettronico, condividendo con il figlio le finalità educative e i contenuti dei messaggi.</p> <p>Non esprimere opinioni o giudizi negativi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei ragazzi, per non creare loro insicurezze.</p>	<p>Accogliere gli insegnanti e a poste doppie per tutti quanto viene presentato al Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>Considerare la scuola come un impegno importante, comportandosi correttamente con compagni e adulti, rispettando gli altri, evitando offese verbali o fisiche.</p> <p>Usufruire correttamente degli spazi e del materiale comune.</p> <p>Riconoscere e rispettare le regole, accettando le difficoltà e il punto di vista degli altri, sostenendo con correttezza la propria opinione.</p> <p>Rispettare le consegne.</p> <p>Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare.</p> <p>Riflettere sulle eventuali ammonizioni ricevute.</p> <p>Tenere un comportamento adeguato durante gli intervalli.</p>
RAZIONALITÀ			
INTERVENTI EDUCATIVI	<p>Inviare avvisi e comunicazioni tramite Registro Elettronico per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie.</p> <p>Far crescere negli alunni le competenze sociali e comportamentali.</p>		

<p>VALUTAZIONE</p>	<p>Tenere sempre nella giusta considerazione l'errore, senza drammatizzarlo, come tappa nel processo di apprendimento.</p> <p>Controllare periodicamente il livello di apprendimento raggiunto.</p> <p>Garantire la trasparenza della valutazione, mediante articolata motivazione.</p>	<p>Adottare un atteggiamento costruttivo, e in linea con quello degli insegnanti, nei confronti degli errori dei propri figli.</p> <p>Collaborare per potenziare nel figlio una conoscenza delle proprie risorse e dei propri.</p>	<p>Considerare l'errore occasione di miglioramento.</p> <p>Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste e i propri limiti come occasione di crescita.</p> <p>Accettare le motivazioni della valutazione per migliorare il proprio apprendimento.</p>
<p>SPORTELLO PSICOLOGICO</p>	<p>Organizzare momenti in cui gli alunni possano esprimere le ragioni del proprio malessere scolastico.</p>	<p>Sollecitare i figli a utilizzare questa opportunità per qualsiasi criticità personale.</p>	<p>Utilizzare lo sportello per migliorare la propria partecipazione alla vita della scuola.</p>
<p>CONDIVISIONE</p>	<p>Mettere a disposizione le proprie sommare informative per facilitare il dibattito didascalico-educativo tra docenti e alunni, anche circa tematiche di attualità e di interesse comune.</p>	<p>Utilizzare i canali di comunicazione della scuola per partecipare al dibattito di docenti e alunni.</p>	<p>Vivere il dialogo come un aspetto del processo formativo, importante per l'accrescimento della propria personalità.</p>
<p>ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE</p>	<p>Organizzare attività alternative alla didattica tradizionale, come visite guidate, viaggi, stage/stage linguistici, stage presso aziende, partecipazione a concorsi con finalità educative.</p>	<p>Prendere visione delle diverse iniziative della scuola, sperimentando il proprio gradimento anche mediante proposte autonome.</p>	<p>Partecipare attivamente e con entusiasmo alle attività organizzate, consapevoli dell'importante valenza formativa.</p>

<p>PARTICIPAZIONE</p>	<p>Aprire spazi di discussione e tenere in considerazione le proposte di Alunni e Genitori.</p> <p>Preferire una didattica individualizzata, che consenta a ciascun alunno l'apprendimento di un metodo di studio, rispondente ai ritmi e tempi del processo cognitivo.</p> <p>Migliorare l'apprendimento degli alunni, effettuando interventi individualizzati o in piccoli gruppi.</p>	<p>Partecipare attivamente alle riunioni previste.</p> <p>Fare proposte e collaborare alla loro realizzazione.</p> <p>Automizzare, a scopi didattici e documentativi, l'utilizzo delle immagini del proprio figlio, realizzate durante attività scolastiche.</p>	<p>Ascoltare democraticamente compagni e adulti.</p> <p>Esprimere il proprio pensiero con entusiasmo.</p> <p>Collaborare attivamente alla risoluzione di problemi.</p>
<p>INTERVENTI DIDATTICI</p>	<p>La scuola si impegna a garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico.</p>	<p>Seguire tramite Registro Elettronico, in tempo reale, le comunicazioni della scuola sui livelli raggiunti dall'iter educativo e didattico.</p> <p>Presidiare periodicamente con gli insegnanti, cooperando con loro per l'attuazione delle strategie di recupero.</p>	<p>Dare la propria disponibilità a seguire con interesse le indicazioni didattiche con l'istituto ritorni opportuno fornire.</p> <p>Partecipare alle attività individualizzate e in piccoli gruppi.</p>
<p>PUNTUALITÀ</p>	<p>Assegnare compiti, a seconda delle necessità, richiedendone lo svolgimento.</p> <p>Fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine.</p>	<p>Garantire la regolarità e la puntualità della frequenza scolastica del figlio.</p> <p>Comunicare su Registro Elettronico eventuali assenze e ritardi.</p>	<p>Rispettare l'orario di inizio delle lezioni.</p>
<p>COMPITI</p>	<p>Richiedere ai ragazzi di portare a termine ogni lavoro intrapreso.</p>	<p>Evitare di somministrare ai ragazzi nell'esecuzione dei compiti e nell'assorbimento degli impegni.</p> <p>Assegnare i figli a organizzare lo studio a casa.</p>	<p>Planificare e svolgere i compiti assegnati, con ordine e puntualità, tenendosi sempre in linea con i programmi svolti nelle diverse discipline.</p>

Lettera a tutti gli studenti e alle loro famiglie

Coordinatore Didattico - Ing. Prof. Luigi Santino Pulvirenti

Sono onorato di svolgere le funzioni di Coordinatore Didattico presso questo istituto, perché collaboro da più di un decennio con questa realtà e **condivido con essa la filosofia e la missione**. La scuola è, dopo la famiglia, la più importante **agenzia educativa** che ha il compito di socializzare i giovani addestrandoli all'apprendimento di particolari abilità e alla condivisione di un universo di valori. Obiettivo del mio mandato è quello di mettere al centro l'allievo. La scuola plasmata su di esso si adatta alle sue esigenze, crea dei percorsi personalizzati ed individualizzati per ognuno di loro, valorizza le differenze e garantisce il conseguimento del successo formativo. **Ai miei allievi chiedo impegno e volontà, chiedo di rispettare il prossimo e le regole**, chiedo di partecipare attivamente alla vita scolastica e mi impegno ad essere sempre presente per ognuno di loro. **Invito ciascuno a condividere con me le proprie esperienze, i propri progetti, le proprie esigenze e di rendermi partecipe della vita scolastica e, se lo ritenesse opportuno, anche della vita extrascolastica. A voi famiglie chiedo di collaborare a questa mia missione**, aiutandomi a capire al meglio i vostri figli, le loro emozioni, le loro criticità e i loro punti di forza. Condividiamo un bene prezioso, entrambi vogliamo che essi ottengano il meglio da questa esperienza scolastica. **Lavorando insieme** potremo trovare percorsi adeguati, soluzioni migliorative ed evitare situazioni critiche. Per ottenere questo obiettivo, utilizzerò tutte le risorse messe a mia disposizione dalla Scuola S. Freud e metterò in campo la migliore squadra possibile, costituita da ottimi docenti e specialisti, coadiuvati da un efficiente team di segreteria

e dalla direzione amministrativa, sempre pronta ad investire per offrire il meglio ai nostri allievi. In questo contesto è fondamentale la figura del Docente, visto prima che come insegnante, come Educatore, che per gli allievi diventa un modello da imitare, qualcuno su cui contare, per cui, prima di tutto, è importante che egli abbia un profondo senso del dovere, spirito di coerenza e di equilibrio per poter assicurare alla vita della scuola un'atmosfera di stabilità e di sicurezza. Un aspetto di fondamentale rilevanza è l'**empatia** che consente al docente di immedesimarsi nei suoi studenti, nelle loro emozioni, per comprendere meglio i loro bisogni e le loro difficoltà. Insegnare è amare i propri allievi, con le loro caratteristiche e le loro diversità, ascoltarli, guidarli e "prenderli cura di loro". Insegnamento è inoltre **amore per il proprio lavoro**, infatti mettere passione in ciò che si comunica permette agli studenti di partecipare con maggiore interesse. L'insegnante dovrebbe, inoltre, coltivare i rapporti umani con pazienza, imparzialità e ottimismo, coinvolgere gli alunni anche con l'umorismo, escludendo atteggiamenti di ansietà e malumore. Un aspetto importantissimo, poi, riguarda la **comunicazione insegnanti-allievi**. L'insegnante dovrebbe adottare uno stile assertivo, che si basa su due dimensioni fondamentali: ascoltare ed esprimere con chiarezza il proprio pensiero. Tutto ciò comunica apertura nei confronti del nuovo, disponibilità, serenità, sicurezza ed incoraggiamento. Inoltre il docente deve approfondire con generosità le proprie conoscenze. Egli diventa così un "**facilitatore**" dell'apprendimento, capace di stabilire un efficace rapporto interpersonale con gli allievi guidandoli verso il raggiungimento, non solo degli obiettivi prefissati, ma anche di quel livello di consapevolezza che permette loro di comprendere l'importanza del loro processo formativo.

A tutti voi garantisco il massimo impegno e la mia completa disponibilità.

P.A.I.

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

Anno scolastico 2024-2025

PREMESSA

Il Piano annuale per l’Inclusione, rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è parte integrante del PTOF, è redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013 e si propone di individuare le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell’Istituzione scolastica.

Il PAI non va interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali, ma è uno “strumento di progettazione” dell’offerta formativa delle scuole “in senso inclusivo”, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno per la realizzazione degli obiettivi comuni. Il presente documento è stato elaborato dal GLI nella riunione del 07.10.2024 e approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17 ottobre 2024 (delibera n. 58/3 punto odg n. 28 del verbale del Collegio Docenti d’Istituto n. 3).

FINALITÀ

Il presente documento contiene indicazioni riguardanti le procedure per un ottimale inserimento di alunni con bisogni educativi speciali, al fine di assicurarne un buon livello di inclusione, prevenendo il disagio, promuovendo il benessere, incrementando le potenzialità, permettendo all’alunno di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno.

Il Collegio Docenti, con la redazione del PAI e l'assunzione collegiale di responsabilità, si propone di:

- Definire pratiche inclusive condivise all’interno dell’Istituto
- Favorire il successo scolastico formativo
- Costruire un contesto favorevole
- Entrare in relazione con le famiglie
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio

ANALISI DEI RIFERIMENTI NORMATIVI

L. 104/92 art.15 comma

L. 170/2010

D. M.-12/07/2011

D.M. 27/12/2012

CM. 08/2013

Note ministeriali prot. n.2563, n. 1190, n.1551

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Gazzetta Ufficiale

Decreto Legislativo 7 Agosto 2019, N. 96 – Gazzetta Ufficiale

Decreto interministeriale 182/2020: Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato, decreto attuativo del DLgs 66/2017 emanato dal Ministero dell'Istruzione.

DEFINIZIONE BES

L'espressione "**Bisogni Educativi Speciali**" è diventata di uso comune in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012: "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*".

La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di "*speciale attenzione*" per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

La personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno, sono principi costituzionali del nostro ordinamento scolastico recepiti nel DPR 275/99: «Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro, l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo...» (art.4).

Con la C. M. n.8 del 6 marzo 2013, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l'applicazione della Direttiva Ministeriale del 27.12.2012. Ogni scuola è chiamata ad elaborare un **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico che deve essere approvato dal Collegio dei docenti entro la fine del mese di giugno.

LE MODIFICHE INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 "NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMI 180 E 181, LETTERA C), DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107"

Il decreto legislativo **13 aprile 2017 n.66** pone le basi per rafforzare e implementare l'inclusione scolastica, con l'obiettivo di rafforzare il concetto di "**scuola inclusiva**":

- rafforza la *partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni* nei processi di inclusione scolastica

- definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali)
- *incrementa ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva*
- introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare con la partecipazione della famiglia e di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, garantendo la partecipazione della scuola
- introduce una nuova procedura per il sostegno didattico maggiormente qualificata che tenga conto del Profilo di funzionamento
- riordina e rafforza i Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica
- definisce una nuova dimensione del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, che diverrà parte integrante del Progetto Individuale: **articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328.**
- prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole
- prevede una formazione specifica per il personale docente, per il Coordinatore Didattico e per il personale ATA
- introduce un nuovo percorso di formazione iniziale per i docenti di sostegno nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria attraverso una implementazione dei crediti formativi; per la scuola secondaria, la nuova disciplina è invece contenuta nel decreto legislativo sulla *"formazione iniziale"*.

Si precisa, inoltre, che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs n. 66/17: *"Decorrenze"* è prevista una **gradualità degli interventi**, al fine di consentire l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi nonché per assicurare idonee misure di accompagnamento.

DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE AL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 66, RECANTE: «NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITA', A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMI 180 E 181, LETTERA C), DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107». (19G00107) (GU SERIE GENERALE N.201 DEL 28-08-2019)

Il nuovo testo di legge, entrato in vigore il 12 settembre 2019, introduce importanti modifiche al D.Lgs 66/2017 e notevoli miglioramenti in termini di direttive e di attuazione del processo inclusivo: un'azione di rete a misura del singolo alunno con disabilità e, ove possibile, partecipazione diretta alla creazione del progetto inclusivo.

LE PRINCIPALI MODIFICHE

- Maggiore insistenza sul principio di accomodamento ragionevole come principio guida per l'utilizzo delle risorse per il sostegno dei singoli PEI (D.Lgs. 96/2019, art. 7, Modifiche all'art. 8 del D.Lgs 66/2017).

- Estensione dell'adozione dei criteri dell'ICF anche all'accertamento della condizione di disabilità (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017)

- Modifica delle commissioni mediche per l'accertamento della disabilità e precisazione dei partecipanti alla stesura dei documenti per l'Inclusione (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017, c. 3).

La commissione medica, per la redazione del Profilo di Funzionamento, è stata notevolmente ridimensionata, con un numero di elementi che oscilla da 3 a un massimo di 4 professionisti (Neuropsichiatra infantile o esperto nella patologia, due tra terapeuta della riabilitazione, psicologo e assistente sociale o rappresentante dell'Ente Locale). Ad essa si aggiunge la collaborazione dei genitori, la partecipazione dell'alunno - "nella massima misura possibile" - e della scuola nella persona del Coordinatore Didattico scolastico o di un docente specializzato in sostegno didattico.

- Circostrizione più puntuale del Piano Educativo Individualizzato (art. 6 del D.Lgs 96/2019): il documento deve essere redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione di cui all'art. 8 del suddetto decreto e deve contenere una quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 4).

Inoltre, sono stabilite scadenze univoche per la sua redazione: il PEI "va redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre" (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 6).

- Il Piano Educativo Individualizzato è ora definito univocamente come "facente parte del progetto individuale" (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017, sostituzione della lettera b), sancendo definitivamente lo statuto del progetto individuale come summa onnicomprensiva degli interventi predisposti per il progetto di vita della persona con disabilità.

- Coinvolgimento diretto dello studente con disabilità nel progetto di inclusione in virtù del suo diritto all'autodeterminazione; il decreto, infatti, specifica che la "partecipazione attiva" di tali studenti deve essere "assicurata" all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (D.Lgs 96/2019, art. 8, c.11).

- Introduzione, a livello di singola istituzione scolastica, del Gruppo di Lavoro Operativo per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (GLO, D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017).

E' una legittimazione del GLHO fino ad oggi lasciato in ombra dalla legislazione e chiarisce il rapporto di sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica tra GLO e GLI (a livello di intero istituto).

- Riconoscimento e istituzionalizzazione della realtà dei Centri Territoriali di Supporto e delle Scuole Polo come importante supporto per l'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, Art. 8, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017, aggiunta dei commi 2-bis e 2-ter).

- Definizione più precisa dei ruoli del GIT: essi costituiscono da un lato la cinghia di trasmissione a livello di ambito territoriale tra Istituzioni e Ufficio Scolastico Regionale e, dall'altro, sono un punto di riferimento e supporto per i gruppi per l'inclusione delle singole Istituzioni scolastiche (D.Lgs 96/2019, art. 8, commi 1-7).

- Maggiore rilievo all'interistituzionalità del progetto inclusivo: la stesura della maggior parte dei documenti per l'inclusione prevede la collaborazione dei rappresentanti di almeno due delle diverse realtà territoriali (Sanità, Scuola, Ente Locale).

La stesura del progetto individuale è ora affidata non esclusivamente all'Ente Locale (D.Lgs 66/2017, art. 6, c. 2), ma all'azione sinergica di quest'ultimo d'intesa con la competente Azienda Sanitaria Locale (D.Lgs 96/2019, art. 7, c. 1, b)).

I gruppi di lavoro per l'inclusione può, quindi, avvalersi della collaborazione delle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusione scolastica: un'autentica azione di rete tra le Istituzioni presenti sul territorio.

DECRETO INTERMINISTERIALE 182 DEL 29/12/2020

Il D.I., decreto interministeriale, n. 182/2020 definisce:

- i nuovi modelli nazionali di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche, e le correlate Linee guida;
- le nuove modalità in merito all'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità, previste dal decreto legislativo 66/2017.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende:

- **Disabilità:** gli studenti con **certificazione ai sensi della legge 104/92** sono accompagnati nel loro iter scolastico da un docente di sostegno e/o da un assistente educatore.

Il documento che contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative modalità di verifica e valutazione è il **PEI (Piano Educativo Individualizzato)**, che viene formulato dal Consiglio di Classe in condivisione con la famiglia e con il personale medico di riferimento dell'alunno.

- **DSA((L.170/2010), Deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (DM MIUR 27-12-12; CM 6-03-13):** gli alunni con **certificazione di Disturbi Specifici di Apprendimento e con Disturbi Evolutivi Specifici** sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe che predispone, in condivisione con la famiglia, un **PDP (Piano Didattico Personalizzato)** in cui sono ben specificati tutti gli strumenti compensativi e/o dispensativi adottati. La validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento.

- **Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale (DM MIUR 27-12-12; CM 6-03-13)**

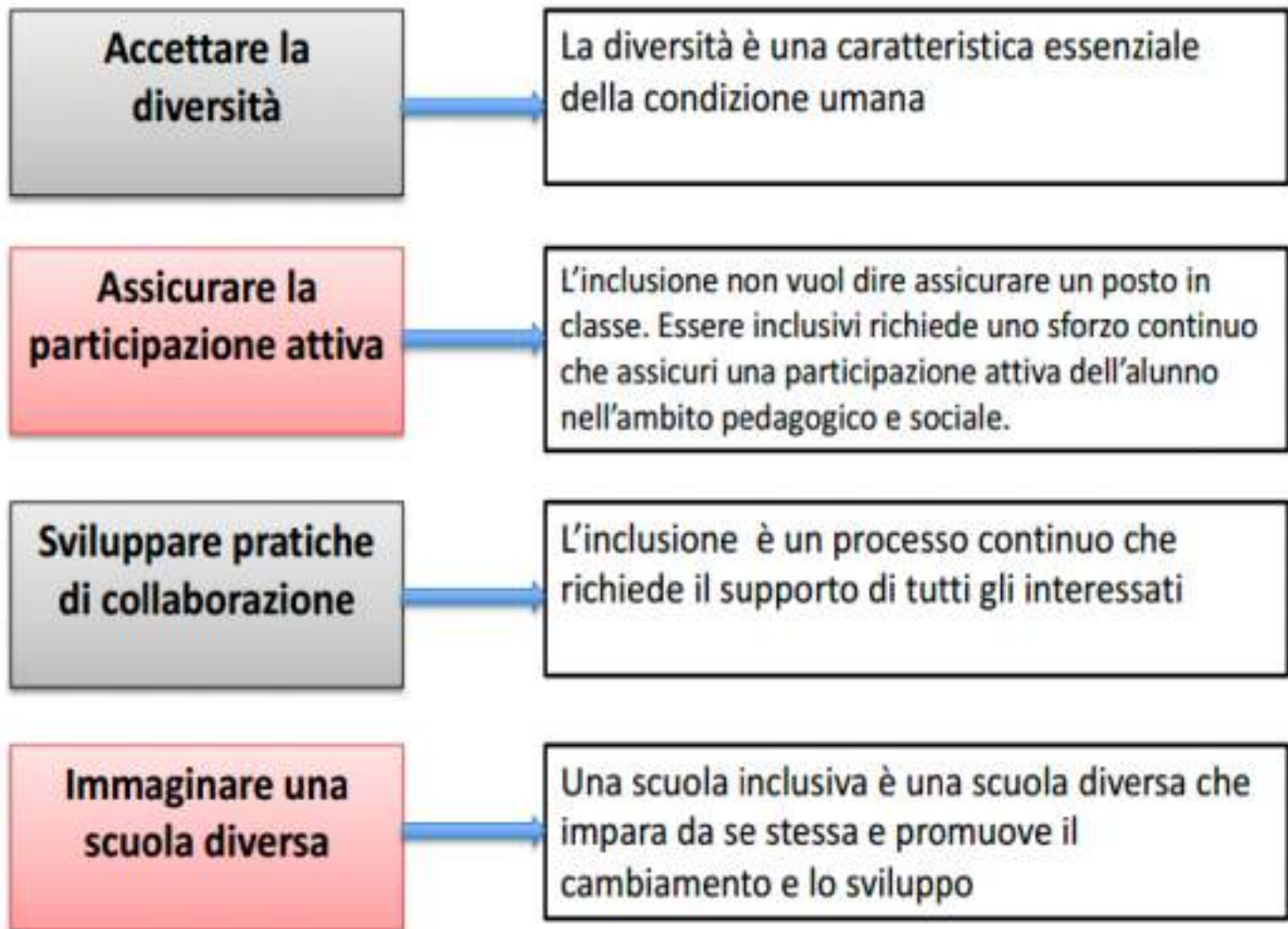
Il termine presuppone che un alunno (in assenza di diagnosi o certificazioni mediche), che mostra delle difficoltà di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socio-economico, con deprivazioni culturali o linguistiche (come nel caso degli stranieri), può essere aiutato dalla scuola e concretamente dal Consiglio di classe con l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati realizzati attraverso l'uso di strumenti compensativi e/o misure dispensative (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del

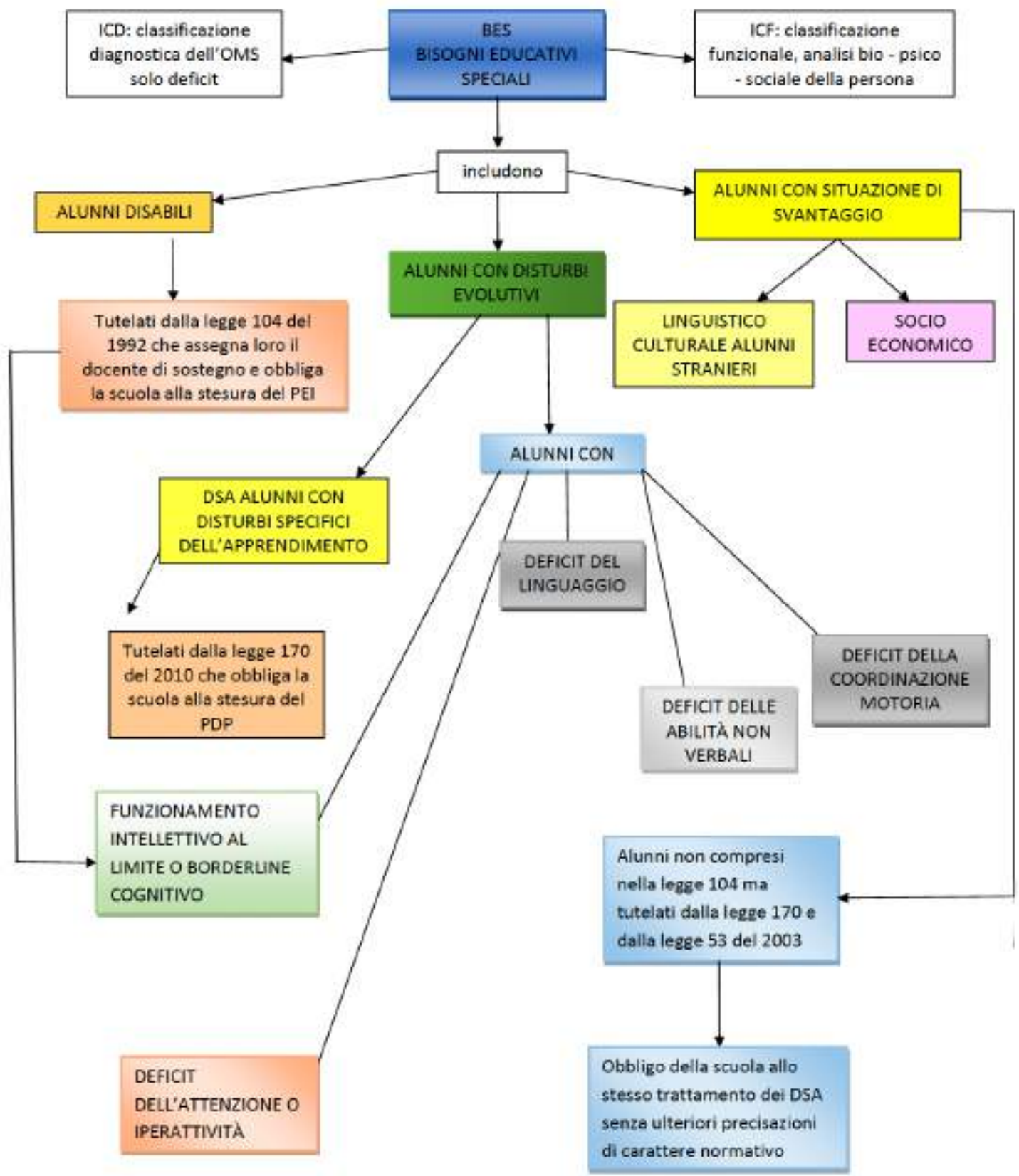
6/3/2013); la scuola, tuttavia, “non” è obbligata a redigere il PDP, ma sceglie in autonomia che questi interventi e queste misure dovranno essere adottate per il tempo necessario al superamento della situazione di difficoltà o disagio.

“Si avrà cura di monitorare l’efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative (...) avranno carattere transitorio ed attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche (...) più che strumenti compensativi e misure dispensative” (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013)

Studenti con Plusdotazione (Nota MIUR n.562 del 3-04-19): gli studenti plusdotati possono essere inseriti nei BES e il Consiglio di Classe, in completa autonomia, può personalizzare il percorso se si dovessero verificare manifestazioni di disagio e di criticità.

I principi chiave dell'inclusione





Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	66
➤ minorati vista	NESSUNO
➤ minorati udito	NESSUNO
➤ Psicofisici	66
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	358
➤ ADHD/DOP	15
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	NO
➤ Linguistico-culturale	SI
➤ Disagio comportamentale/relazionale	SI
➤ Altro	
Totali	1199
% su popolazione scolastica	36, 78%/ 100%
N° PEI redatti dai GLO	66
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	358
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		
Altro:		

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
C. Rapporti con servizi socio sanitari territoriali D. D. istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si

	Progetti a livello di reti di scuole	No				
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI):

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012; il suo scopo è quello di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione". È coordinato dal Coordinatore Didattico e svolge i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLI). I suoi componenti sono i rappresentanti di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali del territorio (ASL-Comune).

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rileva i BES presenti nella scuola;
- raccoglie la documentazione e la catalogazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe e istituto;
- confronta i casi e offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- appronta e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti;
- formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o con altri BES;
- propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES;
- rileva e valuta il livello di inclusività della scuola;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli C.d.C.;
- elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività per gli alunni BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.

GRUPPO LAVORO OPERATIVO (G.L.O):

E' composto dal Coordinatore Didattico dalla funzione strumentale dell'Inclusione, dal Consiglio di Classe in cui è presente l'alunno disabile, dall'equipe psico-pedagogica dell' ASL, da eventuali educatori e dalla famiglia dell'alunno.

Il suo compito è elaborare il documento congiunto (PEI) in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92; inoltre verifica in itinere i risultati e, se necessario, apporta modifiche.

“Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare...”

All'interno del Gruppo di lavoro operativo, di cui al comma 10, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.”(articolo 9 del d.lgs. n.66/2017 commi 10 ed 11)

FUNZIONI STRUMENTALI:

Sono le figure che collaborano al coordinamento della progettazione del PTOF, dove trova esplicitazione l'impegno programmatico per l'inclusione dell'Istituto.

Queste figure, inoltre, individuano le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo e integrano le competenze del personale, docente e non, coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti.

In particolare la funzione strumentale Inclusione ha il compito di:

- Supportare e coordinare le attività delle diverse figure di sostegno ai disabili.
- Coordinare le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni: progettazione, attività, verifica e valutazione.
- Raccogliere, esaminare e archiviare diagnosi, PEI e PDP.
- Collaborare con il Coordinatore Didattico nella comunicazione con tutti gli agenti del settore H (Scuole, ASL, famiglie, Enti e Associazioni del territorio).

Partecipare periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

CONSIGLI DI CLASSE

- Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e di strumenti compensativi e misure dispensative
- Rilevazione di tutte le certificazioni e alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico- culturale
- Definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie
- Stesura e applicazione di PEI e PDP
- Collaborazione scuola -famiglia- territorio

COLLEGIO DOCENTI

- Delibera del PAI n. 58/3 punto odg n. 28 del verbale n.3 del 17 ottobre 2024 su proposta del GLI

DOCENTI PER ATTIVITÀ DI SOSTEGNO:

La legge 517/1977 individua il docente di sostegno specializzato come figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità certificate.

L'insegnante di sostegno è nominato dallo Stato e "assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di classe e dei Collegi dei docenti - L.104/92 art.13 comma 6".

Il docente di sostegno effettua gli interventi educativi e didattici sulla base delle necessità evidenziate in sede di Consiglio di Classe.

Gli interventi sono tutti concordati con i docenti curricolari con i quali si condividono le metodologie e le valutazioni.

Il docente di sostegno svolge le seguenti funzioni:

- partecipa alla programmazione educativo-didattica della classe;
- supporta il team docente nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- interviene sul piccolo/grande gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- elabora e condivide il Piano di Lavoro (P.E.I.) per l'alunno diversamente abile;
- collabora nella preparazione del Piano Didattico Personalizzato per eventuali altri casi BES presenti nella classe in cui lavora.

ASSISTENZA SPECIALISTICA:

L'educatore ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia dell'alunno diversamente abile e ne facilita l'inclusione scolastica; sono assegnati alle Istituzioni scolastiche dalla Provincia di Taranto, in aggiunta al team docente, al fine di garantire il rinforzo a relazioni positive. L'educatore collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

PERSONALE NON DOCENTE:

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile.

GRUPPO ASL (equipe multidisciplinare per l'integrazione)

- Fornisce supporto e conoscenze psicologiche e scientifico-didattiche
- Prende in carica, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici
- Assume, attraverso la scheda di segnalazione compilata dai docenti, informazioni preliminari utili a orientare la valutazione e a individuare eventuali situazioni d'urgenza
- Compila, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti
- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione
- Elabora la modulistica, aggiornata alla legislazione vigente, per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia
- Partecipa ai GLI e ai GLO.

LA FAMIGLIA:

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva nel consultare uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il P.D.P. o il P.E.I. e collabora alla sua realizzazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici per favorire l'inclusione

Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corsi sulla predisposizione nuovo modello PEI, corsi autismo, corsi DSA).

Come da programmazione del Collegio Docenti, sono stati attivati i seguenti percorsi:

1. Implementazione di classi di Cooperative Learning;
2. Percorsi di mentoring, coaching e sostegno alle competenze disciplinari;

La partecipazione a corsi riguardanti i temi dell'inclusione hanno lo scopo di promuovere modalità di formazione per gli insegnanti, considerati non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione da effettuare nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, come indicato dalla C.M. 8/2013. Il contenuto della C.M. dovrà necessariamente entrare nelle riflessioni dei singoli docenti, dei gruppi di lavoro e dei Consigli di Classe, al fine di una sua puntuale applicazione.

L'esercizio di tale diritto all'apprendimento comporta, infatti, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

La valutazione del PAI avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, allo scopo di apportare eventuali cambiamenti migliorativi laddove necessari.

Le buone prassi e gli interventi didattico-educativi saranno raccolti e documentati per fornire supporto e consulenza costante a tutti i docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i docenti di classe concordano le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Stabiliscono inoltre livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Nel caso di alunni con PEI, per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti della classe

che, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli quali: **l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, il peer to peer, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, didattica flessibile** (modalità di svolgimento delle attività didattiche adeguate alle esigenze di ciascuno studente, evitando una proposta unica per tutta la classe)

Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a:

a) Principi della valutazione inclusiva:

- Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento, sono costruite per dare a tutti l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il livello di conoscenza;
- Tutti gli alunni partecipano a pieno titolo alle procedure di valutazione;
- I bisogni degli alunni sono considerati nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione;
- Tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte d'informazione vicendevole, tengono conto dei processi e dei miglioramenti, sono coerenti e coordinate nella prospettiva di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni.

b) Indicatori per la valutazione inclusiva:

- Livello degli allievi: tutti hanno le stesse opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento ed evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento
- Livello della famiglia: la famiglia è coinvolta ed ha la possibilità di partecipare alle procedure di valutazione che riguardano i propri figli
- Livello dei docenti: i docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento, stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti per organizzare diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto:

- del PEI
- del supporto fornito dagli Enti locali in relazione all'assistenza degli alunni
- dell'opportunità di coinvolgere gli alunni nei tirocini di orientamento al lavoro
- del Comune e della Provincia

- dell'UTR
- di cooperative specializzate in assistenza specialistica.

Per una costante collaborazione con il territorio, fondamentali sono i rapporti con ASL (neuropsichiatria e assistenza sociale) per confronti periodici (in occasione degli incontri operativi - GLO) e per l'attivazione di percorsi di educazione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Per poter sviluppare un curriculum adatto alla particolarità dei B.E.S. rilevati all'interno dell'istituto, il PEI e il PDP rappresentano gli strumenti cardine per la proposta di un percorso educativo e formativo che risponde proprio a questa esigenza, in modo da essere attento sia alle diversità, sia alla promozione di obiettivi formativi e inclusivi calibrati su ogni singolo alunno.

Per questo motivo si provvede a costruire un piano individualizzato che è finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Inoltre l'Istituto è attento a promuovere percorsi formativi inclusivi attuando, dove necessari, questi quattro passaggi:

- Prevenzione e identificazione precoce di possibili difficoltà
- Insegnamento/Apprendimento che tenga conto della pluralità dei soggetti
- Valorizzazione della vita sociale con attenzione al progetto di vita e al conseguimento da parte degli alunni delle competenze necessarie
- Sostegno ampio e diffuso e capacità della scuola di rispondere alle diversità degli alunni di cui il sostegno individuale è solo una parte.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per gli alunni in nuovo ingresso, provenienti dalle scuole secondarie di primo grado o da altre istituti superiori, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si attiverà a realizzare incontri dedicati per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con B.E.S.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico il referente dell'inclusione contatta la scuola precedentemente frequentata dall'alunno, e nuovamente la famiglia, per un passaggio di informazioni utili a rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.

Quindi per la fase di accoglienza, la scuola si pone come obiettivi:

- Passaggio di informazioni tra i docenti su tutti gli alunni BES e non, bisogni, competenze raggiunte, eventuali problematiche insorte; in particolare per gli alunni DSA si presenta il percorso messo in atto dal Consiglio di Classe descrivendo le abilità scolastiche dell'alunno;
- Conoscenza di eventuali strategie adottate dai docenti del precedente ordine di scuola risultate particolarmente efficaci per la costruzione di solide relazioni e per il raggiungimento degli obiettivi educativi, formativi e didattici;
- Solo nei casi particolarmente gravi si possono prevedere attività ponte che permettano la collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola (Secondaria Primo Grado e Secondaria Secondo Grado).
- Accoglienza genitori.

Per gli alunni in uscita si promuoveranno iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio-assistenziali o educative territoriali (Progetti formativi di alternanza scuola-lavoro e stage sotto l'attenta guida di docenti tutor).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

In un contesto di tagli e diminuzione costante di fondi, le risorse aggiuntive devono essere ben distribuite per favorire le situazioni di inclusione. Non essendo sufficienti le risorse attribuite alla sola comunità scolastica, occorre attingere alle risorse dell'intera comunità, accogliere le offerte formative e quanto messo a disposizione dagli enti locali ma anche dai privati ed associazioni di volontariato disponibili a collaborazioni e sponsorizzazioni.

L'Istituto necessita di:

- Docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione dei laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- Mantenere e rinforzare l'adesione alle reti di scuole in tema di inclusività;
- Rafforzamento dei rapporti con CTI e CTS per consulenze e relazioni d'intesa;
- Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale;
- Potenziamento dei laboratori con software specifici (es. sintesi vocale);
- Utilizzazione organico di potenziamento.

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

COORDINATORE DIDATTICO: è il garante dell’inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione di una scuola che sia inclusiva per ogni alunno

A tal fine:

- Promuove le attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento;
- Richiede l'organico di docenti di sostegno;
- Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie;
- Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- Presiede il GLI;
- Collabora anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.
- Supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e referenti.

SCUOLA PARITARIA



S. Freud

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

SCUOLA PARITARIA S. FREUD

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

STUDENTE/ESSA _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI
DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE REDATTA IN DATA _____


PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE APPROVATO IN DATA _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

SCUOLA PARITARIA



VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
--	---	--

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dello Studente o della Studentessa A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....
--

SCUOLA PARITARIA



S. Freud

Elementi desunti dalla descrizione di sé dello Studente o della Studentessa, attraverso interviste o colloqui.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

SCUOLA PARITARIA



S.Freud

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

5. Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare	

SCUOLA PARITARIA



S. Freud

se gli obiettivi sono stati raggiunti)	
--	--

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione	
---	--

SCUOLA PARITARIA



S.Freud

sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello/a stesso/a studente/essa. Si curerà, in particolare, lo sviluppo di processi decisionali supportati, ai sensi della Convenzione ONU (CRPD).

--

Revisione

Data: _____

SCUOLA PARITARIA



Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti, insieme con lo/a studente/essa

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

--

8.2 Modalità di verifica

--

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: _____ _____	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina: _____ _____	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

SCUOLA PARITARIA



	<input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
--	---

[...]

8.4 . PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787 (a partire dalla classe III)

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

A PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata : _____ NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____ TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____ TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____
	Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte: _____
B PERCORSO SCOLASTICO:	FIGURE COINVOLTE e loro compiti _____ _____ _____ DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO _____
C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:	
	<input type="checkbox"/> attività condivise con l'Ente locale ai fini del <u>Progetto individuale</u> di cui al D. Lgs. 66/2017, art. 6.

Progettazione del percorso

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO	
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE	

SCUOLA PARITARIA



S.Freud

E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste	
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Osservazioni dello Studente o della Studentessa	

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
---	--

Verifica finale Data: _____

<p>VERIFICA FINALE, con particolare riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza; alla replicabilità dell'attività e alle misure di miglioramento da assumere, sulla base del riscontro dei tutor 	
---	--

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...
----------------	--

Revisione Data: _____

SCUOLA PARITARIA



Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione (progettazione disciplinare e/o comportamento)	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe</i>	
---	--

Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:

A. ordinario
 B. personalizzato (con prove equipollenti)
 C. differenziato

[Si veda, al riguardo, la declaratoria contenuta nelle Linee guida]

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se lo studente/essa è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost.
- se è presente l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione Ass.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Prima ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
Seconda ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
Terza ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
Quarta ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					

SCUOLA PARITARIA



Quinta ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
...						

Lo/a studente/essa frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola per le seguenti motivazioni: <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Lo/a studente/essa è sempre in classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario svolge n. ____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti del consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte allo studente/essa e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire allo/a studente/essa di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe _____ _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti per l'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

SCUOLA PARITARIA



Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore –

Solo per le Classi seconde (D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI
<p>NOTE ESPLICATIVE che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascuno/a studente/essa, agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

SCUOLA PARITARIA



11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI), tenuto conto del principio di autodeterminazione dello/a studente/essa	
---	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>) Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza a studenti/esse privi della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza a studenti/esse privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)
--	--

SCUOLA PARITARIA



--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
--	--

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e <input type="checkbox"/> del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>si propone, nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 il fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____ (1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto</p>	

SCUOLA PARITARIA



dello/a studente/essa da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione e relativo fabbisogno, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____ come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza				
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>

SCUOLA PARITARIA



	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....
--	--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a studenti/esse privi della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a studenti/esse privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare))</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....</p>
---	---

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

SCUOLA PARITARIA



S.Freud

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____ (1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

SCUOLA PARITARIA



S.Freud
